

BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2016



Alleanza 3.0

Indice

| | |
|---------------------------------|---|
| ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI | 4 |
| CARICHE SOCIALI | 5 |
| STRUTTURA SOCIETARIA | 6 |
| LA MISSIONE DELLA COOPERATIVA | 8 |

RELAZIONE SULLA GESTIONE

| | |
|--|----|
| Introduzione | 13 |
| Scenario e contesto di riferimento | 15 |
| Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio | 20 |
| Risultato economico dell'esercizio | 30 |
| Situazione patrimoniale e finanziaria | 35 |
| Andamento delle partecipate strategiche | 40 |
| Prestito sociale | 48 |
| Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto | 51 |
| Governance e sua struttura | 60 |
| Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico | 71 |
| Ambiente | 78 |
| Lavoratori | 80 |
| Azioni proprie | 84 |
| Attività di ricerca e sviluppo | 85 |
| Ristorno ai soci | 86 |
| Rapporti con imprese del Gruppo e operazioni con parti correlate | 87 |
| Evoluzione prevedibile della gestione | 92 |

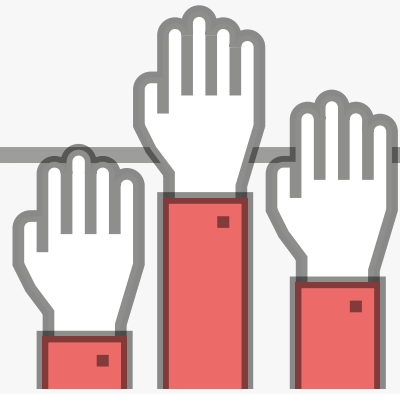
BILANCIO DI ESERCIZIO

| | |
|--------------------------------------|-----|
| Stato patrimoniale | 97 |
| Conto economico | 101 |
| Rendiconto finanziario | 103 |
| Nota integrativa | 105 |
| Relazione della società di revisione | 186 |
| Relazione del Collegio sindacale | 188 |

BILANCIO CONSOLIDATO

| | |
|--------------------------------------|-----|
| Stato patrimoniale | 197 |
| Conto economico | 201 |
| Rendiconto finanziario | 203 |
| Nota integrativa | 206 |
| Relazione della società di revisione | 274 |

ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI



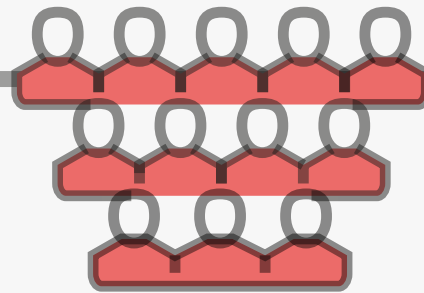
Il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 soc. coop. all'unanimità ha convocato l'Assemblea generale dei delegati con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Rapporto etico
2. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 e della relazione sulla gestione di Coop Alleanza 3.0, previa lettura della Relazione del Collegio sindacale, della Relazione della società di revisione; deliberazioni conseguenti
3. Presentazione della Relazione annuale del Comitato controllo e rischi
4. Conferma consiglieri nominati per cooptazione
5. Varie ed eventuali

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.
Il presidente
del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini

CARICHE SOCIALI



CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

| | |
|--|----------------------|
| Presidente | |
| Amministratore delegato | |
| Servizi centrali e Politiche sociali | |
| Amministratore delegato alla Gestione | Adriano Turrini |
| Amministratore delegato Sviluppo e finanza | Massimo Ferrari |
| Vicepresidente | Paolo Cattabiani |
| Vicepresidente | Dino Bomben |
| Vicepresidente | Mirco Dondi |
| Consiglieri | Elio Gasperoni |
| | Mauro Bocchia |
| | Ada Boccuzzi |
| | Gianpiero Boschetti |
| | Veronica Bridi |
| | Alberto Camellini |
| | Pierina Dal Cin |
| | Antonello Delle Noci |
| | Simone Fabbri |
| | Fabrizia Forni |
| | Ombretta Ghiraldi |
| | Franco Grassigli |
| | Mauro Grion |
| | Giuseppe La Spada |
| | Angela Loiacono |
| | Daniela Novelli |
| | Oder Pareschi |
| | Federico Parmeggiani |
| | Ennio Puviani |
| | Gianni Ronchetti |
| | Roberto Sesso |
| | Giovanna Vignoli |
| | Enza Vio |
| | Caterina Zanetti |
| | Massimo Zanichelli |
| | Loredana Zoni |

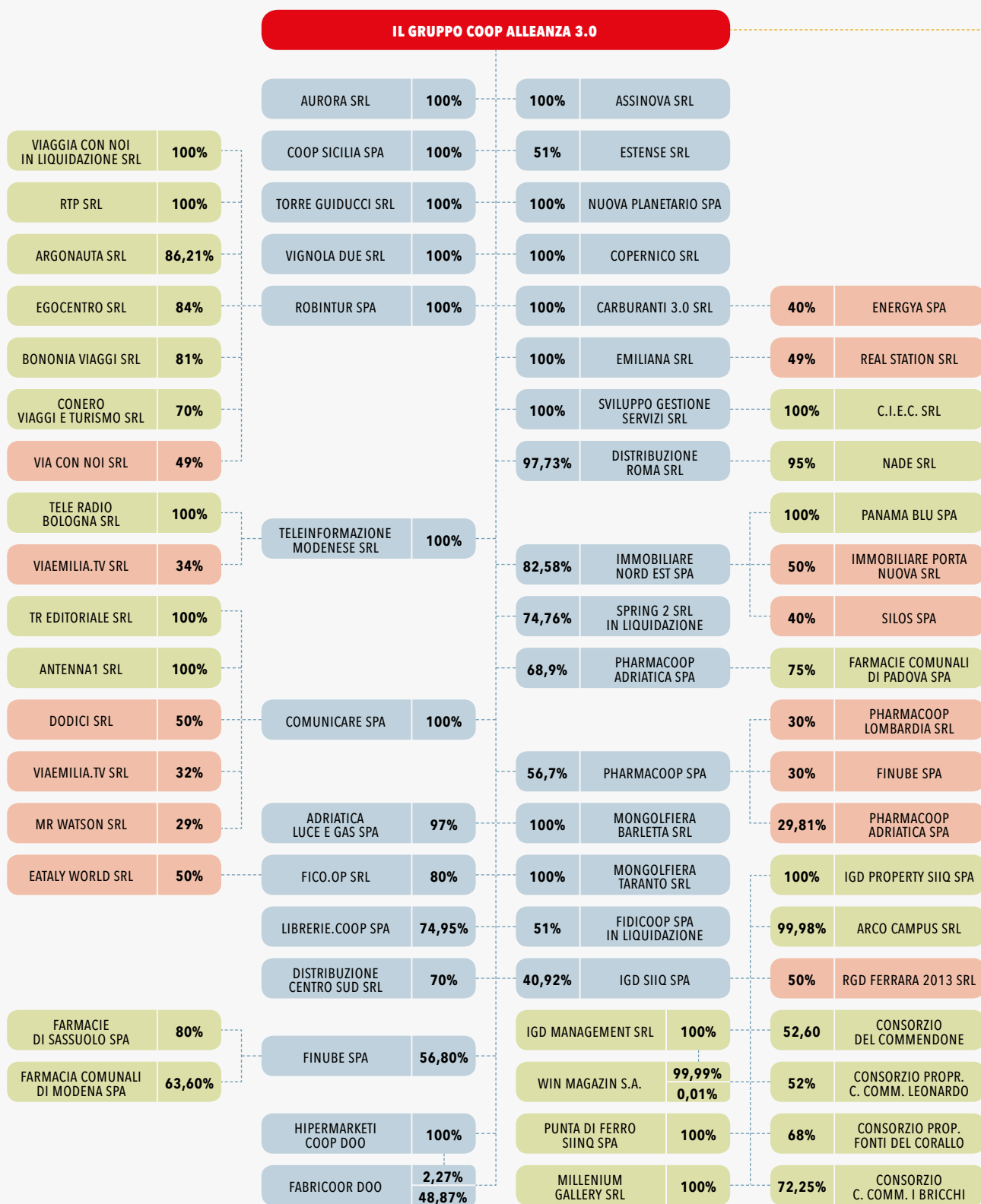
COLLEGIO SINDACALE

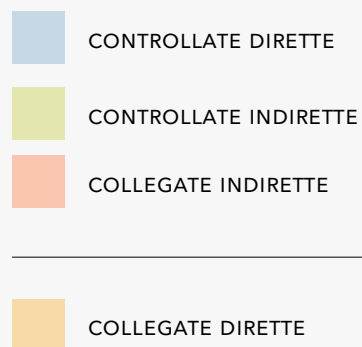
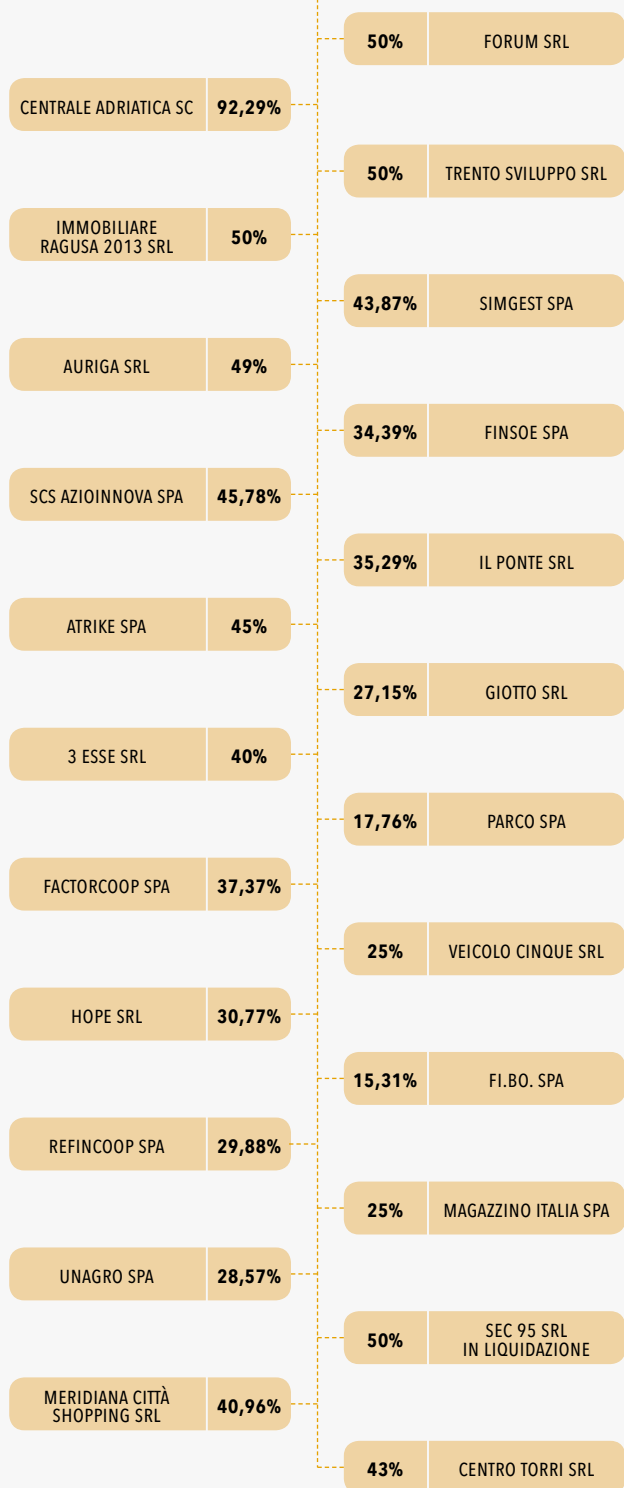
| | |
|-------------------|-------------------------|
| Presidente | Domenico Livio Trombone |
| Sindaci effettivi | Roberto Cerioli |
| | Gianfranco Santilli |

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche spa

STRUTTURA SOCIETARIA



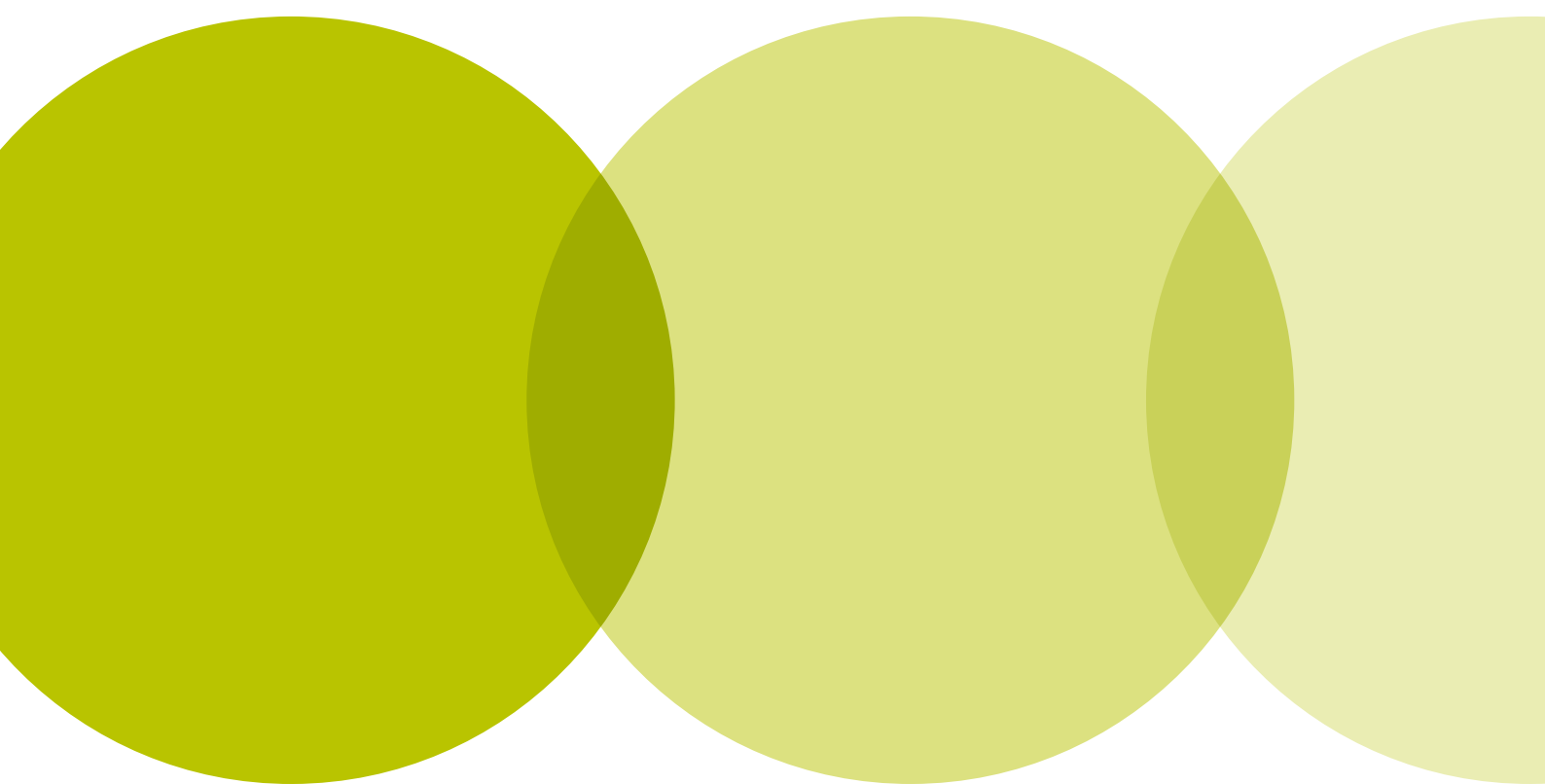


LA MISSIONE DELLA COOPERATIVA



La Cooperativa intende perseguire il proprio scopo mutualistico realizzando la seguente missione:

- 1.** fornire ai soci i prodotti e i servizi convenienti, sicuri e adatti al loro benessere
- 2.** educare al consumo consapevole, favorendo idonei stili di vita e modelli di alimentazione
- 3.** sviluppare la democrazia cooperativa
- 4.** incrementare il patrimonio sociale al fine di garantire alle future generazioni gli opportuni strumenti a sostegno dei valori cooperativi e mutualistici
- 5.** rispettare i principi di legalità, trasparenza ed equità ispirando a tali principi ogni rapporto con il mercato
- 6.** educare alla tutela della sostenibilità dell'ambiente e dello sviluppo del territorio
- 7.** sostenere e promuovere l'innovazione e lo sviluppo della Cooperativa
- 8.** valorizzare il lavoro e l'impegno dei dipendenti
- 9.** realizzare la strategia della sostenibilità per contribuire a migliorare gli ambienti fisici ed umani in cui la Cooperativa opera
- 10.** contribuire al benessere, allo sviluppo socio-economico e culturale dei territori in cui la Cooperativa opera
- 11.** rafforzare e promuovere il Movimento Cooperativo, in coerenza con l'attività e gli obiettivi economici e sociali della Cooperativa





RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

Cari soci,

il Bilancio al 31 dicembre 2016 che viene sottoposto alla vostra approvazione è il primo Bilancio di Coop Alleanza 3.0 (di seguito anche la "Cooperativa", "Coop Alleanza 3.0"), nata, con la sottoscrizione dell'atto di fusione del 10 dicembre 2015 a firma del notaio Tassinari di Bologna con efficacia dal 1° gennaio 2016, dall'operazione di fusione propria di Coop Adriatica scarl, Coop Consumatori Nordest sc e Coop Estense sc.

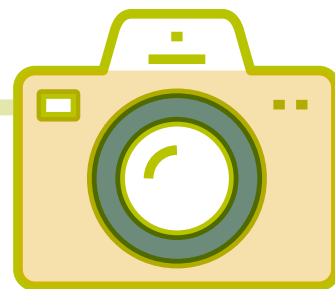
L'elemento prioritario che ha mosso Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense a perseguire la fusione è costituito dall'"ambizione di far meglio il mestiere per cui si è nati" interpretando i nuovi bisogni che la società propone. L'ambizione che deriva dalla lettura del contesto è, quindi, quella di pensare a una Cooperativa che, guardando la "società" a 360 gradi, tende a farsi interprete e attore nelle nuove istanze che la stessa genera, come si dichiarò anche in sede di Progetto di fusione. In premessa, va sottolineato che, indipendentemente dai fattori dimensionali, la Cooperativa ha fra i suoi principali obiettivi il pieno rilancio, anche con processi di profonda innovazione, della missione della cooperazione tra consumatori e di un nuovo "patto mutualistico" tra i soci, che raccolga e rilanci le sollecitazioni che stanno alla base dell'art. 17 bis del D.L. 91/2014, valorizzando i principi di informazione, trasparenza e partecipazione dei soci. In altri termini, Coop Alleanza 3.0 considera un valore il patrimonio e le esperienze dei "fondatori", ma si pone, altresì, l'ambizione di guardare al futuro con un grande spirito innovativo e un forte ancoraggio al sistema valoriale, quale elemento imprescindibile sul quale fondare la relazione con i soci e il Territorio.

Partendo da questi presupposti, e non sottovalutando il fatto che le dimensioni e la complessità della Cooperativa (oltre 2 milioni di soci, presenza in 12 regioni del Paese, pluralità di formati dei punti vendita) rappresentano sicuramente un elemento di criticità, Coop Alleanza 3.0 ha realizzato la propria struttura di governance imperniandola su una forte e diffusa organizzazione sociale, su un modello tradizionale di governo fortemente attento alle migliori prassi di governance e creando numerose compenetrazioni che agiscono a vari livelli dell'organizzazione di cui si darà atto nella parte dedicata alla Governance e alla sua struttura.

La relazione sulla gestione dell'esercizio 2016 è stata predisposta in un unico documento che riepiloga i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale della Cooperativa e del Gruppo, così come prevede il comma 2-bis dell'art. 40, del D.L. 9 aprile 1991, n. 127. Tale scelta è motivata principalmente dalla necessità di informare sui fatti di gestione complessivamente considerati, in relazione alla organicità delle operazioni e dei rapporti che le società del Gruppo attuano attraverso il coordinamento della Cooperativa, ritenendo che la trattazione di seguito esposta sia maggiormente significativa e trasparente.

Si evidenzia infine che in data 30 marzo 2017, sentito il parere del Collegio sindacale e della società di revisione, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la proroga dei termini per l'approvazione del Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016, in ragione delle complessità organizzative derivanti dalle attività di integrazione delle singole procedure aziendali (conseguenti all'operazione di fusione), dalle modifiche normative in materia di bilancio da parte del D.L. 139/2015 e dei nuovi documenti dell'Organismo italiano di contabilità emanati il 22 dicembre 2016, nel rispetto della previsione statutaria e di quanto prevede il secondo comma dell'art. 2364 del Codice civile, con riguardo alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato.

SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO



IL CONTESTO MACROECONOMICO

Gli indicatori disponibili a livello mondiale hanno segnalato il protrarsi, nel corso del 2016, di un ciclo di crescita moderata dell'attività economica. La sostanziale stabilità del tasso di crescita rappresenta, tuttavia, una media di sviluppi divergenti nei diversi gruppi di paesi, e soprattutto evidenzia una minore correlazione tra l'andamento del Pil e quella del commercio mondiale. Nell'aggiornamento del World economic outlook di gennaio 2017, il Fondo monetario internazionale stima che la crescita reale del Pil mondiale sarebbe passata dal +3,2% del 2015 al +3,1% del 2016, mentre il commercio mondiale nello stesso periodo avrebbe ridotto la crescita dal +2,7% al +1,9%. È rimasta modesta la pressione sui prezzi delle materie prime, che hanno mostrato nel 2016 variazioni medie annue ancora negative anche nella componente energetica, nonostante l'accordo Opec di fine novembre abbia costituito una novità in grado di sostenere i prezzi petroliferi in questi ultimi mesi. Anche l'inflazione al consumo si è mostrata generalmente molto contenuta, in particolare nei paesi sviluppati, contribuendo a mantenere espansiva la politica monetaria della Banca centrale europea e a ritardare l'atteso nuovo aumento dei tassi di policy della Federal reserve, realizzatosi poi in dicembre (e replicato in marzo 2017), esattamente un anno dopo il precedente (che fu il primo dalla crisi del 2008).

I paesi emergenti hanno stabilizzato la crescita al +4,1%, dopo il ridimensionamento del 2015; si sono ridotti i picchi di espansione in Cina e India, e hanno recuperato parzialmente le aree di crisi in

Russia e America Latina (ad eccezione del Brasile, ancora in recessione per il -3,5%). Le economie avanzate hanno rallentato moderatamente da valori attorno al +2% registrati nel 2015. La crescita negli Stati Uniti sembra aver ridotto il trend stabilizzato negli ultimi anni, posizionandosi al +1,6%. La crescita economica nell'area dell'euro è rimasta modesta nel 2016, al +1,7%. Le prospettive per l'anno in corso sono ancora positive, ma particolarmente influenzate dall'adattamento agli shock geo-politici realizzatisi nel 2016 (Brexit, elezione Trump) e al ciclo elettorale che interesserà alcuni dei principali paesi dell'Unione Europea.

Per l'Italia, i dati del 2016 e la revisione delle serie storiche di contabilità nazionale hanno confermato ed esteso il ciclo di crescita moderata. Rispetto a quanto si pensava in merito all'andamento del Pil negli ultimi anni, i nuovi dati certificano che l'Italia abbia visto nel 2014 il primo anno di crescita del Pil dopo la ricaduta del 2012, e addirittura sarebbe uscita tecnicamente dalla recessione già dalla metà del 2013. Nei dati provvisori Istat rilasciati il 1° marzo scorso, la crescita del 2016 è quantificata nel +0,9% rispetto al +0,8% del 2015, a sua volta appena rivista al rialzo. Il maggior contributo alla crescita è venuto dalla domanda interna, e in particolare dalla spesa delle famiglie sul territorio economico (+1,4%), cresciuta praticamente in tutte le componenti, ma principalmente in quelle dei beni durevoli e semidurevoli. A sostenere i consumi è stata la crescita del reddito disponibile a prezzi costanti (valutabile in un +2,4%, che consente tra l'altro anche un aumento della propensione al risparmio), alla quale hanno concorso positivamente tutte le determinanti:

occupazione +1,1%; retribuzioni +0,7%; e soprattutto l'inflazione in campo negativo.

Nel secondo semestre, anche in seguito al ridimensionamento degli incentivi previsti dal Jobs Act, il numero di occupati ha ristagnato, mentre è proseguito l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro e la tendenza al calo della popolazione inattiva. Conseguentemente si è interrotta la diminuzione del tasso di disoccupazione, che è comunque sceso in media annua dall'11,9% del 2015 all'11,7% del 2016. La disoccupazione giovanile rimane tuttavia su livelli storicamente elevati, intorno al 40%, con effetti sociali particolarmente negativi.

L'indice generale dei prezzi al consumo ha chiuso l'anno con una variazione media annua negativa, -0,1%, in tutte le sue versioni (Nic, Ipca, Foi). Nella disaggregazione per divisione di spesa, i maggiori contributi al tasso medio annuo negativo dell'indice generale sono venuti anche nel 2016 dai prezzi correlati alle basse quotazioni delle materie prime energetiche (carburanti, utenze domestiche).

Con riferimento alla politica fiscale, la pressione complessiva è risultata pari al 42,9%, in calo di 0,4 punti percentuali rispetto al 2015, a riprova di una intonazione espansiva che ha conciliato interventi a favore dei redditi medio-bassi, con la conferma del bonus Irpef di 80 euro al mese, e delle imprese, con la riproposizione della precedente riduzione dell'Irap e il passaggio dell'Ires al 24%. Il controllo della spesa e la riduzione degli interessi passivi hanno contenuto l'indebitamento netto e scongiurato l'applicazione nella legge di Stabilità 2017 della clausola di salvaguardia che prevedeva l'incremento delle aliquote Iva.

L'assenza di una dinamica apprezzabile del Pil nominale incide comunque pesantemente sui principali indicatori di finanza pubblica, che restano pericolosamente vicini alle soglie di tolleranza della politica europea. Secondo i dati provvisori Istat del 1° marzo 2017, nel 2016 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito marginalmente, al 2,4% per cento del prodotto, contro il 2,7% del 2015, mentre il rapporto tra debito e Pil è cresciuto al 132,6% dal 132,0% del 2015. Queste caratteristiche confermano la fragilità e i rischi al ribasso della ripresa dell'economia italiana, in un contesto che, nel passaggio tra 2016

e 2017, ha confermato turbolenze e incertezze, tra le quali la caduta del governo Renzi a seguito del referendum istituzionale di dicembre. Sono contemporaneamente aumentati i tassi di inflazione e di interesse, e gli spread di quelli italiani nei confronti di emittenti con valutazioni di rischio inferiori.

I CONSUMI E I MERCATI

La Grande distribuzione organizzata ("Gdo") prevalentemente alimentare ha operato nel 2016 in un quadro che resta caratterizzato da una crescita moderata dei consumi privati e da livelli di inflazione contenuti. Secondo le rilevazioni disponibili, la crescita reale delle spese delle famiglie residenti chiude con un +1,3% rispetto al +0,9% del 2015. La ripresa dei consumi è rimasta più vivace nella componente dei beni durevoli: le immatricolazioni di automobili sono ancora aumentate (15,8% la crescita media annua); essa ha comunque interessato anche le componenti dei beni non durevoli e dei servizi.

Sulla base dei dati Istat, le vendite del commercio al dettaglio alimentare registrano una variazione complessiva annua del +0,1% a valore, del -0,3% in volume. Sulla base della stessa fonte Istat, le vendite delle imprese della grande distribuzione aumentano complessivamente del +0,5%, mentre quelle delle imprese operanti su piccole superfici diminuiscono (-0,3%). Con riferimento alla tipologia di esercizi della grande distribuzione, in particolare per quanto riguarda gli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare, aumentano soprattutto le vendite dei discount (+2,0%) mentre rimangono relativamente deboli quelle degli ipermercati (-0,4%), con i supermercati in posizione intermedia (+0,2%). Le imprese operanti nell'e-commerce hanno sperimentato un netto rafforzamento del fatturato, con tassi di crescita più che doppi rispetto alle imprese del dettaglio, intercettando, grazie anche alla varietà dell'offerta proposta, nuovi comportamenti di acquisto delle famiglie e cavalcando l'onda della rivoluzione digitale.

Nel 2016 l'evoluzione dei consumi si è confermata differenziata non solo tra i vari comparti alimentari, ma soprattutto al loro interno, riflesso della ricerca di occasioni di risparmio (di prezzo e di tempo) e della crescente attenzione verso l'offerta

di prodotti salutistici, biologici e con processi di trasformazione sostenibili; la bassa inflazione, inoltre, ha sostenuto gli acquisti di referenze premium all'interno di gran parte delle merceologie. A livello merceologico, nel 2016 si è mostrata più dinamica la domanda di prodotti freschi, trainata dal comparto ortofrutticolo, in particolare dal segmento della frutta fresca, che ha più che compensato il trend negativo degli acquisti di carne fresca, che scontano non solo gli effetti mediatici della divulgazione dei risultati dell'Oms ma anche l'invecchiamento della popolazione e la crescente diffusione di stili di consumo alimentare salutare.

Con riferimento ai principali mercati in cui opera il Gruppo Coop Alleanza 3.0, va segnalato innanzi tutto che dal settore dell'immobiliare retail, nel quale opera Igd Siiq spa, vengono indicazioni positive per quel che riguarda gli investimenti. Secondo l'osservatorio Cbre Marketview Italia retail q4 2016, l'anno si chiude con oltre 2,6 miliardi investiti e circa 306.000 mq completati, il volume più alto degli ultimi 5 anni (2012-2016). Con almeno già 1,5 miliardi in pipeline, l'attività di investimento per il 2017 rimane vivace. I canoni si confermano stabili mentre i rendimenti hanno registrato una leggera flessione nell'ultimo trimestre. Secondo il campione di gallerie gestite da Cbre, nel 2016 le vendite sono diminuite leggermente (-0,8%).

Dai settori di consumo vengono generalmente segnali moderatamente positivi, in linea con il quadro economico generale sopra descritto.

Nel commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione in rete stradale, nel quale opera la controllata Carburanti 3.0 srl, sono proseguiti i trend consolidati nell'ultimo periodo, che, nei dati del Ministero dello Sviluppo Economico, vedono i volumi in netta crescita per i prodotti alternativi come il gpl, e in sensibile calo per la benzina. L'andamento del gasolio, prodotto principale che pesa per oltre il 60% delle quantità, determina il saldo complessivo, che è stato stagnante nel 2016 come nella media del biennio precedente. In media annua i prezzi di commercializzazione pubblicati da Platt's sono stati sensibilmente inferiori a quelli dell'anno precedente, beneficiando del calo delle quotazioni avvenuto nella seconda parte del 2015. Il trend discendente si è invertito fin dal primo trimestre del 2016. In questa prima parte del 2017 i prezzi appaiono in fase di stabilizzazione.

Nel mercato del turismo hanno operato le controllate Robintur spa e Nuova Planetario spa, le quali si sono fuse con effetto dal 1° gennaio 2017. Il mercato interno non ha beneficiato di eventi straordinari della forza di Expo 2015; il Giubileo della Misericordia ha avuto effetti più limitati dal punto di vista quantitativo e territoriale. Nel totale annuo, secondo Istat, i movimenti turistici in Italia sono comunque leggermente migliori di quelli dell'anno precedente: invariati gli arrivi e leggermente positive le presenze (+1,3%). Secondo Banca d'Italia, nel totale annuo 2016, le spese dei viaggiatori stranieri in Italia (36.715 milioni) sono aumentate del 3,3%, quelle dei viaggiatori italiani all'estero (22.336 milioni) dell'1,5%. Si è quindi registrato un avanzo di 14.379 milioni di euro, a fronte di 13.544 milioni nel 2015.

Il mercato del libro in Italia, nel quale opera Librerie.coop, è cresciuto complessivamente del 2,3% in valore secondo le stime Aie (Associazione italiana editori). La stima esclude il contributo di un player ormai dirompente come Amazon, ma vede comunque forti differenziazioni tra prodotti e canali fisici e virtuali. Il libro cartaceo cresce dell'1,6%, e-book e audiolibri del 21%; la libreria si conferma il luogo tipico di frequentazione (pesa per il 72,8% degli acquisti), ma cresce tanto l'e-commerce (stima quota al 16,5%). Continua invece la forte diminuzione di quota della Gdo, che passa dal 16,3% del mercato nel 2010 al 10,7% del 2016.

Il mercato delle farmacie in Italia, rilevante sia per Coop Salute che per alcune controllate locali, è invece in leggero calo a valore. Secondo i dati dell'osservatorio QuintilesIMS, diminuisce complessivamente di un -1,2%, determinato essenzialmente dal comparto dei farmaci etici, che conta per il 60% del totale ed è stabile in quantità e in leggera flessione di prezzo. La dinamica dei prodotti a libera vendita bilancia solo parzialmente il trend negativo dei farmaci a prescrizione. Tiene, malgrado una leggera flessione, il mercato della cosmesi, igiene e cura della persona. Gli osservatori settoriali confermano segni decisamente positivi per i corner della Gdo (vendite +5,3% in valore).

Nel mercato dell'emittenza televisiva locale operano le controllate Teleinformazione Modenese srl e Comunicare spa, che anch'esse si sono fuse con effetto dal 1° gennaio 2017. Secondo il rapporto

ITMedia consulting, il mercato televisivo italiano si è ripreso nel 2016 dopo un lungo periodo di crisi. Tutte le fonti principali di ricavo sono in crescita, dal canone Rai alle entrate delle pay tv, ma in particolare la pubblicità televisiva, principale fonte di introiti per l'emittenza locale, ha mostrato confortanti segnali di ripresa, con una crescita annua attorno al 6% (dato che trova sostanziale conferma nel +5,4% calcolato da Nielsen).

Nel settore della distribuzione domestica di energia elettrica e gas opera la controllata Adriatica Luce&Gas. Lo scenario del settore oggi è in fermento: il 30 giugno del 2018 terminerà (salvo proroghe), infatti, il servizio di maggior tutela (il regime tariffario stabilito dall'Aeegsi, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico) ed entrerà in vigore il mercato libero, nel quale sarà il cliente a decidere quale venditore scegliere; da gennaio di quest'anno però tutti i clienti domestici e le piccole imprese, attualmente serviti in maggior tutela, possono optare per la tutela simile, un servizio per guidare il consumatore verso il mercato libero.

I TERRITORI

L'istituto di statistica ha presentato in data 14 dicembre 2016 il Rapporto sul benessere equo e sostenibile. Se è vero che nel 2016, in conseguenza del miglioramento del quadro economico, è cresciuta la quota di persone che esprimono una soddisfazione elevata per la vita nel complesso, restano fortemente critiche le valutazioni su molti aspetti del benessere individuale e collettivo. Il nostro Paese si colloca inoltre sotto la media europea per la spesa in ricerca e sviluppo, l'intensità brevettuale, la quota di occupazione nei settori high-tech e quella di occupazione di figure professionali altamente qualificate. Torna inoltre ad aumentare l'incertezza rispetto all'evoluzione della situazione nel prossimo futuro, e non sorprende che resti alta anche nel 2016 la sfiducia dei cittadini nei confronti dei partiti e della classe politica. Il rapporto fotografa in sintesi un Paese sempre meno coeso, meno solidale, più iniquo, dove le differenze intergenerazionali, insieme ai divari territoriali, continuano ad ampliarsi. L'occupazione è in assoluto la dimensione dove la distanza tra Nord e Sud del Paese è più ampia, seguita dal reddito, dalle condizioni economiche e dalla qualità del lavoro.

Il 2016 dovrebbe essersi chiuso con un andamento del Pil più vivace al Nord, più debole al Mezzogiorno. Queste condizioni di minore dinamicità si confermerebbero nel medio periodo, pur conservando timidi segni positivi. In termini di macro-aree operative si conferma quindi la debolezza attuale e prospettica del sud-isole.

La migliore performance del Nordest nel 2016 si deve allo stimolo proveniente da tutte le principali voci di domanda. Le esportazioni sono aumentate dell'1,9% (1% in Italia) con particolare vivacità nella parte centrale dell'anno; i consumi delle famiglie, favoriti dall'aumento occupazionale, da un clima di fiducia più disteso e dal buon andamento del reddito disponibile, segnano uno sviluppo dell'1,7%, il più forte tra le ripartizioni. Gli investimenti, risentendo positivamente delle migliori condizioni di accesso al credito, del traino offerto dalle altre componenti di domanda, in particolare dall'export, e degli incentivi, sono cresciuti oltre mezzo punto percentuale in più dell'Italia.

Per il Centro si conferma nel 2016 la stima di crescita allo 0,7%. I consumi delle famiglie mostrano uno sviluppo non dissimile da quello del Nord ed è relativamente buona la performance dell'export. Più modesto invece l'andamento degli investimenti, soprattutto a seguito della difficile ripartenza del comparto delle costruzioni. Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, inoltre, è stato caratterizzato da un peggioramento nella parte finale dell'anno e ciò potrebbe aver contribuito a ridimensionare le decisioni di investimento.

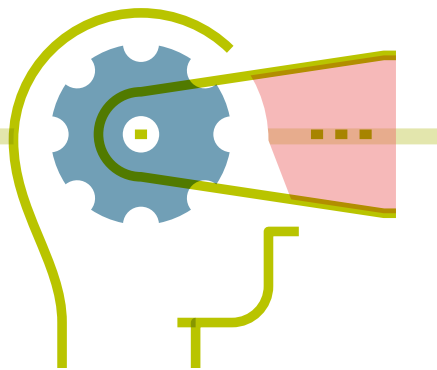
Per il Mezzogiorno, un effetto di trascinamento sul 2016 dei buoni risultati 2015 contribuisce a ritoccare leggermente verso l'alto le stime rispetto a quanto prospettato a ottobre scorso. Lo scorso anno il Pil meridionale è cresciuto dello 0,6%, con una dinamica più rallentata, soprattutto nella domanda interna, rispetto al Nord. I consumi delle famiglie, pur recuperando dagli anni di crisi, crescono meno che a livello nazionale. Oltre all'atteggiamento prudente dei consumatori meridionali, su tale andamento incide una crescita più contenuta del reddito disponibile. Anche qui prudenza anche nelle scelte di investimento delle imprese, che insieme a un mercato delle costruzioni ancora in difficoltà portano a stimare una crescita degli investimenti in linea con l'andamento dell'area centrale del paese.

I MERCATI FINANZIARI

Anche alla fine del 2016 si confermavano gli orientamenti divergenti delle autorità monetarie in Europa e negli Stati Uniti. Mentre la Fed effettuava il primo aumento dei tassi di policy dopo la grande crisi, la Banca centrale europea confermava ufficialmente i programmi di Quantitative easing, solo leggermente depotenziati, per almeno tutto il 2017. A parte questa conclusione emblematica, il tasso di cambio e l'andamento degli indici azionari hanno registrato nel corso di tutto l'anno la maggiore attrattiva dei mercati statunitensi. Pur in un contesto di volatilità, questi

ultimi non solo hanno superato la crisi del primo trimestre, partita dal rallentamento cinese e dalle difficoltà dei mercati emergenti, ma hanno superato indenni le turbolenze post-Brexit, per concedersi un rally esuberante dopo l'elezione presidenziale di Trump. In Europa il clima è stato più prudente sull'azionario, mentre i mercati obbligazionari sono stati per la maggior parte del tempo condizionati dalla liquidità offerta dalla Bce. Solo a fine anno il sommarsi di diversi fattori, sintetizzabili nella ripresa delle aspettative di inflazione, ha spinto bruscamente al rialzo i tassi di interesse e gli spread degli emittenti più deboli (ivi compresa la Repubblica Italiana).

EVENTI E OPERAZIONI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO



Vengono illustrati distintamente per la Cooperativa e per le altre società del Gruppo.

COOP ALLEANZA 3.0

Coop Alleanza 3.0, la più grande Cooperativa di consumatori del Paese, è nata il 1° gennaio 2016 dalla fusione delle tre Cooperative del Distretto Adriatico Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense.

Nel corso dello stesso mese di gennaio, Coop Alleanza 3.0 ha incontrato i suoi oltre mille fornitori nazionali e locali per presentarsi, nonché rinsaldare e rinnovare il rapporto, mettendo al centro quelli che sono i principi che guidano le sue scelte in termini di acquisti: la valorizzazione delle eccellenze italiane e delle tipicità locali, l'attenzione all'etica e alla legalità, la ricerca dell'innovazione e dell'efficienza, l'impegno per una collaborazione all'insegna di fiducia e responsabilità. L'obiettivo è continuare a rispondere ai bisogni dei soci, offrendo prodotti e servizi di qualità al prezzo migliore possibile, e facendo dell'efficienza organizzativa una delle chiavi della crescita. Nell'evento è stata ufficializzata l'intenzione di innovare e ampliare l'offerta per cogliere ulteriori opportunità nel mercato ed estendere la gamma di prodotti e servizi al settore non alimentare, con le proposte per le aree benessere, ristorazione, oro e ottica, l'integrazione tra rete fisica e rete virtuale e il ricorso al franchising, senza dimenticare la presenza al Mezzogiorno.

Il 22 gennaio Coop Alleanza 3.0 ha riaperto 7 punti vendita ex CoopCa chiusi da fine 2015. Si tratta

dei supermercati di via Tessitura a Pordenone, Brugnera (Pn), Tarcento Sud, Rivignano, Majano, Fagagna e Preceniccio in provincia di Udine. Con questa operazione Coop Alleanza 3.0 ha confermato così il suo sostegno e la sua vicinanza ai lavoratori, ai soci della Cooperativa friulana posta in concordato preventivo liquidatorio e, più in generale, a tutto il territorio, che vanta un'antica storia di cooperazione di consumo e dove Coop era già presente con alcuni negozi che appartenevano alla rete di Coop Consumatori Nordest.

- In questi negozi sono tornate alla loro occupazione 66 persone, le stesse che erano in forza nelle strutture prima della chiusura
- Coop Alleanza 3.0 ha inoltre contribuito nel garantire ai soci prestatori di CoopCa, attraverso una erogazione di solidarietà, il rimborso di 13,5 milioni di euro, pari al 50% dei crediti. Trattasi di una operazione che si inserisce nel piano di sviluppo dell'operatività della Cooperativa nel territorio Friuli-Veneto

Nel mese di marzo sono stati acquisiti da Conad 6 supermercati, a loro volta acquisiti dalla catena Billa, che si sono aggiunti alla rete di Coop Alleanza 3.0 in Veneto: si tratta dei negozi di Venezia in Campo San Felice, di Mestre in Corso del Popolo, di Ponte San Nicolò in provincia di Padova e dei supermercati di Porto Viro, Porto Tolle e Taglio di Po, in provincia di Rovigo. Tutti i 122 lavoratori già in forza nei 6 negozi hanno mantenuto la loro occupazione e sono stati coinvolti da Coop in attività di formazione.

Oltre ai 7 punti vendita rilevati da CoopCa e ai 6 acquisiti da Conad, nell'anno Coop Alleanza 3.0 ha aperto altri 6 negozi:

- Montesilvano (Pe) a marzo, un supermercato di 1.200 mq all'interno del piccolo centro commerciale Cormorano: è il secondo negozio di Coop Alleanza 3.0 in Abruzzo, dopo l'ipercoop Centro d'Abruzzo a San Giovanni Teatino (Ch)
- Udine via Montegrappa a giugno, super di 774 mq che sostituisce quello della vicina via Gorizia, che ha chiuso sabato 28 maggio. Il punto vendita è stato realizzato con 3,8 milioni di euro di investimenti, recuperando uno stabile storico in cui si trovava una clinica pediatrica, in un quartiere molto popoloso di Udine: da edificio fatiscente a moderno supermercato, l'intervento rappresenta un'importante opera di riqualificazione e riconversione, che ha interessato e mantenuto anche l'area verde che circondava la clinica
- Monfalcone Centro a giugno, negozio di 700 mq in piazza Cavour che si aggiunge al punto vendita già presente in città in via Cesare Augusto Colombo. Il negozio, aperto per la prima volta 40 anni fa, è tra i 12 punti vendita che l'allora Coop Consumatori Nordest acquisì nel 2015 da Coop Operaie. Il negozio è stato rinnovato internamente e nella facciata esterna, e dotato di nuovi e moderni accorgimenti in tema di risparmio energetico, riscaldamento e sicurezza
- Padova viale della Pace a luglio, un supermercato ampio 2.500 mq, dopo un recupero molto importante degli spazi vicini alla stazione ferroviaria. Situato all'incrocio con via Carlo Goldoni, serve l'area della stazione e del Tribunale, con accesso facilitato anche dalla nuova viabilità realizzata nella zona dello scalo ferroviario e del vicino quartiere Arcella. Il negozio ha un assortimento pensato per le esigenze della spesa quotidiana e risulta raggiungibile agevolmente anche dai residenti del quartiere Torre, dove ha chiuso il vecchio supermercato di via Madonna del Rosario, grazie a una navetta gratuita - realizzata da Coop Alleanza 3.0 in collaborazione con l'amministrazione comunale - che garantisce il collegamento con diverse zone della città

- Cervia Mazzotti Carli a ottobre, in via Mazzotti Carli 8, supermercato che ha sostituito lo storico punto vendita di via Di Vittorio. Il nuovo negozio - più ampio del precedente, con una superficie di 1.500 mq - serve in modo più completo e moderno la cittadina turistica, che conta oltre 8.200 soci Coop
- L'ipercoop Foggia Borgo Incoronata a dicembre: 4.000 mq all'interno del centro commerciale GrandApulia di Foggia. Con tale apertura Coop Alleanza 3.0 ha confermato il proprio impegno per lo sviluppo in Puglia, dove conta oggi 13 negozi (di cui 11 ipercoop - tra i quali anche l'ipercoop via degli Aviatori di Foggia - e 2 supermercati), quasi 300.000 soci e circa 1.800 lavoratori. Il nuovo iper si inserisce nell'ambito del progetto di riqualificazione e rivitalizzazione dell'ex area industriale e di tutta la zona in cui sorge il centro commerciale. Nel nuovo negozio viene applicato il modello commerciale più innovativo della Cooperativa sul fronte dell'assortimento, delle promozioni e dei servizi

Le aperture in Coop Alleanza 3.0 sono state quindi, tra acquisizioni e nuovi punti vendita, un totale di 19 (cui si sommano l'apertura di Palermo Gioacchino in Coop Sicilia e dei 2 super Farnesina e Cavour nel territorio presidiato da Distribuzione Roma srl). A tali negozi si è infine aggiunta l'apertura di tre Salute e Benessere esterni: ipercoop Cesena Sanitaria, Modena Canaletto Benessere e Correggio Benessere. La nuova parafarmacia Coop Salute del centro commerciale Lungo Savio a Cesena, situata all'entrata della galleria commerciale, al di fuori dell'area di vendita dell'ipercoop, è la più grande d'Italia tra quelle a marchio, con una superficie di oltre 400 mq e più di 5 mila prodotti, tra farmaci e parafarmaci, alimenti per specifiche esigenze alimentari, prodotti per bambini e per il benessere, la salute, la cura e la bellezza. L'apertura di queste parafarmacie si inserisce nell'ambito di un importante progetto che vedrà nel corso del triennio 2017-2019 una significativa diffusione sulla rete.

Per quanto riguarda le ristrutturazioni, il 2016 ha visto un piano molto intenso di ammodernamento della rete, con interventi che hanno interessato ben 24 punti vendita:

- Nel primo trimestre Bellaria e Montebelluna, Sasso Marconi a marzo
- Nel secondo trimestre Mogliano Veneto in aprile e Venezia Garibaldi a giugno
- Nel terzo trimestre Soliera e Bologna Ugo Bassi a luglio; iper Villesse in agosto, Carpi Maggazzeno, Canaletto, iper Cesena, Bari Fanelli e Cento in settembre
- Nell'ultimo trimestre dell'anno Ravenna Gallery a ottobre; Correggio nuovo, Cestefranco Veneto, Santarcangelo, Ravenna via Trieste, Bologna Andrea Costa, Porto Viro (intervento sul punto vendita acquisito) e Adria Nuovo a novembre, Castel San Pietro, Castel San Giovanni e Torri d'Europa in dicembre

A tali ristrutturazioni si sono poi aggiunte le 10 delle società Controllate commerciali del Gruppo (3 in Distribuzione Centro Sud, 4 in Sicilia e 3 in Distribuzione Roma srl).

Importanti e numerosi sono stati poi gli interventi di restyling volti a inserire nuovi reparti tra cui, oltre agli spazi benessere, i corner ottici, le gioiellerie e i punti ristoro; tali interventi hanno interessato circa 30 punti vendita. Per l'ottica, in particolare, Coop Alleanza 3.0 sta puntando a rilanciare le vendite e aumentare l'attrattività, con l'obiettivo di raggiungere quota 70 negozi di ottica a marchio Coop entro la fine del 2018, tra nuove aperture e riconversione dei corner attuali secondo il nuovo format. Per recuperare margine, distintività e rilanciare il servizio, la Cooperativa ha definito la propria offerta nel campo dell'ottica: accordi con i produttori leader mondiali (Luxottica, Essilor), l'impiego di soli ottici diplomati per un servizio eccellente, attrezzature e lay out in linea con le maggiori catene e copertura di tutte le fasce prezzo.

Per finire il quadro delle modifiche della rete di vendita, occorre ricordare che nel 2016 le chiusure hanno riguardato 5 punti vendita, di cui 3 a fronte di rilocalizzazioni (Udine via Gorizia, Cervia di Vittorio e Padova Torri), cui si aggiungono le chiusure di Novale e Fiesse d'Artico.

A marzo, Coop Alleanza 3.0 ha rilanciato la sua battaglia contro il lavoro nero e lo sfruttamento dei lavoratori nelle principali filiere agricole del

nostro paese. Lo ha fatto con la campagna "Buoni e Giusti", presentata a Roma presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con cui ha richiesto a tutti i fornitori di sottoscrivere l'adesione ai principi del Codice etico, che contempla una serie di impegni per il rispetto dei diritti dei lavoratori e prevede l'esecuzione di un piano di controlli; in caso di non adesione è prevista l'esclusione dal circuito. L'altro fronte su cui si è mossa la campagna "Buoni e Giusti" è stata la richiesta rivolta alle 7.200 aziende coinvolte nella fornitura dei prodotti a marchio di iscriversi alla Rete del lavoro agricolo di qualità promossa dal Ministero delle politiche agricole nel 2015. Tale iscrizione attesta la qualità di "azienda pulita", in regola con le leggi e i contratti di lavoro, senza condanne penali e procedimenti in corso.

A giugno Coop Alleanza 3.0 ha acquisito, nel quadro di un'operazione più ampia volta a rafforzare la governance di Distribuzione Roma srl, le quote del Consorzio Nord Ovest della controllata commerciale (pari al 37,6%) portando la propria quota di partecipazione nella società al 97,73%. Contemporaneamente è stato deliberato un aumento di capitale volto ad azzerare l'indebitamento bancario a breve e a trasformare il finanziamento soci in capitale.

Il 2016 ha visto poi la redazione del Piano strategico industriale per il triennio 2017-2019, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di amministrazione a fine luglio, mentre a fine gennaio 2017 è stato definitivamente approvato, unitamente al primo vero budget, che è anche il primo anno del Piano, di Coop Alleanza 3.0.

- Si è trattato di un prezioso lavoro di analisi e proposizione che ha coinvolto oltre 500 quadri e dirigenti aziendali, in più gruppi di lavoro, per disegnare la Cooperativa del futuro
- Tra le linee guida del Piano strategico, particolare importanza riveste la centralità delle persone nel processo di trasformazione: attraverso la creazione di una cultura aziendale «unica» della nuova Cooperativa, che partendo dai principi fondanti ne declini in modo coerente policy e comportamenti attesi, si vuole lavorare sulla motivazione e sul senso di appartenenza dei lavoratori. Per diffondere queste linee guida valoriali si affronterà un percorso di change management e si definiranno politiche

del personale coerenti. Già nel 2016, a fronte di un quadro organizzativo particolarmente complesso, si è iniziato un lavoro di profonda revisione della struttura organizzativa, teso a conseguire sia la massima efficacia organizzativa che la maggior efficienza, con una forte semplificazione e ricerca di processi sempre più efficienti

- La parte più rilevante del piano, che si dispiegherà nel periodo 2017/19, ma che è stata messa a punto e avviata nel corrente esercizio, riguarda il profondo "riposizionamento commerciale" frutto di sei cantieri di lavoro. L'obiettivo di questa azione, come citato nelle premesse del piano, è quello di recuperare, nel corso del triennio, una importante e duratura redditività della gestione caratteristica
- Le aree di intervento sono :
 - estensione assortimentale per coprire i nuovi bisogni
 - il recupero di competitività attraverso una marcata attenzione alla convenienza da generarsi sia attraverso una riduzione dei prezzi che un'intensa attività promozionale
 - la revisione dell'offerta e nell'organizzazione dei freschissimi
 - la strutturazione di una nuova organizzazione a punto vendita
 - l'avvio di attività legate al digitale, prima tra tutte l'introduzione dell'e-commerce avviato con la collegata Digitail
 - la ristrutturazione, col posizionamento di nuovi format, che coinvolgerà un terzo della rete nel triennio

Dall'inizio dell'anno sono state numerose le azioni di rilancio volte a incrementare le vendite e la frequentazione dei punti vendita: dall'introduzione della cadenza promozionale di 10 giorni negli ipermercati, all'inserimento di nuovi servizi e tipologie di offerta negli ipercoop - come l'oro e l'ottica - e di prodotti per la salute e il benessere, che sul mercato stanno incontrando una domanda in crescita. In coerenza con la missione di fornire ai consumatori prodotti convenienti, Coop Alleanza 3.0 ha poi deciso di impegnarsi in un importante intervento di abbassamento dei prezzi, con lo scopo di riaffermare la propria leadership in tema di convenienza, a partire dai territori di presenza storica della Cooperativa, quelli lungo l'asse della via Emilia, da Piacenza a

Bologna. Dal mese di luglio i prezzi a scaffale di circa 5.000 referenze grocery, appartenenti alle categorie che registrano la maggior frequenza di acquisto, sono stati abbassati; tra queste, circa 500 prodotti a marchio Coop. Anche i freschissimi sono stati coinvolti in questa operazione, con un calendario promozionale che sta coinvolgendo tutte le referenze dei reparti.

Nel corso dell'anno è stato rinnovato il prodotto a marchio, in fase di lancio nei negozi da settembre, per rispondere alle nuove tendenze emerse nel mercato, che hanno indotto la Cooperativa a segmentare l'offerta per rispondere al meglio ai bisogni dei consumatori di oggi: il cambiamento non ha variato la sostanza e gli standard qualitativi dei prodotti, ma a rinnovarsi è stata la grafica dei packaging, mentre alcune referenze sono entrate a far parte di nuove linee che consentiranno a Coop Alleanza 3.0 di accedere a nuovi e importanti mercati. A tale iniziativa si è affiancata la scelta di sostituire l'olio di palma in tutte le referenze alimentari a marchio Coop: di fronte agli studi dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (Efsa) che ha evidenziato i potenziali rischi derivanti dal consumo di questo olio vegetale, Coop, che da sempre persegue il principio di precauzione, ha ritenuto doveroso eliminare l'ingrediente dai suoi prodotti.

A novembre Unicoop Tirreno ha approvato il Piano industriale 2017-2019 e l'emissione di strumenti finanziari partecipativi aventi l'obiettivo di favorire il rilancio dell'impresa e il rafforzamento patrimoniale, necessario anche per rispettare le nuove regole di rapporto tra Prestito sociale e patrimonio fissate dalla Banca d'Italia. Coop Alleanza 3.0 ha sostenuto con forza l'intervento solidale delle sei Cooperative più grandi d'Italia (oltre Coop Alleanza 3.0: Novacoop, Coop Liguria, Coop Lombardia, Unicoop Firenze e Coop Centro Italia), in uno straordinario impegno anche di risorse finanziarie con lo scopo, oltre che di rafforzare il patrimonio di Unicoop Tirreno, di tutelarne i soci, a fronte di un impegno vincolante di risanamento.

Il 2016 ha visto infine l'avvio del progetto Franchising, con il quale la Cooperativa intende perseguire l'aumento delle quote di mercato: nell'anno sono stati definiti gli accordi con Coop Italia che hanno portato a sottoscrivere il primo contratto di master franchising con AZ spa che opera in Calabria.

La Banca d'Italia ha emanato il 9 novembre il provvedimento in materia di "raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche" che introduce, tra l'altro, un rafforzamento delle garanzie patrimoniali richieste alle società cooperative che ricevono prestiti sociali e nuovi obblighi di trasparenza per accrescere la consapevolezza dei risparmiatori sulle caratteristiche e sui rischi del Prestito sociale.

- Il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha deliberato a dicembre le modifiche al preesistente Regolamento del Prestito sociale, limitatamente agli articoli che erano risultati confliggere con le nuove Disposizioni di Banca d'Italia
- Tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre la Cooperativa aveva già promosso tra i suoi soci prestatori, assemblee dedicate: in 36 assemblee oltre 4.500 soci in 12 regioni italiane hanno esaminato le norme che regolamentano il prestito approfondendo le politiche di remunerazione e impiego e gli indicatori di solidità. Tutto questo, alla luce degli scenari finanziari nazionali e internazionali in evoluzione e in continuità con uno sforzo di trasparenza che ha sempre caratterizzato l'operare della Cooperativa e, prima ancora, quello delle tre Coop fuse.

ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

OPERAZIONI DI RIORGANIZZAZIONE

La fusione delle tre grandi Cooperative del Distretto Adriatico Coop Adriatica scarl, Coop Consumatori Nordest sc e Coop Estense sc, in Coop Alleanza 3.0 soc. coop., che ha prodotto i suoi effetti dal 1° gennaio 2016, ha fin da subito messo in evidenza una complessità del Gruppo generata anche dalle sue dimensioni. Infatti, con tale fusione si sono necessariamente sommate le partecipazioni che ciascuna delle Cooperative deteneva; in diversi casi, queste partecipazioni risultavano perfettamente sovrapponibili, quando non rappresentavano una vera e propria duplicazione. Per questa ragione la riorganizzazione societaria del Gruppo è apparsa immediatamente necessaria per conseguire gli obiettivi che ci si è proposti con la fusione, a partire dal conseguimento di

economie di scala e di processi più efficaci ed efficienti. Il processo di riorganizzazione del Gruppo è stato avviato fin dai primi mesi del 2016 ed ha interessato:

- le società operanti del settore economico del turismo - Robintur spa e Nuova Planetario spa - svolgenti attività del tutto simili
- le società operanti nel settore delle telecomunicazioni - Teleinformazione Modenese srl, Comunicare spa e Tele Radio Bologna srl - svolgenti sostanzialmente la medesima attività
- le società operanti nel settore finanziario e dell'intermediazione assicurativa - Assinova srl e CoopCiConto srl - svolgenti sostanzialmente la medesima attività
- le società operanti del settore della vendita di carburante per autotrazione dove Carburanti 3.0 srl ha assorbito Enercoop Adriatica srl, Enercoop srl, Adriatica Energy srl, Estense Energy srl, ed Energy Rete srl

Con effetti dal 1° gennaio 2017 Robintur spa ha fuso per incorporazione Nuova Planetario spa ed è divenuta uno dei principali operatori del settore a livello nazionale. Opera nel settore della distribuzione, organizzazione e produzione di servizi turistici e di mobilità per privati e aziende, direttamente e tramite società controllate e collegate. È attiva non solo nei territori di presenza di Coop Alleanza 3.0, che la controlla interamente, ma anche sui territori di competenza delle altre cooperative di consumo (Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Campania, ecc.), attraverso 69 agenzie in proprietà, 22 gestite con associati in partecipazione e 225 affiliate. Rientrano negli asset aziendali un Business travel center (Bononia) e un Tour operator (Egocentro). Il Gruppo Robintur ha predisposto un Piano industriale 2017 - 2021 con il quale intende perseguire la propria missione caratterizzata da:

- offrire un servizio qualificato ai clienti
- ampliare i vantaggi e il valore ai soci Coop
- mettere al centro il cliente-viaggiatore
- essere consulenti di viaggio e innovatori del viaggiare

Anche la fusione intervenuta nel settore delle telecomunicazioni, tra Teleinformazione Modenese srl, Comunicare spa e Tele Radio Bologna srl, che ha dato vita a TRMedia srl, ha prodotto i suoi effetti dal 1° gennaio 2017 permettendo di integrare le frequenze radio televisive che garantiscono la copertura della rete nella provincia di Reggio Emilia, come frequenza principale (visibile su altre frequenze in tutte le altre province dell'Emilia-Romagna) e in tutte le province dell'Emilia-Romagna, con canali specializzati su Bologna e Modena. Tale società, come dichiarato nel piano industriale 2017 - 2019, intende perseguire il rafforzamento della reputazione e del radicamento sociale della cooperativa in una forte relazione territoriale e migliorare la sostenibilità dell'investimento di quest'ultima sulle società televisive, attraverso lo sviluppo del fatturato e la redditività commerciale core, oltre l'aumento dell'efficienza organizzativa, mediante l'ottenimento di sinergie con la Cooperativa. A fianco delle storiche emittenti Trc di Modena e Telereggio di Reggio Emilia, da 2 anni si è affermata la programmazione di Trc Bologna, costituendo di fatto il network di riferimento dell'informazione sulla via Emilia. A queste, si è aggiunta da aprile 2016 l'attività di Teleducato di Parma, che vede Coop Alleanza 3.0 impegnata per il 50% della proprietà a fianco di imprenditori locali. Nel corso dell'anno è continuato il lavoro di consolidamento del settore, per allargare il più possibile l'opportunità di seguire l'informazione e la promozione delle attività che Coop Alleanza 3.0 esprime per i consumatori e per la valorizzazione di comunità e territori.

L'operazione di riorganizzazione che ha riguardato la società Carburanti 3.0 srl è parte di un progetto strategico che già da gennaio 2016 ha interessato il Consiglio di amministrazione della cooperativa in quanto considerato molto rilevante e di particolare interesse ai fini del perseguimento della missione della cooperativa stessa. Le esperienze delle singole cooperative: Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense erano fra di loro molto diverse, per cui si è valutato indispensabile intervenire immediatamente anche al fine di uniformare il modello gestionale. L'obiettivo dichiarato e perseguito era quello di creare un unico "veicolo" in cui concentrare questo business - unificando le diverse società esistenti e facendo confluire in Carburanti 3.0 le stazioni di servizio gestite direttamente da Coop Estense - in grado di sviluppare

tutte le competenze specialistiche necessarie. La mission dichiarata del progetto in parola consiste nell'affiancare e sostenere la rete di vendita della cooperativa fornendo un servizio a soci e consumatori che sia in grado di calmierare i prezzi delle piazze in cui è presente, e al tempo stesso innovativo e distintivo in termini di: servizi offerti; attenzione alle tematiche ambientali e sociali; cura della qualità dei prodotti. Con l'operazione, che nel 2016 ha visto perfezionare il progetto attraverso un conferimento da parte della Cooperativa di rami di azienda e di società in Carburanti 3.0 e una successiva fusione per incorporazione di tutte le società operanti in questo settore all'interno della stessa Carburanti 3.0, si è inteso, quindi, perseguire l'obiettivo di diventare uno dei principali operatori italiani, primo della grande distribuzione organizzata nella distribuzione di carburanti. Carburanti 3.0 partecipa inoltre al 40% a Energya spa, la realtà del mondo Coop che acquista la materia prima sul mercato (il restante 60% è suddiviso fra le Coop del Distretto Nord Ovest, Unicoop Tirreno e Coop Reno). Forte di questa struttura, la società ha avviato un percorso di crescita che ha visto nel 2016 tre nuove aperture, con l'obiettivo di diventare il primo operatore della grande distribuzione organizzata nell'erogazione di carburanti in Italia.

La società controllata Campania Distribuzione Moderna - nata a dicembre 2014 - è confluita a marzo 2016 in Distribuzione Centro Sud che gestisce ora direttamente i punti vendita campani di Avellino e Afragola (cui si è aggiunto a settembre il punto vendita di Quarto, in precedenza gestito da Unicoop Tirreno), oltre ai negozi laziali di Guidonia e Aprilia. Distribuzione Centro Sud è attualmente detenuta al 70% da Coop Alleanza 3.0 e per il 30% da Unicoop Tirreno.

A settembre è stato esteso a tutta Coop Alleanza 3.0 "Luce&gas ècoop" il servizio erogato dalla partecipata "Adriatica Luce&Gas" che offre a prezzi convenienti la fornitura di energia per uso domestico. Anche in questo settore la Cooperativa ha continuato a portare il proprio contributo, con l'obiettivo di calmierare i prezzi per l'energia, una voce di spesa importante nel bilancio delle famiglie italiane. La vendita è oggi attiva in tutti i principali punti vendita della Cooperativa, per un totale di 213 negozi.

SVILUPPO NEL SETTORE E-COMMERCE

Il 2 gennaio 2016, nella sua prima seduta il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha assunto la decisione di realizzare un importante investimento, al fine di realizzare un progetto altamente innovativo di commercio elettronico per fare di Coop Alleanza 3.0 il primo player nazionale dell'e-commerce dei prodotti "grocery", tale da permetterle di guadagnare quote di mercato nei territori non presidiati, di difendere quelli in cui si ha una maggiore presenza e di portare i valori distintivi di Coop anche online.

Il progetto, che ha preso avvio il 12 aprile 2016, mediante la costituzione di appositi veicoli societari, si fonda sullo sviluppo di una partnership con imprenditori del settore, sviluppando una forte integrazione con la rete dei negozi. La distintività di questo servizio si basa su elementi di forte qualità dei prodotti e dei servizi offerti (tempestività e completezza delle consegne, integrazione con il sistema dei negozi, abbonamenti per clienti più fedeli, possibilità di ordini da sito (anche mediante dispositivi mobili) o call center di servizio al cliente, tracciamento delle consegne a domicilio).

Il progetto, come si è accennato, è stato realizzato attraverso una società di scopo - Digitail srl - nella quale Coop Alleanza 3.0 partecipa attraverso un'apposita società in cui detiene il 49% (Auriga srl) e gli altri partners, dotati di specifiche e selezionate esperienze specifiche, a loro volta partecipano tramite una società portatrice del 25% di Digitail srl medesima. La struttura della compagine societaria favorisce le sinergie delle migliori esperienze per dare vita a un progetto di questa portata; da un lato Coop apporta la forza del proprio brand, una articolata rete di vendita, la sua presenza in zone ad alta densità di popolazione e con forte potere di spesa, le economie di scala sull'acquisto, la conoscenza del business retail, nonché la forte esperienza ed efficienza sul piano logistico; dall'altro lato i soci fondatori sono dotati di un'esperienza specifica nella costruzione del business online, delle necessarie competenze digitali e di operations e sono muniti di una importante visione internazionale, essendo inseriti in network nazionali e internazionali. La governance di Digitail srl è ispirata a una snellezza coerente con la specificità del business, prevedendo la necessaria autonomia di gestione

e separazione netta delle pratiche gestionali rispetto a Coop, ma integrando per la parte necessaria a ottimizzare l'utilizzo di servizi e asset già presenti in Coop.

Nel corso del 2016 Digitail si è concentrata nell'apertura e lancio del primo dark store situato come da previsioni iniziali a Roma, previa creazione del marchio EasyCoop. Pur essendo la fase di lancio ancora in corso, i primi risultati sono molto soddisfacenti e fanno ben sperare, permettendo di confermare pienamente le previsioni del Piano industriale iniziale.

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

Coop Alleanza 3.0 detiene una partecipazione strategica nel Gruppo Unipol e segue in modo convinto lo sviluppo dello stesso, con l'obiettivo prioritario di valorizzazione dei propri asset.

Dopo l'intervenuta fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni spa, Milano Assicurazioni spa e Premafin Hp spa in Fondiaria-Sai spa, il Gruppo Unipol è il secondo Gruppo assicurativo nel mercato italiano e il primo nel Ramo danni, tra i primi dieci in Europa. A livello consolidato, sulla base dei risultati al 31 dicembre 2016, il Gruppo conta su una raccolta diretta assicurativa pari a 14,8 miliardi di euro, di cui 7,98 miliardi nei Rami danni e 7 miliardi nei Rami vita.

Unipol Gruppo Finanziario spa è la holding di partecipazioni e di servizi a capo sia del Gruppo Assicurativo Unipol che del Gruppo Bancario Unipol. Il Gruppo Unipol opera nei comparti:

- a. assicurativo, articolato nei settori: – assicurativo, nel quale il Gruppo opera storicamente nei Rami danni e vita e – bancassicurativo
- b. bancario, nel quale il Gruppo Unipol svolge attività bancaria tradizionale, servizi di gestione di portafogli e altri servizi di investimento, credito al consumo e gestione collettiva del risparmio
- c. immobiliare
- d. holding e altre attività, nel quale svolge, in via residuale, attività di gestione nei comparti alberghiero, cliniche mediche e agricolo

La società capogruppo, Unipol Gruppo Finanziario spa, è emittente con azioni ordinarie (n. 717.473.508 azioni ordinarie, tutte prive di indicazione del valore nominale) quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana spa dal 1990 e facente parte dell'indice Ftse Mib, che contiene i titoli delle società a maggiore capitalizzazione.

Il 2016 ha rappresentato per il Gruppo Unipol il primo anno del Piano Industriale triennale 2016-2018, sviluppato sulla base dell'attuale perimetro del Gruppo stesso. Il suddetto piano si pone l'obiettivo prioritario di garantire una redditività sostenibile nel tempo attraverso un programma di azioni tese a rafforzare la posizione di leadership del Gruppo Unipol sul mercato assicurativo italiano e sviluppato su quattro principali direttrici (offerta innovativa e distintiva, esperienza del cliente e dell'agente semplificata, distribuzione fisica più efficace, eccellenza della macchina operativa di business) che valorizzano, tra le altre, le eccellenze del Gruppo Unipol nei servizi assicurativi e nell'applicazione della telematica ai prodotti assicurativi, facendo leva sulla principale rete distributiva agenziale del mercato assicurativo italiano.

In continuità con il precedente esercizio, è proseguita l'attività di revisione degli assetti organizzativi del Gruppo Unipol, finalizzata a perseguire logiche di recupero di efficacia ed efficienza, nel rispetto delle prerogative delle diverse società e delle loro specificità in termini di posizionamento di business. Le azioni di razionalizzazione dei costi previste dal piano porteranno a un cost saving che, complessivamente per il Gruppo Unipol, è quantificato in circa 110 milioni di euro nel 2018, pari a una riduzione di circa il 10% rispetto ai costi totali del 2015, che contribuiranno in parte al finanziamento delle iniziative del Piano Industriale con investimenti per circa 300 milioni di euro.

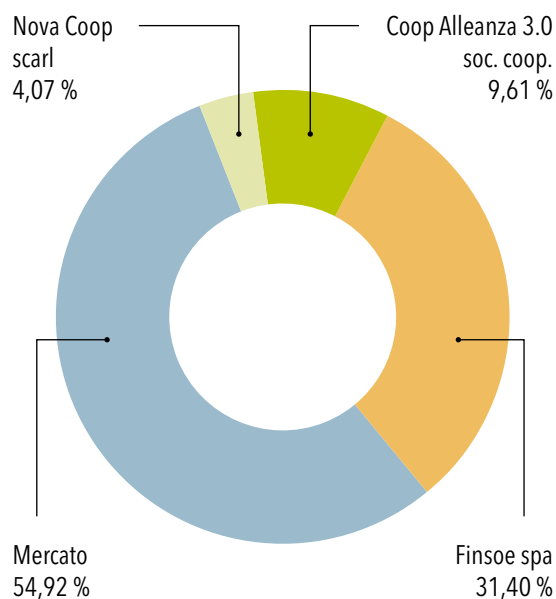
Gli obiettivi già conseguiti e quelli dell'anzidetto piano industriale (utili netti consolidati cumulati per 1,5- 1,7 miliardi di euro; dividendi complessivi cumulati 400 milioni di euro; Solvency II Ratio consolidato 120 - 160%) permettono alla Cooperativa di continuare a perseguire la valorizzazione di tale importante partecipazione. Infatti, Unipol Gruppo Finanziario spa nel 2016 ha conseguito un risultato netto consolidato di 535 milioni di euro, con un Combined Ratio al 95,6%, un margine

di solvibilità consolidato Solvency II pari a 141%, un margine di solvibilità consolidato Solvency II basato sul capitale economico pari al 161%, un patrimonio netto consolidato 8.134 milioni di euro, di cui 5.649 milioni di pertinenza del Gruppo Unipol.

Alla data del 31 dicembre 2016, Coop Alleanza 3.0 detiene:

- il 9,61% del capitale totale di Unipol Gruppo Finanziario spa
- il 34,39% del capitale sociale di Finsoe spa, che a sua volta detiene una quota del 31,40% del capitale totale di Unipol Gruppo Finanziario spa

Principali azionisti di Unipol Gruppo Finanziario al 22/03/2017



IGD SIIQ SPA

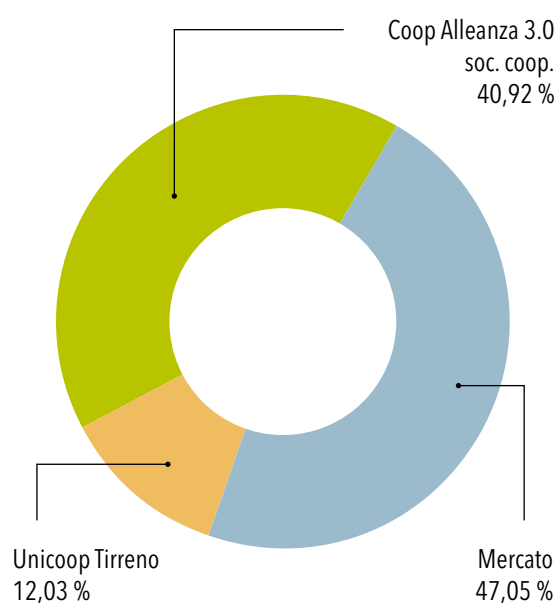
Il 2016 per Igd Siiq spa (di seguito "Igd") ha significato risultati che fanno dell'esercizio appena concluso il migliore nella storia della società. L'utile netto del Gruppo Igd ha raggiunto 68,3 milioni di euro, con una crescita del 49,7% rispetto al dato del 2015. L'indicatore Funds from operations (Ffo) da gestione caratteristica, pari a 53,9 milioni di euro, mostra un incremento del 18,9%: la guidance sull'obiettivo di fine anno, che era stato indicato in un range del 15-16% in occasione della pubblicazione dei risultati semestrali, è stata ampiamente superata. Igd può oggi contare su un portafoglio immobiliare di ragguardevoli dimensioni: il fair value certificato dai periti a fine 2016 è pari a 2.178 milioni di euro. Il dato si confronta con una valutazione di 2.082 milioni di euro a fine 2015, indicando un progresso in valore assoluto di 95,8 milioni di euro, ovvero +4,6%. Nel corso dei 12 mesi il perimetro del Gruppo Igd si è ampliato, grazie all'investimento di circa 47 milioni di euro nella galleria commerciale del centro Maremà a Grosseto, inaugurato lo scorso 27 ottobre. Il fair value del patrimonio immobiliare di Gruppo aumenta anche in termini omogenei rispetto al perimetro di fine 2015, come riflesso delle prospettive di crescita dei ricavi e della compressione degli yield che i valutatori indipendenti hanno rilevato per gli asset più performanti. Gli incrementi di maggior rilievo si sono verificati in particolare in quei centri commerciali che hanno beneficiato di interventi di restyling e nuovi fit-out degli spazi o di estensioni delle superfici affittabili.

Il 2016 rappresenta, quindi, un anno di conferma e consolidamento di nuovi fenomeni anche sotto il profilo della voce "Variazioni di Fair Value". Se nel 2015, infatti, tale saldo risultava positivo per 1,5 milioni di euro, segnando una svolta rispetto alla variazione negativa di 23,1 milioni di euro del 2014, nel 2016, a fronte di un saldo positivo di ben 19,5 milioni di euro, Igd ha un immediato e ancor più significativo riscontro della validità degli investimenti sostenuti per mantenere elevata la qualità del proprio portafoglio di immobili. Contemporaneamente, la rigorosa disciplina finanziaria e l'ottimizzazione della struttura del debito, che è stata attuata grazie al rating di livello investment grade, hanno permesso al Loan-to-Value di mantenersi ben al di sotto della soglia del 50%, attestandosi a fine anno al 48,3%, e all'Interest Cover Ratio di rafforzarsi ulteriormente, raggiungendo il

livello di 2,24x. Nel corso del 2016 al debito Igd è infatti stato attribuito dall'agenzia Moody's il rating Baa3; questo ha aperto alla società un nuovo mercato, quello degli investitori istituzionali che possono investire esclusivamente in debito con rating in area "investment grade". Igd ha perciò potuto collocare presso investitori internazionali due emissioni obbligazionarie - una in primavera e l'altra a cavallo tra 2016 e 2017 - per un totale di 400 milioni di euro. Oggi il debito della società presenta perciò un'equilibrata suddivisione, per 2/3 in obbligazioni e per 1/3 in debito bancario. Il costo del debito, grazie a questa serie di operazioni, ha subito una significativa riduzione, che sarà ancora più evidente nel prossimo esercizio.

Coop Alleanza 3.0, detenendo n. 332.709.679 azioni su un totale di n. 813.045.631 azioni ordinarie, ha una quota di partecipazione al capitale della controllata Igd del 40,921% corrispondente alla posizione rilevata a fine del 2015. Si ricorda che a fine 2015 avendo Unicoop Tirreno comunicato la propria insindacabile e irrevocabile volontà di non procedere al rinnovo del Patto Parasociale si giunse al suo scioglimento per suo mancato rinnovo. Ricordato che le azioni Igd risultano quotate sul segmento Star di Borsa Italiana, all'interno del settore Beni Immobili, qui di seguito si rappresenta la composizione dell'azionariato della Società.

Principali azionisti Igd Siiq spa



EATALY DISTRIBUZIONE SRL

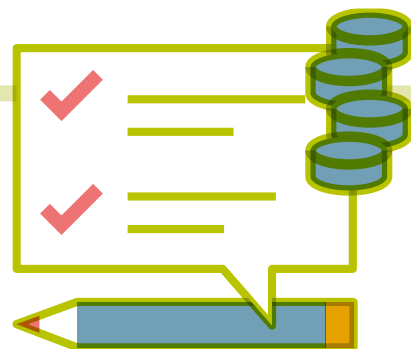
Coop Alleanza 3.0 insieme a Nova Coop sc e Coop Liguria scc, fin dal dicembre del 2006 facevano parte della compagine societaria di Eataly Distribuzione srl detenendone complessivamente il 40% del capitale sociale. Va precisato che il Gruppo Eataly, fondato nel 2003 ad Alba (Cn), è attivo nella distribuzione e commercializzazione di prodotti alimentari di eccellenza con un rapporto qualità/prezzo che consente di commercializzare a un ampio bacino di clienti. È composto dalla holding Eataly srl che controlla, Eataly Distribuzione (a cui sono riferibili i punti vendita sul territorio nazionale e internazionale) ed ha in corso un progetto di sviluppo nel quale si è anche ipotizzato il ricorso al mercato dei capitali di rischio (quotazione al mercato regolamentato). Eataly srl detiene, inoltre, partecipazioni rilevanti in aziende di produzione di prodotti agro-alimentari.

Nel momento in cui è stato avviato il progetto di quotazione, Eataly srl ha concesso alle cooperative un'opzione per la vendita alla stessa Eataly srl delle quote di Eataly Distribuzione da loro detenute. L'opzione era previsto potesse essere esercitata "all'avvio del processo di quotazione della capogruppo". A loro volta le cooperative avevano concesso a Eataly srl un'opzione che le consentisse di riacquistare le predette quote.

Al fine di semplificare lo schema societario, a fronte delle complessità societarie del Gruppo, Eataly srl fra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 ha richiesto alle cooperative di poter pervenire al trasferimento delle partecipazioni in modo anticipato, rispetto a quanto a suo tempo previsto, nell'anzidetta opzione. Va ricordato che le cooperative erano entrate a far parte della compagine societaria di Eataly Distribuzione con l'intenzione di supportare lo sviluppo della stessa, di fornire know how e di veicolare i prodotti a marchio di fascia alta (Fior Fiore). Questi presupposti, anche per responsabilità di Coop, non si sono pienamente realizzati. D'altra parte, la modalità imprenditoriale della proprietà di Eataly si è sempre rilevata difficile da "armonizzare" con quella del mondo Coop e l'ingresso di un nuovo management ha reso le relazioni ancora più complesse. In particolare, pur ritenendo Eataly una società dal grosso potenziale, appare che la fase di sviluppo in Italia abbia raggiunto un picco di maturità e che lo sviluppo estero sia dedicato

a obiettivi non fortemente sinergici con quelli delle cooperative. Per questi motivi, nei primi mesi del 2016 è stato condotto un negoziato che permettesse alle cooperative di uscire anticipatamente dal Gruppo Eataly, cercando di individuare le condizioni che permettessero di realizzare al meglio i valori investiti. Per Coop Alleanza 3.0 si è ritenuto strategico mantenere, comunque, una relazione con un mondo che rappresenta una realtà importante per le cooperative coinvolte. Coop Alleanza 3.0, quindi, è uscita dalla compagine societaria di Eataly Distribuzione, ma ha mantenuto la partnership con il Gruppo Eataly per lo sviluppo di F.i.co., di Librerie.coop e di Magazzino Italia. Per realizzare tutto questo Coop Alleanza 3.0 ha ceduto il 5,33% della partecipazione detenuta in Eataly Distribuzione srl per un prezzo pari a 6.662.300 di euro e ha conferito la restante quota di partecipazione nella stessa Eataly Distribuzione srl, pari all'8% per un valore di 10 milioni di euro, realizzando complessivamente una plusvalenza pari a 15.254.846 di euro ed entrando a far parte della compagine societaria di Eataly srl con una partecipazione pari al 1,30%.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO



Come detto in precedenza, il Bilancio 2016 è il primo bilancio di Coop Alleanza 3.0 per cui i dati dell'esercizio vengono esposti senza comparazione con l'esercizio precedente.

Di seguito il conto economico riclassificato della Cooperativa:

Conto economico riclassificato

| MIGLIAIA DI EURO | 31/12/2016 | |
|--|-------------|--------|
| RICAVI DELLE VENDITE | 3.724.066 | 100,0% |
| Costi esterni | (3.102.607) | -83,3% |
| Altri proventi (e oneri) operativi | 11.821 | 0,3% |
| VALORE AGGIUNTO | 633.280 | 17,0% |
| Costi del personale | (618.113) | -16,6% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 15.167 | 0,4% |
| Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni | (109.771) | -2,9% |
| RISULTATO OPERATIVO | (94.604) | -2,5% |
| Risultato dell'area finanziaria | 138.518 | 3,7% |
| EBIT NORMALIZZATO | 43.915 | 1,2% |
| Oneri finanziari | (39.757) | -1,1% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 4.158 | 0,1% |
| Imposte sul reddito | 2.460 | 0,1% |
| RISULTATO | 6.618 | 0,2% |

I **Ricavi delle vendite** sono il corrispettivo delle cessioni di beni al netto dell'Iva.

I **Costi esterni** sono costituiti dal consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (2.560.876 mila euro), servizi (417.557 mila euro) e costi per godimento di beni di terzi (124.174 mila euro).

Gli **Altri proventi e oneri operativi** di 11.821 mila euro sono dati dalla differenza tra altri ricavi e proventi di 58.419 mila euro e 46.598 mila euro oneri diversi di gestione.

Il **Valore aggiunto**, dato dalla differenza tra i ricavi e il costo dei fattori produttivi esterni utilizzati (i costi esterni) tenendo conto degli altri proventi e oneri operativi, esprime il valore che l'impresa, combinando i propri fattori produttivi, appunto aggiunge ai fattori produttivi acquisiti all'esterno.

I **Costi del personale** includono salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale.

Il **Margine operativo lordo** (o anche "Mol" o "Ebitda"¹) è la differenza tra valore aggiunto e costi del personale. È una grandezza che esprime la generazione grezza di cassa, perché se tutti i ricavi e costi operativi che la determinano fossero regolati finanziariamente quando sono conseguiti/

¹ L'Ebitda non è identificato come una misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e, pertanto non deve essere considerato una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Cooperativa. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dell'Ebitda applicato dalla Cooperativa, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società del settore e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

sostenuti, il Mol rappresenterebbe anche il flusso di cassa generato dalla gestione operativa.

IL Mol può essere espresso anche sommando al **Risultato operativo** gli **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**; gli ammortamenti sono stati pari a 90.856 mila euro, gli accantonamenti per rischi e oneri pari a 18.190 mila euro e le svalutazioni di crediti pari a 725 mila euro.

Il **Risultato dell'area finanziaria** di 138.518 mila euro è dato dalla somma algebrica di 41.120 mila euro di proventi da partecipazioni e 209.603 mila euro di altri proventi finanziari da un lato, perdite da negoziazione titoli per euro 11.300 mila e 1.707 mila euro di perdite nette su cambi e 99.198 mila euro di rettifiche negative nette di attività finanziarie (5.807 mila euro di rivalutazioni e 105.005 mila euro di svalutazioni) dall'altro.

L'**Ebit normalizzato**, dato dal Risultato operativo dopo avere considerato il risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari netti, è pari a 43.915 mila euro e rappresenta il risultato a remunerazione dei portatori di capitale di credito (con gli oneri finanziari) e dello Stato (con le imposte).

I due indici più rappresentativi del conto economico, oltre al valore di un Ebit normalizzato di 43,9 milioni di euro pari all'1,2% dei ricavi, sono le basse incidenze sia del Mol sui ricavi (0,4%) sia del risultato sui mezzi propri medi (0,27%).

La valutazione di questi due indici va fatta considerando che la Cooperativa non ha i fini di lucro che caratterizzano altri suoi competitor non cooperativi. Per cui, ad esempio, il risultato a remunerazione dei soci, che guida le attività degli

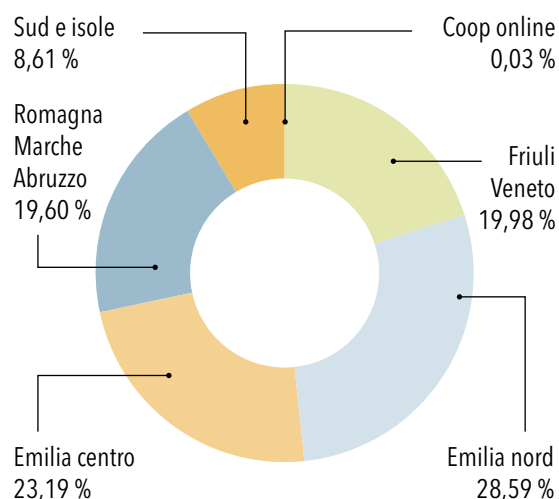
altri competitor non cooperativi, nel nostro caso, tenendo conto degli scopi mutualistici, non è rappresentativo dell'efficienza della gestione. Per una migliore comprensione di questo si rinvia al capitolo "Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico".

LE VENDITE DELLA COOPERATIVA E DELLE PARTECIPATE CORE

Per comprendere l'andamento delle vendite nell'esercizio 2016 della Cooperativa è necessario fare riferimento al dato aggregato del 2015.

Di seguito si evidenziano i risultati delle vendite suddivise per area geografica e per territorio organizzativo della Cooperativa.

Incidenza % vendite 2016 Coop Alleanza 3.0 per Area



Vendite per Area

UNITÀ DI EURO

| | Vendite totali 2016 | diff. % vs. 2015 | Vendite a soci 2016 | diff. % a soci vs. 2015 | % vendite soci 2016 | % vendite soci 2015 |
|----------------------------|----------------------|------------------|----------------------|-------------------------|---------------------|---------------------|
| FRIULI VENETO | 832.780.137 | 7,04% | 610.031.265 | 6,99% | 73,25% | 73,29% |
| EMILIA NORD | 1.191.765.632 | -2,35% | 1.000.617.701 | -1,10% | 83,96% | 82,90% |
| EMILIA CENTRO | 966.925.997 | -1,48% | 809.613.339 | -0,30% | 83,73% | 82,74% |
| ROMAGNA - MARCHE - ABRUZZO | 817.099.257 | -1,32% | 644.521.703 | 0,24% | 78,88% | 77,65% |
| SUD E ISOLE | 358.842.331 | -1,79% | 225.611.393 | 2,49% | 62,87% | 60,25% |
| COOP ONLINE | 1.453.520 | -16,72% | | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO | 4.168.866.875 | -0,15% | 3.290.395.402 | 1,02% | 78,93% | 78,01% |

Vendite al lordo dell'Iva

Vendite per Territorio

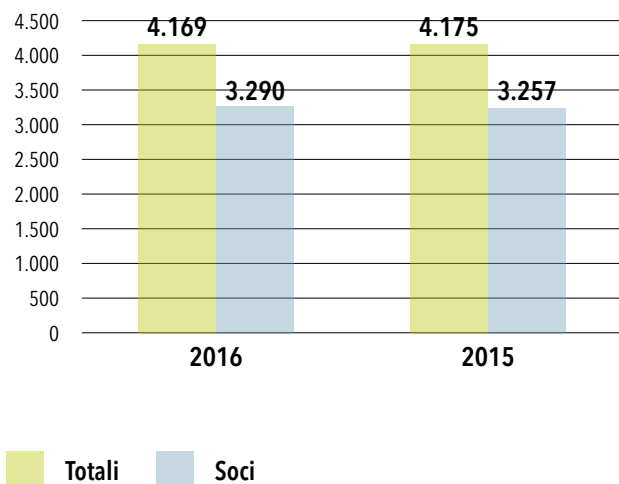
UNITÀ DI EURO

| | Vendite totali 2016 | diff. % vs. 2015 | Vendite a soci 2016 | diff. % a soci vs. 2015 | % vendite soci 2016 | % vendite soci 2015 |
|--------------------------------------|------------------------|---------------------|------------------------|----------------------------|------------------------|------------------------|
| FRIULI - VENEZIA GIULIA | 278.209.954 | 13,64% | 197.624.910 | 13,55% | 71,03% | 71,09% |
| VENETO ORIENTALE | 272.484.911 | 5,77% | 191.973.595 | 5,17% | 70,45% | 70,85% |
| VENETO OCCIDENTALE | 282.085.272 | 2,37% | 220.432.760 | 3,20% | 78,14% | 77,51% |
| PIACENZA - PARMA - MANTOVA - BRESCIA | 340.602.576 | -2,10% | 264.462.327 | -0,64% | 77,65% | 76,50% |
| REGGIO EMILIA | 282.440.036 | 3,52% | 238.456.425 | 6,29% | 84,43% | 82,23% |
| MODENA CITTÀ + TERRA D'ARGINE | 333.626.190 | -5,82% | 292.910.865 | -5,20% | 87,80% | 87,23% |
| MODENA SUD + COMUNI AREA NORD | 235.096.831 | -4,23% | 204.788.083 | -3,50% | 87,11% | 86,45% |
| FERRARA | 249.760.692 | -2,79% | 216.233.211 | -1,90% | 86,58% | 85,79% |
| BOLOGNA EST | 393.063.951 | -1,18% | 327.626.743 | 0,06% | 83,35% | 82,32% |
| BOLOGNA OVEST | 324.101.354 | -0,81% | 265.753.385 | 0,58% | 82,00% | 80,86% |
| RAVENNA | 244.629.388 | -0,83% | 199.960.270 | 0,44% | 81,74% | 80,70% |
| FORLÌ CESENA - RIMINI | 188.336.490 | -1,12% | 142.268.994 | 0,92% | 75,54% | 74,01% |
| MARCHE - PESCARA | 384.133.379 | -1,72% | 302.292.440 | -0,21% | 78,69% | 77,50% |
| PUGLIA - BASILICATA | 358.842.331 | -1,79% | 225.611.393 | 2,49% | 62,87% | 60,25% |
| COOP ONLINE | 1.453.520 | -16,72% | - | - | - | - |
| TOTALE COMPLESSIVO | 4.168.866.875 | -0,15% | 3.290.395.402 | 1,02% | 78,93% | 78,01% |

Vendite al lordo dell'Iva

Vendite Coop Alleanza 3.0 totali e a soci raffronto 2016 - 2015

MILIONI DI EURO



Vendite al lordo dell'Iva

Nel 2016 Coop Alleanza 3.0 registra, a rete totale, vendite in linea con quelle dell'anno precedente (-0,15%) mentre a rete omogenea presenta un calo delle vendite più consistente (-2,4%). Il territorio di Reggio Emilia e la macroarea del Friuli Veneto sono le uniche a mostrare variazioni positive delle vendite a rete totale, per effetto d'incremento rete (apertura Baragalla nel 2015, acquisizioni ex Coop Operaie nel 2015, acquisizioni ex CoopCa ed ex Billa nel 2016). A rete omogenea tutte le macroaree e i territori registrano una flessione sull'anno precedente, eccetto Bologna Ovest che risulta in linea.

A rete totale e a omogeneo si registra un ritardo rispetto agli obiettivi trasversale a tutte le macroaree/territori (eccetto Bologna Ovest in linea a omogeneo) con particolari criticità per la macroarea Friuli Veneto.

A rete totale le vendite raggiungono i 4,169 miliardi di euro a cui vanno aggiunte le vendite all'ingrosso per oltre un milione di euro. Il confronto delle vendite 2016 rispetto al dato aggregato 2015 evidenzia un decremento di 6,1 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che le vendite a soci sono aumentate sia in termini assoluti che in termini

percentuali: la percentuale 2016 è pari al 78,93% e risulta sostanzialmente in linea con la percentuale del 78,07% calcolata sui ricavi ai fini dell'attestazione della prevalenza, ai sensi dell'art.2512 del Codice civile, per la quale si rinvia alla apposito capitolo della nota integrativa.

I risultati delle vendite del 2016 sono spiegati in buona parte dall'importante manovra di riposizionamento prezzi di metà anno, dal perdurare di un andamento ancora particolarmente critico dei consumi, in linea con il calo di andamento di mercato concentrato nel secondo semestre e in particolare nei settori chimica, carni e non food e dall'insieme delle variabili che misurano la capacità competitiva.

Con riferimento alle società controllate core si evidenzia:

- Distribuzione Roma srl (controllata al 97,73%) ha registrato nel 2016 vendite per 161 milioni euro, in diminuzione del 14% rispetto al 2015 prevalentemente a causa della revisione della rete di vendita con la chiusura di cinque punti vendita e la cessione di un sesto
- Coop Sicilia (controllata al 100%) ha registrato nel 2016 vendite per 194 milioni euro, in diminuzione del 3% rispetto all'esercizio precedente, calo spiegato dalla variazione della rete, che ha visto la chiusura nel 2015 di alcuni punti vendita, e all'andamento dei consumi delle famiglie
- Distribuzione Centro Sud (controllata al 70%) ha registrato nel 2016 vendite per 126 milioni di euro. Per questa società la comparazione con le vendite dell'esercizio precedente risulta non significativo per la non omogeneità della rete

Per esercizio 2016 le vendite totali core del Gruppo ammontano a 4.650 milioni euro.

Con riferimento al Gruppo si riporta il Conto economico riclassificato.

Conto economico riclassificato consolidato

| MIGLIAIA DI EURO | 31/12/2016 | |
|--|----------------|-------------|
| RICAVI DELLE VENDITE | 4.607.579 | 100,0% |
| Costi esterni | (4.209.029) | -91,4% |
| Altri proventi (e oneri) operativi | 443.343 | 9,6% |
| VALORE AGGIUNTO | 841.893 | 18,3% |
| Costi del personale | (742.124) | -16,1% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 99.768 | 2,2% |
| Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni | (205.118) | -4,5% |
| RISULTATO OPERATIVO | (105.349) | -2,3% |
| Risultato dell'area finanziaria | 202.107 | 4,4% |
| EBIT NORMALIZZATO | 96.759 | 2,1% |
| Oneri finanziari | (84.878) | -1,8% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 11.881 | 0,3% |
| Imposte sul reddito | (182) | 0,0% |
| RISULTATO | 11.699 | 0,3% |
| Di cui di pertinenza del Gruppo | 14.812 | |
| Di cui di pertinenza di Terzi | (3.114) | |

I **Costi esterni** sono costituiti da acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (3.533.892 mila euro) rettificati da un incremento netto delle rimanenze (18.170 mila euro), servizi (519.121 mila euro) e costi per godimento di beni di terzi (174.186 mila euro).

Gli **Altri proventi e oneri operativi** di 443.343 mila euro sono dati dalla differenza tra altri ricavi e proventi di 514.336 mila euro e 70.993 mila euro oneri diversi di gestione.

Il **Valore aggiunto**, dato dalla differenza tra i ricavi e il costo dei fattori produttivi esterni utilizzati (i costi esterni) tenendo conto degli altri proventi e oneri operativi, esprime il valore che l'impresa, combinando i propri fattori produttivi, appunto aggiunge ai fattori produttivi acquisiti all'esterno.

I **Costi del personale** includono salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale.

Il **Margine operativo lordo** (o anche "Mol" o "Ebitda" per la cui definizione si rinvia ai commenti al Conto economico riclassificato della Cooperativa) è la differenza tra Valore aggiunto e Costi del personale e può essere espresso anche sommando al **Risultato operativo** gli **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**; gli ammortamenti e

le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati pari a 181.967 mila euro, gli accantonamenti per rischi e oneri pari a 20.426 mila euro e le svalutazioni di crediti pari a 2.725 mila euro.

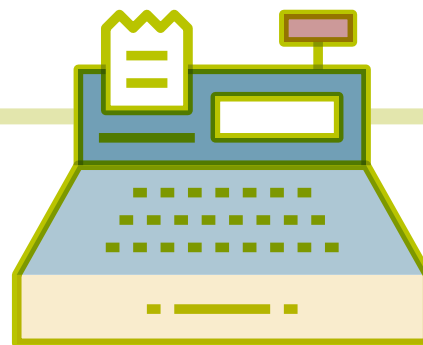
Il **Risultato dell'area finanziaria** di 202.107 mila euro è dato dalla somma algebrica di 33.755 mila euro di proventi da partecipazioni e 209.072 mila euro di altri proventi finanziari da un lato, perdite da negoziazione titoli per 11.301 mila euro e 1.697 mila euro di perdite nette su cambi e 27.722 mila euro di rettifiche negative nette di attività finanziarie (13.453 mila euro di rivalutazioni e 41.175 mila euro di svalutazioni) dall'altro.

L'**Ebit normalizzato**, dato dal Risultato operativo dopo avere considerato il risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari netti, è pari a 96.759 mila euro e rappresenta il risultato a remunerazione dei portatori di capitale di credito (con gli oneri finanziari) e dello Stato (con le imposte).

I due indici più rappresentativi del conto economico, oltre al valore di un Ebit normalizzato di 96,8 milioni di euro pari al 2,1% dei ricavi, sono le basse incidenze sia del Mol sui ricavi (2,2%) sia del risultato sui mezzi propri medi (0,38%).

La valutazione di questi due indici va fatta considerando che la Capogruppo non ha fini di lucro, come illustrato in precedenza.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA



Per valutare in primo luogo la situazione patrimoniale della Cooperativa, viene di seguito fornita la riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 di tipo c.d. "funzionale", che cioè evidenzia gli impieghi - la composizione del capitale investito netto - e le due relative fonti: il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (o posizione finanziaria netta).

Lo schema riportato di fianco permette infatti di valutare la patrimonializzazione della Cooperativa, cioè quale parte del fabbisogno finanziario complessivo, dato dal capitale investito, viene coperta dai mezzi propri (patrimonio netto) prima di ricorrere all'indebitamento finanziario.

L'**Attivo fisso** è formato dalle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti cumulati, e dalle partecipazioni in società controllate, collegate e comunque destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio della Cooperativa al netto delle svalutazioni apportate.

Il **Capitale circolante netto** è formato, oltre alle voci tipiche quali magazzino, crediti verso clienti e debiti verso fornitori, da crediti operativi per 322.680 mila euro composti da 26.856 mila euro di crediti (non finanziari) verso controllate, 149.777 mila euro di crediti (non finanziari) verso collegate, 55.634 mila euro di crediti tributari, 42.388 mila euro di imposte anticipate, 36.444 mila euro di crediti verso altri e 11.581 mila euro di ratei e risconti attivi e infine da debiti operativi per 474.585 mila euro composti da 18.527 mila euro di debiti verso controllate, 285.385 mila euro di debiti verso collegate, 25.275 mila euro di debiti

tributari, 29.880 mila euro di debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, 97.547 mila euro di debiti verso altri e 17.971 mila euro di ratei e risconti passivi.

Stato patrimoniale funzionale

| MIGLIAIA DI EURO | 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 117.538 |
| Immobilizzazioni materiali | 1.034.444 |
| Partecipazioni | 2.185.583 |
| Attivo fisso | 3.337.565 |
| Magazzino | 272.329 |
| Crediti verso clienti | 69.148 |
| Altri crediti operativi | 322.680 |
| Debiti verso fornitori | (238.004) |
| Fondi rischi | (64.461) |
| Altri debiti operativi | (474.585) |
| Capitale circolante netto | (112.893) |
| Tfr | (148.179) |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 3.076.493 |
| Capitale sociale | 144.810 |
| Altre riserve | 2.318.051 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 6.619 |
| Patrimonio netto | 2.469.480 |
| Indebitamento finanziario netto | 607.013 |
| TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO | 3.076.493 |

Concorrono a formare il Capitale circolante netto anche i **Fondi rischi e oneri**: 3.218 mila euro su strumenti finanziari derivati, 13.899 mila euro di fondo imposte anche differite, 47.344 mila euro di altri fondi.

L'**Indebitamento finanziario netto**, dettagliato nella tabella successiva e determinato secondo le modalità descritte con riferimento alla Cooperativa, con l'ulteriore distinzione delle sue componenti in "correnti" e "non correnti", è determinato conformemente alla comunicazione Consob n.Dem/6064293 del 28 luglio 2006 con l'aggiunta dei valori delle "attività finanziarie non correnti" e dei "crediti finanziari non correnti". Rappresenta l'importo di tutti i debiti di natura finanziaria al netto di tutti i crediti di natura finanziaria, delle attività finanziarie costituite dai titoli detenuti per la negoziazione, della cassa e delle altre disponibilità liquide.

Posizione finanziaria netta

| MIGLIAIA DI EURO | 31/12/2016 |
|---|--------------------|
| Cassa | 15.300 |
| Altre disponibilità liquide | 1.163.643 |
| Titoli detenuti per la negoziazione | 2.893.695 |
| Liquidità | 4.072.638 |
| Crediti finanziari correnti | 194.766 |
| Attività finanziarie nette correnti | 4.267.404 |
| Debiti bancari correnti | (1.230.879) |
| Prestito sociale | (4.317.942) |
| Altri debiti finanziari correnti | (28.383) |
| Indebitamento finanziario corrente | (5.577.204) |
| Indebitamento finanziario corrente netto | (1.309.800) |
| Attività finanziarie non correnti | 722.278 |
| Crediti finanziari non correnti | 15.673 |
| Debiti finanziari non correnti | (35.164) |
| Indebitamento finanziario non corrente | (19.491) |
| Indebitamento finanziario non corrente netto | 702.787 |
| Indebitamento finanziario netto | (607.013) |

La patrimonializzazione, e quindi la solidità, di una società è legata al valore del c.d. "indice di indebitamento" (o anche "di indipendenza finanziaria"), espresso dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto della società, che esprime il grado di dipendenza dalle fonti finanziarie di terzi.

Premesso che né dottrina né prassi identificano valori validi a prescindere, l'approccio più diffuso prevede che la situazione di equilibrio sia espressa da un indice che assuma valori non superiori ad 1.

Detto questo, la forte patrimonializzazione, e quindi la forte solidità, della Cooperativa è

espressa dal valore di 0,246 dell'indice di indebitamento al 31 dicembre 2016, espresso come detto dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (607.013 mila euro) e il patrimonio netto (2.469.480 mila euro) della Cooperativa.

Passando alla valutazione della situazione finanziaria viene anzitutto fornita una riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 di tipo c.d. "finanziario" (denominato anche "di liquidità/esigibilità"), nel quale le attività e le passività sono classificate rispettivamente: le attività secondo la loro attitudine a trasformarsi in denaro oltre l'esercizio successivo (c.d. Attivo fisso) oppure entro l'esercizio successivo (c.d. Attivo circolante, che ovviamente include le attività che a fine esercizio erano già disponibilità liquide - (c.d. Liquidità immediate), e le passività, fonti finanziarie da rimborsare con flussi di denaro in uscita, in base alla data della loro prevista estinzione, e pertanto oltre l'esercizio successivo (c.d. Passività consolidate) oppure entro l'esercizio successivo (c.d. Passività correnti).

Stato patrimoniale finanziario

| MIGLIAIA DI EURO | 31/12/2016 |
|----------------------------------|------------------|
| ATTIVO | |
| ATTIVO FISSO | 4.097.332 |
| Immobilizzazioni immateriali | 117.538 |
| Immobilizzazioni materiali | 1.034.444 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 2.945.350 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 4.909.746 |
| Magazzino | 272.329 |
| Liquidità differite | 3.458.475 |
| Liquidità immediate | 1.178.942 |
| CAPITALE INVESTITO | 9.007.078 |
| PASSIVO | |
| MEZZI PROPRI | 2.469.480 |
| Capitale sociale | 144.810 |
| Riserve | 2.324.670 |
| PASSIVITÀ CONSOLIDATE | 222.451 |
| PASSIVITÀ CORRENTI | 6.315.147 |
| CAPITALE DI FINANZIAMENTO | 9.007.078 |

Dall'analisi emerge che l'Attivo fisso (4.097.332 mila euro) è maggiore della somma dei Mezzi propri (2.469.480 mila euro) e delle Passività consolidate (222.451 mila euro) per 1.405.401 mila euro.

A questo corrisponde l'eccedenza delle Passività correnti (6.315.147 mila euro) sull'Attivo circolante (4.909.746 mila euro) per lo stesso importo di 1.405.401 mila euro.

Nonostante l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine sia normalmente caratterizzato dalla circostanza che l'ammontare dell'Attivo fisso venga finanziato con fonti/passività a medio-lungo termine, in realtà questa circostanza va valutata considerando che alla teorica ipotesi di richiesta di estinzione immediata di tutte le Passività correnti (nelle quali peraltro gli affidamenti bancari ammontano 1.230.879 mila euro e il Prestito sociale a 4.317.942 mila euro) si farebbe fronte con parziali disinvestimenti e/o altre operazioni finanziarie di smobilizzo di quanto ricompreso nell'Attivo fisso.

Sintesi di rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

| MIGLIAIA DI EURO | |
|--|------------------|
| Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016 | 1.410.599 |
| Flusso finanziario della gestione reddituale | 101.447 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento | (398.964) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento | 65.860 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | (231.656) |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 | 1.178.943 |

L'assorbimento netto delle disponibilità liquide per 231.656 mila euro si scompone in una generazione di liquidità da parte della gestione reddituale per 101.447 mila euro e dell'attività di finanziamento per 65.860 mila euro a fronte di un assorbimento di liquidità da parte della attività di investimento per 398.964 mila euro. Quest'ultimo rilevante assorbimento è determinato da investimenti netti in immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi 138.943 mila euro, investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie di 75.795 mila euro, investimenti netti in attività finanziarie non immobilizzate per 170.896 mila euro e acquisti di rami d'azienda per 13.330 mila euro.

Con riferimento alla situazione patrimoniale di Gruppo, viene di seguito fornita la riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 di tipo c.d. "funzionale" che permette di valutare la patrimonializzazione del Gruppo.

Stato patrimoniale funzionale consolidato

| MIGLIAIA DI EURO | 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 237.039 |
| Immobilizzazioni materiali | 3.558.534 |
| Partecipazioni | 1.109.632 |
| Attivo fisso | 4.905.205 |
| Magazzino | 601.952 |
| Crediti verso clienti | 137.024 |
| Altri crediti operativi | 433.314 |
| Debiti verso fornitori | (350.268) |
| Fondi rischi | (184.849) |
| Altri debiti operativi | (616.386) |
| Capitale circolante netto | 20.787 |
| Tfr | (169.978) |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 4.756.014 |
| Capitale sociale | 144.810 |
| Altre riserve | 2.930.573 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 14.812 |
| Patrimonio netto | 3.090.195 |
| Indebitamento finanziario netto | 1.665.819 |
| TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO | 4.756.014 |

L'**Attivo fisso** è formato dalle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti cumulati, e dalle partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e comunque destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio del Gruppo al netto delle svalutazioni apportate.

Il **Capitale circolante netto** è formato, oltre alle voci tipiche quali magazzino, crediti verso clienti e debiti verso fornitori, da crediti operativi per 433.314 mila euro composti da 153.746 mila euro di crediti (non finanziari) verso collegate, 100.715 mila euro di crediti tributari, 57.655 mila euro di imposte anticipate, 105.900 mila euro di crediti verso altri e 15.298 mila euro di ratei e risconti attivi e infine da debiti operativi per 614.993 mila euro composti da 303.832 mila euro di debiti verso collegate, 37.677 mila euro di debiti tributari, 32.997 mila euro di debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, 197.526 mila euro di debiti verso altri e 33.065 mila euro di ratei e risconti passivi.

Concorrono a formare il Capitale circolante netto anche i **Fondi rischi e oneri**: 31.966 mila euro su strumenti finanziari derivati, 91.555 mila euro di fondo imposte anche differite, 61.328 mila euro di altri fondi.

L'**Indebitamento finanziario netto**, dettagliato nella tabella successiva e determinato secondo le modalità descritte con riferimento alla Cooperativa, rappresenta l'importo di tutti i debiti di natura finanziaria al netto di tutti i crediti di natura finanziaria, delle attività finanziarie costituite dai titoli detenuti per la negoziazione, della cassa e delle altre disponibilità liquide.

Posizione finanziaria netta consolidata

| MIGLIAIA DI EURO | 31/12/2016 |
|---|--------------------|
| Cassa | 19.733 |
| Altre disponibilità liquide | 1.236.440 |
| Titoli detenuti per la negoziazione | 2.934.425 |
| Liquidità | 4.190.598 |
| Crediti finanziari correnti | 103.598 |
| Attività finanziarie nette correnti | 4.294.196 |
| Debiti bancari correnti | (1.489.063) |
| Prestito sociale | (4.317.942) |
| Altri debiti finanziari correnti | (16.535) |
| Indebitamento finanziario corrente | (5.823.540) |
| Indebitamento finanziario corrente netto | (1.529.344) |
| Attività finanziarie non correnti | 703.796 |
| Crediti finanziari non correnti | 18.079 |
| Debiti finanziari non correnti | (858.350) |
| Indebitamento finanziario non corrente | (840.271) |
| Indebitamento finanziario non corrente netto | (136.475) |
| Indebitamento finanziario netto | (1.665.819) |

La forte patrimonializzazione è confermata anche a livello di Gruppo: il valore di 0,53 dell'indice di indebitamento al 31 dicembre 2016, espresso come detto dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (1.665.819 mila euro) e il patrimonio netto (3.090.195 mila euro).

Al fine di valutare la situazione finanziaria viene fornita la riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 di tipo c.d. "finanziario".

Stato patrimoniale finanziario consolidato

| MIGLIAIA DI EURO | 31/12/2016 |
|------------------------------|-------------------|
| ATTIVO | |
| ATTIVO FISSO | 5.678.634 |
| Immobilizzazioni immateriali | 237.039 |
| Immobilizzazioni materiali | 3.558.534 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1.883.061 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 5.416.326 |
| Magazzino | 601.952 |
| Liquidità differite | 3.558.200 |
| Liquidità immediate | 1.256.174 |
| CAPITALE INVESTITO | 11.094.960 |

| | |
|----------------------------------|-------------------|
| PASSIVO | |
| MEZZI PROPRI | 3.090.195 |
| Capitale sociale | 144.810 |
| Riserve | 2.945.385 |
| PASSIVITÀ CONSOLIDATE | 1.056.318 |
| PASSIVITÀ CORRENTI | 6.948.447 |
| CAPITALE DI FINANZIAMENTO | 11.094.960 |

Dall'analisi emerge che l'Attivo fisso (5.678.634 mila euro) è maggiore della somma di Mezzi propri (3.090.195 mila euro) e Passività consolidate (1.056.318 mila euro) per 1.532.121 mila euro.

A questo corrisponde l'eccedenza delle Passività correnti (6.948.447 mila euro) sull'Attivo circolante (5.416.326 mila euro) per lo stesso importo di 1.532.121 mila euro.

Anche con riferimento alla situazione del Gruppo, valgono le considerazioni espresse per la Cooperativa. Nonostante l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine sia normalmente caratterizzato dalla circostanza che l'ammontare dell'attivo fisso venga finanziato con fonti/passività a medio-lungo termine, in realtà questa circostanza va valutata considerando che alla teorica ipotesi di richiesta di estinzione immediata di tutte le passività correnti (nelle quali peraltro gli affidamenti bancari ammontano 1.841.363 mila euro e il Prestito sociale a 4.317.942 mila euro) si farebbe fronte con parziali disinvestimenti e/o altre operazioni finanziarie di smobilizzo.

Sintesi di rendiconto finanziario delle disponibilità liquide consolidato

MIGLIAIA DI EURO

| | |
|--|------------------|
| Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016 | 1.524.358 |
| Flusso finanziario della gestione reddituale | 298.868 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento | (584.644) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento | 17.591 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | (268.185) |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 | 1.256.173 |

L'assorbimento netto delle disponibilità liquide per 268.185 mila euro è determinato dalla forte generazione di liquidità da parte della gestione reddituale, pari a 298.868 mila euro, e dalla generazione di liquidità dell'attività di finanziamento per 17.591 mila euro, cui si contrappone un assorbimento di liquidità da parte della attività di investimento per 584.644 mila euro. Quest'ultimo rilevante assorbimento si scompone a sua volta in investimenti netti (immobilizzazioni immateriali e materiali) per complessivi 298.951 mila euro, investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie di 53.925 mila euro, investimenti netti in attività finanziarie non immobilizzate per 218.604 mila euro e acquisti di rami d'azienda per 13.164 mila euro.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE STRATEGICHE



UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

Unipol Gruppo Finanziario spa al 31/12/2016 ha conseguito le seguenti performance:

- Risultato netto consolidato a 535 milioni di euro (579 milioni nel 2015, che scontava gli effetti positivi e straordinari derivanti dal realizzo di consistenti plusvalenze conseguente a un riposizionamento dell'asset allocation del portafoglio titoli)
- Raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, a 14.806 milioni di euro (-10,1% rispetto ai 16.476 milioni del 2015):
 - Danni: 7.809 milioni di euro
 - Vita: 6.997 milioni di euro
- Combined ratio Netto Riassicurazione al 95,6% (93,9% nel 2015)
- Settore bancario:
 - Risultato lordo 7 milioni di euro (6 milioni nel 2015)
 - Cet 1 16,8% a livello di Gruppo Bancario Unipol
 - Copertura credito deteriorato:
 - 57,5% per quanto riguarda le sofferenze
 - 45,7% per l'intero portafoglio di crediti deteriorati
- Redditività degli investimenti finanziari pari al 3,5%
- Patrimonio netto consolidato di 8.134 milioni di euro (8.445 milioni nel 2015), di cui 5.649 milioni di pertinenza del Gruppo

- Margine di solvibilità consolidato Solvency II pari al 141%
- Margine di solvibilità consolidato Solvency II basato sul capitale economico pari al 161%

Unipol Gruppo Finanziario spa ha chiuso il 2016 con un utile di esercizio di 160 milioni di euro. Sulla base di questo risultato, il Consiglio di amministrazione ha altresì approvato la proposta all'Assemblea dei soci di distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2016, in conformità al vigente statuto sociale, pari a 0,18 euro per ogni azione ordinaria, con un pay-out di circa l'80%.

GRUPPO IGD SIIQ SPA

In primo luogo va evidenziato che Igd è stata la prima società in Italia, nel 2008, a ottenere il riconoscimento di Siiq, società di investimento immobiliare quotata, e questo rappresenta per l'intero Gruppo Igd un plus di tutto rilievo. Igd detiene il 100% di Igd Management srl, che, oltre a essere titolare della Galleria CentroSarca di Milano, controlla la maggior parte delle attività esterne al perimetro Siiq, ovvero:

- il 99,9% di Winmagazin Sa, la controllata rumena, che a sua volta detiene il 100% di Winmarkt Management srl, la società cui fa capo la squadra di manager rumeni
- l'80% di Porta Medicea srl, che sta realizzando il progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte-mare di Livorno

- la gestione degli immobili di proprietà di terzi (Centro Nova e Centro Piave)
- le attività di servizi, fra le quali i mandati di gestione dei centri commerciali di proprietà e di terzi

il 100% di Igd Property Siinq spa, costituita il 13 dicembre 2012, società di investimento immobiliare; il 100% di Punta di Ferro Siinq spa, società di investimento immobiliare, cui fa capo l'asset della galleria commerciale "Puntadiferro" di Forlì; il 100% di Millennium Gallery srl, cui fanno capo parte della galleria commerciale di Rovereto e il ramo d'azienda del centro commerciale di Crema; il 99,9% di Arco Campus srl, società dedicata alla realizzazione, locazione e gestione di immobili da destinare ad attività sportive, oltre che allo sviluppo e diffusione di attività sportive; il 50% di Rgd Ferrara 2013 srl, dedicata alla gestione del ramo d'azienda del centro commerciale Darsena City di Ferrara. Il patrimonio immobiliare di Igd, durante il 2016, ha beneficiato di una intensa attività di sviluppo registrando un incremento pari a 80.700 mila euro, determinato dall'acquisizione della galleria Maremà, avvenuta in data 13 dicembre 2016, per un importo complessivo di 46.584 mila euro e dai lavori eseguiti e ultimati per circa 9.089 mila euro, tra cui si segnalano: (i) l'acquisizione di un area e la prosecuzione di opere di urbanizzazione relative al Retail Park di Chioggia, per 976 mila euro; (ii) i lavori di restyling e fit out e il rifacimento della copertura della multisala della galleria Centro Sarca, pari a circa 733 mila euro; (iii) i lavori edili relativi al Centro Commerciale Esp, pari a circa 653 mila euro; (iv) i lavori di fit out relativi al centro commerciale Città delle Stelle di Ascoli, per un ammontare pari a circa 661 mila euro; (v) gli interventi di manutenzione straordinaria presso alcuni centri commerciali rumeni e i lavori connessi all'apertura di un primario operatore presso la galleria di Ploiesti, per circa 2.345 mila euro; (vi) i lavori di copertura e fit out presso il retail park di Mondovì, per un ammontare pari a circa 331 mila euro; (vii) i lavori edili relativi al Centro Commerciale Portogrande, pari a circa 359 mila euro; (viii) i lavori edili e di copertura relativi al Centro Commerciale Tiburtino, pari a circa 1.041 mila euro e (ix) altri interventi minori (tra i principali galleria Conè, galleria Centro Borgo e ipermercato di Lugo), per un ammontare complessivo pari a 1.990 mila euro; a questi si aggiungono lavori pari ad 381 mila euro (tra cui lavori di fit out, di copertura del cinema e di

certificazione Breeam della galleria Centro Sarca per 344 mila euro e manutenzioni straordinarie in Romania per 22 migliaia di euro). In data 30 novembre è avvenuta la cessione, al prezzo di 240 migliaia di euro, della "palazzina San Benedetto", e che, unitamente a decrementi di modesta entità, riducono complessivamente la voce Investimenti immobiliari per 390 mila euro. Per quanto riguarda gli adeguamenti al fair value, gli investimenti immobiliari hanno subito rivalutazioni pari a 52.389 mila euro e svalutazioni pari a 27.353 mila euro, con un impatto netto positivo pari a 25.036 mila euro.

Per quanto riguarda il conto economico, l'Ebitda della gestione caratteristica, è pari a 94,855 milioni di euro, in incremento (11,6%) rispetto al dato 2015: questo andamento deriva da un lato l'incremento dei ricavi della gestione caratteristica e da un incremento dei costi diretti e delle spese generali meno che proporzionale. Il risultato registrato a livello di ultima linea del conto economico del Gruppo Igd, pari a 68,3 milioni di euro, è in forte crescita rispetto al 2015 (49,7%) così come il Ffo (Funds from Operations) di 53,9 milioni di euro è in crescita di 8,6 milioni di euro rispetto al 2015: un dato che conferma che gli investimenti compiuti hanno rafforzato la generazione di cassa dalle attività operative. Si precisa che i dati appena descritti risultano quelli desunti dal bilancio consolidato del Gruppo Igd predisposto secondo i principi contabili internazionali "Ifrs". Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 i dati del Gruppo Igd sono stati rideterminati secondo i principi contabili italiani attraverso l'annullamento dell'adeguamento al fair value degli investimenti immobiliari sopradescritto e la contabilizzazione degli ammortamenti del portafoglio immobiliare italiano di proprietà. Tali contabilizzazioni hanno ridotto il risultato di competenza del Gruppo Coop Alleanza 3.0 a 0,7 milioni di euro.

Le unità immobiliari, in Italia sono rappresentate da:

- 22 gallerie e un retail park
- 25 ipermercati e supermercati
- 1 immobili City Center
- 2 iniziative di sviluppo diretto

- 1 immobile destinato al trading
- 5 unità immobiliari di altro tipo

Le unità immobiliari dislocate in Romania sono rappresentate da:

- 14 centri commerciali
- 1 palazzina uffici

I risultati degli interventi realizzati negli ultimi anni beneficiano del fatto che Igd, nata come società di servizi, con una forte cultura sul versante commerciale, abbia pienamente integrato le attività di gestione patrimoniale, consapevole che estrarre valore da un asset è un'attività multidisciplinare: significa infatti raccogliere le esigenze captate dalla funzione commerciale e trasferirle in nuovi layout. In quest'ottica, avere una struttura in cui tutti i servizi sono interni al Gruppo Igd aiuta sia in termini di rapidità nelle decisioni sia nel dare priorità agli obiettivi di lungo termine: scegliere di investire per mantenere elevata la qualità dell'asset nel tempo è infatti un presupposto essenziale per soddisfare i tenant presenti e attrarne di nuovi.

Il titolo Igd, nel corso del 2016 ha registrato un decremento del 18,3%, come variazione tra la quotazione del 30 dicembre 2015, pari a 0,8865 euro, e quella registrata il 30.12.2016, pari a 0,7240 euro. Il massimo dell'anno è stato toccato il 5 gennaio, a 0,880 euro, mentre il minimo è stato raggiunto il 21 novembre, con il prezzo a 0,618 euro: la differenza tra massimo e minimo è perciò risultata pari al 29,8%. L'esame dell'andamento comparato del prezzo dell'azione Igd a confronto con l'indice del mercato azionario italiano e con quello del settore immobiliare europeo evidenzia come Igd abbia risentito - a tratti - del peggiorato profilo di rischio dell'Italia e, nel periodo più recente, anche delle percezioni che hanno condizionato le performance del settore property. Entrambi gli indici di riferimento hanno registrato performance negative tra la fine del 2015 e il 30 dicembre 2016: il Ftse Italy All-Share Index è infatti sceso del 9,9%, a fronte di una contrazione dell'Epra.

Il capitale sociale di Igd Siiq spa, sottoscritto e versato al 31 dicembre 2016, è pari a 599.760.278,16 euro, suddiviso in 813.045.631 azioni prive dell'indicazione del valore nominale. Nel corso del 2016

non si sono verificati cambiamenti nell'ammontare del capitale sociale.

IMMOBILIARE NORDEST SPA

Immobiliare Nordest spa, che ha come missione quella di valorizzare il portafoglio immobiliare di proprietà, attraverso le compravendite e/o attraverso la stipula di contratti di locazione, gestisce un parco immobiliare per un valore di 627.888 mila euro.

Trattasi di immobili prevalentemente concessi in locazione alla Cooperativa o destinati allo sviluppo di attività di suo interesse.

Tale società nel 2016 ha effettuato importanti iniziative immobiliari e finanziarie:

- investimenti immobiliari per 13.183 mila euro
- disinvestimenti immobiliari per 36.250 mila euro
- investimenti finanziari per 24.550 mila euro
- disinvestimenti finanziari per 24.050 mila euro

La compagine societaria vede la Cooperativa al 82,576%, il Fondo Namira Nove al 16,998% mentre lo 0,426% delle azioni sono detenute dalla società stessa.

Tale società controllata chiude l'esercizio 2016 con una perdita di euro 83 mila, dopo aver effettuato svalutazioni per 1.179 mila euro.

DISTRIBUZIONE ROMA SRL

La Cooperativa opera in Lazio e in particolare nel centro storico della Capitale attraverso Distribuzione Roma srl, tramite punti vendita gestiti direttamente e negozi affiliati.

La società è stata costituita nel marzo 2013 mediante conferimento di 54 rami d'azienda a marchio Ingrande, Eurospar e Despar, siti principalmente, nell'ambito della complessa e ampia operazione di scambio di partecipazioni che ha visto sette cooperative operanti nel settore della grande distribuzione (Coop Liguria scc, Coop Lombardia sc, Nova Coop sc, Unicoop Tirreno

sc, Coop Adriatica scrl, Coop Estense sc e Coop Consumatori Nordest sc) permutare la partecipazione detenuta in Dico spa.

Nell'ottobre 2016 Coop Alleanza 3.0 ha acquisito le partecipazioni detenute in Distribuzione Roma srl da Coop Liguria scc, Coop Lombardia sc e Nova Coop sc passando da una percentuale di partecipazione del 50,15% al 87,86%.

Inoltre, nel novembre 2016 tale società ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale di 33 milioni di euro (da 7,578 milioni euro a 40,578 milioni euro) che è stato sottoscritto integralmente da Coop Alleanza 3.0, in quanto Unicoop Tirreno ha rinunciato alla sottoscrizione. Al 31 dicembre 2016 la Cooperativa detiene il 97,73% della società, mentre Unicoop Tirreno il 2,27%.

La società si avvale dei servizi di Unicoop Tirreno con riferimento ad attività logistiche, amministrative e di forniture di merce, ad eccezione del grocery (generi vari, surgelati, gastronomia, prodotti freschi a libero servizio) che da settembre 2016 viene fornito da Centrale Adriatica.

Come previsto dal piano pluriennale approvato dalla società nel 2015, l'esercizio 2016 è stato caratterizzato da una profonda azione di revisione della rete di vendita con la chiusura di punti vendita individuati come maggiormente in perdita e per i quali è stata valutata di scarsa efficacia qualsiasi azione correttiva volta al conseguimento, anche nel medio periodo, del riequilibrio economico. In particolare tre delle sei dismissioni hanno riguardato punti vendita a insegna InGrande (Tarquinia, Ariccia e Rivazzurra); le altre chiusure riguardano Trastevere (Rm), Anagni (Fr) e Ciampino (Rm). Per la chiusura dei suddetti punti vendita la società è ricorsa alle procedure di mobilità volontaria, in accordo con le organizzazioni sindacali, cui hanno aderito 40 risorse per un costo complessivo di circa 830 mila euro.

Nel 2016 la società ha operato con 44 negozi diretti e 9 tra affiliati.

Relativamente alla rete di vendita diretta, le altre variazioni sono relative a:

- aperture dei punti vendita in via Farnesina in Roma a giugno 2016 e in via Cavour in Roma a ottobre 2016

- cessione del punto vendita Rivazzurra (Rimini) alla controllante Coop Alleanza 3.0 con atto di cessione di ramo di azienda a luglio 2016

Distribuzione Roma srl ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato negativo di 19.490 mila euro a fronte di un risultato, sempre negativo, di 60.442 mila euro dell'esercizio precedente, che risentiva della svalutazione di 34.378 mila euro da impairment test effettuato al fine di valutare la recuperabilità dei valori residui delle immobilizzazioni risultanti in bilancio tra cui in particolare dell'avviamento iscritto in sede di conferimento iniziale per 85 milioni di euro.

Distribuzione Roma srl

| MIGLIAIA DI EURO | | |
|--|-----------------|-----------------|
| | 2016 | 2015 |
| Valore della produzione | 153.756 | 182.327 |
| Costi della produzione | (171.428) | (239.640) |
| Differenza tra valore e costi della produzione | (17.672) | (57.313) |
| Proventi e (oneri) finanziari | (1.552) | (2.935) |
| Rettifica valore delle attività finanziarie | (185) | 0 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | (81) | (194) |
| Perdita dell'esercizio | (19.490) | (60.442) |

Al netto della citata svalutazione da impairment, l'esercizio 2015 avrebbe consuntivato una perdita di 26.064 milioni di euro. La diminuzione del valore della produzione è da imputare prevalentemente alla revisione della rete di vendita con la chiusura di cinque punti vendita e la cessione di una sesta e alla conseguente diminuzione dei ricavi promozionali. La perdita di margine conseguente alle minori vendite è stata peraltro in gran parte recuperata per effetto del miglioramento della marginalità (+3,5 p.p.): la perdita in valore assoluto del margine è stata pari solo a 277 mila euro a fronte di una contrazione delle vendite di oltre 11 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio 2016 è stato integralmente recepito nel bilancio della Cooperativa.

COOP SICILIA SPA

La Cooperativa opera in Sicilia attraverso la società Coop Sicilia spa (Coop Sicilia), partecipata al 100%, che svolge l'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari attraverso una rete di sette ipermercati e nove supermercati distribuiti sul territorio siciliano.

La presenza della distribuzione cooperativa nella terza regione d'Italia negli ultimi due anni si è rafforzata, con l'obiettivo prioritario di consolidare in questa importante regione i valori della cooperazione di consumo.

In attuazione delle politiche di espansione e rafforzamento della rete vendita nell'area occidentale dell'isola, il 17 marzo 2016 è stato aperto alla vendita un nuovo supermercato in via Di Marzo a Palermo.

In considerazione dell'interesse di Coop Alleanza 3.0 di avviare un piano di rilancio per migliorare la sua presenza al Centro Sud, la partecipata ha revisionato il piano industriale precedentemente approvato per innestarlo nel Piano strategico della Cooperativa.

Le direttrici strategiche su cui si intende fare leva saranno:

- rinnovamento della rete di vendita
- nuova offerta commerciale
- efficienza dei costi

Coop Sicilia ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato negativo di 18.868 mila euro, in miglioramento di 4.097 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

L'esercizio 2016 ha registrato una contrazione delle vendite 2016, rispetto al 2015, di circa 6 milioni di euro, pari al -3 %. Le cause sono ascrivibili alla variazione della rete, che ha visto la chiusura nel 2015 di alcuni punti vendita, e al perdurare della crisi economica con conseguente debolezza dei consumi delle famiglie. Il margine commerciale, nonostante le minori vendite e la maggior aggressività dei prezzi di vendita promozionali praticati, migliora di 1,309 milioni di euro, grazie a minori costi logistici-consortili e una più effi-

ciente gestione del ciclo delle merci. I costi di funzionamento hanno registrato una diminuzione sia a valore che in percentuale, frutto del costante presidio sui costi.

Coop Sicilia spa

MIGLIAIA DI EURO

| | 2016 | 2015 |
|--|-----------------|-----------------|
| Valore della produzione | 197.710 | 199.538 |
| Costi della produzione | (216.695) | (222.601) |
| Differenza tra valore e costi della produzione | (18.985) | (23.063) |
| Proventi e (oneri) finanziari | 117 | 98 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 0 | 0 |
| Perdita dell'esercizio | (18.868) | (22.965) |

Il risultato dell'esercizio 2016 è stato integralmente recepito nel bilancio della Cooperativa.

ROBINTUR SPA E NUOVA PLANETARIO SPA

La Cooperativa è presente nel settore turismo attraverso il Gruppo Robintur.

Negli asset aziendali sono presenti una società specializzata in BusinessTravel & Incentive, unica sede a Bologna, con un fatturato di 51 milioni di euro, e un tour operator con sede a Rimini, con diverse specializzazioni di prodotto, in particolare Mare Italia, oltre a una società controllata, che gestisce una rete di piccoli punti vendita in associazione in partecipazione (Robintur travel partner srl). In un mercato oggetto di profonde mutazioni, anche per la situazione socio-politica mondiale gravemente impattante sulla domanda di turismo, il Gruppo Robintur riesce a mantenere la quota di mercato prevista nell'anno, raggiungendo sostanzialmente i suoi obiettivi di volume d'affari, con una migliore performance nel segmento business rispetto a quello del turismo. I costi della Rete, rispetto al 2015 calano globalmente di circa 0,3 milioni di euro, confermando il trend già evidenziato nell'esercizio 2015: in particolare si evidenziano riduzioni di costo sul costo del personale, sui costi informatici in specie quelli relativi alle linee dati e sui costi della moneta elettronica. Il volume d'affari complessivo della sola rete di proprietà di

Robintur al 31 dicembre 2016 si è attestato a 136,2 milioni di euro circa.

Robintur spa chiude l'esercizio 2016 con un utile di 565 mila euro. Il risultato del 2016 conferma il segno positivo in ragione dell'attenta politica di efficientamento e razionalizzazione che è stata tenacemente perseguita. Il risultato del sub-consolidato è di 862 mila euro di cui 710 mila euro del Gruppo e 152 mila euro di terzi.

Si ricorda che con effetto 1° gennaio 2017 Robintur spa ha incorporato Nuova Planetario spa. Quest'ultima società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 665 mila euro. Al riguardo l'esercizio 2016 si è caratterizzato per l'andamento abbastanza positivo sul lato delle vendite e dei volumi d'affari, nonostante l'assenza rispetto al 2015 delle vendite di Expo che hanno superato tra biglietti di ingressi e organizzazione eventi gli 800 mila euro di volume. Sul versante dei costi, l'andamento è stato abbastanza costante per la maggioranza delle voci, con due sole eccezioni su cui si è risparmiato: il costo del personale, in conseguenza del utilizzo degli ammortizzatori sociali, e i costi della monetica per condizioni migliorative sul fronte delle commissioni sulle transazioni.

Con l'operazione di incorporazione si è venuto così a costituire il Gruppo turistico più importante a livello nazionale per agenzie di proprietà con dipendenti e si è rinforzato ulteriormente il ruolo di leader, a livello regionale, del Gruppo Robintur nel frammentato panorama delle agenzie di viaggio. Dalla fusione il Gruppo di agenzie di proprietà controllate direttamente passa da 140 milioni a 210 milioni circa di volume d'affari e oltre 350 dipendenti con un totale di 316 agenzie turistiche, di cui 91 in proprietà (di cui 23 in associazione in partecipazione) e le restanti 225 affiliate.

Nei primi mesi del 2017, tenuto conto che già dalla primavera 2016 si sono poste le basi, formali e sostanziali, per la realizzazione di un ambizioso progetto di sviluppo del Gruppo, è stato approvato il Piano Industriale per il triennio 2017-2019. L'obiettivo principale è di consolidare l'attuale posizione di leader regionale del turismo, avviando contemporaneamente il percorso per assumere un ruolo di rilievo e di guida anche in ambito nazionale. All'attività di efficientamento della rete attuale, si aggiungono gli investimenti previsti dal piano industriale, da realizzarsi con mezzi finan-

ziari propri, riguardanti nuove aperture di punti vendita, restyling delle agenzie esistenti, nuove potenziali acquisizioni, sviluppo tecnologico sia dal lato delle agenzie tradizionali sia dal lato dell'attività di business travel, per giungere alla ridefinizione dell'intero ecosistema digitale Robintur, con relativo sbocco nella vendita efficace ed efficiente online, social network, integrando e supportando la rete fisica. Di particolare rilevanza è inoltre l'attività avviata con Coop Alleanza 3.0 e con il mondo Coop in generale, per l'apertura di punti vendita a marchio "Viaggi Coop" nei quali, ma non solo, realizzare l'obiettivo di procurare ai soci consumatori vantaggi di prezzo e di servizio anche in ambito turistico.

CARBURANTI 3.0 SRL

La Cooperativa è presente nelle settore carburanti attraverso Carburanti 3.0, costituita a luglio 2015, che nel 2016 è stato oggetto di una importante operazione di riorganizzazione, come descritto anche nel capitolo "Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio", che può essere sintetizzata in due fasi.

Una prima fase che si è conclusa il 18 aprile 2016, a seguito conferimento da parte della controllante Coop Alleanza 3.0 soc. coop. del ramo d'azienda "Carburanti 3.0" costituito da terreni di proprietà, dagli impianti di distribuzione di carburanti, dalla contrattualistica in essere facente capo a tale ambito di attività, oltre a crediti per un finanziamento infruttifero, e alle partecipazioni societarie detenute da Coop Alleanza 3.0 nelle società Enercoop Adriatica spa (poi Enercoop Adriatica srl), Enercoop srl, Adriatica Energy srl ed Estense Energy srl. A conclusione del conferimento Carburanti 3.0 ha acquisito il controllo totalitario delle società Enercoop Adriatica srl, Enercoop srl, Adriatica Energy srl ed Estense Energy srl, oltre al 100% della società Energy Rete srl, già controllata.

Una seconda fase conclusa a fine ottobre 2016 con la fusione per incorporazione delle società totalmente possedute con decorrenza fiscale e contabile 1° gennaio 2016.

Questa operazione si inserisce nel contesto di riorganizzazione del Gruppo Coop Alleanza 3.0 finalizzato a un utilizzo ottimale del patrimonio delle società interessate.

Una razionalizzazione del Gruppo nell'ambito del business carburanti è stata inoltre necessaria per portare a un'unica visione, a un unico approccio e a un'unica governance al fine di armonizzare e coordinare le politiche commerciali e di sviluppo dell'attività portando efficientamento in termini di organizzazione delle attività strutturali e a una riduzione di costi finanziari. In un'ottica più generale Carburanti 3.0 srl, nell'obiettivo di diventare uno dei principali operatori Italiani in questo settore, primo della Grande distribuzione organizzata nella distribuzione di carburanti, si porrà a sostegno della rete di vendita di Coop Alleanza 3.0, fornendo un servizio a soci e consumatori a prezzi ridotti portando innovazione e distintività.

La società chiude l'esercizio con una perdita di 3,4 milioni di euro, recepita nel bilancio della Cooperativa, che tiene conto di svalutazioni legate alle riorganizzazione per circa 3,6 milioni di euro.

TELEINFORMAZIONE MODENESE SRL E COMUNICARE SPA

Le due società di piena proprietà di Coop Alleanza 3.0 sono attive nel settore televisivo e dei media da oltre quarant'anni. Quello del 2016 è l'ultimo esercizio per Comunicare spa che con effetto 1 gennaio 2017 è stata incorporata da Teleinformazione Modenese srl che contestualmente ha modificato la ragione sociale in TRMedia srl. Le società hanno operato con le emittenti regionali per l'Emilia Romagna Trc Modena, Trc Bologna, Telereggio che insieme rappresentano il più importante network di informazione locale del territorio con circa 500.000 telespettatori al giorno (dato Auditel). Il settore dell'emittenza locale televisiva è in una forte crisi da oltre otto anni: riduzione dei ricavi del 43% dal 2008 e diminuzione drastica della componente di contribuzione pubblica, ha portato il settore a perdere 1600 posti di lavoro dei 5202 del 2008 (dati Confindustria). Il 2016 è stato per Comunicare spa un anno che si allinea con gli obiettivi di risanamento previsti dal piano industriale deliberato nel 2014 e la perdita si riduce rispetto all'anno precedente assestandosi a 0,9 milioni di euro. Si evidenzia un aumento dei ricavi pubblicitari del 3,4% sull'anno precedente in controtendenza rispetto al mercato.

Altrettanto positivo l'andamento dei ricavi pubblicitari a mercato per Teleinformazione Modenese

srl che ha visto una crescita del 4,6% sul 2015 a cui si aggiunge un risultato molto positivo delle attività di co-marketing fornitori e territori che è cresciuto del 37%. Teleinformazione Modenese srl chiude con un utile di 0,4 milioni di euro.

LIBRERIE.COOP SPA

La Cooperativa è presente nel settore della cultura attraverso la società Librerie.coop, partecipata al 74,95%. Il mercato del libro in Italia, dove opera la società, è cresciuto complessivamente del 2,3% in valore secondo le stime Aie (Associazione Italiana Editori). La stima esclude il contributo di un player ormai dirompente come Amazon, ma vede comunque forti differenziazioni tra prodotti e canali fisici e virtuali. Il libro cartaceo cresce dell'1,6%, e-book e audiolibri del 21%; Continua invece la forte diminuzione di quota della Gdo, che passa dal 16,3% del mercato nel 2010 al 10,7% del 2016.

Tuttavia anche se il mercato ha segnato una leggera crescita, la lettura di libri nella popolazione con più di 6 anni è tornata a diminuire (-3,1% = 751.000 persone in meno che hanno letto almeno 1 libro negli ultimi 12 mesi) passando dal 42% del 2015 al 40,50%. La perdita percentuale maggiore (-717.000) è avvenuta tra i lettori forti che sono il 13%-14% dei lettori che generano però il 29%-30% delle copie acquistate.

In generale l'andamento (+1,6 a valore e -3,7 a copie) è il risultato di andamenti diversi tra i generi che compongono il mercato. A valore, in misura diversa, tutti i settori hanno dato segnali positivi. La libreria si conferma il luogo tipico di frequentazione (pesa per il 72,8% degli acquisti), ma cresce tanto l'e-commerce (stima quota al 16,5%). Il valore del mercato, inferiore di circa 100 milioni rispetto a quello del 2010-2011 e la costante ascesa di Amazon è riconducibile al fatto che larga parte delle perdite di vendita nei canali fisici in questi anni è riconducibile alla riduzione, dei punti di vendita rappresentati da piccole librerie/cartolerie a conduzione familiare e degli spazi dedicati nella Gdo, degli assortimenti nei banchi libri. A ciò si aggiunge che in Italia 618 comuni con più di 10mila abitanti sono privi di una libreria.

La Gdo, che aveva avuto il merito di intercettare un pubblico che non entrava in libreria e di traghettarlo verso punti vendita con assortimenti più ricchi e articolati, con maggiore quantità e qualità di servizio, appare come il vero canale in difficoltà. In sintesi cala la Gdo che gestisce poche migliaia di titoli, cresce l'e-commerce che ne può gestire 500mila e più, tengono le librerie che offrono assortimento e qualità, in particolare quello di catena.

In questo scenario socio economico, la società, nel 2016, ha chiuso con vendite pari a 30.743 mila euro inferiori al budget per 450 mila euro (ma superiori del 2,89% - circa 860 mila euro a valore sul 2015), dovuti per oltre la metà alle minori vendite nelle librerie inserite nelle strutture di Eataly (circa 400 mila euro), alla mancata apertura di Eataly Trieste, e allo slittamento della sperimentazione negli Ipermercati che ha posticipato per diversi mesi Grandemilia e collocato nella primavera 2017 Cesano. Risultati al di sopra delle aspettative per lo shop in shop di Modena e l'apertura a fine anno di Grosseto.

La catena dei costi ha continuato il suo percorso di efficientamento e rispetto all'anno precedente, cala in tutte le voci sia in percentuale (-6,70%) che a valore (-93 mila).

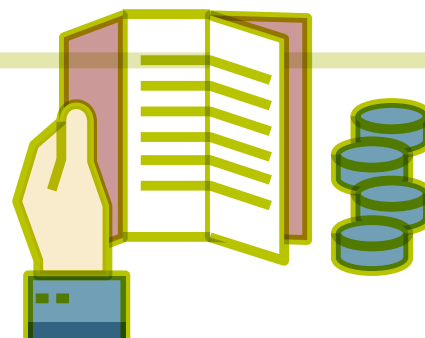
Il costo del lavoro risulta invece in incidenza inferiore all'anno precedente, pur tenendo conto dei costi accessori per maggiori giornate di formazione.

Il 2016 è stato un anno di grande impegno e di grandi cambiamenti che hanno rafforzato la credibilità della catena e la conoscenza del marchio.

Da riportare il grande impegno anche fuori dalle librerie, in linea alla nostra natura cooperativa della Controllante, nello sviluppo attraverso la lettura e i libri del progresso etico della società civile in qualità di gestori delle librerie dei maggiori festival italiani.

La società chiude l'esercizio con una perdita di 590 mila euro, recepita nel bilancio della Cooperativa.

PRESTITO SOCIALE



Il 2016 ha fatto registrare pur lieve una flessione nella raccolta di Prestito sociale (-3% circa). Il suo volume complessivo al 31 dicembre 2016 si attesta comunque attorno ai 4,3 miliardi di euro, segno tangibile della grande fiducia che i soci ripongono nella nuova Cooperativa.

Per comprendere appieno l'andamento della raccolta occorre anche tenere conto del fatto che questo decremento è comprensivo di una circostanza del tutto peculiare: infatti, a seguito della fusione delle 3 preesistenti cooperative, Coop Alleanza 3.0 ha dovuto rimborsare circa 24 milioni di euro ai soci che avevano posizioni di Prestito sociale aperte su più di una delle cooperative che hanno dato vita a Coop Alleanza 3.0, perché venendosi a sommare le diverse posizioni in una sola questa veniva ad assumere un ammontare superiore al massimo fissato già a dicembre 2015 dai Consigli di amministrazione delle tre cooperative fuse in 36.500 euro, che rispetta il limite di legge di 36.527,10 euro.

L'andamento della raccolta del prestito nel 2016 è stato anche condizionato, nel lieve ribasso, dalla necessaria (in relazione agli andamenti di mercato) riduzione dei rendimenti per scaglione, decisa dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa a partire dal 1° marzo. Comunque, anche nel 2016 il tasso medio lordo praticato si è mantenuto superiore a quello applicato dalle altre grandi cooperative di consumo.

Tassi applicati nell'esercizio 2016

| EURO | TASSI BASE | |
|--------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| | dal 01/01/16 al 29/02/16 | dal 01/03/16 al 31/12/16 |
| Fascia | | |
| da 0,00 a 12.000,00 | 0,60% | 0,30% |
| da 12.000,01 a 24.000,00 | 1,20% | 0,90% |
| da 24.000,01 a 36.500,00 | 2,00% | 1,70% |

I soci prestatori al 31 dicembre 2016 sono 449.854 contro le 454.468 posizioni al 31 dicembre 2015, dato aggregato delle tre cooperative fuse: se si considera anche in questa prospettiva che il solo effetto del cumulo dei rapporti di soci che avevano prestito con più cooperative ha comportato la riduzione di 4.457 posizioni, l'effettiva diminuzione del numero dei soci prestatori è stata di 157 unità.

Dal punto di vista del numero dei libretti di Prestito sociale il 2016 ha segnato una lieve flessione, passando da 462.150 libretti attivi a inizio 2016 a 460.043.

Le nuove aperture sono state 12.295 mentre le chiusure sono state 14.402, delle quali 3.780 per decesso del socio prestatore.

Sulla riduzione del numero di libretti hanno sicuramente inciso le disposizioni contenute nel Regolamento di Prestito sociale di Coop Alleanza 3.0 volte a far sì che in capo a un singolo socio prestatore possano essere aperti al massimo due libretti di Prestito sociale e che a loro volta, questi, possano avere "a bordo" al massimo due deleghe. In più sempre nel Regolamento

di Prestito sociale di Coop Alleanza 3.0 (art. 14) è previsto che una singola persona fisica possa conferire al massimo due deleghe. Tutte queste "nuove" disposizioni hanno sicuramente stimolato un processo di razionalizzazione delle posizioni di Prestito sociale presenti in Cooperativa.

Dal punto di vista delle carte soci abilitate al pagamento della spesa con addebito sul libretto di Prestito sociale, il 2016 è stato caratterizzato da una razionalizzazione e riduzione degli strumenti (carte soci e/o coopcard) diffusi nelle precedenti 3 cooperative. L'obiettivo di fondo è stato quello di razionalizzare, puntando comunque a garantire la totale circolarità di utilizzo, in tutta la rete di negozi della Cooperativa, di questi strumenti, uniformando anche metodi di utilizzo (attraverso Pin scelti e personalizzati da parte del socio) e modalità di addebito mensile della spesa (al 10 del mese successivo), quest'ultima particolarmente favorevole per il socio, nel rispetto delle disposizioni di vigilanza.

Alla fine dell'anno sono 146.943 le carte in possesso dei nostri soci prestatori o dei loro delegati abilitate al pagamento della spesa sul Prestito sociale.

Andando più nello specifico si può affermare che, anche nel 2016, il Prestito sociale ha confermato tutti i suoi tratti peculiari, come il suo forte legame alla missione mutualistica della Cooperativa, la praticità del servizio (visti gli orari molto ampi e comodi, correlati a quelli di apertura dei negozi), e la totale gratuità delle operazioni.

Circa la composizione del Prestito sociale, circa il 65% del totale della raccolta continua a essere depositata nella fascia più alta dei libretti (scaglionate da 24.000,00 a 36.500,00 euro), a conferma della fiducia riposta dai soci nella Cooperativa e in questo strumento distintivo, che viene considerato affidabile, con un orizzonte temporale di medio/lungo termine, pur godendo di una liquidabilità in tempi molto più brevi.

Va segnalato che l'8 novembre 2016 Banca d'Italia ha emanato nuove disposizioni circa la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle Banche, modificando in maniera sostanziale la previgente disciplina del Prestito sociale delle cooperative. In particolare il provvedimento, ribadendo il divieto di raccolta a vista per i soggetti non

vigilati da Banca d'Italia, impone dal 1 gennaio 2017 l'obbligo di preavviso di almeno 24 ore per i rimborsi del Prestito sociale. Con riferimento al provvedimento di Banca d'Italia n. 584 dell'8 novembre 2016, il Consiglio di amministrazione della Cooperativa nella riunione del 20 dicembre 2016 ha modificato il preesistente regolamento del Prestito sociale adeguandolo alle nuove disposizioni che includono:

- che il patrimonio netto a cui fare riferimento per il calcolo del limite massimo di prestito complessivo previsto nel triplo del patrimonio netto, dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sia quello risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato, anziché quello risultante dal bilancio di esercizio (art.1)
- che la nota integrativa al bilancio di esercizio deve riportare un indice di struttura finanziaria

Il Prestito sociale deve rispettare vincoli che di seguito si riportano.

Con riferimento ai criteri previsti dall'art. 11 del Tub, dalle successive disposizioni attuative, come la direttiva di Banca d'Italia 229 del 21 marzo 2007, emanata in attuazione della delibera C.i.c.r. 1058 del 19 luglio 2005, come modificata e integrata dalla successiva delibera C.i.c.r. 241 del 22 febbraio 2006 e dal Provvedimento Banca d'Italia numero 584 dell'8 novembre 2016, secondo cui l'ammontare complessivo del Prestito sociale non può superare il limite del triplo della patrimonio risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato, per l'esercizio in esame l'indice è pari all'1,77 e per l'evidenza del calcolo si rinvia alla tabella riportata in Nota integrativa.

Il regolamento del Prestito sociale prevede il vincolo di liquidità e il grado di immobilizzo disciplinati rispettivamente dall'art. 13 e dall'art.19 e dall'allegato n.2 al Regolamento.

Il parametro dell'art. 13 prevede che almeno il 30% dei fondi derivanti dalla raccolta di Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuta in forma liquida o in attività prontamente liquidabili.

Si riporta il calcolo dell'indice con riferimento al 31 dicembre 2016.

Determinazione vincolo di liquidità Art. 13 Regolamento prestito

| UNITÀ DI EURO | | 31/12/2016 |
|----------------|---|----------------|
| (A) | Attività liquide ai sensi all. 2 Reg Ps | 4.395.452.235 |
| (B) | Prestito sociale | 4.317.941.812 |
| (A)/(B) | Rapporto (A)/(B) | 101,80% |

Il parametro dell'art. 19 prevede che "il Prestito sociale non possa essere immobilizzato per più del 30% in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili".

Si riporta il calcolo dell'indice con riferimento al 31 dicembre 2016.

Determinazione grado di immobilizzo Art. 19 Regolamento prestito

| UNITÀ DI EURO | | 31/12/2016 |
|----------------|---------------------------------|---------------|
| A | Immobilizzazioni | 3.996.876.485 |
| B | Mezzi di copertura | 3.757.287.723 |
| (A-B) | Prestito immobilizzato | 239.588.762 |
| C | Prestito sociale | 4.317.941.812 |
| (A-B)/C | % Prestito immobilizzato | 5,55% |

Tutti e tre i parametri sono stati ampiamente rispettati, a riprova della grande solidità patrimoniale della Cooperativa e della sua capacità di far fronte, visto il grande volume di liquidità detenuta e il basso grado di immobilizzo, alle richieste di rimborso del Prestito sociale che possono verificarsi in corso d'anno.

Con riferimento ai controlli previsti dal regolamento del Prestito sociale, il Collegio sindacale della Cooperativa ha effettuato nel corso dell'esercizio il monitoraggio riguardante l'attuazione del regolamento, all'osservanza delle leggi vigenti in materia e il rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità, senza rilevare anomalie e/o eccezioni in merito, come documentato nelle relazioni presentate al Consiglio di amministrazione della Cooperativa.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO



Nel presente paragrafo si dà conto delle maggiori evidenze in termini di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Cooperativa è esposta. Il rischio, rappresentato da qualsiasi evento che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali, è innato e connaturato a qualsivoglia impresa. Per tale ragione la Cooperativa, sin dai primi giorni della sua costituzione, si è attivata per strutturare e mantenere vive le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi a cui è esposta oltre che per mitigare in maniera sempre più incisiva gli stessi. La Cooperativa ha quindi ritenuto opportuno dotarsi, in via di autoregolamentazione, di un Codice etico, di specifiche policy a tutela della Sicurezza sul lavoro, di principi di comportamento quali elementi fondanti per la redazione del modello di organizzazione gestione e controllo di cui al D.L. n. 231/2001, oltre assumere linee di indirizzo e politiche di gestione anche rispetto alla gestione finanziaria. Tale complesso di policy, da cui sono poi discesi nel corso dell'anno diversi e specifici Regolamenti approvati dal Consiglio di amministrazione, insieme alla nomina di organismi di controllo e di vigilanza, nonché attraverso l'adozione nel mese di luglio del proprio Modello organizzativo, a seguito di una approfondita analisi dei rischi ai quali la Cooperativa è esposta, la c.d. mappatura dei presidi esistenti, ha contribuito a improntare e a formare da subito la cultura aziendale di Coop Alleanza 3.0, ispirata alla individuazione, gestione e mitigazione dei rischi. Nel corso del mese di gennaio 2016, ricordiamo, inoltre, che è stato adottato e approvato dal Consiglio di amministrazione il Regolamento di governance e Regolamento controlli di Coop Alleanza 3.0,

nonché la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate.

La Cooperativa, in continuità con le precedenti cooperative, ha inoltre proseguito nell'utilizzo e nell'implementazione di strumenti di pianificazione pluriennale presidiati dalla Pianificazione Strategica, tali da metterla nella condizione di poter valutare le prospettive ed eventualmente anche gli interventi da mettere in campo, ai fini della salvaguardia del patrimonio mutualistico intergenerazionale e dell'equilibrio patrimoniale finanziario economico, indispensabili per una gestione consapevole. Fatte queste precisazioni, qui di seguito vengono riportati i principali rischi che Coop Alleanza 3.0 monitora, affronta e gestisce nello svolgimento della propria attività.

RISCHI STRATEGICI

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale, che può derivare da cambiamenti del sistema economico finanziario, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Tra i rischi strategici sono compresi fattori che influenzano le opportunità e le minacce relative al business del Gruppo.

- Oltre a cogliere le opportunità che si potrebbero ottenere da aperture in nuove aree e territori, non si vuole trascurare la presenza del marchio Coop anche nei paesi e nei centri storici con formati che rendano conveniente l'attività

- È indispensabile una valutazione corretta della potenzialità dei mercati e in tal senso si stanno affinando le attività di ricerca e sviluppo
- L'ampliamento delle referenze a marchio Coop rappresenta una risposta appropriata alla crisi dei consumi e anche alle mutate esigenze del consumatore, sempre più attento alla qualità e alla sostenibilità dei prodotti o dei servizi
- Considerato che il rischio strategico consiste anche nel rischio di non rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni espressi dai soci, l'attività di ascolto è un efficace strumento al fine di individuare le effettive esigenze degli stessi e mettere in campo tempestivamente azioni di miglioramento giudicate necessarie
- L'implementazione dei servizi è una leva rilevante che richiede ulteriori importanti interventi e investimenti
- I rischi strategici sono costantemente monitorati attraverso le funzioni aziendali del controllo e della pianificazione strategica, istituite e implementate al fine di esercitare un ruolo di indirizzo e controllo in un numero sempre crescente di ambiti di business. Il presidio di tali rischi è garantito dalla Cooperativa attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo, costituiti da piani pluriennali, budget annuali e report gestionali trimestrali, oltre alle analisi giornaliere delle vendite. La documentazione prodotta è strumento nelle mani degli amministratori delegati, dei direttori di funzione e della presidenza, per consentire loro il monitoraggio costante della situazione economica e patrimoniale della Cooperativa

RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato includono gli effetti che i cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività operativa.

- La concorrenza risulta sempre più agguerrita e le politiche promozionali - soprattutto in una fase in cui i consumi stentano a ripartire - sono sempre più attente e complesse. In questo contesto il rischio è quello di avere difficoltà a realizzare la politica di convenienza e di distintività che la Cooperativa si è data, che

richiede una propensione all'innovazione molto spinta. Inoltre, il Gruppo deve fronteggiare la concorrenza anche per l'acquisizione degli spazi commerciali più appetibili e per ottenere le migliori condizioni di affitto e di acquisto

- Il settore alimentare risente sempre più della crisi dei consumi mentre il settore non alimentare, oltre a essere sensibile ai cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore, risente pesantemente del contesto economico globale. In entrambi i casi il monitoraggio costante dell'andamento delle vendite, anche tramite gli strumenti adottati dalla pianificazione, consente di operare ulteriori investimenti a sostegno delle stesse

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono i rischi di perdite insiti nell'operatività aziendale legati a processi, organizzazione e sistemi connessi alla gestione corrente dell'attività.

- I costi di logistica e commerciali, compresi quelli di sistema, sono elementi di particolare attenzione in quanto la loro ottimizzazione consente di recuperare marginalità in un momento in cui la politica sui prezzi alla vendita deve essere molto puntuale
- Lo sviluppo, le modifiche e la fase di omogeneizzazione su tutto il perimetro della Cooperativa dei sistemi informativi sono attività prioritarie in quanto indispensabili per il funzionamento delle attività di vendita e per il recupero di efficienza
- I rapporti con i fornitori sono sempre improntati su principi di trasparenza e correttezza richiedendo agli stessi un impegno a rispettare le regole, compresa quella che le eventuali variazioni dei prezzi non possono prescindere dall'andamento del costo delle materie prime, in un contesto di formalizzazione contrattuale sempre più puntuale

RISCHI IMMOBILIARI

I rischi immobiliari sono connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare complessivamente detenuto dal Gruppo.

- Un'attenta politica in fase di acquisto, ma anche la diversificazione del portafoglio, sono azioni volte a preservare il valore degli immobili di proprietà
- L'utilizzo diretto degli immobili deve comunque trovare una remunerazione del patrimonio investito all'interno della gestione
- I canoni fissati per gli immobili concessi in locazione devono essere determinati secondo principi di sostenibilità che consentano una ragionevole sicurezza nell'incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere

RISCHI FINANZIARI

Oltre a quanto si è già dettagliatamente illustrato in precedenza si precisa che la gestione finanziaria di Coop Alleanza 3.0 è fondata, sia sul versante fonti che su quello degli impieghi, su criteri di prudenza e vengono evitate operazioni speculative, con un grado di rischio non adeguato alla politica aziendale, da sempre improntata a un basso profilo di rischio. A questo riguardo, va evidenziato che la Cooperativa nel corso dell'esercizio si è dotata di una investment policy confermando gli obiettivi che la gestione finanziaria degli impieghi in valori mobiliari deve perseguire: la conservazione e l'efficiente remunerazione del patrimonio, nonché la opportuna diversificazione finalizzata al contenimento del rischio. Quindi, i criteri generali fondanti l'investment policy sono improntati alla prudenza e alla costruzione di un portafoglio finanziario in un'ottica di breve/medio periodo, con un basso profilo di rischio, che consenta il perseguimento di un rendimento efficiente degli investimenti tenendo però in considerazione il possibile contenimento dei rischi di mercato, di credito, di concentrazione e di liquidità.

Di seguito evidenziamo, in dettaglio, il grado di utilizzo degli strumenti e dei prodotti finanziari, le misurazioni dei rischi e le relative strategie di copertura, descrivendo le tipologie di rischio a cui

è esposta la Cooperativa e le principali strategie adottate per gestire e controllare tali rischi.

- **Rischio mercato.** Si esplica in una elevata e inattesa volatilità dei prezzi dei titoli azionari e obbligazionari e dei tassi di interesse sui mercati finanziari; ciò determina un'attenta analisi dell'impatto della gestione finanziaria degli impieghi in valori mobiliari sulla sostenibilità economica della società. Al fine di mantenere sotto controllo i rischi, la Direzione finanza verifica periodicamente le linee guida strategiche espresse nel budget, con i dovuti aggiornamenti relativi a eventuali significative variazioni dei mercati finanziari. Si monitora la duration, per un'attenta gestione del rischio tasso. Possono poi essere attivate strategie di copertura del rischio attraverso strumenti derivati quali opzioni e futures, anche se in misura contenuta. Le politiche di gestione, volte a minimizzare i rischi, sono improntate al rispetto di quanto previsto nell'investment policy. La Direzione finanza monitora costantemente, tra gli altri, il rispetto dei parametri di Var (value at risk) definiti dalla investment policy in modo da poter monitorare la massima perdita potenziale cui il portafoglio può essere soggetto, in un determinato periodo e con definiti livelli di probabilità
- **Rischio di credito.** La Cooperativa, in un'ottica di diversificazione del portafoglio, non presenta particolari concentrazioni di credito verso una singola controparte, salvo quelle preventivamente autorizzate e costantemente monitorate nel rispetto delle previsioni dell'investment policy. Nell'ottica del raggiungimento di un obiettivo coerente e sostenibile, la Cooperativa gestisce tale tipo di rischio selezionando con cura le proprie controparti sulla base di criteri di elevata affidabilità e professionalità. Il rischio di credito con la clientela è costantemente monitorato sulla base delle informazioni e delle procedure di valutazione della stessa. L'esposizione totale alla fine dell'esercizio e nel corso dello stesso, nei confronti dei clienti non viene giudicata significativa, ad eccezione dei rapporti intrattenuti con i consorzi del sistema Coop per lo svolgimento dell'attività caratteristica
- **Rischio liquidità.** La Cooperativa gestisce tale rischio per poter far fronte da un lato alle obbligazioni attese e dall'altro agli impegni

di cassa legati a particolari e non sempre prevedibili situazioni di mercato, attraverso un monitoraggio dei flussi attesi nel breve e medio periodo. La crisi globale dei mercati finanziari ha sicuramente irrigidito i criteri di accesso al credito. Stante la tipologia della gestione caratteristica della Cooperativa, non si sono ad oggi create situazioni tali da mettere a rischio i flussi di cassa del sistema, ma si è sempre assicurata un'attenta gestione delle eccedenze di liquidità. Grazie alla capacità di accesso al mercato del credito, la Cooperativa si è dotata di linee di credito con alcuni dei principali istituti bancari, che vengono utilizzate in corso d'anno al puro scopo di incrociare operazioni di impiego e raccolta temporanea a basso rischio, di pari importo e durata, al fine di ottenere uno spread positivo

RISCHI DI GOVERNANCE E COMPLIANCE

I rischi di governance e compliance sono legati all'assetto organizzativo e alla capacità dello stesso di adeguarsi correttamente e tempestivamente alle eventuali modifiche normative.

- La complessità della Cooperativa ha richiesto l'adozione di un modello di governance ispirato alle più evolute prassi tipiche di un emittente, con la conseguente istituzione di comitati, anche consiliari, volti a supportare l'istituzione di un articolato e integrato sistema di Controllo interno e gestione dei rischi oltre alla istituzione della funzione di internal auditing e compliance
- I flussi informativi e le procedure aziendali sono volte a garantire il rispetto delle normative e della regolamentazione interna adottata
- I principali rischi di compliance, espressione dei rischi derivanti dalla mancata conformità a leggi, regolamenti e normativa anche interna assunta in via di autoregolamentazione, sono connessi alla tempestiva applicazione delle modifiche normative in genere, tra cui sottolineiamo la rilevanza per la Cooperativa della normativa igienico - sanitaria, nonché alle possibili sanzioni di cui alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti per la commissione dei reati ex D.L. n.231/2001

RISCHI INFORMATICI

I rischi informatici sono principalmente rappresentati dal mancato rispetto delle regole e delle policy di sicurezza It applicate dalla Cooperativa. La sicurezza It si occupa della salvaguardia dei sistemi informatici da potenziali rischi e/o violazione di dati, in quanto la perdita dei dati, considerati patrimonio aziendale, costituisce il vero disastro, la minaccia grave

I principali aspetti di protezione dei dati sono:

- la riservatezza: garantire che le informazioni siano rivelate unicamente dai destinatari specificati/a persone autorizzate e modificate solo da questi ultimi
- l'integrità: garantire l'accuratezza e la completezza delle informazioni e dei metodi di elaborazione
- la disponibilità: garantire che le informazioni e le relative risorse siano accessibili alle persone autorizzate ogni volta che se ne presenti la necessità

Le conseguenze di un presidio insufficiente a tali rischi possono essere rappresentate da:

- perdita d'immagine verso i propri clienti e del vantaggio competitivo
- copertura mediatica denigratoria
- furto d'identità
- furto di Informazioni sensibili
- blocco di attività critiche
- mancato rispetto di regole contrattuali
- coinvolgimento in procedimenti processuali o multe
- danneggiamento degli asset (strumenti/configurazioni)

La Cooperativa presidia tali rischi attraverso il costante monitoraggio della corretta applicazione delle policy aziendali di sicurezza informatica con attività di controllo infrastrutturali e attività di controllo applicative.

RISCHIO DI REPUTAZIONE

Il rischio di reputazione è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte di soci e clienti consumatori, controparti, o autorità di vigilanza. Trattasi di un rischio derivato, ovvero di un rischio che trae origine da rischi primari esaminati in precedenza che si possono trasformare in un rischio reputazionale. La Cooperativa ha affrontato il tema dell'esposizione al rischio di reputazione attraverso il processo di definizione della governance e del complessivo sistema dei controlli interni e gestione dei rischi.

POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E UTILIZZO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato, sui mercati finanziari, da un contesto che ha più volte riscontrato una forte volatilità sia sui titoli obbligazionari che su quelli azionari, condizionato da tensioni finanziarie e da fattori esogeni in diverse aree del mondo. Decisamente condizionante anche a livello macro economico una crescita disomogenea e più rallentata, in particolare nell'area Euro.

Nel complesso le condizioni sono migliorate per effetto della crescita economica che a livello europeo ha registrato un incremento del Pil dell'1,70%. L'Italia ha contribuito a detto miglioramento per l'1% di crescita del Pil, interrompendo il ciclo negativo degli ultimi 8 anni.

Il mercato obbligazionario ha poi continuato a beneficiare, pur con un andamento contraddistinto dai picchi di forte volatilità, delle politiche espansive delle banche centrali e in particolare della Ecb.

L'operatività negli investimenti in valori mobiliari, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento della Gestione finanziaria della Cooperativa e alle indicazioni del Comitato raccolta e investimenti finanziari, ha mantenuto nel corso dell'anno e anche a fine esercizio un elevato grado di liquidità, impiegata in prevalenza in operazioni monetarie di breve termine. Riguardo alle altre asset class, gli investimenti in polizze a capitale garantito, in obbligazioni e titoli di Stato, in strumenti innova-

tivi e in azioni o fondi mobiliari sono stati improntati alla massima liquidabilità dello strumento finanziario acquistato.

Il Gruppo si avvale di una struttura organizzativa idonea alla gestione dei rischi. La direzione Finanza gestisce le fonti e gli impieghi sulla base di quanto stabilito nel Regolamento della Gestione finanziaria. La gestione della liquidità del Gruppo è effettuata da una struttura che opera sulla base del regolamento sopra descritto, che oltre a indicare il profilo di rischio del Gruppo, fissa i limiti massimi d'impiego nelle diverse tipologie di investimento in strumenti finanziari, a tutela del rischio complessivo che la volatilità dei mercati può comportare. L'operatività delle risorse aziendali coinvolte è regolarmente monitorata da funzioni non operative, compreso il servizio interno Audit e Compliance il quale fornisce periodicamente un riscontro al Comitato controllo e rischi. La gestione dei rapporti di Prestito sociale è affidata a una struttura operativa, che effettua costantemente la verifica del rispetto dei parametri e dei criteri stabiliti dalle leggi e del regolamento approvato dai soci che ne disciplinano il trattamento. Il Collegio sindacale, nell'ambito della propria attività, effettua trimestralmente le verifiche previste dal Regolamento del Prestito sociale e presenta semestralmente al Consiglio di amministrazione una relazione sui risultati dei controlli effettuati. L'amministratore delegato a sviluppo e finanza accerta sistematicamente il rispetto dei parametri e dei criteri seguiti nella gestione delle fonti e degli impieghi.

In merito alla significatività dell'esposizione del Gruppo alle diverse tipologie di rischio, di cui si dirà nell'apposito capitolo, occorre precisare che la politica finanziaria della Cooperativa è tesa a gestire con puntuale attenzione i rischi di credito e i rischi di liquidità, i quali, per il carattere delle nostre fonti e dei nostri impieghi, possono assumere notevole rilevanza. È di tutta evidenza che, laddove si investa in strumenti finanziari partecipativi, e in particolar modo in partecipazioni ritenute strategiche, viene misurato e monitorato il relativo rischio di solvibilità.

Di seguito evidenziamo, in dettaglio, il grado di utilizzo degli strumenti finanziari, le misurazioni dei rischi e le relative strategie di copertura con riferimento al Gruppo.

| MILIONI DI EURO | | |
|---|-------------------|-------------|
| DESCRIZIONE | SALDO 31/12/16 | % |
| Disponibilità liquide | 1.256 | 11,32% |
| Partecipazioni in attivo circolante | 180 | 1,62% |
| Partecipazioni in attivo immobilizzato | 1.110 | 10,00% |
| Titoli in attivo circolante | 2.756 | 24,84% |
| Titoli in attivo immobilizzato | 704 | 6,34% |
| Crediti commerciali entro 12 mesi | 280 | 2,53% |
| Crediti commerciali oltre 12 mesi | 2 | 0,02% |
| Altri crediti entro 12 mesi | 226 | 2,04% |
| Crediti attivo immobilizzato | 119 | 1,07% |
| Altri crediti oltre 12 mesi | 49 | 0,44% |
| Attivo non riconducibile a strumenti finanziari | 4.413 | 39,77% |
| TOTALE ATTIVO | 11.095 | 100% |
| Prestito sociale | 4.318 | 38,92% |
| Passività finanziarie entro 12 mesi (Debiti verso banche/ obbligazioni /altri finanz) | 1.505 | 13,56% |
| Passività finanziarie oltre 12 mesi (Debiti verso banche/ obbligazioni /altri finanz) | 858 | 7,73% |
| Fornitori entro 12 mesi | 633 | 5,71% |
| Altri debiti entro 12 mesi | 274 | 2,47% |
| Altri debiti oltre 12 mesi | 28 | 0,25% |
| Strumenti finanziari derivati negativi | 33 | 0,30% |
| Altre passività-compreso P.n. | 3.446 | 31,06% |
| TOTALE PASSIVO | 11.095 | 100% |

Dalla tabella sopra riportata si evince come il Gruppo investa in maniera significativa in strumenti finanziari di diverso genere.

Con riferimento al portafoglio della Cooperativa, l'articolazione del contenuto delle voci, ritenute maggiormente significative, è il seguente:

- titoli azionari quotati e fondi di investimento
- titoli del debito pubblico
- obbligazioni corporate quotate
- polizze di capitalizzazione

e di seguito se ne riporta il relativo valore, in migliaia di euro, al 31 dicembre 2016:

| MIGLIAIA DI EURO | |
|------------------------------|------------------|
| DESCRIZIONE | SALDO 31/12/16 |
| Corporate | 76.381 |
| Finanziari | 255.741 |
| TITOLI OBBLIGAZIONARI | 332.122 |
| FONDI IMMOBILIARI | 389.137 |
| FONDI MOBILIARI | 1.019 |
| IMMOBILIZZATO | 722.278 |
| Corporate | 68.876 |
| Finanziari | 1.177.077 |
| Governativi | 530.626 |
| TITOLI OBBLIGAZIONARI | 1.776.579 |
| FONDI IMMOBILIARI | 19.971 |
| FONDI MOBILIARI | 211.037 |
| AZIONI | 180.104 |
| POLIZZE | 485.777 |
| CERTIFICATI | 221.619 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 2.895.087 |
| TITOLI | 3.617.365 |

In base al regolamento della Gestione finanza, gli investimenti in titoli obbligazionari (titoli di stato e altre obbligazione corporate) vengono effettuati nel rispetto dei limiti dell'asset allocation.

Con riguardo ai titoli iscritti nell'Attivo circolante la Cooperativa li valuta, compresi quelli obbligazionari, al minore tra il valore di costo e quello di mercato, rilevato con la media dei prezzi del mese di dicembre, seguendo consuete politiche prudenziali; gli investimenti in titoli strutturati sono valutati al fair value.

Per completezza di informativa si annota - come dettagliato in nota integrativa - che

nell'Attivo Immobilizzato della Cooperativa risultano iscritti, al costo di acquisto, titoli obbligazionari per un valore complessivo pari a 332,1 milioni di euro, comprendenti obbligazioni emesse da Finsoe spa (nella tabella sopra esposta indicati come Finanziari) e da Igd Siiq spa (nella tabella sopra esposta indicati come Corporate), emittenti considerate strategiche per il Gruppo. Sempre con riguardo ai titoli immobilizzati si rinvia alla lettura della nota integrativa che evidenzia compiutamente le eventuali minusvalenze e/o

plusvalenze potenziali derivanti dal confronto fra il valore di iscrizione in bilancio e il valore desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'anno, pur sottolineando che in ogni caso tali titoli sono destinati a permanere in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Con riferimento all'Attivo immobilizzato, e in particolare con riguardo al possesso di strumenti finanziari partecipativi legati alle partecipate Finsoe e Unipol, si annota quanto segue.

1. La Cooperativa alla data di chiusura del bilancio, detiene 1.050.789.077 azioni Finsoe spa, pari al 34,39% del suo capitale sociale, per un valore medio di carico pari a 0,73615 euro. Coop Alleanza 3.0 è il primo azionista di riferimento della società, cui segue Holmo spa (con una quota del 23,50%), società partecipata da un nutrito insieme di cooperative prevalentemente di produzione e lavoro. Al 31 dicembre 2016 la partecipata Finsoe detiene una quota stabile di controllo del 31,40% delle azioni ordinarie di Unipol Gruppo Finanziario e inoltre permane al vertice del conglomerato finanziario Unipol, quale società di partecipazioni mista ai sensi del D.Lgs n.142/2005. La Cooperativa contabilizza la partecipazione in Finsoe al costo di acquisto, pari a complessivi 773,543 milioni di euro; costo ritenuto, comunque, inferiore alla valutazione desumibile dalla relazione di stima effettuata da una primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Finsoe spa, dalla quale si desume una stima del valore economico delle azioni Finsoe (calcolato con un metodo che determina il valore in uso di Unipol Gruppo Finanziario attraverso il metodo Dividend Discount Model). A tal proposito preme ribadire quanto già espresso con riguardo al conseguimento degli obiettivi del piano industriale di Unipol Gruppo Finanziario che determinano una valorizzazione di questo importante asset patrimoniale della cooperativa, come dimostra il consolidamento e l'apprezzamento conseguito dal Gruppo Unipol. Occorre aggiungere che già nel corso del 2016 l'organo amministrativo di Finsoe ha assunto la decisione di proporre ai soci la scissione totale della società, ritenendo questa la modalità tecnica più idonea ed efficace per semplificare ed efficientare la struttura del conglomerato finanziario attualmente facente capo alla medesima, mantenendone inalterati

gli equilibri e gli assetti di controllo e di governance. In effetti Unipol Gruppo Finanziario, a sua volta, è la società di partecipazione Capogruppo del Gruppo assicurativo Unipol, iscritto nell'Albo dei gruppi assicurativi a decorrere dal 5 ottobre 2011 (ai sensi dell'allora vigente Regolamento Isvap n. 15 del 20 febbraio 2008) e del Gruppo Bancario Unipol, iscritto nell'Albo dei gruppi bancari a decorrere dal 16 aprile 2014 (ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Capitolo 2 "Gruppi bancari"). La scissione consentirebbe di attribuire a Unipol Gruppo Finanziario il ruolo di vertice del Conglomerato Finanziario mantenendo tuttavia gli attuali assetti di governo su Unipol Gruppo Finanziario attraverso la stipula di un Patto Parasociale fra la maggior parte degli attuali azionisti di Finsoe. Inoltre mediante la scissione si eviterebbe di attribuire in prospettiva a Finsoe il ruolo di capogruppo assicurativa e bancaria, che altrimenti quest'ultima sarebbe destinata ad assumere in virtù delle modifiche regolamentari intervenute nel 2016, con conseguenti rilevanti oneri e costi sotto il profilo organizzativo e regolamentare. Il progetto di scissione è stato approvato dal Consiglio di amministrazione di Finsoe nella riunione del 27 marzo 2017 e contempla una Scissione totale non proporzionale in favore di tante società per azioni beneficiarie di nuova costituzione (le "Newco") quanti saranno i soci di Finsoe risultanti da libro soci alla data di sottoscrizione dell'atto di scissione, fermo restando che ciascuna Newco sarà interamente partecipata da un singolo socio di Finsoe. La scissione, che si prevede possa essere realizzata entro il corrente esercizio, comporterà l'assegnazione - in misura proporzionale alla percentuale di capitale sociale di Finsoe che sarà detenuta, alla data di sottoscrizione dell'atto di scissione, dai singoli soci della stessa - in favore di ciascuna Newco di una quota del patrimonio di Finsoe, essenzialmente composto da azioni Unipol Gruppo Finanziario, indebitamento obbligazionario e patrimonio netto. Il perfezionamento della scissione sarà subordinato, oltre che all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria dei soci di Finsoe e al perfezionamento degli ulteriori oneri procedurali previsti dalla disciplina applicabile, al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, da parte delle competenti autorità di vigilanza,

all'acquisto di partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Ugf; (ii) la conferma da parte di Consob, in risposta al quesito presentato da Finsoe in data 7 febbraio 2017, che, in conseguenza della Scissione, non si determini alcun obbligo di offerta pubblica di acquisto sulle azioni di Unipol Gruppo Finanziario e/o sulle azioni UnipolSai in capo alle Newco e/o ai loro soci unici ovvero a parte di essi; (iii) la circostanza che il numero delle azioni Finsoe eventualmente oggetto dell'esercizio del diritto di vendita ex art. 2506-bis, quarto comma, cod. civ., non sia superiore a complessivi numero un milione

2. Per completezza di informativa, si evidenzia che Coop Alleanza 3.0 detiene, altresì, una partecipazione indiretta in Finsoe spa, per il tramite della controllata Spring 2 srl in liquidazione. Tale società è stata sciolta anticipatamente il 25 novembre 2016 e posta in liquidazione ex art. 2484, comma 3, cod. civ., con effetto dal 1° dicembre 2016. Nel contempo è stato automaticamente eseguito e sottoscritto l'aumento di capitale sociale per complessivi 14 milioni di euro, in esecuzione di una precedente delibera della società assunta il 6 dicembre 2012, con la quale i soci avevano deciso di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine cinque anni, decorrenti dalla suddetta data, per un importo massimo di 14 milioni di euro, mediante emissione senza sovrapprezzo di quote dell'importo nominale massimo di 14 milioni di euro, da riservare in via esclusiva ai soci che originariamente avevano effettuato i versamenti contro futuro aumento di capitale. Infine, il 31 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale di 124.923.155,62 euro mediante nuovi conferimenti in denaro, senza sovrapprezzo, tramite compensazione con i crediti vantati dai soci nei confronti della società. Anche Spring 2 srl in liquidazione è una holding finanziaria di cui Coop Alleanza 3.0 detiene, a seguito delle anzidette operazioni sul capitale, il 74,76%. Al 31 dicembre 2016 Spring 2 srl in liquidazione detiene il 4,72% del capitale di Finsoe spa, pari a 144.088.645 azioni, per un valore di carico complessivo di 126,90 milioni di euro. La Cooperativa ha provveduto a svalutare la partecipazione che al 31 dicembre 2016 è iscritta in bilancio a 96.054.145 euro, valore

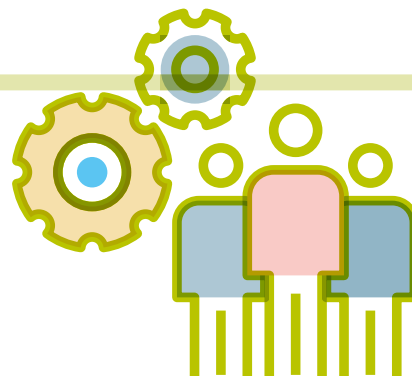
corrispondente al patrimonio netto di sua pertinenza

In relazione ai due punti che precedono preme precisare, altresì, quanto segue: con riguardo alla esplicitazione della gestione del rischio finanziario legato all'investimento in tali strumenti, nella valutazione il fair value, considerato come prezzo di mercato, visto il perdurare della volatilità dei prezzi di Borsa, non è stato ritenuto un dato di riferimento appropriato, in quanto avrebbe voluto dire considerare i prezzi di Borsa dei titoli Unipol e i multipli di Borsa che ne derivano, che appaiono indicativi di un valore di breve termine. Secondo gli amministratori, il valore delle partecipazioni in Finsoe spa, Spring 2 srl in liquidazione e Unipol Gruppo Finanziario spa, espresso in questo bilancio si conferma sostanzialmente corretto alla luce anche di quanto si è puntualmente precisato nei punti che precedono, considerando, altresì, che la valutazione della partecipazione stessa non prescinde dal complesso articolato di partecipazioni riconducibili da ultimo a Unipol Gruppo Finanziario e, quindi, dalle maggioranze che nel complesso la cooperativa può esprimere.

Inoltre si annota che la Cooperativa detiene n. 68.975.608 azioni Unipol Gruppo Finanziario spa, pari al 9,61% del capitale sociale di quest'ultima. Il valore medio di carico di queste azioni è pari a 2,51 euro. Anche in questo caso, la Cooperativa ha contabilizzato la partecipazione al costo di acquisto e, come richiesto dai principi contabili vigenti, non ha tenuto conto dei valori, decisamente più elevati, riferibili ai prezzi correnti di Borsa dei titoli Unipol e i multipli di Borsa che ne derivano. Si precisa che la fusione delle tre cooperative ha evidenziato l'adozione di politiche diverse nella destinazione di uno stesso titolo all'interno del portafoglio e che nella valutazione della gestione finanziaria nel suo complesso è stato opportuno riposizionare la azioni di Unipol Gruppo Finanziario spa nell'attivo circolante, pur permanendo per la Cooperativa la natura strategica della partecipazione nel conglomerato Ugf. Pertanto la partecipazione rappresentata dalla totalità delle azioni Unipol Gruppo Finanziario detenuta dalla Cooperativa al 31 dicembre 2016, per un valore di carico di 173.175.414 euro e rappresentata da un numero di azioni di 68.975.608, è totalmente classificata nell'attivo circolante, come descritto in nota integrativa.

In conclusione, come già commentato in premessa e in diversi paragrafi della presente relazione, gli investimenti in partecipazioni di Unipol Gruppo Finanziario, ancorché siano ritenuti strategici e funzionali allo sviluppo del movimento cooperativo nel suo complesso, evidenziano valori economici superiori a quelli di iscrizione a bilancio, a dimostrazione dell'attenzione alla gestione dei rischi finanziari connessi a investimenti di questa tipologia.

GOVERNANCE E SUA STRUTTURA



Le regole di corporate governance della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 sono previste dallo statuto sociale, dal regolamento dello scambio mutualistico, dal regolamento dell'organizzazione sociale e dal Regolamento di governance. È bene ricordare che lo statuto sociale, insieme al regolamento dello scambio mutualistico, essendo un tutt'uno con il Progetto di fusione, furono approvati dalle tre cooperative che hanno permesso la nascita di Coop Alleanza 3.0, e per la precisione dalle Assemblee straordinarie dei soci che si sono svolte il 3 ottobre 2015. Invece, il Regolamento di governance e il regolamento dell'organizzazione sociale sono stati fra i primi atti approvati dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa.

Qui di seguito verranno sintetizzati gli elementi caratterizzanti le suddette regole di corporate governance della capogruppo Coop Alleanza 3.0.

L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE

Come si è già accennato, uno dei primi atti del Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 è rappresentato dall'approvazione del regolamento dell'organizzazione sociale, intervenuta il 29 aprile del 2016. La Cooperativa si è predisposta a dotarsi di una organizzazione sociale di rilevante complessità, destinata a sollecitare, promuovere, coordinare e canalizzare la partecipazione dei soci consumatori attorno allo scambio mutualistico. L'articolazione di tale organizzazione è composta dalle Zone soci, il cui organo di rappresentanza sono i consigli di Zona soci, coordinati dal Presidente del consiglio di Zona soci, dalle Aree

sociali vaste, coordinate dal presidente di Area sociale vasta, dalla Consulta della Rappresentanza Sociale, che, fra l'altro, ha fra le sue prerogative quella di fornire al Consiglio di amministrazione il parere utile alla istituzione dei Gruppi di interesse (aggregazioni di soci non su base territoriale, ma attorno a specifici interessi).

Occorre però precisare che anche da questo punto di vista, la Cooperativa sta ancora attraversando una fase transitoria in quanto, come prevedeva il Progetto di fusione, dal momento in cui la fusione ha prodotto i suoi effetti e fino allo svolgimento delle prime elezioni (che si sono svolte dal 18 aprile al 29 aprile 2017) che hanno eletto i nuovi organismi territoriali, e, quindi, nel 2016 sono valse le disposizioni che seguono:

- i. gli organismi territoriali di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense, sono rimasti in carica nella loro composizione, quali organismi territoriali della nuova Cooperativa
- ii. la prima Consulta della Rappresentanza sociale, di cui all'art. 29 dello statuto sociale, in via transitoria è composta dai membri del Consiglio di amministrazione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense, in carica al momento della sottoscrizione dell'atto di fusione (intervenuta il 10 dicembre 2015)
- iii. la Consulta della Rappresentanza Sociale, così formata, rimane in carica fino alla scadenza del primo mandato triennale, e il Consiglio di amministrazione avrà il potere di integrarne

la composizione con i Presidenti di Zona che verranno eletti con le prime elezioni che, come si è detto, si sono appena concluse

In questa sede basti osservare che, sulla base del regolamento dell'organizzazione sociale vigente, la Zona è la prima forma di istanza organizzativa, su cui si impernia l'organizzazione stesse, caratterizzata da una territorialità che ha al proprio centro il luogo principe dove avviene lo scambio mutualistico tradizionale: il punto di vendita. Essa incarna tre funzioni: > consolidare il vincolo associativo fra i soci attraverso l'ascolto nei luoghi in cui si svolge lo scambio mutualistico e promuovere l'adesione di nuovi soci; > favorire il rapporto con il Consiglio di amministrazione; > raccordarsi con le Istituzioni e le comunità locali per promuovere attività di tutela dei diritti del consumatore e iniziative di carattere sociale coerenti con le politiche di sostenibilità aziendale.

Le ulteriori articolazioni organizzative, a cui si è fatto cenno, sono tese a creare maggiore coordinamento e sintesi: l'Area sociale vasta (che comprende più Zone all'interno di un perimetro territoriale omogeneo) e la Consulta della Rappresentanza sociale.

L'organizzazione imperniata sulla Zona che abbiamo testé descritto incarna un modello tradizionale di partecipazione, che prende come riferimento la diffusione dei punti vendita nel territorio, assumendo una configurazione di tipo orizzontale, basato su un concetto prevalentemente fondato sulla "prossimità" territoriale, progressivamente estesa. Per poter corrispondere ai mutamenti sociali, che rischiano di non far trovare, ai bisogni di partecipazione, cittadinanza all'interno dei modelli organizzativi di tipo orizzontale, il modello di governance sociale che Coop Alleanza 3.0 vuole realizzare prevede l'istituzione di ulteriori istanze organizzative fondate, non sulla dimensione territoriale, ma su specifici interessi del socio-consumatore: i Gruppi di interesse. La finalità di tale ulteriore articolazione è quella di rappresentare la dimensione organizzativa della nuova mutualità, più rispondente a bisogni complessi, nei quali il servizio mutualistico viene misurato dal socio, non solo nella sua quantità, ma anche nella sua qualità (profilo che viene colto statutariamente anche nella parametrizzazione del ristorno alla qualità della partecipazione allo scambio mutualistico). Si tratta di una dimensione organizzativa che può

prescindere dal riferimento territoriale e che può garantire, fra l'altro, un effettivo vantaggio competitivo all'impresa cooperativa. Un vantaggio competitivo che si misura, in altri termini, sulla reale e concreta attuazione (e relativa permeabilizzazione di tutta la struttura organizzativa) di logiche di sostenibilità di lungo periodo e di responsabilità sociale verso gli stakeholder che può, se correttamente inteso e coerentemente applicato, divenire il discriminante valore aggiunto, nel confronto con l'impresa lucrativa, del modello cooperativo adottato da Coop Alleanza 3.0.

Il 2016 è stato un anno di transizione dove l'organizzazione sociale ha sostanzialmente fatto riferimento ai modelli che avevano adottato le singole Cooperative prima della fusione ed è stato avviato quel processo di cambiamento necessario all'adozione piena del nuovo modello, sancito dal regolamento dell'organizzazione sociale approvato dal Consiglio di amministrazione a fine aprile del 2016. Per questa ragione qui di seguito ci si limita a descrivere le attività della Consulta della Rappresentanza Sociale e della Commissione elettorale.

CONSULTA DELLA RAPPRESENTANZA SOCIALE

La Consulta della rappresentanza sociale, riunisce, al momento, i membri del Consiglio di amministrazione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense, in carica al momento della sottoscrizione dell'atto di fusione. Raccoglie e discute istanze provenienti dalla base associativa e dai consumatori, formula pareri, elabora proposte, con particolare riferimento alle tematiche relative allo scambio mutualistico e si esprime, in modo particolare, su temi specifici, di interesse strategico, al fine di accrescere il profilo mutualistico e partecipativo della conduzione della Cooperativa.

La Consulta della rappresentanza sociale nel corso del 2016 si è riunita 2 volte.

COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione elettorale, regolata dalle norme transitorie del regolamento dell'organizzazione sociale, pur essendo un organo di emanazione assembleare, al fine di permettere lo svolgimento delle prime elezioni dei consigli e presidenti di Zona soci, è stata eletta dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 17 gennaio 2017. La Commissione svolge i seguenti compiti: presentare la lista dei Consigli e delle Presidenze di Zona, dei nuovi amministratori, la lista della Commissione etica e la lista del Collegio sindacale da sottoporre al voto dell'assemblea.

Il mandato è triennale e i suoi componenti possono essere rieletti, ma per non più di tre mandati consecutivi.

ASSEMBLEE

Le Assemblee di Coop Alleanza 3.0 sono ordinarie e straordinarie e, ricorrendo le condizioni previste dalla legge (art. 2540 del Codice civile), sono generali e separate.

La loro convocazione deve essere fatta dal Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio
- nomina e revoca gli amministratori e ne determina il compenso per l'attività collegiale
- nomina i componenti della Commissione elettorale
- nomina i componenti della Commissione etica
- nomina e revoca i sindaci e il presidente del Collegio sindacale e ne stabilisce il compenso
- conferisce l'incarico e revoca il soggetto a cui è demandata revisione legale dei conti e ne stabilisce il compenso
- approva i regolamenti previsti in statuto
- approva, con le maggioranze previste per l'Assemblea straordinaria, i regolamenti che

disciplinano lo svolgimento dell'attività mutualistica tra la società e i soci

- delibera sull'azione di responsabilità contro gli amministratori, direttori generali, sindaci, liquidatori e soggetto incaricato del controllo contabile
- delibera su ogni altra materia attribuitale dalla legge

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto
- delibera sulla proroga della durata della società
- delibera sullo scioglimento della società e sulla nomina, revoca, indicazione dei poteri dei liquidatori
- delibera su ogni altra materia attribuitale dalla legge

Ricorrendo le condizioni previste dalla legge, l'Assemblea generale deve essere preceduta dalle Assemblee separate tenute nelle Zone.

Queste sono convocate per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno dell'Assemblea generale e per eleggere i delegati che parteciperanno alla stessa. Il numero dei delegati è fissato dal Consiglio di amministrazione, di norma in rapporto a un delegato ogni cinquecento soci presenti o rappresentati. I delegati sono strettamente vincolati a esprimere per ogni deliberazione da adottare il loro voto secondo il mandato ricevuto, in misura proporzionale, dalla maggioranza e dalla minoranza dell'Assemblea separata che li ha eletti.

Nel periodo fra il 15 maggio e il 2 giugno 2016 si sono svolte 214 Assemblee separate per l'approvazione dei bilanci 2015 delle tre cooperative fuse e alle stesse ha fatto seguito l'Assemblea generale dei delegati svoltasi l'11 giugno 2016, a cui hanno partecipato 329 delegati. Alle Assemblee separate i partecipanti sono stati 26.314, i soci votanti sono stati 23.707 e sono stati nominati 363 delegati.

IL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE E REGOLAMENTO CONTROLLI

Altro atto fondamentale compiuto dal Consiglio di amministrazione, il 15 gennaio 2016, nel corso della seconda riunione dell'organo amministrativo della Cooperativa, è rappresentato dall'approvazione del Regolamento di governance e Regolamento controlli di Coop Alleanza 3.0. Tale regolamento risulta completato dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, in quanto si è ritenuto prioritario assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono la Cooperativa coinvolta con parti correlate. Si ricorda che il Regolamento di governance è stato adottato in attuazione dell'art. 42.5 dello Statuto, ed ha lo scopo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze e il ruolo degli organi di governo della Cooperativa. L'adozione del Regolamento di governance, come pure del Regolamento controlli, quest'ultimo previsto dall'art. 50.5 dello Statuto, rappresentano una scelta volontaria di autoregolamentazione, compiuta già nella fase propedeutica alla fusione, e tra le sue finalità vi è quella di adeguare le "regole aziendali" al Codice di autodisciplina di Borsa italiana, al quale tali documenti si ispirano, seppur non recependone integralmente la normativa, al fine di strutturare al meglio la governance e il sistema di Controllo interno e gestione dei rischi della Cooperativa. Da ultimo la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, parte integrante degli anzidetti regolamenti, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, poste in essere dalla Cooperativa, direttamente o per il tramite di società controllate. Si ispira ai principi enunciati dal regolamento operazioni con parti correlate, come da delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. Nella stessa seduta del Consiglio di amministrazione del 15 gennaio 2016 sono stati nominati, in attuazione delle norme dello statuto e dell'anzidetto regolamento, il comitato controllo rischi, il comitato nomine e remunerazioni e il comitato parti correlate.

Il Regolamento di governance ha l'obiettivo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze e il ruolo degli organi di governo della Cooperativa, mantenendo fede ai principi di partecipazione democratica dei soci e

garantendo nel contempo un elevato livello di efficienza della funzione amministrativa. L'esigenza di assicurare una adeguata informazione ai soci e il loro coinvolgimento nella vita della Cooperativa presuppone l'individuazione di meccanismi che garantiscano un'adeguata rappresentatività della base sociale negli organi di governo senza però per questo ridurre la funzionalità e le esigenze di una sana e prudente gestione, sempre nel rispetto dei valori cooperativi. Lo statuto di Coop Alleanza 3.0, come si è avuto modo di descrivere, già prevede numerosi strumenti volti a soddisfare le esigenze di "democraticità" della struttura Cooperativa, per quanto riguarda la partecipazione dei soci e le modalità di formazione degli organi amministrativi, in coerenza con gli orientamenti espressi dalla associazione di categoria.

Il Regolamento controlli, parte integrante del Regolamento di governance, è volto a disciplinare l'attività dei soggetti preposti all'attività di controllo presenti in Cooperativa.

Oltre a individuare i principali organi di governo della Cooperativa e dettagliarne operativamente i rispettivi compiti, come meglio si dirà di seguito, gli elementi essenziali che caratterizzano tale regolamentazione sono:

- la puntuale definizione del concetto di indipendenza degli amministratori
- l'individuazione di alcune specifiche funzioni del Consiglio di amministrazione, quali:
 - effettuare una valutazione annuale sul funzionamento del Consiglio stesso
 - individuare le linee di indirizzo nella gestione del Prestito sociale e della finanza
 - ratificare l'operato degli Organismi delegati almeno ogni sei mesi
 - nominare e revocare la funzione Internal Audit, e definirne la remunerazione
- gli amministratori delegati riportano in Esecutivo ogni bimestre l'insieme delle operazioni di maggior rilievo effettuate con l'utilizzo della delega, e in particolare rendicontano puntualmente ogni atto/contratto relativo a sponsorizzazioni/elargizioni, finanziamenti a società, acquisti o costituzioni di società, richiesta di contributi pubblici

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è eletto dall'Assemblea e, secondo quanto stabilito dallo statuto, il mandato dello stesso ha durata di tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio; gli amministratori sono eleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi, computandosi a tali effetti i soli mandati di tre esercizi ciascuno. Lo statuto sociale prevede anche un meccanismo di deroga, per temperare la eccessiva rigidità del divieto di rieleggibilità degli amministratori dopo tre mandati, stabilendo che, fermo restando tale limite per le cariche di presidente e vicepresidente, non sono computati i periodi di esercizio della carica di amministratore delegato qualora la Commissione elettorale, sulla base delle valutazioni raccolte dai singoli consiglieri, al termine di ogni mandato, riconfermi la presenza di ciascuno degli amministratori delegati uscenti nella lista elettorale. Inoltre, la Commissione elettorale può proporre motivatamente, con il parere favorevole della Commissione etica, deroghe specifiche per singoli amministratori in situazioni particolari, ove l'interesse della Cooperativa lo richieda.

Il Consiglio di amministrazione delega parte delle proprie attribuzioni a tre amministratori delegati e a un Comitato esecutivo composto dal presidente, nonché amministratore delegato, dagli altri due amministratori delegati e dai vicepresidenti.

Il Consiglio di amministrazione è investito in via esclusiva di tutti i poteri per la gestione della Cooperativa.

Allo scopo di istruire al meglio i lavori del Consiglio, di informare adeguatamente lo stesso, nonché accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali sono stati istituiti i seguenti Comitati: Comitato delle politiche commerciali e Comitato delle Politiche sociali, oltre a quelli di cui si dirà più in dettaglio qui di seguito.

Il presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale. Inoltre, allo stesso si assegna un ruolo inteso a presidiare da un canto le problematiche connesse alla corrispondenza tra gli indirizzi strategici impartiti dal Consiglio e la loro attuazione diretta da parte degli organi a ciò delegati.

Nel corso del 2016 il Consiglio di amministrazione si è riunito 13 volte.

AMMINISTRATORI DELEGATI

Il Consiglio di amministrazione nomina tre amministratori delegati, uno dei quali individuato nel presidente, e indica, per ciascuno di essi, l'area di competenza esclusiva oltre a prevedere l'attribuzione di specifiche deleghe.

I tre amministratori delegati costituiscono il raccordo tra l'attività del Consiglio, quella del Comitato esecutivo, al quale partecipano di diritto, e le funzioni dalla struttura societaria.

A ciascun amministratore delegato, sulla base delle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione, di cui si dirà meglio di seguito, è riservata la competenza esclusiva in una delle seguenti aree:

1. Servizi centrali e Politiche sociali
2. Gestione caratteristica
3. Finanza e sviluppo

COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato esecutivo, ha:

1. funzioni di organismo collegiale di indirizzo e coordinamento in cui i tre amministratori delegati:
 - condividono e coordinano le proposte da avanzare al Consiglio di amministrazione
 - condividono e integrano gli assunti strategici complessivi compresi quelli che riguardano lo sviluppo della Cooperativa
 - coordinano le proprie azioni strategiche e condividono le proposte relative da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione
 - promuovono lo sviluppo e l'attuazione dei Sistemi di Gestione volontari nelle materie di interesse della Cooperativa, rappresentandola e svolgendo, altresì, il ruolo di Alta Direzione, potendo declinare le politiche dei diversi Sistemi, nonché assicurare la disponibilità dei mezzi economici e il coinvolgimento delle necessarie risorse umane
 - condividono gli indirizzi di gestione della Cooperativa, formulando le relative proposte quando dovessero essere oggetto

di specifiche deliberazioni del Consiglio di amministrazione

- condividono le operazioni e le azioni significative che ciascun amministratore delegato compie nell'ambito dell'Area di propria competenza
- coordinano le proprie azioni e condividono le proposte in merito ai licenziamenti di natura disciplinare per il personale inquadrato come quadri e dirigenti

2. funzioni di organismo collegiale in cui i tre amministratori delegati e i vicepresidenti:

- condividono le evidenze del controllo della gestione caratteristica, della finanza, delle società partecipate, della gestione immobiliare e patrimoniale
- condividono i piani di controllo di gestione, i risultati delle attività di reporting e di budgeting della Cooperativa e del Gruppo
- istruiscono i lavori del Consiglio di amministrazione condividendo gli argomenti da trattare

3. nonché poteri decisionali delegati su specifiche e circoscritte materie riguardanti, entro determinati limiti quantitativi, gli investimenti, compresi gli acquisti di aziende e gli acquisti di partecipazioni, e la concessione di finanziamenti e garanzie alle partecipate

Il Comitato esecutivo si è riunito 45 volte nel corso del 2016 ed ha assunto 9 delibere utilizzando le deleghe conferitegli.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato controllo e rischi è composto da 3 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali devono essere muniti delle caratteristiche di indipendenza, così come stabilito dal Regolamento di governance.

Il Comitato controllo e rischi svolge nei confronti del Consiglio di amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative al sistema di Controllo interno, all'approvazione dei documenti contabili periodici e ai rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In ordine all'espletamento di tali funzioni il Comitato controllo e

rischi, in particolare, assiste il Consiglio di amministrazione nella:

- definizione delle linee di indirizzo del Controllo interno, per far sì che i principali rischi afferenti la società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati
- progettazione, istituzione e gestione del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei rischi

Il Comitato controllo e rischi, inoltre:

- riferisce analiticamente al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e dell'esame della Semestrale Gestionale del Gruppo, sull'attività svolta, sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo interno e Gestione dei rischi, indicando specificamente nella relativa relazione gli eventuali spunti di criticità emersi e suggerisce al medesimo Consiglio di amministrazione le correlative misure da adottare nella prospettiva del suo miglioramento, anche con riferimento al rispetto dei principi mutualistici e dei criteri per la determinazione della mutualità prevalente
- predispone una relazione sul governo societario, che recepisce le valutazioni che l'Organismo di vigilanza, nominato dalla Cooperativa in ottemperanza alle previsioni di cui al D. L. 231/2001, e che annualmente svolgerà e sottoporrà ai soci, in occasione dell'Assemblea di bilancio, con riferimento alla descrizione degli elementi essenziali del sistema di Controllo interno e alla valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso

Il Comitato controllo e rischi nel corso del 2016 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 8 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla ulteriore implementazione del sistema di Controllo interno della Cooperativa, nonché all'implementazione del Sistema delle deleghe.

COMITATO NOME E REMUNERAZIONE

Il Comitato nome e remunerazione tende da un canto ad assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management, svolgendo un ruolo propositivo e consultivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di amministrazione e a collaborare nell'individuazione delle figure dei dirigenti la cui nomina rientra nelle competenze del Consiglio di amministrazione; dall'altro a far sì che i compensi degli amministratori e dirigenti della società e degli amministratori delle società controllate e collegate fermi i principi di sobrietà stabiliti dal Codice etico siano stabiliti in misura e in forma tale da costituire una remunerazione dell'attività svolta adeguata e tale da trattenere e motivare i soggetti dotati delle caratteristiche professionali utili per gestire con successo la Cooperativa e le sue partecipate.

Il Comitato nome e remunerazioni si è riunito 4 volte nel corso del 2016.

COMITATO PARTI CORRELATE

All'interno della governance della Cooperativa troviamo anche il Comitato parti correlate, composto da tre amministratori non esecutivi nominati dal Consiglio di amministrazione, la maggioranza dei quali deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Regolamento di governance. Tale Comitato svolge una funzione istruttoria delle operazioni con parti correlate così come disciplinato dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate redatta ispirandosi ai principi enunciati dalla delibera Consob n. 17221 del 12/3/2010 e s.m.i. che è parte integrante del Regolamento di governance e Regolamento controlli. Tale procedura ha il fine di assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono coinvolta la Cooperativa con Parti Correlate fissando un sistema di regole puntuale e preciso.

Il Comitato parti correlate si è riunito 4 volte nel corso del 2016.

ALTRI COMITATI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione dà vita ad altri comitati, non indicati nominativamente dal Regolamento di governance, istituiti per raccogliere il massimo contributo dei consiglieri e favorire lo svolgimento del lavoro collegiale.

In particolare, sono stati istituiti ed hanno svolto i loro lavori i Comitati commerciale e Politiche sociali.

COMITATO RACCOLTA E INVESTIMENTI FINANZIARI: UNO STRUMENTO CHE AFFIANCA LA ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Comitato raccolta e investimenti finanziari è composto da cinque membri: dall'amministratore delegato Sviluppo e Finanza della Cooperativa, dal Direttore Finanza, e da tre membri di professionalità ed esperienza specifiche nel settore finanziario, di cui uno nominato al di fuori del Consiglio di amministrazione. Non è, quindi, direttamente un Comitato del Consiglio di amministrazione, ma gli riporta e rende conto per la rilevanza della sua funzione nel complesso della governance della Cooperativa. È presieduto e convocato dall'amministratore delegato Sviluppo e Finanza.

Il Comitato svolge funzioni di presidio dell'attività degli investimenti in valori mobiliari, consistente nella verifica dei risultati, nell'approfondimento tecnico dei prodotti e degli strumenti finanziari, nell'indirizzo di delle politiche di allocazione, nel monitoraggio dell'andamento dei mercati finanziari e della coerenza degli investimenti, nel rispetto del vigente Regolamento della Gestione Finanziaria e a questo scopo si riunisce almeno una volta al trimestre, con compiti di indirizzo e controllo. Nei confronti del Consiglio di amministrazione ha poteri consultivi, di indirizzo e di approfondimento delle problematiche riguardanti la Gestione Finanziaria

Nel corso del 2016, dal momento della sua nomina, si è riunito 7 volte.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea così come il presidente.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale controlla l'amministrazione della società, vigila sull'osservanza delle leggi e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo funzionamento.

Il Collegio sindacale nel corso del 2016 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 17 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla ulteriore implementazione del sistema di Controllo interno e al Sistema delle Deleghe della Cooperativa.

CODICE ETICO

Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo orientano la propria attività e quella di tutti i loro collaboratori al totale rispetto delle leggi dello Stato.

La Cooperativa ritiene, tuttavia, che esse non siano sufficienti a garantire sempre e ovunque comportamenti compatibili con la missione e l'etica cooperativa.

Per Coop Alleanza 3.0 il Codice etico rappresenta, quindi, lo strumento di autoregolamentazione in grado di guidare i processi decisionali e i comportamenti coerentemente con i principi cooperativi. A esso dovranno fare riferimento sia gli organi sociali sia le persone che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della Cooperativa e del Gruppo.

Il Codice etico impegna comunque tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa. Il codice adottato da Coop Alleanza 3.0 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa nella sua riunione di insediamento il 2 gennaio 2016.

COMMISSIONE ETICA E RAPPORTO ETICO

La Commissione etica è nominata dall'Assemblea e ha il compito di diffondere e far valere i principi e i doveri contenuti nel Codice etico della Cooperativa. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Essa elegge tra i suoi membri il presidente.

Il Responsabile etico, nominato dal Consiglio di amministrazione il 18 marzo 2016, supporta la Commissione etica attraverso un continuo monitoraggio della coerenza dell'attività aziendale con i principi e le norme del Codice etico; collabora attivamente nella realizzazione della strategia della sostenibilità e nella predisposizione dei Bilanci di sostenibilità; coordina i lavori per la realizzazione del Rapporto etico interno.

Il Rapporto etico è la relazione annuale di verifica sull'etica cooperativa, impostata dalla Commissione etica e predisposta dal Responsabile etico. Costituisce parte integrante degli strumenti di rendicontazione della sostenibilità. Il rapporto viene presentato al Consiglio di amministrazione e all'Assemblea per l'approvazione finale e può anche essere articolato in rapporti periodici.

All'Assemblea di approvazione del presente bilancio verrà presentata una apposita relazione, da parte della Commissione etica nominata dalle Assemblee che hanno approvato il Progetto di fusione, che ha dato vita a Coop Alleanza 3.0.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Il Gruppo Coop Alleanza 3.0, ha adottato un modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.L. n.231/2001. Tale modello ha come scopo quello di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo dei comportamenti non in linea con le prescrizioni di legge. L'adozione del modello, e la sua implementazione, è stata assunta nella convinzione che in tal modo si possa rafforzare la cultura della legalità come valore fondante della natura cooperativa, nonché sensibilizzare e guidare tutti coloro che operano, in nome e per conto di Coop Alleanza 3.0, affinché seguano, nella propria attività, comportamenti corretti e lineari,

tali da prevenire il rischio di commissione dei reati richiamati dal D.L. n.231/2001.

Occorre precisare che il modello di organizzazione gestione e controllo è stato adottato dalla Cooperativa il 29 luglio 2016, previa una fase di mappatura e analisi del modello organizzativo che contraddistingue la nuova Cooperativa, dei processi in uso, delle procedure e dei presidi relativi. Infatti, senza tale attività era impossibile predisporre un effettivo modello di organizzazione gestione e controllo. Va, però, osservato che il Consiglio di amministrazione, già il 2 gennaio 2016, si era preoccupato di fare in modo che la Cooperativa fosse munita sin dall'avvio della sua attività dei più efficaci presidi di legalità e di prevenzione, a partire dall'immediata nomina dell'Organismo di vigilanza e dalla preventiva individuazione dei principi che, fin dalla prima fase di vita della nuova cooperativa, costituissero contestualmente la base sulla quale redigere il nuovo modello di organizzazione gestione e controllo, oltre a fungere da modello di comportamento per gli esponenti aziendali. Peraltro, nella sostanziale continuità che contraddistingue la fusione, anche in questo campo non si è certo partiti da zero, in quanto le tre le cooperative, che per effetto della fusione hanno dato vita a Coop Alleanza 3.0, erano dotate di un proprio Modello e ciascuna aveva nominato un proprio Organismo di vigilanza, ai sensi del D.L. n. 231/2001. Pertanto, fino all'approvazione del modello di organizzazione gestione e controllo di Coop Alleanza 3.0, il punto di riferimento sono stati i Modelli di cui erano dotate le cooperative fuse.

Pertanto, all'Organismo di vigilanza sono state demandate le attività di controllo, di cui periodicamente ha riferito al Consiglio di amministrazione, e lo stesso organismo ha svolto un ruolo trainante nella predisposizione del modello di organizzazione gestione e controllo di Coop Alleanza 3.0.

In particolare, all'Organismo di vigilanza (alla luce del modello di organizzazione gestione e controllo approvato) è affidato il compito di:

- vigilare sull'effettività del Modello al fine di verificare che i comportamenti posti in essere in Cooperativa siano conformi a quanto previsto dallo stesso e, in particolare, verificare il rispetto degli standard di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare

gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni

- monitorare l'efficacia del modello verificandone l'idoneità a prevenire il verificarsi dei reati indicati dal Decreto
- promuovere l'aggiornamento del modello al fine di recepire le modifiche dell'organizzazione aziendale e le eventuali modifiche legislative
- realizzare e mantenere costantemente aggiornato un flusso di comunicazione con il Consiglio di amministrazione della Cooperativa e anche con il Collegio sindacale, quando richiesto
- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al Modello, agli standard di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del D.L. n.231/2001
- verificare periodicamente la mappa delle Aree a rischio e l'adeguatezza dei controlli aziendali al fine di proporre i dovuti suggerimenti per adeguarli ai mutamenti dell'attività e/o della struttura della Cooperativa
- effettuare periodicamente, sulla base del piano di attività previamente stabilito, verifiche e ispezioni mirate su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle Aree a rischio

Dell'attività dell'Organismo di vigilanza, svolta nel corso del 2016, danno conto anche i 17 verbali dallo stesso redatti.

ASSETTO ORGANIZZATIVO E SISTEMA DELLE DELEGHE

Il primo atto del Consiglio di amministrazione del 2 gennaio 2016 è stato quello di approvare l'assetto organizzativo di vertice, risultato dei lavori propedeutici alla fusione, nella consapevolezza che nella declinazione dello stesso e nell'esperienza dei primi mesi di vita della cooperativa si sarebbero necessariamente verificate nuove esigenze, tali da non poter escludere la necessità di modifiche. Infatti, il 29 aprile 2016 è intervenuta una prima rivisitazione e declinazione del modello organizzativo adottato, a seguito delle verifiche condotte al fine di meglio delineare i perimetri delle singole Direzioni e uffici, in modo particolare su quegli ambiti che apparivano particolarmente complessi. Dalla fine di aprile 2016 si è poi dato avvio a un vero e proprio progetto di stabilizzazione organizzativa, promosso dal Comitato esecutivo, con l'obiettivo di approfondire e chiarire gli ambiti di responsabilità e i raccordi organizzativi che non era stato possibile definire puntualmente nei cantieri pre-fusione e in questo modo si è approdati alla fine di luglio 2016, con l'adozione di nuove deleghe agli amministratori delegati, a seguito di un lavoro puntuale svolto con il contributo di tutte le direzioni aziendali. Tale lavoro ha permesso di rivisitare in modo completo e compiuto le deleghe degli amministratori delegati e quelle del Comitato esecutivo, al fine di costruire un vero e proprio Sistema delle deleghe che comprende anche il conferimento di nuove procure e deleghe al gruppo dirigente, complessivamente inteso, della Cooperativa.

Anche nel secondo semestre del 2016 si è continuato a lavorare all'organizzazione e nelle sedute del Consiglio di amministrazione del 25 novembre e 20 dicembre 2016 sono stati approvati alcuni nuovi assetti organizzativi, quale risultato di una intensa attività avente come primo obiettivo la stabilizzazione organizzativa della Cooperativa. In questo modo, sono stati chiariti gli ambiti di responsabilità e i rapporti/integrazioni tra le diverse funzioni aziendali coinvolte, elementi questi che non era stato possibile definire puntualmente in precedenza. Inoltre, è stato avviato un progetto di riassetto generale e complessivo dell'Organizzazione - che si colloca nell'ambito del Piano strategico 2017 - 2019 - capace, da un lato, di cogliere obiettivi di efficacia ed efficienza, propri di un processo di fusione, mediante la

rivisitazione di alcuni degli assetti organizzativi già definiti, e dall'altro, funzionale a declinare in maniera maggiormente coerente, in ragione della maturata esperienza, gli ambiti di integrazione fra la Cooperativa e le società controllate cosiddette Core. Tali modifiche sono state valutate come opportune in quanto volte a rendere la gestione sempre più performante e in grado di cogliere più rapidamente le esigenze del mercato, in continua evoluzione, in cui opera Coop Alleanza 3.0 e le sue società controllate Core.

Il Progetto di riorganizzazione in corso si concluderà a giugno del 2017 limitatamente a una prima fase di progettazione a cui, come ovvio, seguirà una fase, altrettanto importante, di attuazione; tutto ciò comporterà inevitabilmente nei prossimi mesi ulteriori eventuali riassetti organizzativi.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Coop Alleanza 3.0 in quanto cooperativa persegue una funzione sociale, così come impone la Costituzione italiana, ma fin dalla sua costituzione ha anche affermato la propria responsabilità sociale e assunto, di propria iniziativa, impegni che vanno al di là delle esigenze regolamentari o convenzionali o di rispetto della normativa. Si è sforzata di elevare le norme collegate allo sviluppo sociale, alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti fondamentali, adottando un sistema di governo aperto, in grado di conciliare gli interessi dei diversi portatori di interesse della Cooperativa e di ciò ne sono testimonianza l'adozione di un Codice etico e l'istituzione della Commissione etica, comprese le sue articolazioni, di un Regolamento di governance, nonché l'attività di tutti i Comitati interni al Consiglio di amministrazione e del Consiglio di amministrazione stesso. Ai fini della rendicontazione relativa alle azioni previste e condotte e ai risultati conseguiti nell'ottica della responsabilità sociale, Coop Alleanza 3.0 si è dotata di strumenti specifici ed essenziali come il bilancio di sostenibilità. In particolare, la definizione dei piani di sostenibilità è frutto di un confronto continuo e dialettico con i portatori d'interesse, e dei soci in particolare, ottenuto tramite strumenti finalizzati a favorire il coinvolgimento e la partecipazione alla vita della Cooperativa. Grazie a tali strumenti e metodi di lavoro, e a quelli ulteriori e innovativi che saranno operativi quando andrà a

regime la nuova organizzazione sociale, la Cooperativa può meglio individuare le reali priorità del territorio e rispondere in modo innovativo ai bisogni e alle attese dei diversi portatori d'interesse.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Coop Alleanza 3.0, come si è evidenziato in precedenza, ha considerato le innovazioni prospettate alla governance delle cooperative di consumo, con più di 100 mila soci, dal Decreto ministeriale del 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17 bis del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116 ed ha adottato uno statuto e talune delle proprie prassi, non solo per recepire il puro dettato normativo, ma più in generale per accogliere le indicazioni che queste norme forniscono alla governance della Cooperativa, per aumentare la trasparenza della loro operatività e incrementare la partecipazione dei soci, soprattutto avendo a riferimento la centralità dello scambio mutualistico.

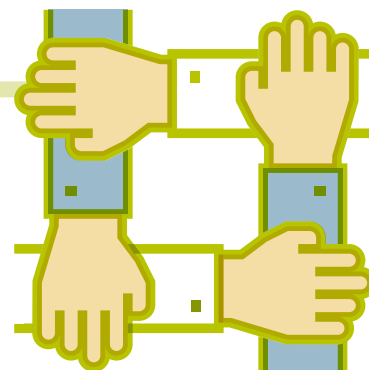
La Cooperativa - ritenendo questo processo molto di più di una mera operazione burocratica di adeguamento statutario - ha anche condotto una

serie di attività utili alla concreta gestione delle pratiche che la norma richiede.

Fermo questo, la Cooperativa ritiene che il proprio modello di governance sia fortemente connotato dalle istanze sostanziali della citata normativa con riguardo, ad esempio, alla particolare articolazione delle prerogative degli Organismi Territoriali con quelle del Consiglio di amministrazione; inoltre, per garantire trasparenza ai propri soci il Consiglio di amministrazione, ha deciso, andando anche al di là delle prescrizioni dell'art. 17 bis:

- di svolgere e si sono tenute 36 assemblee dei soci prestatori - nel periodo fra il 19 ottobre e il novembre 2016, allo scopo di fornire informazioni sull'istituto del Prestito sociale e sulle politiche della Cooperativa a esso più collegate, nonché sull'andamento della Cooperativa a dieci mesi dalla sua costituzione
- di rendere accessibile online ai soci, non solo i bilanci dopo la loro approvazione, ma anche il progetto di bilancio di esercizio 2016 e il bilancio consolidato 2016 approvati dal Consiglio di amministrazione stesso

GESTIONE SOCIALE E CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO



LA MUTUALITÀ

La convenienza che quotidianamente viene trasferita ai soci, le politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale messe in atto dalla Cooperativa, la devoluzione dei nostri utili al patrimonio intergenerazionale, dimostrano che la Cooperativa persegue gli obiettivi mutualistici che il suo statuto e, ancor prima la legge, impongono. Oltre alla mutualità interna, che si esprime nel rapporto mutualistico intrattenuto con i soci - rappresentato dalle transazioni commerciali (prevalentemente acquisti) effettuate in Cooperativa e nelle società del Gruppo dai soci - la mutualità esterna e la funzione sociale contraddistinguono l'attività complessivamente svolta. Per questo, la mutualità in senso lato rappresenta per Coop Alleanza 3.0 un elemento distintivo e strategico della conduzione della propria attività.

In particolare, preme segnalare alcune iniziative che completano l'offerta tradizionale dei punti vendita, specificamente riferite a mercati che la Cooperativa ritiene scarsamente aperti alla concorrenza e alla trasparenza.

- In 79 punti vendita è possibile acquistare i farmaci senza obbligo di prescrizione medica, negli appositi spazi Coop Salute. L'offerta di questi spazi è ricca (oltre 1.100 articoli) e attenta alle diverse necessità dei soci, e comprende anche alcuni preparati a marchio Coop (11 referenze). Il gradimento di queste parafarmacie è attestato dal fatturato, che ammonta a oltre 80 milioni di euro

- In tutti i negozi della Cooperativa è possibile acquistare i libri scolastici e anche una selezione di testi universitari
Nel corso del 2016 sono stati più di 100 mila i soci che hanno usufruito di questa opportunità e che hanno beneficiato dello sconto loro dedicato, con un risparmio complessivo stimato in 5,7 milioni di euro
- Anche i servizi di telefonia di Coop Voce hanno avuto un'ulteriore crescita: nell'area di Coop Alleanza 3.0 il numero degli utenti attivi a fine 2016 era pari a 397 mila (+21% rispetto al 2015) e le nuove attivazioni sono state 157 mila

Si sono poi consolidate alcune iniziative sviluppate negli ultimi anni per ampliare lo scambio mutualistico, che pongono una crescente attenzione ad alcuni ambiti della spesa non alimentare, di rilievo nei bilanci familiari.

Nel corso del 2016 i soci hanno potuto usufruire degli sconti loro riservati nei punti vendita di Librerie.coop spa operanti nel territorio di riferimento della cooperativa, per un valore complessivo di 318 mila euro.

Un altro ambito in cui i soci hanno potuto godere di condizioni agevolate è quello della salute. In particolare si evidenzia la crescita di I.denticoop, una cooperativa ad apporto di servizi in cui Coop Alleanza 3.0 è socio sovventore e i cui soci sono prevalentemente medici odontoiatri, ortodontisti, igienisti, odontotecnici: oltre a creare le possibilità di un lavoro qualificato per i propri professionisti, questa società ha la possibilità di produrre van-

taggi consistenti per i soci di Coop Alleanza 3.0. Nel 2016 I.denticoop ha inaugurato il suo sexto ambulatorio, sito presso il centro commerciale di viale Repubblica, a Bologna; nel corso dell'anno sono stati quasi 15 mila i soci che si sono affidati alle cure di I.denticoop e che, con uno sconto medio del 15% sulle tariffe, hanno goduto di un risparmio complessivo di oltre un milione di euro.

Inoltre, Coop Alleanza 3.0 offre a soci e consumatori la possibilità di risparmiare sui carburanti, tramite 54 distributori a insegna Coop ed Enercoop, che fanno riferimento alla società Carburanti 3.0 (35 quelli a gestione diretta). Grazie alla massa critica della centrale di acquisto, all'automazione degli impianti, al posizionamento in prossimità di aree trafficate e agli orari lunghi, con questa rete di Coop Alleanza 3.0 intende offrire i carburanti alle migliori condizioni di mercato, ponendo attenzione anche agli impatti ambientali (pertanto l'offerta comprende sempre, laddove sia possibile, metano e gpl). I clienti e soci Coop, coinvolti anche in iniziative dedicate, hanno ampiamente sfruttato questa proposta, come testimoniato dai dati: complessivamente, nel corso del 2016, le 35 stazioni di servizio di Carburanti 3.0 a gestione diretta hanno erogato circa 3,7 milioni di rifornimenti, con un risparmio per i soci per 1,1 milioni di euro.

Infine, nel 2016 si è estesa su tutto il territorio della cooperativa la commercializzazione dei servizi offerti dalla società Adriatica Luce&Gas, che ha l'obiettivo di fornire energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici, garantendo risparmi, trasparenza e servizio, e che riserva condizioni ulteriormente vantaggiose per i soci di Coop Alleanza 3.0. Complessivamente a fine 2016 avevano aderito alla proposta di Adriatica Luce&Gas oltre 9 mila soci, che rispetto ai clienti non soci hanno conseguito un risparmio aggiuntivo di 35 mila euro.

LE POLITICHE PER I SOCI

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DI NUOVI SOCI

Coop Alleanza 3.0, con una base sociale al 1° gennaio 2016 di 2.734.739 soci, ha raggiunto al 31 dicembre 2016 un totale di 2.741.107 soci.

Nel corso del 2016 sono stati ammessi 109.571 nuovi soci. L'incremento è stato significativo (5,7%) nella macro area Friuli Veneto interessata dall'ampliamento della rete di vendita con tredici nuovi negozi: si segnalano i 5.140 soci nelle aree del Veneto interessate dall'apertura dei sei punti vendita acquisiti da Conad e i 2.841 nelle aree del Friuli Venezia Giulia interessate dall'apertura dei sette supermercati acquisiti da Coop Carniche in concordato preventivo liquidatorio.

Alla fine dell'esercizio 2016 la Cooperativa, ai sensi dell'art.11 dello Statuto sociale e in ottemperanza all'art. 17-bis del D.L. 91/2014 ha provveduto all'esclusione di 86.208 soci inattivi: trattasi di soci di età superiore a 85 anni con i quali non si è realizzato lo scambio mutualistico da oltre tre anni in termini di spesa a punto vendita e che da oltre un anno non erano titolari di Prestito sociale e non avevano partecipato a un'assemblea. Si segnala inoltre che nel corso del 2016 sono state effettuate diciassette esclusioni da socio ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (casi di furto, accaparramento, insolvenza e dichiarazione di fallimento) sottoposti, nel rispetto del Codice etico, alla preventiva approvazione della Commissione etica.

Si evidenzia inoltre che nei soci usciti sono inclusi 9.925 decessi.

Tutte le domande di ammissione pervenute sono state accolte dal Consiglio di amministrazione, verificando la sussistenza dei requisiti stabiliti dallo statuto sociale.

Nella tabella che segue vengono forniti i dati analitici relativi all'evoluzione della base sociale.

| AREA | SOCI AL 01/01/2016 | SOCI AMMESSI | SOCI USCITI | SOCI AL 31/12/2016 |
|--|--------------------|----------------|------------------|--------------------|
| A01 - EMILIA CENTRO | 538.766 | 17.315 | (23.374) | 532.707 |
| T11 - BOLOGNA EST | 217.842 | 6.729 | (8.507) | 216.064 |
| T12 - BOLOGNA OVEST | 193.194 | 6.162 | (7.636) | 191.720 |
| T13 - FERRARA | 127.730 | 4.424 | (7.231) | 124.923 |
| A02 - EMILIA NORD | 694.851 | 22.695 | (32.333) | 685.213 |
| T21 - MODENA CITTÀ + TERRA D'ARGINE | 142.283 | 5.997 | (6.039) | 142.241 |
| T22 - MODENA SUD+COMUNI AREA NORD | 141.465 | 3.656 | (5.638) | 139.483 |
| T23 - PIACENZA - PARMA - MANTOVA - BRESCIA | 217.876 | 7.950 | (6.785) | 219.041 |
| T24 - REGGIO EMILIA | 193.227 | 5.092 | (13.871) | 184.448 |
| A03 - FRIULI VENETO | 611.379 | 34.917 | (26.512) | 619.784 |
| T31 - FRIULI | 233.400 | 12.542 | (15.327) | 230.615 |
| T32 - VENETO OCCIDENTALE | 211.388 | 13.952 | (5.742) | 219.598 |
| T33 - VENETO ORIENTALE | 166.591 | 8.423 | (5.443) | 169.571 |
| A04 - ROMAGNA MARCHE ABRUZZO | 587.360 | 21.308 | (17.008) | 591.660 |
| T41 - FORLI CESENA RIMINI | 148.836 | 4.997 | (4.901) | 148.932 |
| T42 - MARCHE - PESCARA | 296.117 | 11.502 | (5.845) | 301.774 |
| T43 - RAVENNA | 142.407 | 4.809 | (6.262) | 140.954 |
| A05 - SUD E ISOLE | 302.383 | 13.336 | (3.976) | 311.743 |
| T53 - PUGLIA - BASILICATA | 302.383 | 13.336 | (3.976) | 311.743 |
| | 2.734.739 | 109.571 | (103.203) | 2.741.107 |

L'incremento netto della base sociale, pari a 6.368 unità (0,2%), segna una sostanziale stabilità che conferma la fiducia nei confronti della Cooperativa e del Gruppo, sia in relazione ai vantaggi di carattere economico assicurati ai soci, che alle Politiche sociali e alle iniziative di valore culturale, ambientale e solidaristico realizzate dal Gruppo che di seguito vengono descritte.

LA TUTELA DEL POTERE DI ACQUISTO DEI SOCI

Nel corso dell'anno Coop Alleanza 3.0 ha proseguito nella propria missione di tutela del potere di acquisto dei consumatori, in particolare con iniziative rivolte ai soci. Le scelte della Cooperativa hanno quindi generato vantaggi di natura economica per i soci, così come di seguito sintetizzati.

Principali voci di vantaggio esclusivo per i soci

| MILIONI DI EURO | |
|---|--------------|
| Promozioni riservate ai soci | 127,0 |
| Collezionamento | 31,5 |
| Iniziative Coop a sostegno alle fasce deboli | 1,4 |
| Sconti "Più per te" dipendenti area Adriatica | 1,6 |
| TOTALE | 161,5 |

Gli sconti (espressi in euro) derivanti dalle promozioni dedicate ai soci possono essere rappresentati con la seguente scomposizione per categorie merceologiche, che ne evidenzia la distribuzione nei diversi ambiti dell'offerta commerciale.

Esclusive soci - non continuative

| SETTORE | NUMERO DEI SOCI CHE NE HANNO BENEFICIATO | AMMONTARE TOTALE DELLO SCONTO (EURO) | QUOTA MEDIA DELLO SCONTO (EURO) |
|----------------------------|--|--------------------------------------|---------------------------------|
| FRESCHISSIMI + GASTRONOMIA | 1.110.533 | 13.406.830 | 12,07 |
| GROCERY | 1.865.365 | 83.284.053 | 44,65 |
| NON FOOD | 1.014.910 | 28.367.605 | 27,95 |
| ALTRO | 484.253 | 1.948.333 | 4,02 |
| | | 127.006.821 | |

Molti soci hanno poi goduto dei premi e degli ulteriori vantaggi garantiti dalla raccolta punti, per un valore totale di 31,5 milioni di euro; tra loro, sono stati 1,2 milioni coloro che hanno utilizzato i punti per ottenere uno sconto sulla spesa, risparmiando circa 15 euro ciascuno.

Tra i vantaggi esclusivi, si distinguono le iniziative volte a sostenere specifiche categorie di soci particolarmente colpite dalla crisi economica, in particolare i soci che hanno perso il lavoro, gli studenti e le famiglie indigenti, tutelate da specifiche azioni promosse dalle istituzioni: nei loro confronti la Cooperativa ha attivato uno sconto sulla spesa settimanale lungo tutto il corso dell'anno. Nel complesso queste iniziative hanno interessato oltre 26 mila soci, che hanno potuto fruire di un risparmio complessivo di 1,4 milioni di euro (mediamente 53 euro a testa). Un'altra tipologia di soci che ha ricevuto un beneficio dal rapporto con la Cooperativa è quella dei suoi dipendenti che, grazie all'accordo di welfare aziendale "Più per te" vigente nell'area Adriatica, hanno goduto di uno sconto di 1,6 milioni di euro, per un valore medio di 168 euro (oltre 9.600 i lavoratori che ne hanno fruito).

Oltre a queste opportunità, i soci hanno poi goduto delle offerte valide per la generalità dei consumatori, garantendosi un ulteriore risparmio per 319,4 milioni di euro.

È inoltre proseguita la proposta di convenzioni per i soci con enti e organizzazioni che operano nell'ambito del tempo libero e dei servizi, che danno ulteriori occasioni di risparmio, oltre che di crescita culturale: 437 quelle stipulate dalla Cooperativa, a cui se ne aggiungono oltre 100 valide a livello nazionale.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nel "Rapporto sullo scambio mutualistico e le ini-

ziative per la comunità", redatto al fine di garantire ai soci la massima trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche e completo delle informazioni richieste dal Decreto ministeriale del 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17 bis del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116.

LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Uno dei tratti costitutivi della Cooperativa risiede nel suo carattere democratico e partecipato: il perseguimento della partecipazione dei soci alle diverse fasi della vita della cooperativa, oltre che una scelta connaturata nell'identità cooperativa, consente di ascoltare la voce dei soci che ci sollecitano e incoraggiano a migliorare, coerentemente con la nostra missione e con l'obiettivo di ampliare la mutualità.

Nel corso del 2016 i soci sono stati convocati in assemblea in due occasioni:

- A maggio si sono tenute 214 assemblee per l'approvazione del Bilancio 2015 delle 3 cooperative fondatrici. I soci partecipanti sono stati 26.314. In tale occasione si è anche proceduto alla presentazione e approvazione da parte dell'Assemblea del Regolamento dell'organizzazione sociale che, nell'intento di promuovere far crescere la partecipazione all'interno della cooperativa, definisce gli strumenti con cui essa si sviluppa e le modalità di funzionamento degli organi di rappresentanza sociale
- A settembre, si sono svolte 36 assemblee rivolte principalmente ai soci prestatori, volte a informare sull'andamento del Prestito sociale, sul suo impiego e sui servizi a esso legati. Vi hanno preso parte 4575 soci, di cui 4297 prestatori

Si è poi lavorato per rinnovare gli organi di rappresentanza sociale a livello territoriale: a luglio il Consiglio di amministrazione ha approvato la definizione delle nuove Zone soci, che raggruppano in 58 territori omogenei la base sociale; questo atto ha rappresentato l'avvio del percorso elettorale, che si è concretizzato con l'elezione dei consigli di Zona ad aprile 2017, come indicato anche nel capitolo 8. Governance e sua struttura.

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Coop Alleanza 3.0 ha operato per promuovere e diffondere i valori cooperativi e le azioni di carattere sociale in un territorio sempre più vasto, puntando anche con le nuove aperture a un radicamento basato sulla valorizzazione dell'identità cooperativa e attento alle specificità delle comunità locali. L'impegno si è esteso anche a territori presidiati solo indirettamente dalla Cooperativa, come la Sicilia, la Campania e il Lazio. In queste regioni, Coop Alleanza 3.0 ha collaborato con altre società del sistema Coop, mettendo a disposizione il proprio know how per la realizzazione di attività, oltre che di carattere commerciale, anche nel campo della solidarietà e dell'educazione al consumo consapevole.

La Cooperativa, già in questo primo anno di attività, ha partecipato convintamente ai lavori degli organismi nazionali, distrettuali, locali e settoriali del mondo cooperativo, volti a raggiungere più elevati livelli di coesione, collaborazione e sinergia tra i diversi protagonisti del sistema Coop e, più in generale, di Legacoop e, per tramite di essa, dell'Alleanza delle Cooperative italiane. È proseguito anche il percorso di collaborazione con le piccole e medie cooperative del Distretto Adriatico, per il perseguimento di politiche condizionate in campo sociale e commerciale, soprattutto per tramite dell'associazione distrettuale Accda.

Tra le tante iniziative realizzate su scala nazionale, il tavolo intercooperativo dell'Ancc su ambiente e lotta allo spreco ha consentito di partecipare alle consultazioni relative alla stesura della «legge Gadda» contro lo spreco alimentare. Tale partecipazione è culminata con la tavola rotonda organizzata a Roma il 20 ottobre, con una delegazione di circa 50 soci volontari di Coop Alleanza 3.0. Il rapporto sociale nazionale del sistema Coop,

che descrive le principali azioni di Coop e delle singole cooperative aderenti all'Ancc nei confronti dei soci, dei consumatori, dei lavoratori e della comunità, porta a sintesi i risultati del lavoro comune delle cooperative sui temi sociali.

Il Bilancio 2015 delle cooperative oggi confluite in Coop Alleanza 3.0 ha messo in luce il ruolo di grande contribuente di quest'ultima al Fondo Mutualistico Nazionale per la promozione cooperativa, gestito da Coopfond spa, al quale nel 2016 sono stati versati 1.763.155 euro, pari al 3% dell'utile dell'esercizio dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2015.

AZIONI NEL CAMPO SOCIALE, CULTURALE E ASSOCIATIVO

Nel solco di quanto già attuato nelle tre cooperative di origine, Coop Alleanza 3.0 persegue, con gli strumenti adottati e nelle azioni condotte, una gestione imprenditoriale improntata alla responsabilità sociale. Si tratta di un approccio che intende affrontare non soltanto il modo in cui la ricchezza viene distribuita dal Gruppo, ma anche le modalità e i processi attraverso i quali questa ricchezza viene prodotta. L'obiettivo è quindi quello di esplicitare come la Cooperativa e l'insieme delle imprese a essa afferenti sviluppino interventi, azioni e comportamenti sostenibili da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

Uno degli strumenti cardine di questo impegno è il bilancio di sostenibilità: nel primo semestre del 2016 è stato redatto un report unitario, che aggrega in modo coerente le azioni condotte nel 2015 dalle tre cooperative, con l'obiettivo di garantire - a pochi mesi dall'effettiva fusione - una vista sul profilo sostenibile della nuova Cooperativa. Il documento è strutturato secondo le linee guida GRI (Global reporting initiative), opportunamente adeguate alle caratteristiche di un Gruppo coordinato da una cooperativa di consumatori che opera nella grande distribuzione. Tale report è stato anche sottoposto alle verifiche della società Bureau Veritas, terza parte indipendente che - nel report di fine audit - ha messo in luce l'affidabilità del sistema di rendicontazione sociale e ambientale posto in essere.

Anche a consuntivo dell'anno 2016 la Cooperativa ha predisposto un report che, seppure ancora in

modo sintetico, dà conto delle azioni ascrivibili al campo della responsabilità sociale e ne illustra i principali risultati. In questa sede, preme ricordare alcune delle principali attività di carattere sociale svolte durante il 2016, senza alcuna pretesa esaustiva.

Coop Alleanza 3.0 ha confermato il proprio impegno per promuovere azioni di solidarietà verso le persone svantaggiate, coinvolgendo, ove possibile, anche i propri soci.

- Nell'ambito della raccolta punti dedicata ai soci, la Cooperativa ha proposto 3 progetti di solidarietà internazionale realizzati da Caritas children, Medici senza frontiere, Gvc e Fairtrade in zone più povere dell'Africa e dell'America Centrale, ai quali numerosi soci hanno destinato un contributo economico, rinunciando a premi e sconti sulla spesa; in questo modo la cooperativa ha potuto sostenere questi interventi con una donazione pari a 296 mila euro
- In seguito al terremoto del Centro Italia del mese di agosto, la Cooperativa si è attivata su più fronti per sostenere le popolazioni colpite dal sisma. Tra le varie azioni messe in campo, ha dato ai soci la possibilità di devolvere in solidarietà i propri punti del collezionamento. Grazie alla generosità dei soci, e alla scelta della Cooperativa di raddoppiare il valore dei punti donati, la cooperativa ha destinato 743 mila euro alla fornitura di merce richiesta dalle autorità locali per affrontare l'inverno e al ripristino di un istituto scolastico danneggiato dal sisma
- Si è esteso il recupero a fini solidali dei prodotti invenduti, "Brutti ma buoni": a fine 2016 era attivo in 231 punti vendita (9 in più rispetto al 2015). Nel corso dell'anno, 483 enti che gestiscono case famiglia e altri centri di accoglienza hanno ricevuto 2.700 tonnellate di merce - per un valore di 14,5 milioni di euro - con cui si stima che abbiano offerto ogni giorno un pasto a quasi 15 mila persone in difficoltà. Nei punti vendita di maggiori dimensioni si è attuato in modo strutturato anche il recupero della merce non alimentare, mettendo a disposizione delle organizzazioni destinatarie alcune rimanenze di magazzino - tra cui capi di abbigliamento e prodotti per l'igiene personale - per un valore complessivo di oltre 500 mila euro

- La Cooperativa ha promosso e coordinato alcune raccolte solidali in favore di organizzazioni del territorio che si occupano delle famiglie in difficoltà. Con l'iniziativa "Cooperazione e Volontariato insieme per la solidarietà", in due giornate, a maggio e a ottobre, i soci volontari della Cooperativa e quelli delle decine di organizzazioni coinvolte nel territorio hanno raccolto, grazie alla generosità dei consumatori e dei clienti dei punti vendita, oltre 700 mila prodotti alimentari di uso quotidiano; Coop Alleanza 3.0 ha aderito anche alla Colletta alimentare promossa dal Banco Alimentare, il 26 novembre, raccogliendo 240 tonnellate di alimenti
- A settembre, con "Una mano per la scuola" sono stati raccolti circa 350 mila articoli di cancelleria e materiali scolastici, da destinare, tramite le associazioni attive nei diversi territori, a favore dei tanti bambini le cui famiglie non hanno la disponibilità economica necessaria per acquistare il corredo scolastico completo. Anche in questo caso, il rapporto con le associazioni già impegnate nel territorio è stato fondamentale per garantire una buona riuscita della raccolta e, successivamente, una distribuzione dei materiali coerente con i bisogni delle famiglie
- La Cooperativa ha anche sostenuto l'attività dei 967 volontari di "Ausilio per la spesa", che ogni settimana hanno consegnato la spesa a casa a quasi 1.300 persone anziane o disabili. Complessivamente, l'organizzazione di Ausilio ha comportato per la cooperativa un impegno economico per quasi 300 mila euro.

Assai numerose sono poi state le altre iniziative sviluppate sul territorio:

- È proseguito l'impegno della cooperativa sul fronte dell'educazione al consumo consapevole, con appositi percorsi rivolti agli studenti, volti a fornire strumenti utili alla formazione di un atteggiamento più responsabile nel consumo dei prodotti. Si tratta di un'attività che coinvolge le scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di promuovere stili di vita più responsabili e più sani. Connesso a quest'attività, il progetto "Tipici di gusto" ha coinvolto gli studenti di 22 istituti agrari e alberghieri nella riscoperta prodotti della tradizione locale,

dell'enogastronomia di qualità e sui temi della biodiversità, rendendo tangibile il collegamento tra le specificità dei territori e l'occupabilità dei giovani. Per queste sue peculiarità, il progetto che ha ricevuto il «Premio innovatori responsabili» della regione Emilia Romagna. Nello scorso anno scolastico, le attività con la scuola hanno coinvolto oltre 100.000 studenti e hanno comportato per la cooperativa un investimento di circa 650 mila euro. Con l'avvio del nuovo anno scolastico, poi, la Cooperativa ha fortemente rinnovato la proposta educativa, con temi e metodologie adeguati ai nuovi bisogni della scuola e alle priorità indicate dal Ministero dell'Istruzione

- Più in generale, la cooperativa ha sensibilizzato i soci e i clienti sul tema della legalità, organizzando iniziative pubbliche e promuovendo l'acquisto dei prodotti Libera Terra, frutto del lavoro delle cooperative sociali che prendono in gestione i terreni confiscati alla mafia. Ad esempio, Coop Alleanza 3.0 ha promosso la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", ha promosso due campi di volontariato, organizzati da Libera in Sicilia e Puglia, con la partecipazione di 22 giovani soci, e ha inserito e valorizzato nei propri assortimenti i prodotti di Cleprin, azienda casertana oggetto di intimidazioni della camorra. Infine, la Cooperativa ha collaborato con Coop Italia per definire gli accordi con istituzioni e Ong che operano in Puglia, nell'ambito del progetto "Buoni e giusti" che intende promuovere il rispetto della legalità e dei diritti umani nella filiera agricola nazionale
- Si è rafforzato l'impegno per i diritti delle donne; in particolare, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, il 25 novembre e nei giorni seguenti, la Cooperativa ha organizzato 30 iniziative nel territorio (conferenze, punti informativi, flash mob, letture...) che hanno coinvolto le principali realtà impegnate nel contrasto alla violenza di genere; inoltre, tramite una specifica promozione dei prodotti Coop, ha destinato oltre 94 mila euro a 41 centri anti violenza e associazioni impegnate nel campo delle pari opportunità
- La Cooperativa ha promosso la cultura, come fattore di coesione sociale e elemento di crescita comune, sia tramite il sostegno a numerose rassegne e iniziative del territorio, sia con la realizzazione di eventi di propria ideazione, come il concorso "Coop for words" per giovani scrittori e la manifestazione "Ad alta voce", che ha portato decine di scrittori e personalità della società civile a condividere con il pubblico le proprie letture in alcuni dei luoghi più suggestivi della città di Trieste.
- Le Zone soci hanno poi realizzato numerose altre attività, interagendo con le organizzazioni e gli enti che operano a livello locale sui temi della solidarietà, dei consumi, dell'ambiente e della cultura. Complessivamente, sono migliaia le persone che hanno partecipato a vario titolo a iniziative promosse da Coop Alleanza 3.0 e dai numerosi partner. Alla realizzazione di tali iniziative hanno contribuito i 1.299 consiglieri di Zona e molti altri soci volontari. Le risorse gestite a livello locale dalla Cooperativa ammontano a circa 900 mila euro.

AMBIENTE



Nella propria missione, la Cooperativa ha identificato la tutela ambientale come una delle priorità del proprio agire, e perciò anche nel 2016 ha posto particolare attenzione a questo tema, sia sul versante dei prodotti posti in vendita (grazie a un'ampia scelta di prodotti biologici e con certificazioni ambientali) sia per quanto concerne i propri punti vendita, affinché, questi ultimi, producano il minimo impatto ambientale.

- Nel corso dell'anno la Cooperativa ha investito per rinnovare e rendere più efficienti le proprie strutture di vendita, puntando soprattutto a una riduzione dei consumi energetici. Per raggiungere questi obiettivi, la Cooperativa si è anche dotata di un sistema di gestione dell'energia che comprende una molteplicità di strumenti e accorgimenti all'interno dei punti vendita e delle sedi, ivi compresa la telegestione dei principali impianti. A conferma della validità di questo sistema di gestione, 56 punti vendita e la sede di Bologna possono vantare la certificazione Iso 50001, il principale standard di riferimento a livello internazionale per i Sistemi di Gestione dell'Energia (Sge). Per quanto riguarda le fonti energetiche, nel corso del 2016 è cresciuta la rete di impianti fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile: a fine anno erano 73 quelli attivi, e altri 9 erano prossimi a essere allacciati alla rete elettrica
- Nel corso del 2016 l'ipercoop "Città delle Stelle" di Ascoli Piceno, in seguito alle verifiche dell'ente di certificazione incaricato, ha ottenuto la conferma della registrazione Emas, uno dei più rigorosi riconoscimenti a livello

europeo del raggiungimento di performance di eccellenza sotto il profilo ambientale; questo punto vendita è dal 2006 l'unico ipermercato italiano a essere registrato Emas e nello stesso anno ha ottenuto anche la certificazione internazionale Iso 14001, relativa al proprio Sistema di gestione ambientale. Il riconoscimento è stato rilasciato sulla base dei risultati ottenuti nel 2015, grazie a impianti efficienti e alla riduzione degli sprechi, ad attività di sensibilizzazione dei clienti e a continui miglioramenti dimostrati

- Nel corso dell'anno i tecnici della Cooperativa hanno continuato a lavorare alla realizzazione di nuove strutture eco-sostenibili e alla riqualificazione energetico-ambientale della rete esistente. Il caso più significativo è quello del supermercato di via Mazzotti Carli a Cervia, inaugurato a ottobre: un punto vendita progettato secondo i più innovativi criteri di sostenibilità ambientale, capace di contenere i consumi energetici a livelli inferiori del 50% rispetto a un punto vendita tradizionale (cioè che risponda ai requisiti energetici imposti dalla normativa vigente in tema di edilizia), e nel quale si promuove anche presso i soci consumatori una maggiore sensibilità ambientale
- In generale, sono proseguite le attività volte a diffondere la tutela ambientale; in questo ambito, gli stessi punti vendita della cooperativa possono rappresentare un punto di riferimento per i consumatori. Per esempio, in 78 negozi è presente un erogatore di detersivi sfusi, che

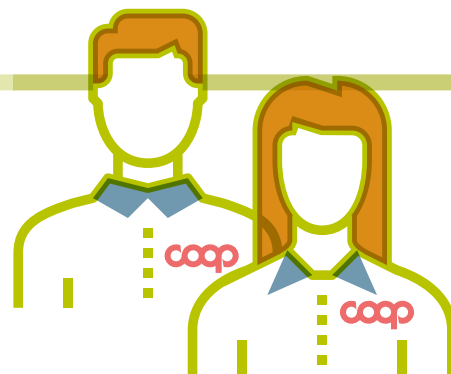
consente di acquistare i prodotti riutilizzando più volte i contenitori in plastica, mentre all'esterno di molti punti vendita sono presenti i bidoni per la raccolta di rifiuti dal difficile smaltimento come i piccoli elettrodomestici e gli oli da cucina esausti, il cui utilizzo è promosso insieme alle aziende locali di gestione dei rifiuti; l'educazione ambientale è stata protagonista di tante attività nel territorio, spesso realizzate insieme alle scuole, nell'intento di sensibilizzare le nuove generazioni verso temi determinanti per lo sviluppo sostenibile del pianeta, come la prevenzione dei rifiuti e la lotta allo spreco

- Nel corso dell'anno, la Cooperativa si è impegnata anche a promuovere la mobilità sostenibile, insieme con gli enti locali e le associazioni impegnate in questo campo. In particolare, insieme a Coop Italia, ha favorito la conoscenza della promozione "Vivi bici" che consente ai clienti di Coop Voce di guadagnare credito telefonico in funzione dei chilometri percorsi in bicicletta: un'opportunità che ben si sposa

con le politiche ambientali e di responsabilità sociale perseguite dalla Cooperativa

- L'impegno della Cooperativa per la riduzione degli sprechi alimentari si è intensificato con l'estensione del progetto "Brutti ma buoni" a un maggior numero di negozi, che raggiungono così un totale di 231. Ad esempio, da febbraio l'attività si svolge anche in quattro piccoli negozi del centro storico di Bologna, dove il ritiro delle rimanenze avviene tramite l'utilizzo di un mezzo a pedali, acquistato da Coop Alleanza 3.0 e messo a disposizione di una vicina struttura di accoglienza
- Si è rinnovata inoltre la collaborazione con la Pubblica Amministrazione, con la partecipazione a diverse azioni mirate alla sostenibilità ambientale. In particolare hanno preso il via le attività di monitoraggio concordate con la Regione Emilia Romagna e la Legacoop regionale nell'ambito del protocollo "Carrello verde" finalizzato a ridurre la produzione di rifiuti e l'impatto ambientale delle strutture di vendita

LAVORATORI



I lavoratori rappresentano per Coop Alleanza 3.0 la principale e indispensabile risorsa per la creazione di valore. L'impegno, la competenza, la professionalità e il benessere dei lavoratori, sono decisivi per il raggiungimento della missione sociale e quindi per soddisfare al meglio le esigenze e i bisogni dei soci e dei cittadini. La Cooperativa e il gruppo dirigente allargato sono chiamati a operare in una posizione di ascolto, rispetto a tutti gli stakeholder e in particolare nei confronti dei lavoratori, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane, di gestire il cambiamento e stabilire canali di comunicazione che permettano il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i lavoratori. Coop Alleanza 3.0 chiede a tutti i suoi dipendenti, qualsiasi funzione essi svolgano, di contribuire a realizzare la missione aziendale attraverso un alto senso di responsabilità e per questo assicura pari opportunità, condizioni di lavoro eque, rispetto della dignità personale e formazione professionale.

Nel corso del 2016 le politiche di assunzione hanno riguardato principalmente l'inserimento di giovani sia per ruoli di responsabilità in punto vendita che per professionisti in nuovi servizi.

In particolare sono stati attivati 5 master per allievi carriera direttiva di punto vendita, selezione rivolta sia all'esterno che all'interno della Cooperativa e un bando interno per ricerca e selezione interna per colleghi motivati a intraprendere un percorso professionalizzante per diventare ottico, attraverso la frequenza di un corso biennale presso due importanti Istituti scolastici: Zaccagnini di Bologna e l'Irsoo di Vinci (Fi).

I percorsi di selezione sopra descritti hanno coinvolto 116 partecipanti, di cui 93 esterni e 23 interni, nei master per allievi carriera direttiva di punto vendita e 59 persone per il percorso professionalizzante per diventare ottico. Il master allievi risponde all'obiettivo di valutare le caratteristiche attitudinali, la motivazione, la disponibilità, l'impegno, la determinazione e le competenze di orientamento a ruoli di responsabilità in punto vendita, si tratta di un percorso di 9 mesi con periodi di alternanza in aula e punto vendita.

La Cooperativa ha nel proprio organico 19.058 occupati e l'incidenza dei contratti di lavoro a tempo indeterminato è a livelli alti (pari al 90,1% del complesso della base occupazionale), grazie anche al consolidamento nel 2016 di 310 lavoratori. Al 31 dicembre 2016 il numero degli occupati del Gruppo era di 22.024 dipendenti.

La percentuale delle donne in Cooperativa è del 74,1%.

È innegabile che le politiche relative all'occupazione hanno in questi anni risentito fortemente dell'andamento generale del paese e delle sue politiche nel campo della previdenza sociale che ha fortemente limitato il turn over generazionale. Tuttavia Coop Alleanza 3.0, pur condizionata dal contesto, si è distinta per aver garantito la stabilità occupazionale e l'impegno a ulteriore consolidamento.

Merita anche evidenziare che i lavoratori diversamente abili presenti in Cooperativa sono 974, coprendo quasi totalmente gli obblighi di legge

in aderenza a una attenta politica perseguita dalla Cooperativa. I lavoratori stranieri sono 274.

Il costo del lavoro, comprensivo di tutti gli oneri accessori, sostenuto da Coop Alleanza 3.0 è stato pari a circa 618 milioni di euro, con un'incidenza sulle vendite lorde del 15%; il costo del lavoro del Gruppo è stato pari a 742 milioni di euro.

Le relazioni sindacali di Coop Alleanza 3.0 nel 2016 hanno sottoscritto un importante accordo sindacale che ha definito, per l'anno 2016, un modello unico di salario variabile per l'intera Cooperativa, superando i diversi modelli presenti nella contrattazione integrativa delle 3 ex Cooperative; inoltre nel corso del 2016, sono stati effettuati sia per la società capogruppo che per le società controllate 278 incontri sindacali nei quali, sono stati affrontati temi diversi come l'acquisizione in Veneto di 6 punti di vendita, accordi di avvio per nuove aperture, accordi di flessibilità oraria in Sicilia, accordo di Cigs in Campania.

Nell'ambito del welfare c'è stato un ulteriore ampliamento del pacchetto tramite l'inserimento di nuove iniziative che al 31 dicembre 2016 sono oltre 60.

Per valorizzare il merito e lo studio sono stati premiati con 170 borse di studio i figli dei dipendenti che si sono distinti sui banchi di scuola e all'università.

Durante i 4 eventi di premiazione dei lavoratori "Cooperte" sono stati premiati 413 colleghi che hanno raggiunto importanti traguardi personali e professionali.

L'utilità del sistema welfare è stata confermata dagli stessi lavoratori visto che l'indagine svolta a dicembre 2016 ha evidenziato che l'88% di essi da un giudizio molto positivo del programma welfare e il 90% dichiara che il sistema welfare "Più per te" lo abbia indotto a parlare in modo positivo della sua cooperativa dentro e fuori l'organizzazione.

Inoltre dal 2016 con il nuovo portale welfare che è supportato anche tramite un'app, i lavoratori possono inviare tutte le richieste al servizio welfare direttamente online senza più necessità di stampare e inviare delle richieste cartacee.

FORMAZIONE E POLITICHE RETRIBUTIVE

Le attività di formazione del 2016 hanno rappresentato elemento imprescindibile per supportare le sempre diverse esigenze di servizio dei soci e dei clienti nonché le nuove tendenze richieste dal mercato. Le innovazioni che si rendono necessarie abbisognano del conseguente aggiornamento delle conoscenze professionali dei lavoratori.

Per questo motivo la Cooperativa ha confermato l'investimento in formazione come fattore fondamentale per garantire l'acquisizione, l'adeguamento e l'aggiornamento delle competenze e capacità di tutte le persone che vi lavorano. Il 2016 si chiude con circa 19.500 giornate di formazione, al netto degli affiancamenti formativi on the job. Resta forte l'impegno sui temi di salute e sicurezza sul lavoro.

Le giornate formative del 2016 si sono articolate nei seguenti principali ambiti:

- 6.000 sono state dedicate alla formazione sul D.L. n.81/2008 in aula o in e-learning, al netto della formazione svolta in affiancamento
- 10.812 sono state le giornate dedicate alla formazione manageriale, tecnica e istituzionale, dato fortemente in aumento rispetto all'anno passato. Tra queste giornate una parte sono state quelle svolte presso la scuola Coop di Montelupo Fiorentino

È stato inoltre messo a disposizione di tutti i dipendenti Coopedia.it, il portale del sapere di Coop Alleanza 3.0, dove il dipendente può coltivare la passione per il suo lavoro. Su Coopedia.it c'è tutto ciò che serve per approfondire le conoscenze: si possono seguire i corsi di formazione online, consultare l'enciclopedia dei mestieri e scambiare idee con i colleghi.

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI

La Politica della salute e sicurezza della Cooperativa si fonda su due presupposti:

- il soddisfacimento degli obblighi normativi
- i principi e i valori di ispirazione cooperativa riportati anche nel Codice etico, come ulteriore miglioramento della sicurezza

Riguardo a questi principi e valori la Cooperativa include nella propria missione come obiettivo principale quello di contribuire a migliorare gli ambienti fisici e umani in cui la stessa opera, ritenendo di dover perseguire:

- il principio di integrità della persona, che si traduce nell'impegno a operare per proteggere e valorizzare le persone che a vario titolo contribuiscono al perseguimento della missione della Cooperativa, tutelandone la dignità e l'integrità fisica e morale
- il principio di centralità della persona, tramite l'impegno a salvaguardare la salute e la sicurezza sul posto di lavoro e promuove, inoltre, la qualità della vita dei propri lavoratori, sviluppando azioni che favoriscano il benessere della persona, operando per conciliare al meglio i tempi di vita e di lavoro

Nel corso del 2016 la Cooperativa oltre agli investimenti realizzati per creare migliori condizioni di sicurezza, anche in occasione di attività manutentive oltre che ristrutturazioni, ha sostenuto costi per l'acquisto di dispositivi di protezione collettivi e individuali per 622 mila euro, per lo svolgimento di attività formativa, che si è tradotta in 53.734 ore impiegate per 9.353 lavoratori, tra cui quelli che hanno riguardato l'aggiornamento delle procedure e dei documenti obbligatori. A quest'ultimo riguardo, al fine di migliorare le buone prassi, per prevenire i rischi di infortunio, di malattia professionale e per migliorare gli standard di sicurezza è stato realizzato il nuovo Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro conformemente alla realtà organizzativa di Coop Alleanza 3.0.

A dicembre 2016 è stato ufficializzato il nuovo Documento valutazione rischi (Dvr) Generale, allineandolo all'assetto di governance, e al modello organizzativo.

Sono stati redatti i Dvr relativi ai punti vendita di nuova apertura e aggiornati tutti i Dvr Specifici per quei punti vendita in cui sono state inserite attività/produzioni nuove e che hanno avuto ristrutturazioni e/o ampliamenti.

L'impegno profuso nelle attività di prevenzione e implementazione dei sistemi di sicurezza trova riscontro nel confronto degli indicatori 2016 con quelli dell'esercizio precedente (dato aggregato delle tre ex cooperative), contenuti nella seguente tabella.

| INDICATORI | 2015 | 2016 | VARIAZIONE % |
|-------------------------------|--------|--------|--------------|
| n° infortuni | 554 | 530 | -4,3% |
| gg persi | 13.221 | 12.961 | -2,0% |
| n° dipendenti | 17.928 | 17.478 | -2,5% |
| indice di frequenza | 23,7 | 22,3 | -5,9% |
| indice di gravità | 0,57 | 0,55 | -3,5% |
| Rapporto infortuni/dipendenti | 3,09 | 3,03 | -1,9% |

Il numero degli infortuni è sceso del 4,3% rispetto al 2015 e i giorni persi sono diminuiti di quasi il 2%; inoltre è in aumento il numero dei punti vendita con infortuni zero. Anche l'incidenza degli infortuni sul numero dei dipendenti si è ulteriormente ridotta, giungendo al 3,03%; a quest'ultimo riguardo va inoltre sottolineato che circa il 39% degli infortuni è dato da contusioni, che assieme a lussazioni e distorsioni rappresentano quasi i due terzi dei tipi di infortunio.

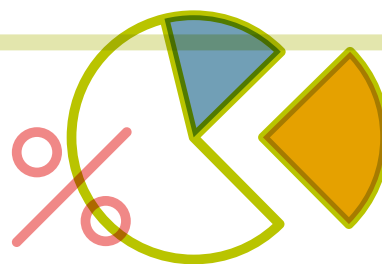
Di seguito si riporta il dettaglio per Macro-Area del numero degli infortuni e dei giorni di assenza da cui emerge sostanzialmente un unico dato critico nella macro area Friuli Veneto e in particolare nel territorio Friuli per il quale non vi è una motivazione precisa e ben definita tale da poter spiegare un impatto così importante: trattasi di una sommatoria di micro eventi sulle cui dinamiche la Cooperativa ha già avviato un piano di azione finalizzato a riportare i valori in questione in linea con quelle delle altre Macro-Aree.

| MACROAREE | NUMERO INFORTUNI | | | GIORNI DI ASSENZA | | |
|---------------------------|------------------|------------|-------------|-------------------|---------------|--------------|
| | 2015 | 2016 | DELTA 16/15 | 2015 | 2016 | DELTA 16/15 |
| EMILIA CENTRO | 159 | 160 | 1 | 3.833 | 3.807 | (26) |
| EMILIA NORD | 167 | 137 | (30) | 3.633 | 3.036 | (597) |
| FRIULI VENETO | 73 | 84 | 11 | 1.713 | 2.523 | 810 |
| ROMAGNA MARCHE ABRUZZO | 123 | 108 | (15) | 3.086 | 2.802 | (284) |
| SUD | 32 | 41 | 9 | 956 | 793 | (163) |
| Totale complessivo | 554 | 530 | (24) | 13.221 | 12.961 | (260) |

Il giudizio generale sui dati espressi dall'andamento del 2016 è quindi particolarmente soddisfacente, testimoniando l'impegno che la Cooperativa dedica alla tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori.

Con riferimento alla certificazione del Sgssl da parte dell'istituto di certificazione della qualità Certiquality, ente in possesso di accreditamento Accredia secondo il documento tecnico RT12, per la norma Iso 18001:2007 (certificato n.16654), ottenuta nel 2012 da Coop Consumatori Nordest e volturata a favore di Coop Alleanza 3.0 soc. coop. a febbraio 2016, sono state messe in atto le attività propedeutiche (ufficializzate le nuove procedure del Sistema di Gestione e programmati gli audit da parte dell'ente certificatore) per ottenere all'estensione della certificazione in essere a tutta la Cooperativa entro la fine del 2017.

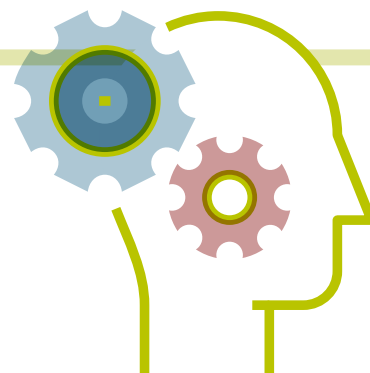
AZIONI PROPRIE



Al 31 dicembre 2016 la Cooperativa possedeva quote proprie per un importo pari a 6.377 euro, acquistate, con delibere del Consiglio di amministrazione, dai soci recessi in corso d'anno, iscritte in apposita riserva negativa di patrimonio netto.

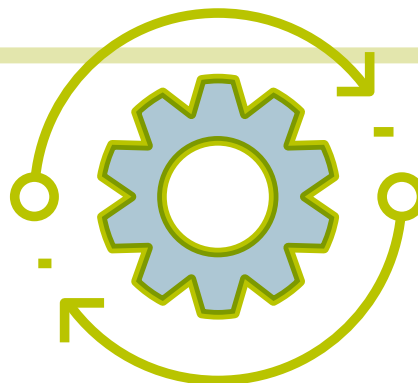
Si evidenzia inoltre, che al 31 dicembre 2016 anche la controllata Immobiliare Nordest spa deteneva in numero 350.982 azioni proprie per un valore di 2.919.995 euro, iscritte in apposita riserva negativa di patrimonio netto.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



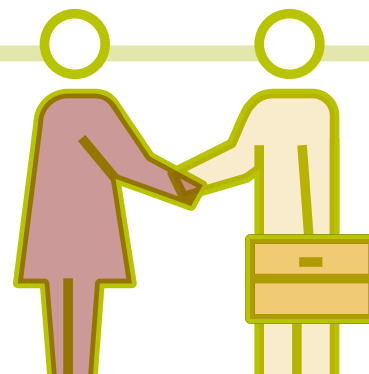
In considerazione della tipologia dell'attività, le società del Gruppo non realizzano attività di ricerca e sviluppo in senso stretto. Infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine, riguardano esclusivamente la normale gestione e il mantenimento del business, pertanto, non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere.

RISTORNO AI SOCI



Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa, in relazione all'andamento economico dell'esercizio 2016, ha deliberato di non proporre all'Assemblea l'erogazione del ristorno in relazione al bilancio 2016. Peraltro, l'andamento della gestione di questo esercizio è comunque caratterizzato da una importante politica di convenienza che nel corso dell'intero anno ha cercato di valorizzare quanto più possibile lo scambio mutualistico attraverso l'attribuzione di un vantaggio diretto ai soci. Di ciò si è dato conto nella presente relazione al capitolo 9.2 "Le Politiche per i soci" e ne verrà dato attraverso gli specifici prospetti che verranno resi accessibili ai soci ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 bis del decreto legge 91/2014 e conseguente decreto attuativo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE



La Cooperativa intrattiene con le società del proprio Gruppo normali rapporti di direzione e coordinamento con specifico riferimento alle società controllate, pur nel rispetto delle reciproche autonomie e salvaguardando i singoli interessi. In particolare la Capogruppo, con talune delle società controllate e collegate, intrattiene rapporti aventi a oggetto:

- cessioni di fabbricati e/o porzioni di fabbricati
- locazione di immobili e di aziende
- gestione del patrimonio immobiliare
- gestione risorse finanziarie e servizi connessi
- acquisto merci destinate alla vendita e servizi logistici/marketing/merchandiser
- distacchi di personale
- servizi informatici, amministrativi, legali, fiscali e di controllo gestionale

Tali rapporti si esplicano in operazioni ordinarie e sono regolati alle normali condizioni di mercato, precisato che nel caso dei distacchi di personale e delle prestazioni di servizi, rese nell'ambito della regolare attività gestionale, vengono addebitati sulla base dei costi effettivamente sostenuti, presupponendosi una migliore razionalizzazione e gestione delle funzioni aziendali e dei livelli di servizio all'interno del Gruppo.

Non si apprezzano operazioni di particolare rilievo avvenute nel corso dell'esercizio in esame.

Nella nota integrativa, alla quale si fa rinvio, in ragione del recepimento della Direttiva 2006/46/Ce e della modifica dell'art. 2427 del Codice civile, con l'introduzione nello stesso articolo del punto 22-bis, viene fornita ogni ulteriore informazione utile alla comprensione del bilancio riguardanti le operazioni con parti correlate, così come in passato. Ciò anche se i presupposti della norma non sono realizzati, in quanto tutte le operazioni sono sempre state concluse alle normali condizioni di mercato e le stesse, salva qualche eccezione, non sono per la capogruppo rilevanti.

Di seguito il dettaglio delle citate informazioni.

Rapporti 2016 con imprese del Gruppo

MIGLIAIA DI EURO

| IMPRESE CONTROLLATE | CREDITI FINANZIARI | DEBITI FINANZIARI | ALTRI CREDITI | ALTRI DEBITI | RICAVI DI VENDITA | DISTACCHI | LOCAZIONI ATTIVE | |
|-------------------------------|--------------------|-------------------|---------------|---------------|-------------------|--------------|------------------|--|
| ADRIATICA LUCE E GAS SPA | | 897 | 1.450 | 3.849 | 1 | 470 | | |
| ARGONAUTA | | 1.150 | | 8 | | | | |
| ASSINOVA SRL | | | 189 | 74 | | 188 | | |
| AURORA SRL | | 1.692 | | 1 | | | | |
| BONONIA | | 11 | 1 | | | | | |
| C.I.E.C. SRL | | | | | | | | |
| CARBURANTI 3 0 SRL | | 61 | 1.291 | 564 | 1.162 | 1.187 | 439 | |
| COMUNICARE SPA | | | 137 | 127 | 2 | | | |
| CONERO | | 269 | | 1 | | | | |
| COOP SICILIA SPA | 40.048 | | 2.837 | 10.034 | | 302 | | |
| COPERNICO SRL | 2.317 | | 14 | | | | | |
| DISTRIBUZIONE CENTRO SUD SRL | 20.886 | | 6.288 | 124 | 59 | 1.505 | | |
| DISTRIBUZIONE ROMA SRL | 6.676 | | 808 | 1.747 | | 416 | | |
| EGOCENTRO | | 657 | | 40 | | | | |
| EMILIANA SRL | 17.902 | | 48 | | | | | |
| ESTENSE SRL | 3.693 | | | | | | | |
| FARMACIE COMUNALI PADOVA SPA | | | 2 | | | | | |
| FICO OP SRL | | 441 | | 2 | | | | |
| FIDICOOP SPA IN LIQ | | | | | | | | |
| FINUBE SPA | 8.867 | | 86 | | | | | |
| HIPERMARKETI COOP DOO | 918 | | 700 | | | | | |
| IGD MANAGMENT SRL | | | | 3 | | | | |
| IGD PROPERTY SIINO SPA | | | 6 | | | | | |
| IGD SPA | | | 8.530 | 21 | 5 | | | |
| IMMOBILIARE NORDEST SPA | | 3.284 | 3.010 | 1.077 | | | | |
| IPERALTA SRL | | | 1 | | | | | |
| LIBRERIE COOP SPA | | | 931 | 341 | 6 | 137 | | |
| MONGOLFIERA BARLETTA SRL UNIP | | | 11 | 21 | | | | |
| MONGOLFIERA TARANTO SRL UNIP | | | | 13 | | | | |
| NUOVA PLANETARIO SPA | | | 31 | 27 | | | 3 | |
| PANAMA BLU SPA | | | 4 | | | | | |
| PHARMA COOP ADRIATICA SPA | | 605 | | 1 | | | | |
| ROBINTUR SPA | | 7.920 | 92 | 311 | | | 9 | |
| RTP | | 959 | | 5 | | | 3 | |
| SGS SRL | | 10.138 | 68 | 36 | | | | |
| SPRING 2 SRL | | | | | | | | |
| TELE RADIO BOLOGNA SRL | | | | | | | | |
| TELEINFORMAZIONE MODENESE SRL | | | 313 | 61 | | 301 | | |
| TORRE GUIDUCCI SRL | 410 | | | | | | | |
| VIGNOLA DUE SRL | | | 9 | | | | | |
| TOTALE CONTROLLATE | 101.717 | 28.083 | 26.857 | 18.488 | 1.234 | 4.506 | 454 | |

| | SERVIZI | ALTRI RICAVI | PROVENTI FINANZIARI | DIVIDENDI | COSTI D'ACQUISTO | SERVIZI | LOCAZIONI PASSIVE | ALTRI ONERI DI GESTIONE | ONERI FINANZIARI |
|--|--------------|--------------|---------------------|-----------|------------------|--------------|-------------------|-------------------------|------------------|
| | 742 | 56 | 4 | | | | | | 12 |
| | | | | | | | | | 14 |
| | 10 | 28 | | | | 28 | | | |
| | 5 | | 3 | | | | | | 1 |
| | | | 3 | | | | | | |
| | 2 | | | | | | | | |
| | 183 | 56 | 3 | 42 | 201 | 64 | | 260 | 7 |
| | | | 21 | | | 250 | | | |
| | | | | | | | | | 3 |
| | 531 | 2.042 | | | | 1.114 | | 363 | |
| | 1.622 | 239 | 72 | | | | | | |
| | 0 | 20 | 524 | | 16 | 307 | | | |
| | 0 | | | | | 98 | 25 | 50 | 8 |
| | 20 | | 333 | | | | | 58 | 228 |
| | | | 52 | | | | | | 21 |
| | | 2 | | 34 | | | | | |
| | 9 | | | | | | | | 3 |
| | | | 173 | | | | | | |
| | | | 16 | | | | | | |
| | | | | | | 36 | 89 | | |
| | | | | | | | 6.051 | | |
| | 296 | | 12 | | | 42 | 27.082 | | |
| | 404 | | | | | 526 | 23.654 | 2 | 44 |
| | 585 | 78 | 187 | | | 117 | | 5 | |
| | 7 | 30 | | | | 457 | | | |
| | | | | | | 339 | | 30 | |
| | 26 | 2 | | | | 79 | 1 | 33 | |
| | 3 | | | | | | | | |
| | 10 | | | | | | | | 3 |
| | 9 | 94 | | | | 724 | 33 | 47 | 68 |
| | | | | | | | | | 8 |
| | 34 | | | | | 978 | | | 96 |
| | | | 2.492 | | | | | | |
| | 1 | | | | | | | | |
| | 21 | | | | | 764 | | | |
| | | | 1 | | | | | | 23 |
| | 2 | | | | | | | | |
| | 4.521 | 2.647 | 3.897 | 76 | 217 | 5.923 | 56.935 | 848 | 540 |

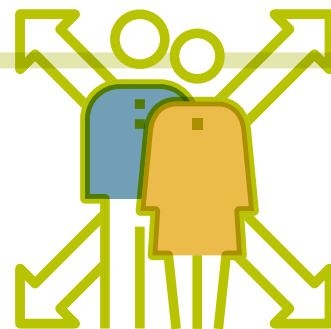
Rapporti 2016 con imprese del Gruppo

MIGLIAIA DI EURO

| Imprese collegate | CREDITI FINANZIARI | DEBITI FINANZIARI | ALTRI CREDITI | ALTRI DEBITI | RICAVI DI VENDITA | DISTACCHI | LOCAZIONI ATTIVE | |
|-----------------------------------|--------------------|-------------------|----------------|----------------|-------------------|------------|------------------|--|
| 3 ESSE SRL | | | | 687 | | | 11 | |
| ATRIKE SPA | 1.385 | | | | | | | |
| AURIGA SRL | 3.000 | 300 | | 1 | | | | |
| CENTRALE ADRIATICA SC | | | 145.552 | 282.408 | 39 | 583 | 1.355 | |
| CENTRO TORRI SRL | | | 161 | | 13 | | | |
| DIGITAL | | | 666 | 1 | | | | |
| ENERGYA SPA | | | 24 | | | | | |
| EATALYWORD | | | 427 | | | | | |
| FACTORCOOP SPA | | | 135 | 20 | 6 | | | |
| FINANZIARIA BOLOGNESE FI. BO. SPA | 8.740 | | | | | | | |
| FINSOE SPA | 2.222 | | | | | | | |
| FORUM SRL | 422 | | | | | | | |
| GIOTTO SRL | | | | | | | | |
| HOPE SRL | 3.192 | | 352 | | | | | |
| IMMOBILIARE RAGUSA 2013 SRL | 2.023 | | | | | | | |
| MERIDIANA CITTÀ SHOPPING | | | 24 | | | | | |
| REALSTATION | | | 3 | | | | | |
| REFINCOOP SPA | | | 77 | | | | | |
| SCS AZIONINNOVA SPA | | | | 1.929 | | | | |
| SEC 95 SRL | 20 | | 2 | | | | | |
| SIMGEST SPA | | | | 167 | 4 | 8 | | |
| TRENTO SVILUPPO SRL | 23.397 | | 2.347 | | | 169 | | |
| UNAGRO SPA | 630 | | 6 | | | | | |
| VEICOLO CINQUE SRL | 210 | | | | | | | |
| TOTALE COLLEGATE | 45.241 | 300 | 149.776 | 285.213 | 63 | 760 | 1.366 | |

| | SERVIZI | ALTRI RICAVI | PROVENTI FINANZIARI | DIVIDENDI | COSTI D'ACQUISTO | SERVIZI | LOCAZIONI PASSIVE | ALTRI ONERI DI GESTIONE | ONERI FINANZIARI |
|--|--------------|----------------|---------------------|--------------|------------------|----------------|-------------------|-------------------------|------------------|
| | | | | | | 1.453 | | | |
| | | | 24 | | | | | | |
| | 8 | | | | | | | | 1 |
| | 665 | 326.459 | | | 3.509.077 | 156.280 | 1.515 | 2.414 | |
| | | 2 | | | | 195 | 218 | 1 | |
| | 13 | 32 | | | 73 | | | | |
| | 641 | | | 496 | | 51 | | | 2 |
| | | | | 7.821 | | | | | 2.877 |
| | | | 7 | | | | | | |
| | | | 268 | | | | | | |
| | | | 111 | | | | | | |
| | | | | | | 3.038 | | | |
| | 2 | | | | | | | | |
| | | | | 338 | | 671 | | | |
| | 88 | 7 | 372 | | 1 | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | 1.417 | 326.501 | 781 | 8.655 | 3.509.150 | 161.688 | 1.733 | 2.415 | 2.879 |

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



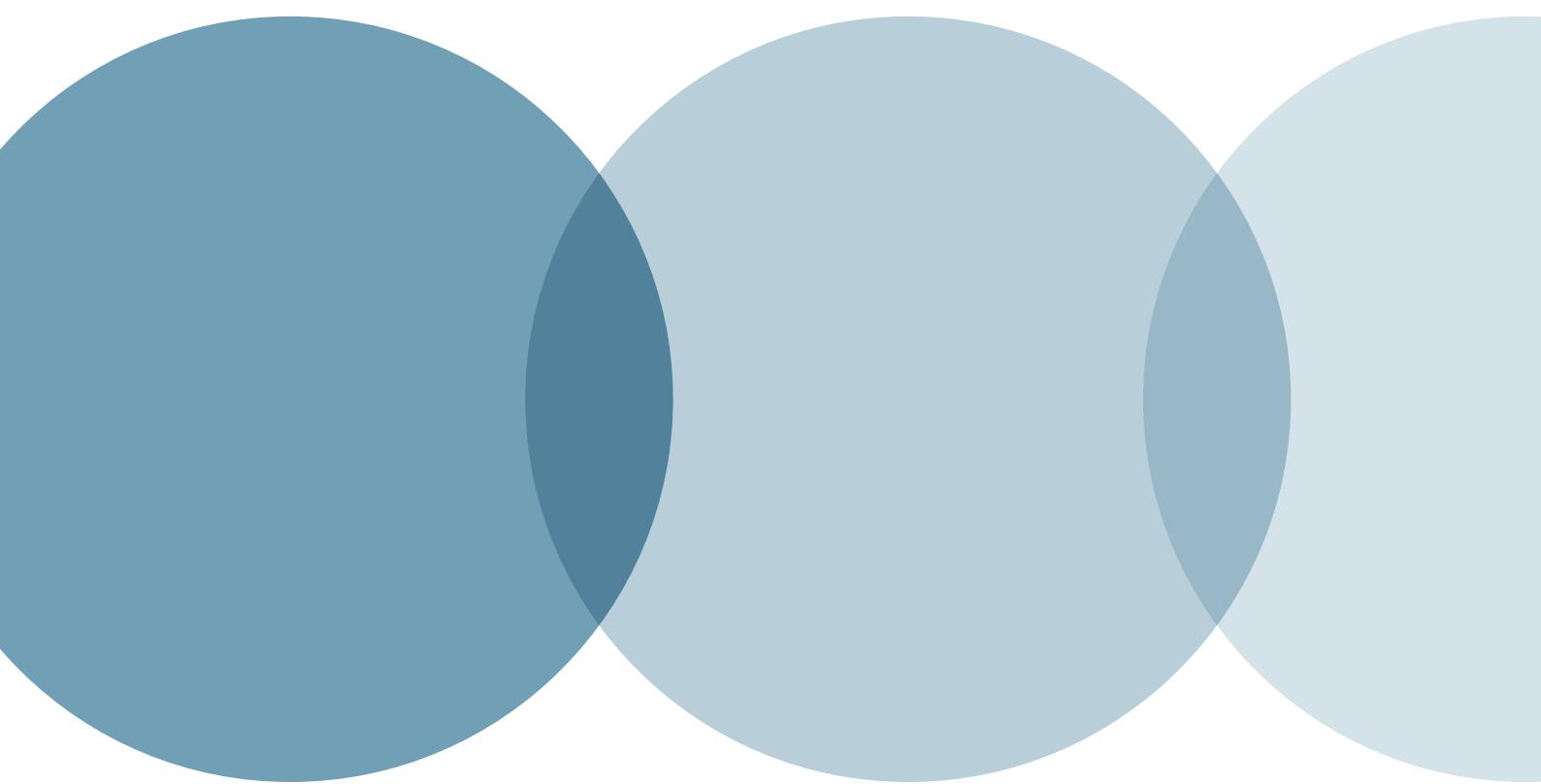
Il 27 gennaio il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha approvato il Piano Industriale 2017-19 del Gruppo e con esso il preventivo 2017, in quanto primo anno del Piano.

I primi 4 mesi del 2017 confermano un contesto macroeconomico di riferimento nel quale si vede confermato il trend moderatamente positivo per il nostro paese che riesce a confermare le prospettive di ripresa globale, anche grazie alla spinta delle politiche espansive nelle principali aree; il commercio internazionale ha infatti accelerato beneficiando del rafforzamento degli investimenti in molte economie. Il ritmo di crescita dell'economia italiana rimane comunque molto moderato, +0,2%, nei primi quattro mesi dell'anno rispetto al periodo precedente.

L'andamento del primo quadrimestre è positivo per il mercato della Gdo e per il sistema Coop, in questo contesto la società Coop Alleanza 3.0 vede una sostanziale tenuta delle vendite rispetto all'anno precedente (-0,2% rispetto al 2016) come conseguenza dell'importante incremento delle vendite Promozionali a scapito di quelle c.d. a "Scaffale" in accordo alla politica commerciale applicata con l'inizio dell'anno. Questa maggiore pressione promozionale può spiegare l'incremento del numero di scontrini dei non soci, che compensa la minore frequentazione da parte dei soci rispetto alla prima parte dell'anno 2016. L'analisi del fatturato per reparto evidenzia una tenuta del grocery (anch'essa determinata da una maggiore pressione promozionale), un aumento dei Freschissimi e un calo del comparto non food. Positivo il contributo dei negozi ristrutturati nel 2016, che nel 2017 evidenziano un fatturato molto positivo.

Con riferimento alla società controllata Igd Siiq spa, in considerazione dei buoni risultati conseguiti al 31 dicembre 2016 e dal raggiungimento dei primi fondamentali obiettivi del Piano industriale, si attende una prosecuzione del percorso di crescita in termini di incremento dei ricavi degli immobili e riduzione del costo del debito rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2016, con una crescita del cash flow operativo della gestione caratteristica ("Ffo") in un intervallo compreso tra il 18% e il 19% a fine 2017.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.
Il presidente
del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini





BILANCIO DI ESERCIZIO

ASSEMBLEA GENERALE
24 GIUGNO 2017 - MODENA

STATO PATRIMONIALE



| STATO PATRIMONIALE ATTIVO | | 31/12/2016 |
|---|--|----------------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | | 15.552.869 |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno | | 13.117.500 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | | 1.388.238 |
| 5) avviamento | | 30.025.921 |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | | 7.228.513 |
| 7) altre | | 50.224.974 |
| Totale immobilizzazioni immateriali (I) | | 117.538.015 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) terreni e fabbricati | | 793.161.983 |
| 2) impianti e macchinari | | 130.423.094 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | | 8.493.222 |
| 4) altri beni | | 59.394.488 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | | 42.971.146 |
| Totale immobilizzazioni materiali (II) | | 1.034.443.933 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) partecipazioni in: | | |
| a) imprese controllate | | 1.244.169.883 |
| b) imprese collegate | | 905.216.444 |
| d-bis) altre imprese | | 36.196.665 |
| totale 1) partecipazioni | | 2.185.582.992 |
| 2) crediti: | | |
| a) verso imprese controllate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | 99.840.124 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | 1.876.939 |
| totale a) crediti verso imprese controllate | | 101.717.063 |
| b) verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | 39.693.630 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | 5.546.904 |
| totale b) crediti verso imprese collegate | | 45.240.534 |
| d-bis) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | 40.905.434 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | 8.249.587 |
| totale d-bis) crediti verso altri | | 49.155.021 |
| totale 2) crediti | | 196.112.618 |
| 3) altri titoli | | 722.277.970 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie (III) | | 3.103.973.580 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | | 4.255.955.528 |

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO | | 31/12/2016 |
|---|--|----------------------|
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - Rimanenze | | |
| 4) prodotti finiti e merci | | 271.372.819 |
| 5) acconti | | 955.695 |
| Totale rimanenze (I) | | 272.328.514 |
| II - Crediti: | | |
| 1) verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | 67.996.613 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | 1.151.332 |
| totale 1) verso clienti | | 69.147.945 |
| 2) verso imprese controllate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | 18.515.727 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | 8.340.865 |
| totale 2) verso imprese controllate | | 26.856.592 |
| 3) verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | 149.776.314 |
| totale 3) verso imprese collegate | | 149.776.314 |
| 5-bis) crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | 35.989.143 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | 19.644.443 |
| totale 5-bis) crediti tributari | | 55.633.586 |
| 5-ter) imposte anticipate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | 42.388.168 |
| totale 5-ter) imposte anticipate | | 42.388.168 |
| 5-quater) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | 23.447.774 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | 12.996.611 |
| totale 5-quater) verso altri | | 36.444.385 |
| Totale crediti (II) | | 380.246.990 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| 4) altre partecipazioni | | 180.104.228 |
| 6) altri titoli | | 2.714.984.001 |
| 7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria | | |
| a) imprese controllate | | 11.153.202 |
| b) imprese collegate | | 6.814 |
| d-bis) altre imprese | | 3.167.195 |
| totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria | | 14.327.211 |
| Totale attività finanziarie che non costit. immobilizz. (III) | | 2.909.415.440 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | | 1.163.444.941 |
| 2) assegni | | 198.000 |
| 3) denaro e valori in cassa | | 15.299.792 |
| Totale disponibilità liquide (IV) | | 1.178.942.733 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | | 4.740.933.677 |
| D) RATEI E RISCONTI | | 11.581.372 |
| TOTALE ATTIVO | | 9.008.470.577 |

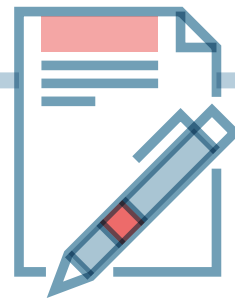
| STATO PATRIMONIALE PASSIVO | | 31/12/2016 |
|---|--|----------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Capitale sociale | | 144.809.734 |
| III - Riserve di rivalutazione | | 162.474.615 |
| IV - Riserva legale | | 1.101.673.366 |
| V - Riserve statutarie | | 622.155.251 |
| VI - Altre riserve | | |
| <i>Riserva copertura perdite</i> | | 239.619 |
| <i>Avanzo di fusione</i> | | 7.288.268 |
| <i>Riserva da plusvalenze reinvestite</i> | | 464.062 |
| <i>Riserva contributi in conto capitale</i> | | 868.027 |
| <i>Riserva mutualistica</i> | | 99.260 |
| <i>Riserva straordinaria</i> | | 421.738.870 |
| <i>Altre riserve</i> | | 2.274.108 |
| Totale Altre riserve | | 432.972.214 |
| VIII - Riserva utili (perdite) a nuovo D.Lgs 139/2015 | | (1.217.768) |
| IX - Utile (perdita) dell' esercizio | | 6.618.586 |
| X - Riserve negative per quote proprie in portafoglio | | (6.377) |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | | 2.469.479.621 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 2) <i>per imposte, anche differite</i> | | 13.899.446 |
| 3) <i>strumenti finanziari derivati</i> | | 4.610.392 |
| 4) <i>altri</i> | | 47.344.320 |
| TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B) | | 65.854.158 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | 148.178.844 |
| D) DEBITI | | |
| 3) <i>debiti verso soci per finanziamenti</i> | | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | | 4.317.941.812 |
| totale 3) <i>debiti verso soci per finanziamenti</i> | | 4.317.941.812 |
| 4) <i>debiti verso banche</i> | | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | | 1.230.879.306 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | | 35.164.362 |
| totale 4) <i>debiti verso banche</i> | | 1.266.043.668 |
| 7) <i>debiti verso fornitori</i> | | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | | 238.004.025 |
| totale 7) <i>debiti verso fornitori</i> | | 238.004.025 |
| 9) <i>debiti verso imprese controllate</i> | | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | | 46.610.376 |
| totale 9) <i>debiti verso imprese controllate</i> | | 46.610.376 |
| 10) <i>debiti verso imprese collegate</i> | | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | | 285.684.791 |
| totale 10) <i>debiti verso imprese collegate</i> | | 285.684.791 |
| 12) <i>debiti tributari</i> | | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | | 25.275.371 |
| totale 12) <i>debiti tributari</i> | | 25.275.371 |
| 13) <i>debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i> | | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | | 28.646.439 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | | 1.233.574 |
| totale 13) <i>debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i> | | 29.880.013 |

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO | | 31/12/2016 |
|-----------------------------------|---|----------------------|
| <i>14) altri debiti</i> | | |
| | <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 93.375.852 |
| | <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 4.170.595 |
| | <i>totale 14) altri debiti</i> | 97.546.447 |
| TOTALE DEBITI (D) | | 6.306.986.503 |
| E) RATEI E RISCONTI | | 17.971.451 |
| TOTALE PASSIVO | | 9.008.470.577 |

| CONTO ECONOMICO | | 31/12/2016 |
|--|--|----------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | | 3.724.066.196 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| a) <i>altri ricavi e proventi</i> | | 369.498.143 |
| b) <i>contributi in conto esercizio</i> | | 5.310.676 |
| Totale 5) altri ricavi e proventi | | 374.808.819 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) | | 4.098.875.015 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | | 2.891.928.036 |
| 7) per servizi | | 417.933.463 |
| 8) per godimento beni di terzi | | 124.174.069 |
| 9) per il personale | | |
| a) <i>salari e stipendi</i> | | 462.470.618 |
| b) <i>oneri sociali</i> | | 127.089.205 |
| c) <i>trattamento di fine rapporto</i> | | 32.452.529 |
| e) <i>altri costi</i> | | 2.785.629 |
| Totale 9) per il personale | | 624.797.981 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i> | | 18.154.406 |
| b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i> | | 72.702.045 |
| d) <i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i> | | 724.467 |
| Totale 10) ammortamenti e svalutazioni | | 91.580.918 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci | | (21.724.606) |
| 12) accantonamenti per rischi | | 12.591.739 |
| 13) altri accantonamenti | | 5.598.327 |
| 14) oneri diversi di gestione | | 46.598.075 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B) | | 4.193.478.002 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | | (94.602.987) |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 15) proventi da partecipazioni | | |
| a) <i>da imprese controllate</i> | | 76.002 |
| b) <i>da imprese collegate</i> | | 8.654.711 |
| e) <i>da altre imprese</i> | | 32.389.989 |
| Totale 15) proventi da partecipazioni | | 41.120.702 |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| a) <i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i> | | |
| <i>verso imprese controllate</i> | | 3.113.365 |
| <i>verso imprese collegate</i> | | 513.899 |
| <i>verso terzi</i> | | 511.194 |
| <i>totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i> | | 4.138.458 |
| b) <i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i> | | 28.329.372 |
| c) <i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i> | | 155.704.628 |
| d) <i>proventi diversi dai precedenti</i> | | |
| <i>verso imprese controllate</i> | | 784.289 |
| <i>verso imprese collegate</i> | | 20 |
| <i>verso terzi</i> | | 20.647.048 |
| <i>totale d) proventi diversi dai precedenti</i> | | 21.431.357 |
| Totale 16) altri proventi finanziari | | 209.603.815 |

| CONTO ECONOMICO | | 31/12/2016 |
|--|--|---------------------|
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| a) verso imprese controllate | | 540.253 |
| b) verso imprese collegate | | 2.000 |
| d) verso terzi | | 50.515.619 |
| Totale 17) interessi e altri oneri finanziari | | 51.057.872 |
| 17-bis) utili e perdite su cambi | | (1.707.291) |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) | | 197.959.354 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE | | |
| 18) rivalutazioni | | |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | | 381.518 |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | | 3.590.222 |
| d) di strumenti finanziari derivati | | 1.835.741 |
| Totale 18) rivalutazioni | | 5.807.481 |
| 19) svalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | | 68.032.336 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | | 9.645.922 |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | | 23.895.727 |
| d) di strumenti finanziari derivati | | 3.431.436 |
| Totale 19) svalutazioni | | 105.005.421 |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D) | | (99.197.940) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D) | | 4.158.427 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| a) Imposte correnti | | 3.336.871 |
| b) Imposte relative a esercizi precedenti | | (192.545) |
| c) Imposte differite (anticipate) | | (5.604.485) |
| TOTALE 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE | | (2.460.159) |
| 21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | | 6.618.586 |

RENDICONTO FINANZIARIO



31/12/2016

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE

| | |
|--|---------------------|
| Utile (perdita) dell'esercizio | 6.618.586 |
| Imposte sul reddito | 2.460.159 |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | (63.240.362) |
| (Dividendi) | (22.406.987) |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | (17.715.898) |
| 1. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE | (94.284.502) |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | |
| <i>Accantonamenti ai fondi</i> | 26.059.968 |
| <i>Ammortamenti delle immobilizzazioni</i> | 90.856.451 |
| <i>Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore</i> | 99.416.613 |
| <i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria</i> | 2.038.656 |
| <i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i> | (99.027.907) |
| Totale rettifiche elementi non monetari | 119.343.781 |
| 2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN | 25.059.280 |
| Variazioni del capitale circolante netto | |
| <i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i> | (20.560.437) |
| <i>Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti</i> | 12.947.360 |
| <i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i> | 37.434.057 |
| <i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i> | 27.974.679 |
| <i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i> | (4.442.198) |
| <i>Altre variazioni del capitale circolante netto</i> | 30.364.466 |
| Totale variazioni capitale circolante netto | 83.717.927 |
| 3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN | 108.777.206 |
| Altre rettifiche | |
| <i>Interessi incassati/(pagati)</i> | 15.302.962 |
| <i>Dividendi incassati</i> | 14.786.672 |
| <i>(Utilizzo dei fondi)</i> | (37.419.547) |
| Altri incassi/pagamenti | (7.329.913) |

FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)

101.447.294

B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

| | |
|---|---------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | |
| (Investimenti) | (108.695.857) |
| Disinvestimenti | 11.043.358 |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | |
| (Investimenti) | (41.290.587) |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | |
| (Investimenti) | (186.327.291) |
| Disinvestimenti | 110.532.777 |
| ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE | |
| (Investimenti) | (3.261.991.142) |
| Disinvestimenti | 3.012.360.629 |
| Interessi incassati/(pagati) | 78.734.244 |
| (ACQUISIZIONE DI RAMI DI AZIENDA AL NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE) | (13.329.659) |

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B) (398.963.529)

C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

| | |
|--|---------------|
| MEZZI DI TERZI | |
| Incremento (decremento) debiti verso soci | (170.147.132) |
| Incremento (decremento) debiti verso banche | 417.124.980 |
| Accensione finanziamenti | 270.000.000 |
| Rimborso finanziamenti | (432.109.915) |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso controllate e collegate | (15.960.662) |
| Interessi incassati/(pagati) | (4.086.251) |
| MEZZI PROPRI | |
| Aumento di capitale a pagamento | 4.190.554 |
| (Rimborso di capitale) | (1.385.770) |
| Altre variazioni di patrimonio netto | (1.763.155) |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie | (2.383) |

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C) 65.860.266

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C) (231.655.969)

| | |
|--|----------------------|
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE DA FUSIONE AL 1° GENNAIO 2016 | 1.410.598.702 |
| 1) depositi bancari e postali | 1.393.933.771 |
| 3) denaro e valori in cassa | 16.664.931 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2016 | 1.178.942.733 |
| 1) depositi bancari e postali | 1.163.444.941 |
| 2) assegni | 198.000 |
| 3) denaro e valori in cassa | 15.299.792 |



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

A seguito dell'atto di fusione del 10 dicembre 2015 a firma del notaio Tassinari di Bologna è stata costituita con efficacia dal 1° gennaio 2016 Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (di seguito la "Cooperativa") nella quale si sono fuse, attraverso fusione propria, Coop Adriatica scarl, Coop Consumatori Nordest sc e Coop Estense sc. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 rappresenta il primo bilancio predisposto dalla Cooperativa, e pertanto non presenta dati comparativi; per una descrizione più dettagliata dell'operazione di fusione si rinvia al paragrafo "Eventi societari e strategici dell'esercizio 2016" della relazione sulla gestione che si intende qui richiamato.

Inoltre, come richiesto dal Documento Oic 4, si riporta in allegato una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma, che evidenzia quali sarebbero stati i dati di fusione qualora gli effetti della stessa fossero stati riflessi retroattivamente all'inizio di tale esercizio.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile in vigore al 31 dicembre 2016, interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo italiano di contabilità (O.i.c.) e infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili nazionali, da quelli emanati dall'International Accounting standard board (I.a.s.b.) e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis del Codice civile, agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice civile e all'art. 2425 ter del Codice civile, integrati per quanto riguarda il rendiconto finanziario dal Documento Oic 10) e dalla presente nota integrativa.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, una più precisa visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge e tenendo presenti le peculiarità delle società cooperative. Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente.

Per le informazioni di natura gestionale si rimanda alla relazione sulla gestione.

Tutti gli importi indicati nella presente nota integrativa sono esposti in migliaia di euro salvo dove espressamente indicato.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 del Codice civile.

In ottemperanza al disposto dell'art. 25 del D.L. 127/91 e osservando le disposizioni del capo III della medesima norma è stato inoltre redatto il bilancio consolidato di Gruppo, presentato congiuntamente al bilancio di esercizio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.L. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali riformulati dall'Oic nelle versioni dei vari documenti emesse il 22 dicembre 2016 e in mancanza quelli ancora in vigore al 31 dicembre 2016.

Nella nota 1 sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1° gennaio 2016. Si precisa che la situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma di fusione include gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di cui sopra.

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono riportati di seguito e sono ispirati:

- al principio della prudenza
- al principio della continuità aziendale
- al principio della prevalenza della sostanza sulla forma
- al principio della competenza
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente
- i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro (salvo casi eccezionali)
- al criterio del costo nella valutazione dei beni

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte, con il consenso del Collegio sindacale nei casi previsti dalla legge, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e, tenendo conto del fattore temporale, nel caso in cui, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato in accordo all'Oic 19 "Debiti".

Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti cumulati, calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione e di eventuali svalutazioni.

In particolare:

- I costi di impianto e di ampliamento sono rappresentati da oneri fiscali, notarili e altre spese relative all'operazione di fusione, illustrata dettagliatamente nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda, e ad acquisti di rami di aziende. Tali costi sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale, come richiesto dall'art. 2426 del Codice civile, in considerazione della loro utilità pluriennale e i relativi piani di ammortamento decorrono dall'esercizio in cui si manifesta tale utilità e per un periodo massimo di cinque esercizi
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati da software, ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi, e da diritti su opere dell'ingegno ammortizzati in base alla vita utile, stimata in dieci esercizi. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono principalmente rappresentate dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato e sono ammortizzati in base

alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per i marchi è stata stimata una vita utile di dieci anni

- Gli avviamenti sono iscritti in bilancio se acquisiti a titolo oneroso a un valore non superiore al costo sostenuto per l'acquisizione come risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto di acquisto e il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti; sono ammortizzati secondo la vita utile, che viene stimata in sede di rilevazione iniziale e non più modificata. Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la Cooperativa prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'Oic 24.68 e ne dà evidenza nei commenti di nota integrativa
- Le immobilizzazioni in corso e acconti sono rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono assoggettate ad ammortamento, fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, quando tali valori non sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza
- Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata dei relativi contratti d'affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi non facenti parte del Gruppo sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del primo rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per le ristrutturazioni di beni appartenenti a società del Gruppo il costo è ammortizzato con una aliquota costante calcolata in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo

- Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento

Gli ammortamenti sono calcolati pro rata temporis.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso e il loro valore mercato, come più specificamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci "Avviamento" e "Oneri pluriennali" di cui all'art. 2426 del Codice civile.

B.II. Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti o al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e relativamente ad alcuni immobili, aumentato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi n.576 del 2 dicembre 1975, n.72 del 9 marzo 1983, n.413 del 30 dicembre 1991 e del D.L. n.185 del 29 novembre 2008 e nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'Oic 19 "Debiti" come sopra indicato a proposito delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo che si concretizza con un ammortamento calcolato pro rata temporis.

Il valore di iscrizione a bilancio tiene conto della residua possibilità di utilizzo del bene, del grado di utilizzo e del deterioramento fisico dello stesso.

Nel caso di fabbricati, non di proprietà della Cooperativa, ma legati a un diritto di superficie, la residua possibilità di utilizzo dell'immobile è commisurata alla durata del diritto stesso, al termine del quale il bene tornerebbe al proprietario del suolo; per tale motivo gli immobili in diritto di superficie sono stati ammortizzati per un periodo pari al minore tra gli anni di vita utile del bene e gli anni del diritto di superficie.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dalla Cooperativa e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel commento alla specifica voce di bilancio.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati se ancora utilizzati, restano iscritti in bilancio fino al momento della loro dismissione o alienazione.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico, mentre quelli aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati a incremento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento

fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, quando sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso e il loro valore mercato, come più specificamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine

Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nella apposita voce del circolante e vengono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

■ **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Il principio Oic 9, conformemente allo IAS 36 per le dimensioni della Cooperativa che non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile

dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il fair value o il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni di immateriali o materiali

In particolare, una perdita di valore ("impairment") si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il fair value di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

■ **Partecipazioni**

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a una permanenza durevole nel patrimonio sociale.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo della media ponderata al costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

■ **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I finanziamenti verso partecipate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati, come onere finanziario, al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati a un tasso di mercato, determinato come indicato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nei casi in cui è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale della società controllata la differenza rispetto alle disponibilità liquide concesse alle controllate è rilevata a incremento del valore di carico della partecipazione.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'attivo circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti.

I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a conto economico secondo la loro competenza temporale.

Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

■ Altri Titoli

OBBLIGAZIONI E FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

I titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in questa voce e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di

revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, ad eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore tuttavia non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, si può verificare in conseguenza a mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione.

Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore

- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto, rettificato per tenere conto degli sconti spettanti, e il presumibile valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze viene effettuata per singola voce di magazzino. La valutazione adottata per determinare il costo delle merci in giacenza a fine esercizio e rilevate con precisi inventari, è quella dell'ultimo costo di acquisto al netto di sconti incondizionati, criterio che approssima il Fifo.

C.II. Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, la cui determinazione è specificata nel commento all'apposita voce di bilancio. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come

provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa.

Sono iscritti al minore tra il costo, calcolato per le partecipazioni e i titoli fungibili, secondo il metodo della media ponderata e il valore di mercato, determinato come segue.

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI

Il costo del portafoglio titoli, costituito sia da titoli quotati in mercati organizzati che da titoli non quotati, viene determinato applicando, per ciascun titolo il valore desumibile dall'andamento del mercato nel seguente modo:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il valore di mercato è

determinato sulla base delle media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese

- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzazione non si è tenuto conto di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio in ossequio a quanto indicato nel Principio contabile Oic 29.

AZIONI E FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

Il costo dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni di investimento è calcolato secondo il metodo della media ponderata. Il loro valore, desumibile dall'andamento del mercato, è così determinato:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il valore di mercato è determinato sulla base delle media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese
- se non quotati in mercati organizzati, utilizzando prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzazione non si è tenuto conto di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio in ossequio a quanto indicato nel Principio contabile Oic 29.

C.IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i conti e depositi bancari vincolati, con scadenza a breve termine, nonché depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

D. RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva e il risultato di esercizio.

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" del patrimonio netto.

Dal prospetto di analisi dei movimenti del patrimonio netto per l'anno 2016 è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile

sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B12 e B13 del conto economico.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

D. DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si fa rimando a quanto detto con riferimento ai crediti.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificate nel commento all'apposita voce di stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dalla Cooperativa si configurano come forma di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni concluse entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

E. RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge) essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente le poste oggetto di

copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. La Cooperativa al 31 dicembre 2016 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Cooperativa al 31 dicembre 2016 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto)
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce Avii "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19)

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value rilevate nello stato patrimoniale sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati al fair

value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato
- b. sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'Oic 32 paragrafo 11

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica e accessoria sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Gli immobili che la Cooperativa ha in locazione tramite contratti di leasing sono rappresentati in bilancio secondo il "metodo patrimoniale", contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In un'apposita sezione della presente nota integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti gli effetti patrimoniali ed economici che si sarebbero prodotti qualora fosse stato applicato il "metodo finanziario".

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi sono contabilizzati tra i proventi da partecipazioni nell'esercizio in cui è avvenuto il relativo incasso, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte correnti sono state calcolate con particolare riferimento

alle norme che regolano le società cooperative. La Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell'utile netto.

Le aliquote utilizzate sono per:

- Ires: 27,50% per la fiscalità corrente e 24,00% per la fiscalità differita, a seguito della riduzione dell'aliquota dal 2017
- Irap: 3,90% come aliquota base, maggiorata fino a un massimo di 0,92 per le Regioni che si sono avvalse di questa facoltà

Le attività e le passività per imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee imponibili e deducibili determinate secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Cooperativa sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nella voce "Fondo imposte differite" iscritta nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "Crediti per imposte anticipate" iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate derivano, oltre che dalle differenze temporanee deducibili, anche dal riporto a nuovo di perdite fiscali. Il beneficio connesso a una perdita fiscale ha natura di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. La Cooperativa valuta, dunque, se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

A partire dall'esercizio in chiusura e per un triennio, la Cooperativa ha deciso di aderire al

Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) per le controllate Distribuzione Roma srl, Distribuzione Centro Sud srl, Librerie.coop spa, Coop Sicilia spa, Carburanti 3.0 srl, mentre ha proseguito in continuità con i consolidati fiscali nazionali in essere nelle cooperative fuse in Coop Alleanza 3.0 con le controllate Assinova srl, Teleinformazione Modenese srl, Iperalta srl, Immobiliare Nordest spa e Nuova Planetario spa.

La società controllante funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'Ires da versare (la società consolidata rileva un debito verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un debito pari all'Ires sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la società consolidante).

La Cooperativa ha inoltre proseguito nella tassazione per trasparenza, come previsto dall'art. 115 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) con le società partecipate Silos srl, Sec 95 in liquidazione, Trento Sviluppo srl e Immobiliare Ragusa srl. In base a questo istituto, il reddito (positivo o negativo) e le relative imposte della partecipata sono recepite dalla Cooperativa in proporzione alla quota di partecipazione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione Crediti delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di

commento. Ne viene data evidenza nell'allegato della relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

GLI ACCORDI FUORI BILANCIO

Nella nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cooperativa.

NOTA 1

EFFETTI RIVENIENTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili nazionali dei saldi delle attività e delle passività al 1° gennaio 2016 è stato rilevato nel Patrimonio netto nella "Riserva per utili (perdite) portati a nuovo" al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In ottemperanza al nuovo principio Oic 29, la Cooperativa ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per i saldi di fusione.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili nazionali sul bilancio della Cooperativa sono stati redatti:

- il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto derivante dall'operazione di fusione al 1° gennaio 2016 descritta in precedenza redatto secondo la precedente versione dei principi contabili nazionali e quello redatto in conformità ai nuovi principi contabili nazionali
- ai soli fini comparativi, il prospetto di riconciliazione del risultato economico 2015 riportato nella situazione economica proforma redatta secondo i precedenti principi contabili con quello derivante dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali per il medesimo esercizio indicato sopra
- le note ai prospetti di riconciliazione
- una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma dell'esercizio 2015, che evidenzia quali sarebbero stati i dati di fusione qualora gli effetti della stessa fossero stati riflessi retroattivamente all'inizio di tale esercizio

DISPOSIZIONI DI PRIMA APPLICAZIONE

In linea generale i nuovi principi contabili nazionali prevedono la facoltà di rilevare in bilancio prospetticamente gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche apportate rispetto alla precedente versione del principio contabile. Pertanto, le componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare a essere contabilizzate in conformità al precedente principio, se non diversamente indicato nelle disposizioni di prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali.

I seguenti principi contabili sono stati applicati retroattivamente dalla Cooperativa, in base alle relative disposizioni di prima applicazione:

- Oic 28: il valore netto contabile delle azioni proprie iscritto nel bilancio di fusione della Cooperativa al 1° gennaio 2016 è presentato a riduzione del patrimonio netto
- Oic 32: nella sua interezza
- Oic 14: il valore dei conti correnti impropri per la gestione accentrata della tesoreria, assimilabili al cash-pooling sono stati esposti

nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria"

- Oic 15 e Oic 19: la valutazione al costo ammortizzato e l'attualizzazione di crediti e debiti già rilevati al 1° gennaio 2016
- Oic 20: la valutazione al costo ammortizzato dei titoli di debito iscritti in bilancio al 1° gennaio 2016 tra le immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante

DISPOSIZIONI FACOLTATIVE DI PRIMA APPLICAZIONE UTILIZZATE DALLA COOPERATIVA.

La Cooperativa si è poi avvalsa delle seguenti facoltà nella prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali:

- Oic 21: a seguito della modifica del principio di rilevazione dei dividendi delle controllate, ove il principio di "maturazione" non è più consentito, la Cooperativa si è avvalsa della facoltà di applicare le nuove disposizioni in via prospettica, non rilevando alcun dividendo da società controllate nell'esercizio 2016
- Oic 29 cita che, quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la società non deve presentare i dati comparativi rettificati. Pertanto la società si limita ad applicare il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso, ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso

La Cooperativa si è avvalsa di questa deroga ai fini del calcolo degli effetti derivanti dall'applicazione dell'Oic 20.

**PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA
IL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO
2016 AGGREGATO DI FUSIONE ESPRESSO
SECONDO I PRECEDENTI PRINCIPI CONTABILI
NAZIONALI E IL MEDESIMO RISULTANTE
DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI
CONTABILI NAZIONALI E DEL RISULTATO
RIESPOSTO PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE**

| MIGLIAIA DI EURO | DATI 01/01/2016 RIESPOSTI | | | | |
|---|--|--------------------------------------|---|---|--|
| | 01/01/2016 SALDO FUSIONE AGGREGATO | RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE | RISERVA PER UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO | ALTRI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO | 01/01/2016 SALDO FUSIONE SECONDO I NUOVI PRINCIPI |
| Patrimonio Netto secondo i precedenti principi contabili nazionali | 2.463.944 | 4.451 | | | 2.468.395 |
| 1) Attualizzazione finanziamenti infruttiferi (Oic15) | | 406 | (1.618) | | (1.212) |
| 2) Riserva negativa per quote proprie in portafoglio (Oic28) | | | | (4) | (4) |
| 3) Fair value dei derivati (Oic32) | | (422) | (1.525) | | (1.947) |
| Patrimonio netto secondo i nuovi principi contabili nazionali | 2.463.944 | 4.435 | (3.143) | (4) | 2.465.232 |

Di seguito si commentano le voci e gli importi riepochi nel precedente prospetto di riconciliazione tra il valore del patrimonio netto al 1° gennaio 2016 aggregato di fusione espresso secondo i precedenti principi contabili nazionali e quello al 1° gennaio 2016 di fusione risultante dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali.

1. L'applicazione del costo ammortizzato sui crediti finanziari infruttiferi della Cooperativa, tenuto conto del fattore temporale, ha determinato un effetto negativo sul Patrimonio netto iniziale di 1.212 mila euro. L'effetto sul conto economico dell'esercizio precedente è stato positivo per 406 mila euro, al netto dell'effetto fiscale
2. Le quote proprie devono essere rilevate dalla Cooperativa in una riserva negativa di Patrimonio netto. Ciò ha determinato un effetto negativo sul Patrimonio netto iniziale di euro 4 mila. Non vi è stato alcun effetto sul conto economico dell'esercizio precedente. L'applicazione dell'Oic 32 e nello specifico l'iscrizione del fair value dei derivati ha determinato un effetto negativo sul Patrimonio netto iniziale di 1.947 mila euro.

L'effetto sul conto economico dell'esercizio precedente è stato negativo per euro 422 mila.

**EFFETTI SUGLI SCHEMI DI STATO
PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
AL 1° GENNAIO 2016 DI FUSIONE RIESPOSTI**

A integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2016 e della riepochizione del risultato dell'esercizio precedente, corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i nuovi principi contabili italiani, si riporta in allegato (allegato A) una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma, come richiesto dal Documento Oic 4, che evidenzia quali sarebbero stati i dati di fusione qualora gli effetti della stessa fossero stati riflessi retroattivamente all'inizio di tale esercizio e che evidenzia inoltre in apposite colonne distinte:

- i valori rivenienti dal bilancio di esercizio 1° gennaio 2016 aggregato di fusione
- i valori delle riclassifiche effettuate in conseguenza delle differenti regole di presentazione previste dai nuovi principi contabili nazionali

- i valori delle rettifiche operate a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali
- i valori finali riesposti secondo i nuovi principi contabili nazionali

Per il commento delle rettifiche riportate all'interno degli schemi di stato patrimoniale e conto economico si rimanda alle corrispondenti note esplicative riportate in precedenza, per le riclassifiche si faccia invece riferimento alle note riportate di seguito.

Si riportano di seguito i commenti alle riclassifiche relative allo stato patrimoniale di fusione al 1° gennaio 2016 riesposto:

- Gestione della tesoreria accentrata: i termini contrattuali della gestione di tesoreria accentrata hanno consentito alla Cooperativa di riclassificare questi crediti, pari a 11.732 mila euro, dalla voce "Crediti verso controllate dell'attivo circolante" alla voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria"
- Riesposizioni delle azioni proprie: il valore netto contabile delle azioni proprie, pari a 4 mila euro, detenute dalla Cooperativa e iscritte tra le "Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni" è riesposto a riduzione del patrimonio netto, nella voce "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio"

Si riportano di seguito i commenti alle riclassifiche relative al conto economico di fusione al 1° gennaio 2016 riesposto:

- Eliminazione componenti straordinari: a seguito dell'eliminazione della sezione relativa ai componenti straordinari positivi e negativi di reddito, la Cooperativa ha riesposto:
 - le plusvalenze da alienazioni straordinarie nella voce "C15 proventi da partecipazioni" per 5.009 mila euro
 - altri proventi straordinari nella voce "A5 altri proventi e ricavi" per 1.231 mila euro
 - le minusvalenze da alienazioni nella voce "C17 interessi e altri oneri finanziari" per 7.116 mila euro
 - le imposte relative ed esercizi precedenti nella voce "20 imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate" per 370 mila euro
 - gli altri oneri straordinari nella voce "B14 oneri diversi di gestione" per 1.235 mila euro

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e le variazioni dell'esercizio nella voce immobilizzazioni immateriali sono illustrate nella seguente tabella (dati in migliaia di euro).

| | SALDO FUSIONE 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | AMMORTAMENTI | SALDO 31/12/2016 |
|---|-----------------------------|---------------|--------------|-----------------|---------------------|
| Costi impianto e ampliamento | 5.508 | 15.000 | (2.729) | | 17.779 |
| Fondo ammortamento costi impianto e ampliamento | (2.996) | | 2.729 | (1.959) | (2.226) |
| Costi di impianto e di ampliamento | 2.512 | 15.000 | | (1.959) | 15.553 |
| Costi di sviluppo | 1.046 | | (1.046) | | 0 |
| Fondo ammortamento costi di sviluppo | (1.046) | | 1.046 | | 0 |
| Brevetti | 52 | | (37) | | 15 |
| Fondo ammortamento brevetti | (44) | | 37 | (3) | (10) |
| Software | 46.477 | 6.422 | (25.917) | | 26.982 |
| Fondo ammortamento software | (34.718) | | 25.727 | (4.878) | (13.869) |
| Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno | 11.767 | 6.422 | (190) | (4.881) | 13.118 |
| Concessioni, licenze e marchi | 1.953 | | | | 1.953 |
| Fondo ammortamento concessioni, licenze e marchi | (532) | | | (33) | (565) |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 1.421 | | | (33) | 1.388 |
| Avviamento | 79.706 | 15.513 | (17.930) | | 77.289 |
| Fondo ammortamento avviamento | (61.019) | | 17.930 | (4.174) | (47.263) |
| Avviamento | 18.687 | 15.513 | | (4.174) | 30.026 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 1.946 | 5.283 | | | 7.229 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 1.946 | 5.283 | | | 7.229 |
| Altri oneri pluriennali | 398 | | | | 398 |
| Fondo ammortamento altri oneri pluriennali | (236) | | | (45) | (281) |
| Migliorie beni di terzi | 114.010 | 13.721 | (19.569) | | 108.162 |
| Fondo ammortamento migliorie beni di terzi | (70.561) | | 19.569 | (7.062) | (58.054) |
| Altre | 43.611 | 13.721 | | (7.107) | 50.225 |
| Totale | 79.944 | 55.939 | (190) | (18.154) | 117.538 |

Gli ammortamenti vengono effettuati applicando le aliquote riportate nella tabella seguente.

| | ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| Costi di impianto e ampliamento | 3 - 5 anni |
| Software | 3 - 5 anni |
| Concessioni | in base alla durata del contratto |
| Diritti su opere dell'ingegno | in base alla durata del contratto |
| Marchi | 10,00% |
| Avviamenti | 10,00% |
| Migliorie su beni di terzi | *vedi nota |
| Oneri di utilità futura | in base alla durata del contratto |

*al minore tra la durata residua del contratto e la vita utile del bene

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- Il saldo di fusione della voce "Costi di impianto e ampliamento" è costituito principalmente da costi, oneri fiscali e notarili e altre spese sostenute per acquisizioni di rami di azienda e per i costi sostenuti nell'esercizio precedente per la fusione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense in Coop Alleanza 3.0. L'incremento dell'esercizio è spiegato per 14.700 mila euro da un'erogazione di solidarietà effettuata a favore dei soci prestatori di "CoopCa - società cooperativa Carnica di consumo" in liquidazione e in concordato preventivo, deliberata da Coop Alleanza 3.0 nell'ambito di una iniziativa a sostegno di tale cooperativa. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, tali costi sono iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale e il relativo ammortamento decorre dall'esercizio in cui si manifesta la loro utilità. In merito alla capitalizzazione di tale erogazione di solidarietà si precisa che la stessa è stata basata principalmente sulla sostanza economica dell'operazione legata a una strategia di sviluppo dell'operatività della Cooperativa nel territorio Friuli Veneto. Altresì, è utile evidenziare che ai fini di tale contabilizzazione è stata predisposto uno specifico impairment test, per la cui descrizione si rimanda a quanto indicato alla sezione "B.II. Immobilizzazioni materiali" e il cui esito è risultato positivo
- Il saldo della voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" è costituito principalmente da software relativo sia ai sistemi di gestione di sede, sia dei punti vendita. L'incremento della voce è principalmente spiegato dagli interventi effettuati sui sistemi gestionali e amministrativi al fine di uniformare, a seguito della fusione, le procedure utilizzate dalla Cooperativa
- Il saldo di fusione della voce "Concessioni licenze e marchi e diritti simili" è costituito principalmente da una concessione relativa a un immobile adibito a supermercato sito in Corticella (Bo). Tale concessione ha durata di 99 anni e attualmente ne residuano 60
- Il saldo di fusione della voce "Avviamento" è principalmente costituito dalle somme effettivamente pagate per l'acquisizione di rami d'azienda di punti vendita tra i quali i principali risultano:
 - 868 mila euro dal disavanzo di fusione relativo all'incorporazione avvenuta nel 2011 della società supermercati Essepiù srl che deteneva il punto vendita in Trieste largo Roiano
 - 3.153 mila euro dall'avviamento pagato per l'acquisto nel 2013 di un ramo d'azienda in Reggio Emilia, all'interno del centro commerciale Meridiana
 - 5.261 mila euro dall'avviamento pagato per l'acquisto, avvenuto nel 2015, di alcuni rami d'azienda da Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli sc in concordato preventivo. Il valore è principalmente rappresentato dall'avviamento pagato per l'ipermercato Torri d'Europa
 - 856 mila euro dall'avviamento pagato per acquisti di rami d'azienda a titolo oneroso acquisiti tramite le fusioni delle società Apulia supermercati srl e Primo discount srl in liquidazione
 - 885 mila euro dall'avviamento pagato per l'acquisto di un ramo d'azienda a Venezia avvenuto nel corso del 2015

L'incremento dell'esercizio è spiegato:

- per 1.996 mila euro dall'acquisto di un ramo d'azienda da Centrale Adriatica sc
- per 1.023 mila euro dall'acquisto di un ramo d'azienda da Distribuzione Roma srl
- per 11.249 mila euro dall'acquisto di un ramo d'azienda da Conad sc
- per 1.225 mila euro dall'acquisto di un ramo d'azienda da CoopCa
- per 20 mila euro dall'acquisto di un ramo d'azienda Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli sc in concordato preventivo

Le operazioni complessive di acquisto di rami d'azienda effettuate nell'esercizio sono meglio dettagliate nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Dalle analisi svolte e dal test d'impairment condotto e dettagliatamente evidenziato nel commento alla voce "immobilizzazioni materiali", a cui si rimanda, emerge la conferma della recuperabilità del valore residuo degli avviamenti iscritti.

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è costituita dalle consulenze strategiche sostenute per il piano di trasformazione intrapreso dalla Cooperativa che si perfezionerà nei prossimi esercizi
- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita prevalentemente dalle migliorie su beni di terzi condotti in locazione:
 - nel saldo di fusione sono stati riclassificati gli importi degli impianti su beni di terzi al fine di omogeneizzare i valori delle tre cooperative fuse e nel rispetto dei principi di capitalizzazione adottati da Coop Alleanza 3.0
 - gli incrementi dell'esercizio sono spiegati dalle attività di manutenzione straordinaria e ammodernamento di punti vendita siti in locali di proprietà di terzi e società correlate; tali investimenti, che nella tabella sopra riportata sono iscritti alla voce migliorie su beni di terzi, hanno riguardato sia punti vendita già esistenti quali gli ipermercati di Rimini e Cesena, oggetto di significative ristrutturazioni nel corso dell'esercizio, e

del supermercato di Bologna via Ugo Bassi, per il quale è stata ampliata la superficie di vendita, sia nuove aperture, quali quelle del supermercato di Monfalcone e dell'ipermercato di Foggia Incoronata

Nell'esercizio si è provveduto a riclassificare gli oneri su finanziamenti, come previsto dall'applicazione dei nuovi principi contabili; tali oneri, composti da costi accessori e spese di istruttoria sostenute per l'ottenimento di finanziamenti bancari, sono stati ricompresi nel calcolo del costo ammortizzato come previsto dall'Oic 19.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

Si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali vengono stralciate dal bilancio quando, a seguito dell'ammortamento, hanno valore netto residuo uguale a zero: questo spiega i principali decrementi dell'esercizio.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio e le variazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella seguente (dati in migliaia di euro).

| Immobilizzazioni materiali | | | | | |
|---|-----------------------------|----------------|-----------------|-----------------|---------------------|
| | SALDO FUSIONE 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | AMMORTAMENTI | SALDO 31/12/2016 |
| Terreni | 293.329 | 1.814 | (8.146) | | 286.997 |
| Fabbricati | 868.921 | 29.982 | (11.429) | | 887.474 |
| Fondo ammortamento fabbricati | (357.276) | | 911 | (24.944) | (381.309) |
| Terreni e fabbricati | 804.974 | 31.796 | (18.664) | (24.944) | 793.162 |
| Impianti e macchinari | 500.558 | 40.724 | (17.385) | | 523.897 |
| Fondo ammortamento impianti e macchinari | (372.814) | | 8.801 | (29.461) | (393.474) |
| Impianti e macchinari | 127.744 | 40.724 | (8.584) | (29.461) | 130.423 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 48.072 | 3.112 | (1.353) | | 49.831 |
| Fondo ammortamento attrezzature industriali e commerciali | (40.079) | | 997 | (2.256) | (41.338) |
| Attrezzature industriali e commerciali | 7.993 | 3.112 | (356) | (2.256) | 8.493 |
| Mobili e arredi | 255.020 | 12.215 | (3.116) | | 264.119 |
| Fondo ammortamento mobili e arredi | (207.077) | | 2.740 | (11.531) | (215.868) |
| Macchinari | 43.989 | 3.165 | (1.073) | | 46.081 |
| Fondo ammortamento macchinari | (34.895) | | 936 | (3.380) | (37.339) |
| Mezzi di trasporto | 16.501 | 613 | (665) | | 16.449 |
| Fondo ammortamento mezzi di trasporto | (13.549) | | 631 | (1.130) | (14.048) |
| Altri beni | 59.989 | 15.993 | (547) | (16.041) | 59.394 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 31.320 | 19.410 | (7.759) | | 42.971 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 31.320 | 19.410 | (7.759) | | 42.971 |
| Totale | 1.032.019 | 111.035 | (35.910) | (72.702) | 1.034.444 |

Gli ammortamenti vengono effettuati applicando le aliquote riportate nella tabella seguente.

| | ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO |
|--|--------------------------|
| Terreni | 0,00% |
| Fabbricati civili e non strumentali | 3,00% |
| Fabbricati strumentali | 3,00% |
| Fabbricati destinati ai carburanti | 5,50% |
| Impianto fotovoltaico accatastato | 3,00% |
| Costruzioni leggere | 10,00% |
| Bilance elettroniche | 15,00% |
| Bilance meccaniche | 7,50% |
| Hardware di punto vendita | 20,00% |
| Impianto fotovoltaico non accatastato | 9,00% |
| Impianti e macchinari | 15,00% |
| Impianti e macchinari per la ristorazione | 12,00% |
| Ascensori, tappeti mobili, mezzi di sollevamento | 7,50% |
| Impianti di comunicazione e cablaggio | 25,00% |
| Impianto di allarme e antintrusione | 30,00% |
| Impianto di condizionamento e riscaldamento | 15,00% |
| Impianto elettrico | 10,00% |
| Impianto idrico | 8,00% |
| Impianto per carburante | 12,50% |
| Impianto rilevazione fumi e incendio | 10,00% |
| Attrezzatura | 15,00% |
| Attrezzatura per la ristorazione | 25,00% |
| Ambientazione, arredi, allestimenti | 15,00% |
| Ambientazione e arredi per la ristorazione | 10,00% |
| Arredo urbano | 15,00% |
| Insegne e Totem | 7,50% |
| Mobili e arredi di ufficio | 12,00% |
| Scaffalatura | 10,00% |
| Hardware di ufficio e telefonia | 20,00% |
| Autocarri e mezzi di trasporto interni | 20,00% |
| Autoveicoli | 25,00% |

Si evidenzia che i saldi di fusione sono stati rivisti al fine di omogeneizzare i cespiti delle tre cooperative fuse ai principi di capitalizzazione adottati da Coop Alleanza 3.0; questo ha comportato una riclassifica tra le singole voci e per 23.643 mila euro tra le immobilizzazioni immateriali e materiali.

- Gli incrementi della voce "Terreni" si riferiscono all'acquisto di appezzamenti di terreno a Monfalcone (Go) e a Modena in via Fanti. Si segnala inoltre che sono stati acquistati degli immobili a Langhirano e Parma per i quali, in applicazione dei principi contabili, si è provveduto a scorporare dal valore complessivo dell'immobile la quota attribuibile al terreno sottostante. I decrementi sono principalmente riconducibili al conferimento alla controllata Carburanti 3.0 srl di alcuni terreni di pertinenza di distributori presenti sul territorio, alla vendita a terzi del terreno di Nonantola (Mo) e alla cessione alla controllata Igd Siiq della stazione di servizio di Chioggia (Ve)
- Gli incrementi della voce "Fabbricati" si riferiscono ai costi sostenuti per le ristrutturazioni dei punti vendita di:
 - Cento (Fe), la cui riqualificazione con ampliamento è terminata nel mese di settembre
 - Andrea Costa (Bo), oggetto di ampliamento terminato nel mese di novembre
 - Modena in via Canaletto
 - Carpi Magazzino in via Don Albertario, i cui lavori sono terminati a settembre; per le nuove aperture dei punti vendita di Padova viale della Pace e Cervia via Mazzotti Carli
- I decrementi sono principalmente riconducibili al conferimento alla controllata Carburanti 3.0 srl per la parte di immobili adibiti a stazioni di rifornimento e alla cessione di una porzione del centro commerciale I Pioppi di Copparo (Fe)
- La movimentazione dell'esercizio delle voci "Impianti e macchinari", "Attrezzature commerciali" e "Altri beni" è spiegata principalmente dagli acquisti e dismissioni di beni in punti vendita oggetto di ristrutturazione, dalla dotazione iniziale per le nuove aperture dell'anno e dalle sostituzioni dovute alla fisiologica obsolescenza dei beni

- Tra gli incrementi della voce “Attrezzature commerciali” si segnala inoltre un importante investimento nella sostituzione di carrelli spesa presso alcuni ipermercati e supermercati

Le vendite e le dismissioni di beni materiali hanno generato plusvalenze per circa 118 mila euro e minusvalenze per circa 567 mila euro, di cui circa mille euro realizzati nei confronti di società del Gruppo.

I beni ceduti nel corso dell’esercizio erano stati oggetto di rivalutazione secondo quanto disposto dal D.L. 185 del 2008 per circa 19 mila euro.

Si precisa che nell’esercizio in corso non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

I beni iscritti a bilancio sono stati oggetto di rivalutazioni negli anni precedenti in applicazione di norme di legge:

- L. 575 del 1975 per 268 mila euro
- L. 72 del 1983 per 125.264 mila euro
- L. 413 del 1991 per 15.124 mila euro
- D.L. 185 del 2008 per 112.627 mila euro. Si segnala che in applicazione di tale norma la rivalutazione è stata contabilizzata in parte come incremento del valore del bene, in parte come riduzione del fondo ammortamento

In applicazione del principio Oic 9, gli Amministratori della Cooperativa hanno sviluppato un’attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore relativi alle immobilizzazioni dei propri punti vendita. A tal fine la Cooperativa ha definito come Cgu i Territori tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale, e sono stati sottoposti a impairment test le Cgu che presentano un risultato operativo negativo.

L’impairment test è stato sviluppato sulla base del Piano Industriale 2017-2019 approvato dal Cda del 27 gennaio 2017. Il Piano industriale della Cooperativa mira al:

- rilancio della propria distintività, attraverso un processo di forte e profonda trasformazione per migliorare vendite e redditività
- efficientamento della struttura ottimizzando le economie di scala
- riequilibrio tra cassa e investimenti così da reperire le risorse necessarie ad attuare il grande piano di trasformazione e di ristrutturazione della rete

Già dal 2017 partirà “la nuova offerta” di Coop Alleanza 3.0 che ridisegna integralmente l’attività core, ma soprattutto si dà avvio a una intensa attività di ristrutturazione della rete di vendita. L’insieme delle azioni previste a Piano produrranno incremento delle vendite e contenimento dei costi, portando a un deciso miglioramento del risultato in arco piano.

Sulla base delle risultanze del Consuntivo 2016, in quanto documento più aggiornato disponibile al momento dell’avvio del lavoro, è stato necessario sottoporre a verifica il valore d’uso dei territori: Piacenza - Parma - Mantova Brescia, Forlì-Cesena - Rimini, Puglia-Basilicata, Friuli - Venezia Giulia, Veneto Occidentale e Orientale.

L’impairment test è stato compiuto secondo quanto di prassi professionale con il metodo del Free Cash Flow (Fcf) e cioè attualizzando i flussi di cassa attesi nell’orizzonte di Piano (5 anni espliciti) e sommando al risultato ottenuto il valore dell’azienda al termine del periodo di riferimento del piano (“Terminal value”). Per tale motivo al Piano Industriale 2017-2019 sono state aggiunte le proiezioni per gli anni 2020 e 2021, realizzata attraverso una stima delle vendite che considera il trend di crescita registrato negli ultimi anni e una catena dei costi che ingloba gli effetti di inflazionamento attesi.

Il Terminal value è invece calcolato quale valore perpetuo stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf \cdot (1+g) / (i-g)$ dove: $i = Wacc$ e $g =$ tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell’inflazione

attesa e del tasso di crescita reale e $Tcf =$ risultato operativo al netto del carico fiscale. Questi ultimi valori nell'impairment sono stati desunti dalle previsioni di medio periodo per consumi delle famiglie e inflazione al consumo rilasciate dai più reputati istituti di ricerca economica: il tasso di crescita è stato ipotizzato pari al 2%. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il Wacc.

Il costo medio ponderato del capitale (Wacc) pari a 4,3%, al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- Tasso risk free, incorporante già il fattore rischio paese, pari alla media a 12 mesi calcolata sul periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016 del tasso di rendimento dei Titoli di Stato italiani (Btp) a 10 anni, per un valore del 1,5%
- Premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario riferito a mercati maturi e in linea con la prassi valutativa italiana, pari al 5,7% (Damodaran)
- Beta unlevered, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,59 e corrispondente alla media dei beta di un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran)
- Rapporto D/E pari a 99,01% derivante un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran)

L'impairment test così condotto ha dato risultato positivo sulle singole Cgu sottoposte ad esame e quindi non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

Dalle analisi svolte e dal test d'impairment condotto emerge la conferma della recuperabilità del valore residuo delle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali iscritte nell'attivo.

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni circa le società di cui Coop Alleanza 3.0 detiene il controllo (dati in migliaia di euro).

| DENOMINAZIONE | QUOTA DI PARTECIPAZIONE | CAPITALE SOCIALE | SALDO FUSIONE 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | RICLASSIFICHE | SVALUTAZIONI | OPERAZIONI STRAORDINARIE | SALDO 31/12/2016 |
|-----------------------------------|-------------------------|-------------------|--------------------------|----------------|--------------|---------------|-----------------|--------------------------|------------------|
| Immobiliare Nordest spa | 83,00% | 83.363 | 565.842 | | | | | | 565.842 |
| Igd Siiq spa | 41,00% | 599.760 | 267.333 | | | | | | 267.333 |
| Distribuzione Roma srl | 98,00% | 40.578 | 51.748 | 68.613 | | | (19.048) | | 101.313 |
| Spring 2 srl in liquidazione | 75,00% | 138.963 | | 94.880 | | 7.826 | (6.622) | | 96.084 |
| Carburanti 3.0 srl | 100,00% | 33.608 | 42.185 | | | | (3.388) | 33.488 | 72.285 |
| Coop Sicilia spa | 100,00% | 31.410 | 31.733 | 19.347 | | | (18.868) | | 32.212 |
| Fabricor doo | 49,00% | Kn 353.250.000 | 28.140 | | | | | | 28.140 |
| Sviluppo Gestione Servizi Sgs srl | 100,00% | 50 | 16.045 | | | | | | 16.045 |
| Finube spa | 57,00% | 15.000 | 9.309 | | | | | | 9.309 |
| Emiliana srl | 100,00% | 10 | 8.088 | 1.528 | | | (645) | | 8.971 |
| Pharmacoop spa | 56,70% | 14.208 | 8.099 | | | | | | 8.099 |
| Robintur spa | 100,00% | 6.000 | 6.688 | 2 | | | | | 6.690 |
| Vignola Due srl | 100,00% | 94 | 6.199 | | | | (14) | | 6.185 |
| Pharmacoop Adriatica spa | 68,90% | 7.750 | 5.214 | 142 | | | | | 5.356 |
| Distribuzione Centro Sud srl | 70,00% | 100 | 5.912 | 5.286 | | | (5.952) | | 5.246 |
| Adriatica Luce&Gas spa | 97,00% | 5.000 | 3.535 | 3.841 | | | (3.761) | | 3.615 |
| Comunicare spa | 100,00% | 4.000 | 2.913 | 600 | | | (279) | | 3.234 |
| Torre Guiducci srl | 100,00% | 20 | 5.751 | | | | (3.064) | | 2.687 |
| Teleinformazioni modenese srl | 100,00% | 1.040 | 2.434 | | | | | | 2.434 |
| Nuova Planetario spa | 100,00% | 2.000 | 1.273 | | | | (287) | | 986 |
| Fico.op srl | 80,00% | 1.000 | 800 | | | | | | 800 |
| Librerie.coop spa | 75,00% | 900 | 380 | 2.242 | | | (1.976) | | 646 |
| Assinova srl | 100,00% | 10 | 35 | | | | | 294 | 329 |
| Fidicoop spa in liquidazione | 51,00% | 701 | 263 | | | | (41) | | 222 |
| Aurora srl | 100,00% | 51 | | 1.402 | | | (1.346) | | 56 |
| Mongolfiera Taranto srl | 100,00% | | 15 | | | | | | 15 |
| Hipermarketi Coop doo | 100,00% | Kn 20.000 | 64 | | | | (52) | | 12 |
| Mongolfiera Barletta srl | 100,00% | | 10 | | | | | | 10 |
| Estense srl | 51,00% | 500 | 17 | | | | (10) | | 7 |
| Iperalta srl | 53,00% | 10 | 7 | | | | | | 7 |
| Copernico srl | 100,00% | 11 | | 70 | | | (70) | | 0 |
| Auriga srl* | 0,00% | 1.000 | | 690 | (200) | (490) | | | 0 |
| CoopCiConto srl | Fusione | | 255 | 39 | | | | (294) | 0 |
| Enercoop Adriatica srl | Conferimento | | 150 | | | | | (150) | 0 |
| Enercoop srl | Conferimento | | 2.628 | | | | | (2.628) | 0 |
| Totale | | | 1.073.065 | 198.682 | (200) | 7.336 | (65.423) | 30.710 | 1.244.170 |

* La società è stata riclassificata tra le partecipazioni in imprese collegate a seguito della cessione di parte delle quote.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato rettificato per recepire le perdite dell'esercizio delle società, qualora ritenute durevoli; maggiori informazioni circa i dati economici e patrimoniali delle società partecipate sono riportati nella relazione sulla gestione. Di seguito si riportano le principali informazioni circa l'attività svolta dalle partecipate.

Immobiliare Nordest spa

La società ha come missione quella di valorizzare il portafoglio immobiliare di proprietà costituito prevalentemente da immobili concessi in locazione alla Cooperativa o destinati allo sviluppo di attività di suo interesse.

La società è partecipata al 31 dicembre 2016 da Coop Alleanza 3.0 per una quota pari all'82,576% delle azioni.

Il valore della quota di patrimonio netto di Immobiliare Nordest spa di pertinenza della Cooperativa risulta, al 31 dicembre 2016, inferiore per 30.857 mila euro al valore della partecipazione iscritto in bilancio. La differenza trova giustificazione nel maggior valore degli immobili e nelle prospettive positive di flussi di cassa.

A supporto di queste motivazioni si evidenzia che il valore di carico risulta in linea con il fair value come confermato dai valori a cui è avvenuta nel 2013 la cessione di parte del capitale sociale a Fondo Namira 9, valutazioni che tenevano in considerazione anche il maggior valore degli immobili. Con riferimento alle iniziative in corso di esecuzione nell'area edificabile sita un Muggia (Ts) del valore di 71,5 milioni di euro, di proprietà della società, in considerazione dei mutati scenari derivanti dall'operazione di aggregazione in Coop Alleanza 3.0, e degli investimenti in strutture commerciali recentemente effettuati nell'area di Trieste, gli Amministratori della partecipata hanno da poco avviato un processo di valutazione delle possibili alternative all'inserimento dell'area edificabile in interventi commerciali diretti al fine di consentire il realizzo delle sopra menzionate attività, che tuttavia presenta talune incertezze.

Da tali situazioni di incertezza, tenuto conto del valore complessivo del patrimonio immobiliare della controllata, non si ritiene possano emergere perdite durevoli della partecipazione.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 83 mila euro.

Igd Siiq spa

L'azionariato al 31 dicembre 2016 risultava essere il seguente:

- Coop Alleanza 3.0 soc. coop. 40,92%
- Unicoop Tirreno scarl 12,03%
- Quantum Strategic Partners Ltd 5,39%
- Mercato 41,66%

Tale partecipazione è stata iscritta tra quelle in società controllate in quanto gli Amministratori, nonostante Coop Alleanza 3.0 non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, ritengono di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'art. 2359 del Codice civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere Coop Alleanza 3.0 in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Il titolo Igd Siiq è quotato nel Segmento titoli con Alti requisiti (Star) della Borsa Italiana, all'interno del super sector Beni immobili.

La società Immobiliare Grande distribuzione Siiq è a capo del Gruppo Igd che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della Grande distribuzione organizzata come strumento per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare. L'attività del Gruppo Igd è focalizzata nell'acquisizione, locazione e gestione di centri commerciali di mediograndi dimensioni, composti da ipermercati e gallerie commerciali.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 42.229 mila euro ed è redatto secondo i Principi contabili internazionali.

Distribuzione Roma srl

La società è stata costituita nel 2013 e opera nel settore della distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo, mediante una rete di vendita che nel 2016 risultava essere costituita da 53 punti vendita, di cui 44 gestiti direttamente e 9 tramite affiliati.

Coop Alleanza 3.0 detiene al 31 dicembre 2016 una percentuale di partecipazione pari al 97,73% a seguito dell'acquisizione delle quote detenute da Coop Lombardia, Coop Liguria e Nova Coop, oltre alla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di 33 milioni di euro.

Il valore della quota di patrimonio netto di Distribuzione Roma srl di pertinenza della Cooperativa risulta, al 31 dicembre 2016, inferiore per 53.596 mila euro al valore della partecipazione iscritto in bilancio, dopo aver svalutato il valore della stessa per 18.868 mila euro al fine di recepire la perdita di competenza della controllata. Tale differenza risulta supportata dal risultato positivo dell'impairment test sviluppato sulla base del piano strategico 2017-2021 utilizzando il metodo e i parametri meglio dettagliati nei commenti delle immobilizzazioni materiali.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 19.490 mila euro.

Spring 2 srl in liquidazione

La società, partecipata dalla Cooperativa al 74,76%, detiene una quota di partecipazione in Finsoe spa pari al 4,72%.

Nel mese di novembre 2016 la Società è stata sciolta anticipatamente e posta in liquidazione. Con gli effetti dello scioglimento della società ex art. 2484, comma 3 del Codice civile, è stato automaticamente eseguito e sottoscritto l'aumento di capitale deliberato nel dicembre 2012, per complessivi 14 milioni di euro.

In data 31 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale di 124,9 milioni di euro mediante nuovi conferimenti in denaro, senza sovrapprezzo e tramite compensazione con i crediti vantati dai soci nei confronti della società.

Conseguentemente nel bilancio della Cooperativa l'incremento dell'esercizio riferito a questa partecipazione, pari a 94,9 milioni di euro, è costituito da compensazione di finanziamenti e relativi interessi.

Al fine di adeguare il valore di carico con il fair value, la partecipazione è stata allineata alla quota di pertinenza di patrimonio netto.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 2.204 mila euro.

Carburanti 3.0 srl

La società costituita a luglio 2015, partecipata dalla Cooperativa al 100%, opera nel settore carburanti ed è stata nel corso del 2016 oggetto di una importante operazione di riorganizzazione.

Nel mese di aprile 2016 la Cooperativa ha sottoscritto un aumento del capitale sociale mediante conferimento di impianti di distribuzione e crediti; tale operazione ha permesso una razionalizzazione del business dei carburanti e ha reso la società uno dei principali operatori italiani nel settore della grande distribuzione.

Il valore del patrimonio netto di Carburanti 3.0 srl risulta, al 31 dicembre 2016, inferiore per 5.042 mila euro al valore della partecipazione iscritto in bilancio, dopo aver svalutato il valore della stessa per 3.388 mila euro al fine di recepire la perdita di competenza della controllata. Tale differenza risulta supportata dal risultato positivo dell'impairment test sviluppato sulla base del piano pluriennale 2017-2021 utilizzando il metodo e i parametri meglio dettagliati nei commenti delle immobilizzazioni materiali.

Coop Sicilia spa

Coop Sicilia spa, partecipata al 100% dalla Cooperativa, svolge l'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari attraverso una rete di sette ipermercati e nove supermercati distribuiti sul territorio siciliano.

La società chiude l'esercizio 2016 con una perdita di 18.868 mila euro: tale risultato è stato recepito nel bilancio della Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione.

Fabricor doo

La società di diritto croato nasce nel 2009 dallo scorporo del ramo immobiliare (composto da terreni e fabbricati, per un valore di circa 35,4 milioni di euro) di Hipermarketi Coop doo.

Attualmente detiene quota parte dei centri commerciali di Zagabria-Jankomir, Kastela e Osijek per i quali ha proceduto, sia direttamente che indirettamente, alla ristrutturazione degli spazi di vendita posseduti e stipulato nuovi contratti di affitto per le aree che si rendevano via via disponibili. La compagine azionaria è composta inoltre da Euromarkt Handelsgesellschaft m.b.H., controllata di Spar Austria e da Hipermarketi Coop doo per il 2,27%: quest'ultima percentuale, sommata al 48,87% detenuto dalla Cooperativa, fa sì che la società entri nel perimetro di consolidamento di quest'ultima.

Il valore della quota di patrimonio netto di Fabricor doo di pertinenza della Cooperativa risulta, al 31 dicembre 2016, inferiore per 4.065 mila euro al valore della partecipazione iscritto in bilancio. Tale differenza risulta supportata dal risultato positivo dell'impairment test sviluppato sulla base del piano strategico 2017-2021 utilizzando il metodo e i parametri meglio dettagliati nei commenti delle immobilizzazioni materiali.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 471 mila euro.

Sviluppo Gestione Servizi Sgs srl

La società si occupa della gestione di alcune gallerie commerciali di proprietà della Cooperativa e fornisce servizi per lo sviluppo di opportunità immobiliari.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 182 mila euro.

Finube spa

È una holding di partecipazione, che detiene due partecipazioni in società controllate che gestiscono farmacie nei Comuni di Modena e Sassuolo; più in dettaglio detiene la partecipazione nella società Farmacie di Sassuolo spa, controllata all'80% e nella società Farmacie Comunali di Modena spa, della quale è stato acquisito il controllo in data 5 novembre 2015 passando da una quota di partecipazione pari al 46,11% a una quota pari al 63,60%.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 521 mila euro. Si precisa che anche le società controllate appena descritte chiudono il 2016 con un risultato positivo.

Emiliana srl

La società, costituita nel 2011, svolge attività di acquisto, permuta, vendita e locazione di beni immobili, nonché ristrutturazione e trasformazione di beni immobili per conto proprio o di terzi. La società detiene il diritto superficario novantennale di un complesso immobiliare sito in Castelmaggiore (Bo) e di un opificio industriale a uso magazzino con annessi uffici sito in Bentivoglio (Bo); ha inoltre iscritto tra le rimanenze alcuni immobili siti nei territori di Ravenna, Bologna e nella provincia di Roma.

La società detiene il 49% di Real Station, società che sta sviluppando alcuni progetti immobiliari sul territorio di Bologna, alcuni dei quali portati a compimento nei primi mesi del 2017 che dovrebbero consentire il recupero integrale del valore della partecipazione.

La società è impegnata in operazioni di valorizzazione dell'attività di alcune partecipate.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 645 mila euro.

Pharmacoop spa

La società opera nell'ambito dello sviluppo e acquisizione di farmacie comunali, oltre all'erogazione dei servizi di coordinamento gestionale, consulenza, formazione, gestione amministrativa e marketing forniti dalla società alle spa Comunali, per la gestione di farmacie di Modena, Sassuolo, Bergamo, Desio e Padova.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 44 mila euro.

Robintur spa

La società, controllata al 100%, opera nel settore della distribuzione al dettaglio di servizi turistici e di mobilità, tramite agenzie di proprietà e affiliate, tour operator e business centre. È attiva sui territori di presenza della Cooperativa.

Con effetto 1° gennaio 2017 Robintur ha incorporato Nuova Planetario spa.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 565 mila euro.

Vignola Due srl

La società è proprietaria di un appezzamento di terreno sito in Vignola. Il valore del patrimonio netto di Vignola Due srl risulta, al 31 dicembre 2016, inferiore per 5.111 mila euro al valore della partecipazione iscritto in bilancio. Tale differenza è attribuibile al terreno di proprietà della società che è inserito in un nuovo piano urbanistico da cui dovrebbe originare la realizzazione di una iniziativa commerciale.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 14 mila euro.

Pharmacoop Adriatica spa

La società è stata costituita in data 8 ottobre 2004 a seguito dell'aggiudicazione della gara per l'acquisizione del 75% del capitale sociale della società Farmacie Comunali di Padova spa, società che si occupa della gestione di sei farmacie situate nel comune di Padova. L'attività è finalizzata alla gestione della partecipazione di controllo.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 26 mila euro. Si precisa che le società appena descritte, da essa controllate, chiudono il 2016 con un risultato positivo.

Distribuzione Centro Sud srl

La società, costituita il 24 ottobre 2014 opera nel settore della distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo, attraverso una rete di vendita formata da 5 ipermercati, di cui 3 nella zona di Napoli e 2 nella zona di Roma. La società chiude l'esercizio 2016 con una perdita di 8.489 mila euro: tale risultato è stato recepito, per la quota di competenza, nel bilancio della Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione.

Adriatica Luce&Gas spa

La società, costituita a giugno del 2014, si occupa della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico. Le attività di vendita sono iniziate nel 2015 e nel corso del 2016 l'offerta commerciale si è arricchita con nuovi prodotti.

Nel corso del 2016 la società ha esteso la propria rete sui territori delle ex cooperative Coop Consumatori Nordest e Coop Estense, ampliando la propria proposta commerciale anche al canale fisico telefonico e web.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 3.562 mila euro dovuta ancora alla fase di startup. Tale risultato è stato interamente recepito nel bilancio della Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione.

Comunicare spa

La società opera nel settore della comunicazione televisiva, mentre il ramo d'azienda relativo all'attività radiofonica è stato ceduto nel corso del 2015.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 954 mila euro parzialmente recepita nel bilancio della Cooperativa al fine di allineare il valore di carico della partecipazione al patrimonio netto.

Torre Guiducci srl

La società è proprietaria di un terreno in provincia di Foggia, sul quale è in corso una valutazione per la realizzazione un centro commerciale.

Il maggior valore di 1.639 mila euro è stato riconosciuto al terreno di proprietà anche sulla base di valutazioni peritali effettuate da terzi. Considerate

le particolari condizioni dell'attuale mercato immobiliare si è ritenuto opportuno apportare nell'esercizio 2016 un'ulteriore svalutazione al valore della partecipazione per 3 milioni di euro oltre al recepimento della perdita dell'esercizio consuntivata dalla società di 64 mila euro.

Teleinformazioni Modenese srl

Gestisce due emittenti televisive locali, una direttamente e l'altra indirettamente tramite la Società via Emilia.TV srl, entrambe operanti nella regione Emilia Romagna.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 353 mila euro.

Nuova Planetario spa

La società gestisce agenzie di viaggio e svolge sia l'attività di intermediazione per la vendita di servizi turistici che l'attività di organizzazione di viaggi in nome e per conto proprio a cui si affianca l'attività di vendita di biglietteria sia a clienti privati che ad aziende.

Come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, con effetto 1° gennaio 2017, Nuova Planetario spa è stata incorporata da Robintur srl.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 665 mila euro, parzialmente recepita nel bilancio della Cooperativa al fine di allineare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società.

Fico.op srl

La società, costituita nel 2014, è una holding di partecipazione e detiene il 50% di Eatlyword srl, società che gestirà Fico (Fabbrica Italiana Contadina), un progetto che prevede la creazione del più grande centro agroalimentare italiano.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 29 mila euro.

Librerie.coop spa

La società si occupa della gestione di oltre 40 librerie a marchio Coop, situate in diverse regioni Italiane. La società ha aperto nel corso del 2016 un nuovo punto vendita presso il centro commerciale Grandemilia e uno presso il centro commerciale di Grosseto.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 590 mila euro. La Cooperativa in considerazione dei risultati ancora non positivi della controllata ha svalutato la partecipazione per 1.976 mila euro al fine di allineare il valore della stessa alla quota di patrimonio netto posseduto nella società.

Assinova srl

La società svolge attività di collocamento di prodotti assicurativi quali polizze a risparmio e polizze r.c. auto.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 46 mila euro.

Fidicoop spa in liquidazione

La società si occupa di locazione finanziaria e attività finanziarie in genere, tra cui la gestione del credito al consumo.

La società è stata posta in liquidazione nel mese di ottobre 2011.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 81 mila euro.

Aurora srl

La società è proprietaria di un compendio immobiliare di oltre 208 mila metri quadri a Reggio Emilia, sul quale la Cooperativa sta valutando un piano di sviluppo commerciale che potrebbe realizzarsi negli anni futuri.

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha provveduto a ricostituire il capitale sociale e a coprire la perdita del 2015, anche attraverso l'utilizzo di un fondo precedentemente iscritto tra il passivo patrimoniale.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 1.346 mila euro interamente recepita nel bilancio della

Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione.

Mongolfiera Taranto srl

La società si occupa della gestione di un centro commerciale a Taranto.

Hipermarketi Coop doo

La società di diritto croato nel maggio 2009 ha trasferito l'intera propria attività commerciale a spar Hrvatska, controllata di diritto croato del Gruppo spar Austria, per cui ha cessato l'attività operativa.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 52 mila euro.

Mongolfiera Barletta srl

La società si occupa della gestione di un centro commerciale a Barletta.

Estense srl

È una società immobiliare che detiene un terreno e diversi immobili nei pressi di Ferrara.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 72 mila euro recepita nel bilancio della Cooperativa per la propria quota di possesso.

Iperalta srl

La società è proprietaria di un immobile nei pressi di Altamura (Ba).

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 28 mila euro.

Copernico srl

La società è proprietaria di un terreno nei pressi di Carpi (Mo). La società era precedentemente iscritta tra le altre partecipazioni; è stata riclassificata a seguito dell'acquisto di quote, avvenuto nel corso del 2016.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 22 mila euro.

CoopCiConto srl

La società si occupava di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami Danni e Vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati e finanziamenti, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo.

Nel mese di dicembre del 2016 è stata fusa in Assinova srl.

Enercoop Adriatica srl

La società si occupava dello sviluppo e gestione di rete di impianti di distribuzione di carburanti. Nel corso del 2016 la partecipazione è stata conferita in Carburanti 3.0 nell'ambito della riorganizzazione del comparto carburanti posto in essere dalla Cooperativa.

Enercoop srl

La società si occupava del commercio di prodotti petroliferi attraverso la gestione di impianti di rifornimento. Nel corso del 2016 la partecipazione è stata conferita in Carburanti 3.0 nell'ambito della riorganizzazione del comparto carburanti posto in essere dalla Cooperativa.

Di seguito, si dà evidenza della quota di patrimonio netto di competenza della Cooperativa (dati in migliaia di euro).

Imprese controllate

| | QUOTA DI PARTECIPAZIONE | SALDO 31/12/2016 | PN 2016 | PN DI COMPETENZA | DELTA PN DI COMPETENZA - VALORE DI BILANCIO |
|-----------------------------------|-------------------------|------------------|-----------|------------------|---|
| Immobiliare Nordest spa | 83,00% | 565.842 | 647.870 | 534.985 | (30.857) |
| Igd Siiq spa | 41,00% | 267.333 | 1.026.357 | 419.985 | 152.652 |
| Distribuzione Roma srl | 98,00% | 101.313 | 48.825 | 47.717 | (53.596) |
| Spring 2 srl in liquidazione | 75,00% | 96.084 | 128.523 | 96.084 | 0 |
| Carburanti 3.0 srl | 100,00% | 72.285 | 67.243 | 67.243 | (5.042) |
| Coop Sicilia spa | 100,00% | 32.212 | 32.212 | 32.212 | 0 |
| Fabricor doo | 49,00% | 28.140 | 49.265 | 24.075 | (4.065) |
| Sviluppo Gestione Servizi Sgs srl | 100,00% | 16.045 | 17.117 | 17.117 | 1.072 |
| Finube spa | 57,00% | 9.309 | 17.965 | 10.204 | 895 |
| Emiliana srl | 100,00% | 8.971 | 9.633 | 9.633 | 662 |
| Pharmacoop spa | 56,70% | 8.099 | 14.420 | 8.176 | 77 |
| Robintur spa | 100,00% | 6.690 | 6.836 | 6.836 | 146 |
| Vignoala due srl | 100,00% | 6.185 | 1.074 | 1.074 | (5.111) |
| Pharmacoop Adriatica spa | 68,90% | 5.356 | 8.304 | 5.722 | 366 |
| Distribuzione Centro Sud srl | 70,00% | 5.246 | 7.494 | 5.246 | 0 |
| Adriatica Luce&Gas spa | 97,00% | 3.615 | 3.728 | 3.616 | 1 |
| Comunicare spa | 100,00% | 3.234 | 3.234 | 3.234 | 0 |
| Torre Guiducci srl | 100,00% | 2.687 | 1.048 | 1.048 | (1.639) |
| Teleinformazioni modenese srl | 100,00% | 2.434 | 3.860 | 3.860 | 1.426 |
| Nuova Planetario spa | 100,00% | 986 | 986 | 986 | 0 |
| Fico.op srl | 80,00% | 800 | 946 | 757 | (43) |
| Librerie.coop spa | 75,00% | 646 | 863 | 647 | 1 |
| Assinova srl | 100,00% | 329 | 385 | 385 | 56 |
| Fidicoop spa in liquidazione | 51,00% | 222 | 436 | 222 | 0 |
| Aurora srl | 100,00% | 56 | 56 | 56 | 0 |
| Mongolfiera Taranto srl | 100,00% | 15 | | | |
| Hipermarketi Coop doo | 100,00% | 12 | (304) | (304) | (316) |
| Mongolfiera Barletta srl | 100,00% | 10 | | | |
| Estense srl | 51,00% | 7 | 14 | 7 | 0 |
| Iperalta srl | 53,00% | 7 | 49 | 26 | 19 |
| Copernico srl | 100,00% | 0 | (11) | (11) | (11) |
| Totale | | 1.244.170 | | | |

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni circa le società collegate (dati in migliaia di euro).

Imprese collegate

| | QUOTA DI PARTECIPAZIONE | CAPITALE SOCIALE | SALDO FUSIONE 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | RICLASSIFICHE | SVALUTAZIONI | OPERAZIONI STRAORDINARIE | SALDO 31/12/2016 |
|-------------------------------|-------------------------|------------------|--------------------------|---------------|-----------------|---------------|----------------|--------------------------|------------------|
| Finsoe spa | 34,39% | 1.100.027 | 765.722 | 7.821 | | | | | 773.543 |
| Il Ponte spa | 35,29% | 17.000 | | 60.000 | | | | | 60.000 |
| Parco spa | 17,76% | 55.650 | 14.392 | 601 | | | | | 14.993 |
| Giotto srl | 27,15% | 50 | 22.538 | | (9.822) | | | | 12.716 |
| Refincoop spa | 29,88% | 51.204 | 11.680 | | | | (190) | | 11.490 |
| Factorcoop spa | 37,37% | 22.128 | 8.286 | | | | | | 8.286 |
| Simgest spa | 43,87% | 11.000 | 5.522 | | | | | | 5.522 |
| Centrale Adriatica sc | 92,29% | 5.736 | 5.073 | | | | | | 5.073 |
| Fi.bo spa | 15,31% | 25.674 | 3.922 | | | | (52) | | 3.870 |
| Forum srl | 50,00% | 92 | 2.513 | | | | (21) | | 2.492 |
| Unagro spa | 28,57% | 9.600 | 1.984 | | | | | | 1.984 |
| Scs Azioninnova spa | 45,78% | 3.502 | 1.517 | | | | | | 1.517 |
| Trento sviluppo srl | 50,00% | 5.000 | 1.879 | | | | (417) | | 1.462 |
| Veicolo cinque srl | 25,00% | 10 | | 1.504 | (290) | | (27) | | 1.187 |
| Auriga srl | 49,00% | 1.000 | | | | 490 | | | 490 |
| Hope srl | 30,77% | 1.000 | 308 | | | | | | 308 |
| Immobiliare Ragusa 2013 srl | 50,00% | 20 | 148 | 1.000 | | | (946) | | 202 |
| Atrike spa | 45,00% | 120 | 50 | 4 | | | (4) | | 50 |
| 3 Esse srl | 40,00% | 50 | 20 | | | | | | 20 |
| Centro Torri srl | 43,00% | | 6 | | | | | | 6 |
| Meridiana città shopping srl | 40,96% | | 4 | | | | | | 4 |
| Magazzino Italia spa | 25,00% | 20 | 1 | | | | | | 1 |
| S.e.c. 95 srl in liquidazione | 50,00% | 103 | 26 | | | | (26) | | 0 |
| Copernico srl (*) | 100,00% | 11 | | 13 | (13) | | | | 0 |
| Adriatica Energy srl | Conferimento | | 500 | | | | | (500) | 0 |
| Energya spa | Conferimento | | 51 | | | | | (51) | 0 |
| Estense Energy srl | Conferimento | | 953 | | | | | (953) | 0 |
| Totale | | | 847.095 | 70.943 | (10.125) | 490 | (1.683) | (1.504) | 905.216 |

(*) A seguito dell'acquisto del 100% delle quote, nel corso dell'esercizio la società è stata riclassificata tra le partecipazioni in imprese controllate.

Finsoe spa

La società svolge attività finanziaria di gestione di partecipazioni, in particolare si occupa della gestione della partecipazione di controllo in Unipol.

Come più ampiamente commentato nella relazione sulla gestione, la Cooperativa valuta la partecipazione nella società al costo di acquisto reputando che lo stesso sia comunque inferiore alla valutazione che si può esprimere considerando che il principale asset della società è costituito dalle azioni Unipol Gruppo Finanziario spa, il cui valore di carico è inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Finsoe spa.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 17.975 mila euro.

Il Ponte spa

La società, costituita a fine 2016, ha per oggetto l'attività di sostegno alla riorganizzazione di società cooperative di consumo italiane mediante la sottoscrizione e l'acquisto di azioni, obbligazioni o strumenti finanziari.

La società, partecipata dalla Cooperativa al 35,29% (al 23,52% da Unicoop Firenze sc, all'11,76% da Coopfond e al 29,43% da altre cooperative) ha sottoscritto il 100 % degli strumenti finanziari partecipativi per 170 milioni di euro, emessi da Unicoop Tirreno sc, aventi l'obiettivo di favorire il rilancio della stessa Unicoop Tirreno e il conseguente rafforzamento patrimoniale. Allo stato attuale non risultano esserci elementi tali da ritenere presente una perdita durevole di valore di tale partecipazione.

La società chiuderà il primo esercizio nel 2017.

Parco spa

La società, costituita nel 1993, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate.

Il Bilancio 2015 chiude con un utile di 466 mila euro. In considerazione dei risultati consuntivati dalla società non si è ritenuto necessario apporta-

re svalutazioni al valore di carico della stessa pur risultando superiore alla quota di possesso del patrimonio netto di tale società.

Giotto srl

La società si occupa della gestione di immobili di proprietà e in leasing, nonché dell'acquisto, vendita e gestione di esercizi commerciali all'ingrosso e al dettaglio. Il maggior valore di 2.886 mila euro è attribuibile ai fabbricati iscritti in bilancio al loro valore di riscatto anziché al loro valore effettivo. Peraltro, tale maggior valore è stato ulteriormente supportato dalla cessione di una quota della società (19%) a parti terze avvenuta nel corso dell'esercizio 2016 e dalla quale è emersa una plusvalenza pari a 268 mila euro.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 692 mila euro.

Refincoop spa

La società, partecipata inoltre da Coopsette sc in liquidazione coatta amministrativa, Unieco sc in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl spa, svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 635 mila euro. Tale risultato è stato recepito, per la quota di competenza, nel bilancio della Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione allineandolo alla quota di patrimonio netto di pertinenza.

Factorcoop spa

La società, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, fornisce servizi di factoring e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 568 mila euro ed è redatto secondo i Principi contabili internazionali.

Simgest spa

La società, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, si occupa di intermediazione mobiliare mediante negoziazione per conto proprio, ricezione e trasmissione di ordine e gestione di portafogli. Il relativo bilancio è redatto secondo i Principi contabili internazionali.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 349 mila euro ed è redatto secondo i Principi contabili internazionali.

Centrale Adriatica sc

La società è il consorzio all'interno del quale sono confluite le funzioni commerciali e logistiche delle cooperative di consumo che aderiscono al Distretto Adriatico. Si segnala che nei primi mesi del 2016 Coop Alleanza 3.0 soc. coop. ha acquisito da Centrale Adriatica sc il ramo di azienda relativo al marketing e alle attività commerciali.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 9 mila euro.

Fibo spa

Società finanziaria e di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 337 mila euro recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza.

Forum srl

La società è proprietaria di un vasto appezzamento di terreno localizzato nel Comune di Forlì e avente destinazione urbanistica mista, in parte commerciale e in parte residenziale. La società opera per completare la progettazione tecnica finalizzata alla valorizzazione del terreno, che sarà oggetto di un progetto di sviluppo immobiliare. Il maggior valore di 2.467 mila euro è attribuibile al valore dei terreni sopradescritti.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 41 mila euro recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza.

Unagro spa

La società opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili a uso abitativo e commerciale; in particolare la società ha acquistato nel 2004 diversi immobili strumentali dalla Cooperativa Terremerse, allo scopo di procedere alla loro valorizzazione e collocazione sul mercato.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 839 mila euro derivante dalle plusvalenze emerse dalla cessione di alcune aree di proprietà.

Si ritiene, anche alla luce delle trattative in corso per la cessione delle altre due aree di proprietà, non ci siano elementi tali da far ipotizzare perdite durevoli di valore.

Scs Azioninnova spa

La società, è nata nel 2001 dalla fusione di diverse società attive nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 582 mila euro.

Trento Sviluppo srl

La società, partecipata da Sait Consorzio cooperativo con sede a Trento per il restante 50%, gestisce due superstore in Trento e Rovereto.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 834 mila euro recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza.

Veicolo Cinque srl

La società possiede un immobile situato in un comparto posto a Nordovest della città di Ferrara, facente parte di un compendio più ampio di interesse della Cooperativa, costituito da insediamenti industriali e commerciali dismessi. Il maggior valore di 817 mila euro è attribuibile al valore del comparto sopradescritto e non è ritenuta rappresentativa di una perdita durevole di valore.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 107 mila euro recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza.

Auriga srl

Costituita nel 2016, la società si occupa di e-commerce per il tramite della controllata Digitail srl. Al momento della costituzione la Cooperativa deteneva il 69% del capitale sociale; nel corso dell'esercizio è stato ceduto il 20% del capitale sociale, riclassificando la partecipazione tra le imprese collegate.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 32 mila euro. Considerando che la società partecipata risulta in fase di startup, non sussistono elementi tali da far emergere perdite durevoli di valore.

Hope srl

La società è una holding di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere sussistere perdite durevoli di valore.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 358 mila euro.

Immobiliare Ragusa 2013 srl

La società, costituita nel 2012, si occupa di edilizia e di gestioni immobiliari.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 1.875 mila euro recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza.

Atrike spa

La società detiene una partecipazione del 49% nella società Ospedale di Sassuolo spa.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 8 mila euro.

3 Esse srl

La società svolge servizi e consulenze informatiche.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di mille euro.

Centro Torri srl

La società si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma.

Meridiana Città Shopping srl

La società si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia.

Magazzino Italia spa

La società è stata costituita nel corso del 2015 e si occupa di promozione e sviluppo dei prodotti di consorzi agricoli italiani e aziende agroalimentari del territorio.

S.e.c 95 srl in liquidazione

La società è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 48 mila euro.

Adriatica Energy srl

La società si occupava della gestione di alcuni impianti di distribuzione di carburante e autolavaggio. Nel corso del 2016 la partecipazione è stata conferita in Carburanti 3.0 nell'ambito della riorganizzazione del comparto carburanti posto in essere dalla Cooperativa.

Energya srl

La società si occupava della gestione di stazioni di servizi e nel corso del 2016 è stata conferita in Carburanti 3.0 nell'ambito della riorganizzazione del comparto carburanti posto in essere dalla Cooperativa.

Estense Energy srl

La società aveva per oggetto il commercio al dettaglio di prodotti petroliferi sulla rete stradale ordinaria. Anche questa partecipata è stata incorporata in Carburanti 3.0 nel corso dell'esercizio.

Di seguito si dà evidenza della quota di patrimonio netto di competenza della Cooperativa (dati in migliaia di euro):

| | QUOTA DI PARTECIPAZIONE | SALDO 31/12/2016 | PN 2016 | PN DI COMPETENZA | DELTA PN DI COMPETENZA - VALORE DI BILANCIO |
|--|-------------------------|------------------|-----------|------------------|---|
| Finsoe spa | 34,39% | 773.543 | 1.785.057 | 613.881 | (159.662) |
| Il Ponte spa (*) | 35,29% | 60.000 | | | |
| Parco spa | 17,76% | 14.993 | 79.778 | 14.169 | (824) |
| Giotto srl | 27,15% | 12.716 | 36.208 | 9.830 | (2.886) |
| Refincoop spa | 29,88% | 11.490 | 38.451 | 11.490 | 0 |
| Factorcoop spa | 37,37% | 8.286 | 27.104 | 10.129 | 1.843 |
| Simgest società di intermediazione mobiliare spa | 43,87% | 5.522 | 19.376 | 8.500 | 2.978 |
| Centrale Adriatica sc | 92,29% | 5.073 | 11.014 | 10.164 | 5.091 |
| Fi.bo spa | 15,31% | 3.870 | 25.920 | 3.968 | 98 |
| Forum srl | 50,00% | 2.492 | 51 | 25 | (2.467) |
| Unagro spa | 28,57% | 1.984 | 8.060 | 2.303 | 319 |
| Scs Azioninnova spa | 45,78% | 1.517 | 5.134 | 2.350 | 833 |
| Trento Sviluppo srl | 50,00% | 1.462 | 2.924 | 1.462 | 0 |
| Veicolo cinque srl | 25,00% | 1.187 | 1.480 | 370 | (817) |
| Auriga srl | 49,00% | 490 | 968 | 474 | (16) |
| Hope srl | 30,77% | 308 | 1.755 | 540 | 232 |
| Immobiliare Ragusa 2013 srl | 50,00% | 202 | 404 | 202 | 0 |
| Atrike spa | 45,00% | 50 | 112 | 50 | 0 |
| 3 Esse srl | 40,00% | 20 | 565 | 226 | 206 |
| Centro Torri srl | 43,00% | 6 | | | |
| Meridiana città shopping srl | 40,96% | 4 | | | |
| Magazzino Italia spa | 25,00% | 1 | | | |
| S.e.c. 95 srl in liquidazione | 50,00% | 0 | (33) | (16) | (16) |
| Totale | | 905.216 | | | |

(*) La società chiuderà il primo esercizio nel 2017

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli e la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese (dati in migliaia di euro):

| Altre imprese | | | | | | | |
|---|-----------------------------|------------|------------|--------------------|-------------------|-----------------------------|---------------------|
| | SALDO FUSIONE 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | RICLASSIFI- CHE | SVALUTA- ZIONI | OPERAZIONI STRAORDINARIE | SALDO 31/12/2016 |
| Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa | 10.868 | | | | | | 10.868 |
| Eataly srl | | 10.000 | | | | | 10.000 |
| Sofinco spa | 4.257 | 39 | | | | | 4.296 |
| Ccfs sc | 3.042 | 15 | | | | | 3.057 |
| Boorea Emilia ovest sc | 1.725 | | | | | 125 | 1.850 |
| Tangram spa | 1.276 | | (155) | | | | 1.121 |
| Banca Popolare di Vicenza spa | 793 | | | | (316) | | 477 |
| Co.ind. Coop Industria sc | 473 | | | | | | 473 |
| Scuola Coop Montelupo sc | 393 | | | | | | 393 |
| Inres sc | 363 | | | | | | 363 |
| Coop Italia sc | 301 | | | | | 29 | 330 |
| Coop Sole Ravenna scc | 309 | | | | | | 309 |
| Nomisma soc.di studi economici spa | 218 | | | | | | 218 |
| Sacoa srl | 210 | | | | | | 210 |
| Cons.coop.e.r. scarl | 198 | | | | | | 198 |
| Cooperare spa | 152 | 3 | | | | | 155 |
| I.denticoop studi specialistici odontoiatrici sc | 150 | | | | | | 150 |
| Sanfelice 1893 banca popolare sc | 150 | | | | | | 150 |
| Coop Reno soc. coop. | 141 | | | | | | 141 |
| Finpro sc | 126 | | | | | | 126 |
| Banca Popolare Friuladria spa | 117 | | | | | | 117 |
| Banca Popolare Etica scpa | 110 | | | | | | 110 |
| Asscooper consorzio cooperativo a rl | 107 | | | | | | 107 |
| Banca Popolare di Bari scarl | 155 | | | | (55) | | 100 |
| Cassa di risparmio di Ravenna spa | 99 | | | | | | 99 |
| Fin.re.co. srl | 95 | | | | | | 95 |
| Cpr System sc | 84 | | | | | | 84 |
| Centro Insieme sc | 77 | | | | | | 77 |
| Cassa di risparmio di Cento spa | 65 | | | | | | 65 |
| Banca di Bologna credito cooperativo sc | 50 | | | | | | 50 |
| Coop.im. scarl | 42 | | | | | | 42 |
| Cons.contr.prod.bio sc | 26 | | | | | | 26 |
| Emil banca credito cooperativo sc | 21 | | | | | | 21 |
| Associazione siciliana consumo consapevole | 20 | | | | | | 20 |
| Cons.cc Cervignano in liquidazione | 19 | | | | | | 19 |
| Cons. coop iniz. sociali sc | 19 | | | | | | 19 |
| Editrice consumatori sc | 19 | | | | | | 19 |
| Federcoop Nullo Baldini sc | 17 | | | | | | 17 |

Altre imprese

| | SALDO FUSIONE 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | RICLASSIFI- CHE | SVALUTA- ZIONI | OPERAZIONI STRAORDINARIE | SALDO 31/12/2016 |
|--|-----------------------------|---------------|----------------|--------------------|-------------------|-----------------------------|---------------------|
| Consorzio I.denticoop st spec odontoiatr | 0 | 15 | | | | | 15 |
| Immobiliare Riminese Malatesta scarl | 14 | | | | | | 14 |
| Sait sc | 13 | | | | | | 13 |
| Coind Trading srl | 12 | | | | | | 12 |
| Aliante cooperativa sociale sc | 10 | | | | | | 10 |
| Coop Tempo Libero Bagnolo sc | 10 | | | | | | 10 |
| La Cjalderie scsis onlus | 10 | | | | | | 10 |
| Consorzio condominio Meridiana | 9 | | | | | | 9 |
| Centro soc. Rio Saliceto sc | 8 | | | | | | 8 |
| Cee scarl | 8 | | | | | | 8 |
| Centro Meduna scarl | 8 | | | | | | 8 |
| Le Torri d'Europa scarl | 7 | | | | | | 7 |
| Conai | 6 | | | | | | 6 |
| Cassa di risparmio di Cesena spa | 200 | | | | (193) | | 7 |
| Società cooperativa culturale Luigi Luzzatti | 6 | | | | | | 6 |
| Consorzio cc Eurosia | 6 | | | | | | 6 |
| L'Ariosto scarl | 6 | | | | | | 6 |
| Fidenza scarl | 5 | | | | | | 5 |
| Cons del c.comm. di Bari Santa Caterina | 5 | | | | | | 5 |
| Virgilio scarl | 5 | | | | | | 5 |
| Coop Pio La Torre scs | 5 | | | | | | 5 |
| Faremutua soc di mutuo soccorso | 5 | | | | | | 5 |
| Parfinco spa | 5 | | | | | | 5 |
| Cc Gotico scarl | 5 | | | | | | 5 |
| Cons.del c.comm.le Colonne Brindisi | 4 | | | | | | 4 |
| Benaco scarl | 4 | | | | | | 4 |
| Intesa Sanpaolo spa | 4 | | | | | | 4 |
| Impronta Etica | 4 | | | | | | 4 |
| Sfogliamo sc | 3 | | | | | | 3 |
| Societa cooperativa c.d.s. arl | 3 | | | | | | 3 |
| Coop Novecento sc | 1 | | | | | | 1 |
| Banca Monte dei Paschi di Siena spa | 5 | | | | (4) | | 1 |
| Associazione centro italiano di documentazione sulla cooperazione e l'economia sociale | 1 | | | | | | 1 |
| Istituto Ramazzini coop soc onlus | 1 | | | | | | 1 |
| Coop Libera Stampa sc | 1 | | | | | | 1 |
| Fondazione Ivano Barberini | 1 | | | | | | 1 |
| Coop Italia cnna | 29 | | | | | (29) | 0 |
| Eataly Distribuzione srl | 536 | | (1.407) | 871 | | | 0 |
| Fincoop Piacenza sc | 125 | | | | | (125) | 0 |
| Spring 2 srl | 7.826 | | | (7.826) | | | 0 |
| Unipol Gruppo Finanziario spa | 166.434 | | | (166.434) | | | 0 |
| Altre partecipazioni minori | 6 | | | | | | 6 |
| Totale | 201.644 | 10.072 | (1.562) | (173.389) | (568) | 0 | 36.197 |

Il principale decremento delle partecipazioni in altre imprese è legato per 166.434 mila euro alla riclassifica delle azioni detenute in Ugf spa nell'attivo circolante. Pur permanendo la natura strategica della partecipazione nel conglomerato Ugf, nella valutazione della gestione finanziaria nel suo complesso è stato opportuno armonizzare l'adozione di politiche diverse nelle tre ex cooperative nella destinazione di uno stesso titolo all'interno del portafoglio. Si rinvia al commento nell'attivo circolante.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese.

Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna

La società è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

L'ultimo bilancio approvato (2015) evidenzia una perdita di 1.960 mila euro. Gli Amministratori ritengono che le perdite consuntivate siano di natura congiunturale e pertanto non hanno apportato alcuna svalutazione al valore di carico di tale partecipazione.

Eataly srl

La società è stata costituita nel 2006 e gestisce i negozi a marchio Eataly presenti sul territorio nazionale ed estero. Per una più dettagliata descrizione della partecipazione e del suo collegamento con la cessione delle quote di Eataly Distribuzione srl, si rinvia alla relazione sulla gestione.

Sofinco spa

La società ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

Ccfs sc

La società è una cooperativa che svolge attività di finanziamento, servizi di tesoreria, incasso e trasferimento di fondi, smobilizzo di crediti commerciali e consulenza nei confronti dei propri soci.

L'ultimo bilancio approvato (2015) evidenzia un utile di 316 mila euro.

Boorea Sc

La società, costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano e nel 2015 ha fuso per incorporazione la finanziaria territoriale Csa sc.

L'ultimo bilancio approvato (2015) evidenzia una perdita di 2.692 mila euro.

Tangram spa

Si tratta di una holding di partecipazioni; nel corso dell'esercizio ha ceduto la partecipazione in Obiettivo Lavoro e a seguito di ciò ha ridotto il proprio capitale sociale, rimborsandolo ai soci.

L'ultimo bilancio approvato (2015) evidenzia un utile di 13.740 mila euro.

CREDITI IMMOBILIZZATI

Di seguito sono riportati i dettagli dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato (dati in migliaia di euro):

Crediti immobilizzati

| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| Verso imprese controllate | 99.840 | 1.877 | 101.717 |
| Verso imprese collegate | 39.694 | 5.547 | 45.241 |
| Verso altri | 40.905 | 8.250 | 49.155 |
| Totale | 180.439 | 15.673 | 196.113 |

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti prevalentemente da finanziamenti concessi a società partecipate, in parte sotto forma di convenzioni di tesoreria.

Il rendimento medio annuo dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è stato del 1,88%; non sono presenti crediti con scadenza oltre i cinque anni.

Si evidenzia che i crediti sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto del fattore tempore, quindi i crediti infruttiferi sono stati attualizzati applicando il tasso del 1,75% calcolato sulla media dell'indebitamento della Cooperativa, e in caso di contratti per i quali era previsto il tacito rinnovo è stata considerata come durata quella del piano industriale della Cooperativa: scadenza 2019.

I crediti infruttiferi con scadenza inferiore ai 12 mesi non sono stati attualizzati in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Si segnala che alcuni dei finanziamenti iscritti tra l'attivo immobilizzato sono stati in parte svalutati, in particolare:

- il finanziamento concesso a Emiliana srl, non fruttifero di interessi, ammonta a circa 20,4 milioni di euro e nel 2015 era stato svalutato per 1 milione di euro. Nel 2016 tale svalutazione è stata incrementata per 2,5 milioni di euro in considerazione delle passività che potrebbero emergere nell'ambito della riorganizzazione di alcune partecipate della controllata Emiliana srl

- Hope srl, per 500 mila euro stanziato in esercizi precedenti
- Parfinco spa, per 1.188 mila euro, di cui accantonati nell'esercizio per 688 mila euro
- Iniziative Bologna Nord per 380 mila euro stanziato in esercizi precedenti
- Fondazione Virtus Pallacanestro per 1.530 mila euro stanziato in esercizi precedenti a totale copertura del finanziamento concesso in quanto ritenuto difficilmente recuperabile
- Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna per 1.500 mila euro, stanziato in esercizi precedenti sulla base di accordi in fase di definizione

Nei prospetti riportati di seguito vengono dettagliati gli importi e le principali condizioni contrattuali (dati in migliaia di euro):

Finanziamenti a società controllate

| | SALDO DI FUSIONE 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | SVALUTAZIONI | ATTUALIZZ. 2016 | RICLASS. | SALDO 31/12/2016 | DETTAGLIO TASSO APPLICATO | ENTRO 2017 | OLTRE 2017 |
|------------------------------|-----------------------------|---------------|------------------|----------------|-----------------|------------|------------------|---|---------------|--------------|
| Adriatica Luce&Gas spa | 519 | 9.683 | (11.099) | | | 897 | 0 | Infruttifero | | |
| Coop Sicilia spa | 25.177 | | | | | | 25.177 | EUR 6M/365 | 25.177 | |
| Coop Sicilia spa | 14.870 | | | | | | 14.870 | Infruttifero | 14.870 | |
| Copernico srl | 2.297 | 20 | | | | | 2.317 | EUR3M/365 puntuale fine trimestre + 0,85% | 2.317 | |
| Distribuzione Centro Sud srl | | 21.200 | | | (314) | | 20.886 | Infruttifero | 20.886 | |
| Distribuzione Roma srl | 22.063 | 4.375 | (19.762) | | | | 6.676 | Tasso medio 2,50% | 6.676 | |
| Distribuzione Roma srl | 3.054 | | (3.054) | | | | 0 | Infruttifero | | |
| Emiliana srl | 15.007 | 5.380 | | (2.500) | 15 | | 17.902 | Infruttifero | 17.902 | |
| Estense srl | 2.762 | 900 | | | 31 | | 3.693 | Infruttifero | 3.693 | |
| Finube spa | 9.121 | 88 | (341) | | | | 8.868 | Tasso medio | 6.991 | 1.877 |
| Hipermarketi Coop doo | 902 | | | | 16 | | 918 | Infruttifero | 918 | |
| Spring 2 srl in liquidazione | 83.500 | | (83.500) | | | | 0 | | | |
| Torre Guiducci srl | | 432 | | | (22) | | 410 | Infruttifero | 410 | |
| Totale | 179.272 | 42.078 | (117.756) | (2.500) | (274) | 897 | 101.717 | | 99.840 | 1.877 |

Si evidenzia che le società Copernico srl e Spring 2 srl, elencate nella tabella sopra esposta, al 1° gennaio 2016 erano classificate rispettivamente tra le società collegate e tra le altre partecipate. Nel corso dell'esercizio 2016 sono state entrambe riclassificate tra le controllate.

Finanziamenti a società collegate

| | SALDO DI FUSIONE 01/01/2016 | INCREMENTI | DECRE- MENTI | ATTUALIZZ. 2016 | SALDO 31/12/2016 | DETTAGLIO TASSO APPLICATO | ENTRO 2017 | OLTRE 2017 |
|----------------------------------|--------------------------------|--------------|-----------------|--------------------|---------------------|------------------------------|---------------|---------------|
| Adriatica Energy srl | 2.200 | | (2.200) | | 0 | Infruttifero | | |
| Atrikè spa | 1.365 | | (4) | 24 | 1.385 | Infruttifero | 1.385 | |
| Auriga srl | | 3.000 | | | 3.000 | Infruttifero | 3.000 | |
| Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa | 8.740 | | | | 8.740 | Infruttifero | 8.740 | |
| Forum srl | 415 | | | 7 | 422 | Infruttifero | | 422 |
| Hope srl | 3.192 | | | | 3.192 | | | 3.192 |
| Immobiliare Ragusa 2013 srl | 2.023 | | | | 2.023 | EUR 6M/365 | 800 | 1.223 |
| S.E.C. 95 in liquidazione srl | | 20 | | | 20 | Infruttifero | 20 | |
| Trento Sviluppo srl | 23.397 | | | | 23.397 | Tasso medio 1,56% | 23.397 | |
| Unagro sa | 630 | | | | 630 | | 630 | |
| Veicolo 5 srl | 1.474 | 245 | (1.509) | | 210 | Infruttifero | | 210 |
| Totale | 43.436 | 3.265 | (3.713) | 31 | 43.019 | | 37.972 | 5.047 |

La voce crediti verso società collegate include inoltre 2.221 mila euro riferiti a stacco di cedole su obbligazioni Finsoe che verranno regolati nel corso del 2017.

Finanziamenti ad altre partecipate

| | SALDO DI FUSIONE 01/01/2016 | INCRE- MENTI | DECRE- MENTI | SVALUTA- ZIONI | ATTUALIZZ. 2016 | SALDO 31/12/2016 | DETTAGLIO TASSO APPLICATO | ENTRO 2017 | OLTRE 2017 |
|---|--------------------------------|-----------------|-----------------|-------------------|--------------------|---------------------|------------------------------|---------------|---------------|
| Arcobaleno 2 Modena cs | 75 | | (9) | | | 66 | Infruttifero | 66 | |
| Ccfs | 185 | | | | | 185 | | 185 | |
| Coop Italia Consorzio nazionale non alimentare | 1.830 | | | | | 1.830 | EUR 6M/360 + 1% | | 1.830 |
| Eataly Distribuzione srl | 861 | 11 | (872) | | | 0 | EUR 1M/365 + 1% | | |
| Federazione delle cooperative della Provincia di Ravenna | 11.500 | 4.000 | (3.000) | | | 12.500 | Tasso medio 2,28% | 12.500 | |
| Federazione delle cooperative della Provincia di Ravenna | 4.564 | 4.000 | (4.000) | | 106 | 4.670 | Infruttifero | 2.297 | 2.373 |
| Fondazione Virtus pallacanestro | | | | | | 0 | | | |
| I.denticoop sc | 300 | 50 | (50) | | | 300 | EUR 3M/365 + 2,75% | 300 | |
| Parfinco spa | 688 | | | (688) | | 0 | | | |
| Pio La Tottre Libera Terra sc | 40 | | (13) | | | 27 | EUR 3M/365 + 4,30% | 27 | |
| Iniziative Bologna nord srl | 463 | | | (170) | | 293 | Infruttifero | | 293 |
| Totale | 20.506 | 8.061 | (7.944) | (858) | 106 | 19.871 | | 15.375 | 4.496 |

La voce crediti verso altri, oltre a includere i finanziamenti ad altre partecipate per 19.871 mila euro come da tabella sopra esposta, include anche i finanziamenti concessi a lavoratori dipendenti, per 3.333 mila euro, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno; è stata iscritta a medio lungo termine la parte relativa alle rate che saranno rimborsate dai dipendenti oltre l'esercizio.

In questa voce sono inoltre iscritti crediti nei confronti di clienti che usufruiscono dell'addebito degli acquisti sul proprio conto corrente nel mese successivo all'acquisto per circa 23.208 mila euro e a altri crediti minori per 2.743 mila euro.

ALTRI TITOLI

Il portafoglio immobilizzato al 31 dicembre è così composto (dati in migliaia di euro):

| Altri titoli | |
|-----------------------|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Titoli obbligazionari | 332.121 |
| Fondi di investimento | 390.157 |
| Totale | 722.278 |

I titoli immobilizzati presenti in portafoglio, destinati quindi a permanere nell'attivo della Cooperativa fino alla loro scadenza, sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e rettificati in presenza di perdite durevoli di valore; nella tabella che segue si evidenzia l'effetto dell'applicazione di questo criterio sulla voce.

Il dettaglio e le variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono riportate nella tabella che segue (dati in migliaia di euro):

| | SALDO FUSIONE 01/01/2016 | RICLASSIFICHE | ACQUISTI | VENDITE E RIMBORSI | SVALUTAZIONI | VALUTAZIONE AL COSTO AMMORTIZZATO | SALDO 31/12/2016 |
|-----------------------|-----------------------------|-----------------|---------------|-----------------------|----------------|--------------------------------------|---------------------|
| Titoli obbligazionari | 359.166 | (24.108) | 48.358 | (53.972) | | 2.677 | 332.121 |
| Titoli di stato | 71.067 | (49.925) | | (21.075) | | (67) | 0 |
| Fondi di investimento | 396.161 | | | (997) | (5.007) | | 390.157 |
| Totale | 826.394 | (74.033) | 48.358 | (76.044) | (5.007) | 2.610 | 722.278 |

Nel saldo di fusione sono stati classificati i fondi immobiliari provenienti dalle tre cooperative fuse al fine di omogeneizzare il valore di bilancio.

Si segnala che al 31 dicembre sono iscritte tra i titoli immobilizzati le seguenti obbligazioni:

- Quella emessa dalla società controllata Igd Siiq spa per un valore nominale di 75.000 mila euro, avente scadenza aprile 2022 e rendimento cedolare del 2,65% con stacco cedola annuale; il valore iscritto in bilancio ammonta a 76.380 mila euro
- Quella emessa dalla società collegata Finsoe spa per un valore nominale di 255.700 mila euro, avente scadenza giugno 2020 e rendimento cedolare del 4,5% con stacco cedola 30 giugno e 31 dicembre; il valore iscritto in bilancio ammonta a 255.741 mila euro

La voce fondi di investimento è costituita principalmente:

- per 101.000 mila euro dal Fondo Retail Partnership, gestito da Bnp Paribas Real Estate sgr, pari a n. 2.040 quote rappresentanti il 100% del numero complessivo delle quote del fondo (fondo chiuso con scadenza al 2020). Le proprietà del fondo sono costituite da cinque ipermercati attraverso cui la Cooperativa svolge la sua attività in locazione: Della Mirandola, Il Castello (Ferrara), Le Mura (Ferrara), Grandemilia, Borgogioioso (Carpì).
- per 64.642 mila euro dal Fondo Wiligelmo D.M., gestito da Serenissima sgr, pari a n. 639 quote rappresentanti il 78,02% del numero complessivo delle quote del fondo (fondo chiuso con scadenza al 2017). Il fondo è proprietario di un terreno edificabile sito in via

Fanti, a Modena e anche di due gallerie, una presso il centro commerciale Le Mura a Ferrara e l'altra presso il centro commerciale Mongolfiera di Bari, in via Pasteur, e di due ipermercati attraverso cui la Cooperativa, in locazione, svolge la sua attività

- per 32.901 mila euro dal Fondo Immobiliare Estense Grande Distribuzione, gestito da Bnp Paribas Real Estate sgr, pari a n. 39.922 quote rappresentanti il 48,21% del numero complessivo delle quote del fondo. Le proprietà sono costituite da strutture di vendita e da gallerie commerciali
- per 20.000 mila euro dal Fondo immobiliare riservato audace, gestito da Namira Sgr p.A., pari a n. 400 quote rappresentanti il 100% del numero complessivo delle quote del fondo (fondo chiuso con scadenza 30/06/2035). Il fondo ha avviato la propria attività con l'acquisizione di una serie di immobili a uso commerciale a reddito e ubicati nel Nordest del territorio nazionale e più precisamente: un ipermercato e otto supermercati da Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli sc e dieci negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri D'Europa in Trieste
- per 3.452 mila euro dal Fondo Atlantic 1 (fondo chiuso con scadenza prorogata al 31/12/2019). La proprietà è costituita da immobili provenienti dai patrimoni immobiliari di Eni, Telecom Italia e Gs Carrefour
- per 132.321 mila euro dal Fondo Namira Nove (fondo chiuso con scadenza al 31/12/2025) gestito da Namira sgr, pari a n. 2.642 quote rappresentanti il 94,6% del numero complessivo delle quote del fondo; la restante parte è detenuta dalla controllata Aurora srl per n. 152 quote pari al 5,4%. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e dai seguenti immobili: ipermercato posto all'interno del centro commerciale Meduna di Pordenone; supermercato sito in Castellarano di Reggio Emilia; ipermercato e negozio destinato ad agenzia viaggi entrambi posti all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia
- per 33.044 mila euro dal Fondo Namira Sette (fondo chiuso con scadenza al 31/12/2032),

gestito da Namira sgr, pari a n. 648 quote rappresentanti il 21,9% del numero complessivo delle quote del fondo; ulteriori n. 926 quote, pari al 31,3%, sono detenute dalla controllata Immobiliare Nordest spa. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione a uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo-commerciale) situati nel territorio della regione Emilia Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna)

- per 1.777 mila euro dal Fondo Vesta (fondo chiuso con scadenza prorogata al 2018). La proprietà è costituita da immobili residenziali o riconvertibili a tale uso situati nelle principali città italiane

La colonna riclassifiche evidenzia alcuni trasferimenti dal comparto immobilizzato a quello circolante e viceversa, in particolare il consiglio di amministrazione ha inteso iscrivere tra le immobilizzazioni alcuni titoli in quanto intende mantenerli nel portafoglio della Cooperativa fino alla loro naturale scadenza, mentre per altre obbligazioni ha provveduto alla riclassifica nell'attivo circolante in quanto ritiene non abbiano le caratteristiche per essere mantenute a bilancio fino alla data del rimborso.

La movimentazione della voce risponde alle esigenze di razionalizzare il portafoglio immobilizzato derivante dalle tre cooperative fuse.

Si evidenzia la riclassifica delle azioni Ugf spa per la quale si rimanda ai commenti dell'attivo circolante.

Di seguito viene esposto il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso previsto (dati in migliaia di euro):

| ANNO DEL PRESUMIBILE RIMBORSO | FONDI | OBBLIGAZIONI | TOTALE |
|-------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| 2017 | 97.544 | | 97.544 |
| 2018 | 2.796 | | 2.796 |
| 2019 | 3.452 | | 3.452 |
| 2020 | 121.000 | 255.741 | 376.741 |
| 2022 | | 76.380 | 76.380 |
| 2025 | 132.321 | | 132.321 |
| 2032 | 33.044 | | 33.044 |
| Totale | 390.157 | 332.121 | 722.278 |

Ai sensi dell'art 2427 bis del Codice civile si dà evidenza del fair value dei titoli iscritti nell'attivo immobilizzato, specificando che la differenza rispetto al valore iscritto in bilancio, pari a circa 2,6 milioni di euro, dipende dall'andamento del valore di mercato di tali titoli, correlato sostanzialmente ai loro rendimenti (dati in migliaia di euro).

Altri titoli

| | SALDO 31/12/2016 | FAIR VALUE | DIFFERENZA |
|-----------------------|---------------------|----------------|--------------|
| Titoli obbligazionari | 332.121 | 330.700 | (1.421) |
| Fondi di investimento | 390.157 | 394.197 | 4.040 |
| Totale | 722.278 | 724.897 | 2.619 |

C.I. RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite da merce destinata alla vendita presente presso i punti vendita della Cooperativa (dati in migliaia di euro):

Rimanenze

| | SALDO 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Rimanenze finali prodotti finiti e merci | 273.398 |
| F.do svalut. prodotti finiti e merci | (2.025) |
| Prodotti finiti e merci | 271.373 |
| Acconti | 956 |
| Acconti | 956 |
| Totale | 272.329 |

Tale voce di bilancio comprende svalutazioni dirette per 3.761 mila euro e un fondo svalutazione per 2.025 mila euro, accantonato con lo scopo di controbilanciare l'effetto dei cambiamenti negli assortimenti di alcune tipologie di prodotti, in particolare del non food, e la relativa valorizzazione della merce in giacenza. La stima del fondo svalutazione rimanenze è stata effettuata sulla base del presumibile valore di realizzo delle merci.

Gli acconti iscritti tra le rimanenze si riferiscono a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata ma non ancora consegnata.

C.II. CREDITI

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dettagli dei crediti iscritti nell'attivo circolante (dati in migliaia di euro):

Crediti dell'attivo circolante

| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| Verso clienti | 67.997 | 1.151 | 69.148 |
| <i>Verso clienti lordi</i> | <i>71.754</i> | <i>2.246</i> | <i>74.000</i> |
| <i>Fondo svalutazione crediti</i> | <i>(3.757)</i> | <i>(1.095)</i> | <i>(4.852)</i> |
| Verso imprese controllate | 18.516 | 8.341 | 26.857 |
| Verso imprese collegate | 149.776 | | 149.776 |
| Crediti tributari | 35.989 | 19.644 | 55.633 |
| Imposte anticipate | 42.388 | | 42.388 |
| Verso altri | 23.448 | 12.997 | 36.445 |
| Totale | 338.114 | 42.133 | 380.247 |

CREDITI VERSO CLIENTI

Crediti verso clienti

| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|---------------|
| Crediti verso clienti diversi | | 2.246 | 2.246 |
| Crediti verso clienti merce | 2.740 | | 2.740 |
| Crediti verso clienti buoni pasto | 15.301 | | 15.301 |
| Crediti verso clienti beni e servizi promozionali | 49.881 | | 49.881 |
| Crediti verso clienti beni e servizi affitti | 3.832 | | 3.832 |
| Fondo svalutazioni | (3.757) | (1.095) | (4.852) |
| Totale | 67.997 | 1.151 | 69.148 |

I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti per beni e servizi, composti in particolare da ricavi promozionali dei punti vendita; significativo è anche l'importo dei crediti nei confronti di società emittenti di buoni pasto, per buoni ritirati all'interno dei negozi della Cooperativa. Tra i crediti verso clienti per beni e servizi sono compresi anche i canoni di locazione adde-

bitati a operatori presenti nei centri commerciali di proprietà della Cooperativa.

I crediti verso clienti oltre l'esercizio si riferiscono a soggetti in procedura concorsuale per i quali si ritiene di poter recuperare parte dell'importo, ma non in tempi brevi.

Per i crediti non incassati alle scadenze pattuite non vengono rilevati gli interessi di mora previsti dal D.L. 231/2002 in quanto da stima effettuata ritenuti non significativi.

Si segnala che nella voce C.II.1 dell'attivo non sono presenti crediti di natura commerciale di durata superiore a 12 mesi, per cui non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto si ritiene che gli effetti siano irrilevanti.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, di cui viene data evidenza in tabella, accantonato a fronte di posizioni creditizie ritenute non pienamente recuperabili. L'accantonamento al fondo rischi effettuato nel corso dell'esercizio ammonta a 461 mila euro ed è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui singoli crediti iscritti al 31 dicembre e stimato sulla base di ogni elemento utile a disposizione. L'utilizzo del fondo è relativo a criticità identificate in esercizi precedenti per i quali si è provveduto nel corso del 2016 a effettuare lo stralcio.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

Fondo svalutazione crediti verso clienti

| | |
|-----------------------------------|--------------|
| Saldo fusione 01/01/2016 | 4.765 |
| Quota stanziata a conto economico | 462 |
| Quota utilizzo fondo | (374) |
| Saldo 31/12/2016 | 4.852 |

La consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Crediti verso società controllate

| | SALDO 31/12/2016 |
|---------------------------------|------------------|
| Adriatica Luce&Gas spa | 1.450 |
| Assinova srl | 189 |
| Bononia srl | 1 |
| Carburanti 3.0 srl | 1.291 |
| Comunicare spa | 137 |
| Coop Sicilia spa | 2.837 |
| Copernico srl | 14 |
| Distribuzione Centro Sud srl | 6.288 |
| Distribuzione Roma srl | 808 |
| Emiliana srl | 48 |
| Finube spa | 86 |
| Hipermarketi coop doo | 700 |
| Igd Property srl | 6 |
| Igd Siiq spa | 8.530 |
| Immobiliare Nordest spa | 3.010 |
| Iperalta srl | 1 |
| Librerie.coop spa | 931 |
| Mongolfiera Barletta srl | 11 |
| Nuova Planetario spa | 31 |
| Robintur spa | 92 |
| SGS srl | 68 |
| Teleinformazione Modenese srl | 313 |
| Vignola Due srl | 9 |
| Farmacie Comunali di Padova spa | 2 |
| Panama Blu spa | 4 |
| Totale | 26.857 |

L'importo principale è attribuibile alle controllate Igd Siiq e Igd Property relativi ai depositi cauzionali versati a garanzia dei contratti di locazioni di immobili con esse stipulati, iscritti tra i crediti a medio lungo termine. Tali depositi cauzionali sono fruttiferi di interessi maturati al tasso legale.

Tra gli altri crediti verso società controllate sono iscritti valori relativi a rifatturazioni per servizi prestati dalla Cooperativa.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso società collegate sono composti per la maggior parte da ricavi promozionali nei confronti di Centrale Adriatica (dati in migliaia di euro):

| Crediti verso società collegate | |
|--|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Centrale Adriatica sc | 145.552 |
| Centro Torri srl | 161 |
| Factorcoop spa | 135 |
| Hope srl | 352 |
| Meridiana Città dello Shopping srl | 24 |
| Refincoop spa | 77 |
| Sec 95 srl in liquidazione | 2 |
| Trento Sviluppo srl | 2.347 |
| Unagro spa | 6 |
| Digitail srl | 666 |
| Energia srl | 24 |
| Eatalyword srl | 427 |
| Real station srl | 3 |
| Totale | 149.776 |

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Crediti tributari | | | |
|--------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---------------|
| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
| Erario c/lva | 13.747 | | 13.747 |
| Altri crediti tributari | 163 | | 163 |
| Erario c/crediti Ires | 19.032 | | 19.032 |
| Erario c/crediti Irap | 3.047 | | 3.047 |
| Ires a rimborso | | 16.270 | 16.270 |
| Contributi a rimborso | | 3.374 | 3.374 |
| Totale | 35.989 | 19.644 | 55.633 |

I crediti tributari a breve sono composti principalmente dal credito Iva derivante dalla liquidazione periodica del mese di dicembre e dai crediti per Irap e Ires.

Tra i crediti verso l'erario a medio lungo termine risultano iscritte: l'istanza di rimborso dell'Ires su Irap richiesta come previsto dall'art. 4 del D.L. 16/2012, in parte già rimborsata alla fine del 2016 per la quota proveniente dalla cooperativa fusa Coop Estense sc per l'annualità 2015; altre istanze di rimborso di imposte dirette minori relative ad annualità precedenti.

IMPOSTE ANTICIPATE

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle differenze temporanee e le relative imposte iscritte a bilancio (dati in migliaia di euro):

| NATURA | DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2016 | % IMPOSTA | REVERSAL DIFFERENZE TEMPORANEE DELL'ESERCIZIO | SALDO FUSIONE 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | SALDO 31/12/2016 |
|------------------------------------|-------------------------------------|-----------|---|--------------------------|---------------|-----------------|------------------|
| Fondi contenziosi | 11.219 | 27,90% | (72) | 374 | 2.987 | (231) | 3.130 |
| Altri accantonamenti per rischi | 7.558 | 24,00% | | 1.214 | 600 | | 1.814 |
| Avviamenti e marchi | 26.039 | 27,90% | (308) | 7.803 | 444 | (982) | 7.265 |
| Ammortamento impianto fotovoltaico | 1.871 | 24,00% | | 450 | | | 449 |
| Ammortamento prorata | 2.792 | 24,00% | (44) | 673 | 158 | (161) | 670 |
| Attualizzazione finanziamenti | 1.267 | 24,00% | (31) | | 417 | (113) | 304 |
| Fondo collezionamento | 5.978 | 27,90% | (627) | 2.054 | 1.610 | (1.996) | 1.668 |
| Fondo rischi derivati | 1.392 | 24,00% | | | 334 | | 334 |
| Imposte tassate per cassa | 1.825 | 24,00% | (23) | 83 | 438 | (83) | 438 |
| Perdita fiscale | 45.000 | 24,00% | (1.870) | 6.800 | 10.800 | (6.800) | 10.800 |
| Rivalutazione 2008 | 13.749 | 27,90% | (2) | 3.841 | | (5) | 3.836 |
| Accantonamento salario variabile | 1.858 | 24,00% | | | 446 | | 446 |
| Valutazione strumenti derivati | 1.900 | 24,00% | | 456 | | | 456 |
| Svalutazione crediti | 2.767 | 24,00% | (27) | 763 | | (99) | 664 |
| Svalutazione finanziamenti | 8.600 | 24,00% | | 1.258 | 806 | | 2.064 |
| Svalutazione magazzino | 1.688 | 27,90% | (337) | 1.545 | | (1.074) | 471 |
| Svalutazione partecipazioni | 8.000 | 24,00% | | 1.920 | | | 1.920 |
| Svalutazione cespiti | 3.082 | 27,90% | (16) | 910 | 1 | (51) | 860 |
| Valutazione azioni del circolante | 496 | 24,00% | (65) | 270 | 86 | (237) | 119 |
| Valutazione titoli obbligazionari | 19.500 | 24,00% | (1.561) | 9.731 | 625 | (5.676) | 4.680 |
| Totale | | | (4.984) | 40.143 | 19.752 | (17.507) | 42.388 |

Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività del bilancio di esercizio e i corrispondenti valori fiscali; tali imposte sono iscritte in quanto si ritiene ragionevolmente certa la loro recuperabilità.

Il principale incremento dell'esercizio è attribuibile allo stanziamento delle imposte sulla perdita fiscale non utilizzata nel presente esercizio, che a seguito di interpello fiscale è stata ritenuta riportabile e utilizzabile negli esercizi futuri. Altri incrementi sono dovuti all'accantonamento al fondo collezionamento, al fondo salario variabile, a fondi per contenziosi e svalutazioni che saranno utilizzati e quindi fiscalmente riconosciuti negli esercizi successivi, nonché ad ammortamenti calcolati civilisticamente a un'aliquota superiore rispetto a quella prevista dalla normativa fiscale.

I decrementi sono dovuti a reversal generatisi da accantonamenti fatti in precedenti esercizi e riconosciuti fiscalmente solo nell'esercizio corrente, in particolare dall'utilizzo di parte della perdita fiscale proveniente dalla cooperativa fusa Coop Consumatori Nordest sc, dal recupero per vendite e riprese di valore di svalutazioni di titoli azionari e obbligazionari, dal reversal di ammortamenti e dall'utilizzo di fondi rischi.

Con riferimento alle perdite pregresse si riporta il seguente dettaglio (dati in migliaia di euro):

| | |
|---|--------|
| Ammontare perdite pregresse di cui si è stimato l'utilizzo | 45.000 |
| Aliquota utilizzata per il calcolo del credito per imposte anticipate | 24% |
| Ammontare imposte anticipate iscritte | 10.800 |

A tale riguardo, prima di entrare nel merito delle ragioni che giustificano questa posta, è necessario effettuare una breve premessa in quanto l'iscrizione di tale credito è stata oggetto di un'analisi approfondita resa necessaria per la specifica situazione che si è determinata a seguito della fusione delle tre Cooperative, che ha determinato la nascita di Coop Alleanza 3.0. In effetti, merita precisare che la Cooperativa, in data 10 agosto 2016, ha presentato apposito Interpello Probatorio (ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 5, del Tuir, dell'art. 11, comma 1, lett. b), della legge 27 luglio 2000, n. 212 e del provvedimento direttoriale 4 gennaio 2016) a cui l'Agenzia delle entrate, Direzione centrale normativa, ha fornito formale risposta (Interpello n. 954 - 864/2016).

È stato, infatti, necessario acquisire conferma circa la riportabilità delle perdite fiscali pregresse - scaturenti dalla dichiarazione Consolidato Fiscale Nazionale di Coop Consumatori Nordest (opzione per il regime di tassazione di Gruppo di cui all'art. 117 del Tuir) - oltre che della continuazione della tassazione di Gruppo da parte di Coop Alleanza 3.0. Infatti, a tutto il 31 dicembre 2015:

- I. Coop Adriatica non faceva parte di alcun consolidato fiscale
- II. Coop Consumatori Nordest rivestiva la qualifica di consolidante nel consolidato comprendente le società consolidate: (a) Immobiliare Nordest spa e (b) Nuova Planetario spa, in virtù del controllo ai sensi dell'art. 117 del Tuir
- III. Coop Estense rivestiva la qualifica di consolidante nel consolidato comprendente le società consolidate: (a) Assinova srl ; (b) Teleinformazione Modenese srl; e (c) Iperalta srl, in virtù del controllo ai sensi dell'art. 117 del Tuir

Per effetto dell'operazione di fusione propria, Coop Alleanza 3.0 ha assunto, senza soluzione di

continuità e a partire da tale data, tutti gli asset delle tre richiamate società, subentrando, di conseguenza, anche nei rapporti partecipativi con le società controllate sopra indicate.

Riepilogati in questo modo i fondamenti giuridici - tributari che stanno alla base della riportabilità in capo a Coop Alleanza 3.0 delle perdite fiscali risultanti dal Consolidato fiscale nazionale di Coop Consumatori Nordest, si precisa che dalla dichiarazione relativa ai redditi 2015 (Cnm - 2016 Coop Consumatori Nordest) le perdite fiscali non compensate utilizzabili in misura limitata ammontavano ad 150.001 mila euro.

Di tali perdite riportabili in sede di stanziamento delle imposte relative al bilancio 2016 della Cooperativa ne sono state utilizzate 49.830 mila euro.

Il residuo utilizzabile nei periodi d'imposta successivi ammonta a 100.170 mila euro. È su questo valore che si è, quindi, valutata la sussistenza della ragionevole certezza della relativa utilizzabilità negli esercizi successivi. A tale riguardo, utilizzando un criterio di estrema prudenza, la valutazione si è fondata sull'arco temporale del Piano Pluriennale, approvato dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa a gennaio 2017 i cui contenuti sono stati ampiamente descritti nella relazione sulla gestione. Sulla base dei redditi imponibili che è possibile stimare in ragione delle evidenze di natura economica scaturenti da tale Piano, si è ritenuto ragionevole che nel periodo 2017 - 2019 la materia imponibile possa essere pari a circa 45.000 mila euro, non per questo potendo escludere a priori che le ulteriori perdite fiscali teoricamente disponibili al di fuori dell'arco temporale indicato, possano ancora essere utilizzate. L'incertezza, però, data dalla difficoltà di elaborare stime del tutto attendibili a più lungo termine, in un mercato in continua evoluzione, dove la Cooperativa intende misurarsi mettendo in campo significativi investimenti e progetti innovativi, ha prevalso e rappresenta la ragione della mancata iscrizione delle imposte anticipate sul residuo valore delle perdite fiscali pari a 55.170 mila euro.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Altri crediti | | | |
|--|-----------------------------------|-----------------------------------|---------------|
| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
| Verso dipendenti | | 952 | 952 |
| Verso enti previdenziali | 962 | | 962 |
| Verso enti assicurazioni | 929 | | 929 |
| Anticipi a fornitori | 5.086 | | 5.086 |
| Altri crediti | 816 | | 816 |
| Verso soci | 34 | | 34 |
| Verso cooperative per crediti ceduti | 241 | | 241 |
| Verso Coop Operaie | 943 | | 943 |
| Crediti vari | 1.768 | | 1.768 |
| Verso altri per interessi | 16 | | 16 |
| Verso Factorcoop per attività commerciale | 59 | | 59 |
| Verso Dico e Gruppo Tuo | | 6.261 | 6.261 |
| Verso GSE | 1.469 | | 1.469 |
| Verso altre imprese partecipate | 997 | | 997 |
| Assegni insoluti e irregolari | 35 | | 35 |
| Caparre confirmatorie | 9.529 | 385 | 9.914 |
| Verso Findomestic | 114 | | 114 |
| Cambiali attive | 148 | | 148 |
| Depositi cauzionali | 302 | 5.399 | 5.701 |
| Totale | 23.448 | 12.997 | 36.444 |

I "crediti verso dipendenti" sono relativi ad anticipi erogati a dipendenti, che saranno trattenuti al termine del rapporto di lavoro.

I "crediti verso istituti previdenziali" si riferiscono principalmente alle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre, anticipate dalla Cooperativa e che saranno recuperate dalla tesoreria dell'Inps nel mese di gennaio. I crediti verso istituti assicurativi comprendono gli importi relativi a sinistri per i quali siamo in attesa della liquidazione da parte di Inail o delle principali compagnie assicurative.

I "Crediti verso Dico e Gruppo Tuo" sono iscritti tra i crediti a medio lungo termine, e sono relativi all'importo di affitti d'azienda nei confronti di Dico per alcuni negozi della Puglia e a una posizione creditoria verso il Gruppo Tuo sorta a seguito della definizione

del contenzioso fiscale. In merito al contenzioso in essere tra il Gruppo Tuo si rimanda a quanto ampiamente descritto nella sezione dei fondi rischi e oneri.

I "Crediti verso il Gestore dei Servizi Elettrici" si riferiscono a contributi su energia prodotta dagli impianti fotovoltaici presenti presso i punti vendita della Cooperativa nel corso dell'esercizio che verranno erogati nel corso del 2017.

Tra i crediti a breve termine sono iscritte delle caparre confirmatorie versate in anni precedenti per l'acquisto di alcuni immobili a Sassuolo Fiorano e Castelfranco Emilia.

Il credito verso Coop Operaie di Trieste, Istria e Friuli sc in concordato preventivo, acquisito dal Ccfs, proveniente dalla cooperativa fusa Coop Consumatori Nordest sc viene rimborsato in base al piano di liquidazione e su di esso è stato accantonato un fondo svalutazione, pari a 2.022 mila euro, in quanto non si ritiene di riuscire a recuperare l'intero importo.

I "depositi cauzionali" comprendono somme versate a fornitori di merce per 302 mila euro a titolo di cauzioni per vuoti a rendere, considerati esigibili a breve in considerazione della frequenza di restituzione degli stessi, e a fornitori di beni e servizi a garanzia di utenze e locazioni per 4.318 mila euro, iscritti tra i crediti oltre l'esercizio in considerazione della durata del contratto di affitto e per la differenza da altri minori.

I crediti verso altri sono iscritti al netto di un fondo svalutazione accantonato su posizioni ritenute non recuperabili interamente, tra le quali quella sopra descritta di Coop Operaie. Il fondo è stato incrementato nell'anno per 262 mila euro e in parte utilizzato a stralcio di alcune posizioni; l'ammontare iscritto si ritiene congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in tale voce.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

Fondo svalutazione altri crediti

| | |
|-----------------------------------|--------------|
| Saldo fusione 01/01/2016 | 3.409 |
| Quota stanziata a conto economico | 263 |
| Quota utilizzo fondo | (177) |
| Saldo 31/12/2016 | 3.495 |

C.III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono dettagliate nella seguente tabella (dati in migliaia di euro).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

| | SALDO 31/12/2016 |
|--------------------------|------------------|
| Altre partecipazioni | 180.105 |
| Titoli obbligazionari | 1.245.953 |
| Titoli di stato | 530.626 |
| Fondi di investimento | 231.008 |
| Polizze | 485.777 |
| Certificati | 221.619 |
| Convenzioni di tesoreria | 14.327 |
| Totale | 2.909.415 |

Di seguito si dà evidenza della movimentazione avvenuta nell'esercizio per le diverse tipologie di attività finanziarie (dati in migliaia di euro):

| ATTIVITÀ FINANZIARIE | SALDO FUSIONE 01/01/2016 | RICLASS. | INTE-RESSI CAPITALIZZATI | ACQUISTI | VENDITE E RIMBORSI | SVALUT. | RIVALUT. | VALUTAZIONE AL COSTO AMMORTIZZATO | SALDO 31/12/2016 | FAIR VALUE |
|-----------------------|--------------------------|----------------|--------------------------|------------------|--------------------|-----------------|--------------|-----------------------------------|------------------|------------------|
| Altre partecipazioni | 30.579 | 166.434 | | 2.655 | (19.206) | (357) | | | 180.105 | 232.437 |
| Titoli obbligazionari | 1.344.580 | 24.108 | | 1.264.033 | (1.397.267) | (15.010) | 1.029 | 24.480 | 1.245.953 | 1.247.818 |
| Titoli di stato | 434.997 | 49.925 | | 1.272.644 | (1.223.594) | (6.093) | | 2.747 | 530.626 | 530.310 |
| Fondi di investimento | 224.228 | | | 128.957 | (121.087) | (1.472) | 382 | | 231.008 | 250.372 |
| Polizze | 346.558 | | 8.997 | 130.222 | | | | | 485.777 | 485.777 |
| Certificati | 3.738 | | | 393.093 | (176.280) | (325) | 1.393 | | 221.619 | 221.619 |
| Totale | 2.384.680 | 240.467 | 8.997 | 3.191.604 | (2.937.434) | (23.257) | 2.804 | 27.227 | 2.895.088 | 2.968.334 |

La voce altre partecipazioni comprende gli investimenti in titoli azionari; il saldo al 31 dicembre si riferisce esclusivamente ad azioni italiane quotate in mercati regolamentati. A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato ha determinato una svalutazione di circa 357 mila euro, imputata a rettifica del valore delle azioni.

L'incremento deriva dalle politiche finanziarie che a fine esercizio hanno privilegiato gli strumenti non immobilizzati. Si evidenzia la riclassifica delle azioni detenute in Ugf spa per 166.434 mila euro. Si ritiene opportuno precisare che la fusione delle tre cooperative ha evidenziato l'adozione di politiche diverse nella destinazione di uno stesso titolo all'interno del portafoglio e che nella valutazione della gestione finanziaria nel suo

complesso è stato opportuno riposizionare la azioni di Unipol Gruppo Finanziario spa nell'attivo circolante, pur permanendo per la Cooperativa la natura strategica della partecipazione nel conglomerato Ugf. Per tale ragione, l'intera partecipazione detenuta dalla Cooperativa al 31 dicembre 2016, rappresentata da 68.975.608 azioni Unipol Gruppo Finanziario, per un valore di carico di 173.175 mila euro, risulta iscritta nell'attivo circolante.

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato è costituito da obbligazioni corporate ed emissioni dei principali istituti bancari e finanziari, nonché da titoli emessi dallo Stato italiano e dai principali paesi europei. Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato e svalutato in presenza di perdite durevoli di valore; la valutazione al 31 dicembre ha determinato predite di valore di circa 21 milioni di euro e riprese di valore per circa 1 milione di euro, iscritte a conto economico.

I fondi comuni di investimento sono costituiti in parte da fondi immobiliari e in parte da fondi mobiliari azionari, obbligazionari e ibridi.

Le polizze assicurative sono strumenti finanziari che prevedono nella maggior parte dei casi la capitalizzazione annuale degli interessi; l'incremento di questa forma di investimento è dovuto principalmente alle opportunità di rendimento che offrono, superiori rispetto a quelle dei tradizionali titoli di stato. Questi strumenti finanziari prevedono alcune penali in caso di recesso anticipato, per questo motivo in sede di valutazione di fine esercizio si è ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi a tutela degli effetti economici derivanti da un'eventuale cessione.

I certificati di investimento sono stati valutati al fair value e ciò ha portato in alcuni casi a una svalutazione del valore dell'attività finanziaria, in altri casi a una rivalutazione. Si è ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi per tutelarsi dalla volatilità del valore di tali strumenti, di importo pari alla rivalutazione iscritta in bilancio.

Di seguito viene esposto il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso previsto, specificando che i fondi mobiliari, così come le azioni, non hanno scadenza, pertanto non sono stati inseriti nel prospetto (dati in migliaia di euro):

| ANNO DEL PRESUMIBILE RIMBORSO | CERTIFICATI | FONDI | OBBLIGAZIONI | TITOLI DI STATO | POLIZZE | TOTALE |
|-------------------------------|----------------|---------------|------------------|-----------------|----------------|------------------|
| 2017 | 173.820 | 8.899 | 307.266 | | 11.439 | 501.424 |
| 2018 | 2.799 | 391 | 121.533 | 49.968 | | 174.691 |
| 2019 | | 681 | 290.681 | | 108.137 | 399.499 |
| 2020 | | | 120.220 | | 13.338 | 133.558 |
| 2021 | 40.000 | | 80.400 | 149.084 | 31.485 | 300.969 |
| 2022 | 5.000 | | 55.492 | 120.052 | 36.941 | 217.485 |
| 2023 | | | 28.431 | 72.609 | 43.657 | 144.697 |
| 2024 | | | 12.138 | 64.675 | 13.257 | 90.070 |
| 2025 | | | 79.752 | 1.234 | 10.251 | 91.237 |
| 2026 | | | 30.575 | 40.303 | 2.299 | 73.177 |
| 2027 | | | 10.087 | | | 10.087 |
| 2028 | | | 2.574 | | | 2.574 |
| 2029 | | | 322 | | | 322 |
| 2031 | | | 3.815 | | 41.081 | 44.896 |
| 2032 | | | | 32.701 | | 32.701 |
| 2035 | | | | | 10.440 | 10.440 |
| 2036 | | | 2.971 | | | 2.971 |
| 2049 | | | 99.696 | | | 99.696 |
| 2050 | | | | | 6.000 | 6.000 |
| 2054 | | 10.000 | | | | 10.000 |
| 2099 | | | | | 136.427 | 136.427 |
| 2100 | | | | | 21.025 | 21.025 |
| Totale | 221.619 | 19.971 | 1.245.953 | 530.626 | 485.777 | 2.503.946 |

La voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere con le società partecipate in quanto considerati una fattispecie assimilabile al "cash-pooling", in particolare:

- Comunicare spa, per 1.003 mila euro, sul quale viene applicato un tasso del 1,77%
- Digitail srl, per 7 mila euro, sul quale viene applicato un tasso del 1,77%
- Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna, per 3.167 mila euro, sul quale viene applicato un tasso del 1%
- Librerie.coop spa per 10.150 mila euro, sul quale viene applicato un tasso del 1,77%

Tali conti correnti impropri sono regolamentati da apposite convenzioni e su di essi maturano interessi che vengono capitalizzati con cadenza semestrale.

C.IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono dettagliate nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Disponibilità liquide | |
|-----------------------------------|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Depositi bancari e postali | 414.401 |
| Assegni | 198 |
| Denaro e valori in cassa | 15.300 |
| Depositi a vista presso Finpro | 42.605 |
| Depositi a vista presso Ccfs | 181.334 |
| Depositi vincolati presso Ccfs | 155.700 |
| Depositi presso Simgest | 319.405 |
| Buoni di risparmio presso Simgest | 50.000 |
| Totale | 1.178.943 |

Il contenuto di tale voce rappresenta valori e depositi prontamente realizzabili, presenti su conti bancari, postali, e loro assimilati e presso i punti vendita.

Il valore al 31 dicembre delle disponibilità liquide è così composto: 414.401 mila euro rappresentati da depositi bancari e postali, di cui 22.500 mila euro relativi a buoni di risparmio bancari; 15.498

mila euro rappresentati da assegni e denaro in cassa; 379.639 mila euro rappresentati da depositi presso consorzi finanziari del movimento cooperativo, di cui 155.700 mila euro formati da depositi vincolati a breve, che la Cooperativa utilizza per movimentare e canalizzare una parte dei propri incassi legati all'attività core; 369.405 mila euro rappresentati da disponibilità presenti presso la società finanziaria Simgest spa, di cui 50.000 mila euro relativi a buoni di risparmio.

Si segnala che tra le disponibilità liquide non sono presenti ammontari in valuta estera.

D. RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Ratei e risconti attivi | |
|--------------------------------|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Ratei per interessi | 4.026 |
| Ratei attivi | 4.026 |
| Altri risconti | 7.555 |
| Risconti attivi | 7.555 |
| Totale | 11.581 |

I ratei attivi si riferiscono a interessi maturati su titoli obbligazionari iscritti in parte nell'attivo immobilizzato e in parte tra le attività finanziarie del circolante e su depositi vincolati attivi.

I risconti attivi si riferiscono alle quote di competenza di esercizi successivi di costi per affitti, canoni di manutenzione, spese pubblicitarie e condominiali; l'importo principale è relativo a un contratto di sponsorizzazione ventennale sottoscritto nel 2014 dalla cooperativa fusa Coop Adriatica per una indennità relativa alla rinegoziazione di un contratto di affitto con scadenza 2031. Si segnala che una parte dei risconti iscritti in bilancio al 31 dicembre, per circa 1,1 milioni di euro, si riferisce a costi di competenza finale dal 2018 al 2021 e una parte, pari a circa 4,6 milioni di euro a costi con competenza finale successiva al 2021.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue (dati in migliaia di euro):

Movimenti del patrimonio netto

| | CAPITALE SOCIALE | III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE | IV - RISERVA LEGALE | V - RISERVE STATUTARIE | VI - ALTRE RISERVE | VIII - RISERVA UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO DLGS 139/2015 | IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | X - RISERVA NEGATIVA PER QUOTE PROPRIE IN PORTAFOGLIO | TOTALE |
|---|------------------|--------------------------------|---------------------|------------------------|--------------------|--|-------------------------------------|---|------------------|
| Saldo fusione 01/01/2016 | 147.365 | 162.475 | 1.138.363 | 622.146 | 393.595 | (3.142) | 4.435 | (4) | 2.465.232 |
| Assemblea dell' 11 giugno 2016: Destinazione del risultato di esercizio | | | (36.690) | | 39.377 | | (4.451) | | (1.764) |
| Sottoscrizioni quote | 4.191 | | | | | | | | 4.191 |
| Rimborso quote | (6.746) | | | | | | | | (6.746) |
| Quote prescritte | | | | 9 | | | | | 9 |
| Acquisto quote proprie | | | | | | | | (1.412) | (1.412) |
| Vendita quote proprie | | | | | | | | 1.410 | 1.410 |
| Effetti applicazione nuovi Oic | | | | | | 1.924 | 16 | | 1.940 |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | | | | | | | 6.619 | | 6.619 |
| Saldo 31/12/2016 | 144.810 | 162.475 | 1.101.673 | 622.155 | 432.972 | (1.218) | 6.619 | (6) | 2.469.479 |

La variazione della voce "Capitale sociale" è spiegata dall'ammissione e/o recessi di soci nel corso dell'esercizio che ha determinato un decremento netto di 2.555 mila euro.

Il decremento della voce è spiegato anche dall'esclusione di 86.208 soci inattivi, come meglio descritto nella relazione sulla gestione, ai sensi dell'art.11 dello Statuto sociale per un importo pari a 3.860 mila euro.

Le variazioni della voce "Riserva legale" e delle "Altre riserve" sono dovute principalmente alla destinazione dei risultati 2015 delle tre cooperative fuse, ai sensi della legge 904/1977.

Si segnala inoltre che nel corso del 2016 è stato versato l'importo di 1.764 mila euro al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, pari al 3% degli utili 2015 provenienti dalle cooperative fuse.

Alla voce "Riserva utili (perdite) portati a nuovo D.Lgs. 139/2015" sono iscritti gli effetti rinvenienti dall'applicazione retroattiva dei nuovi principi contabili emessi il 22 dicembre 2016, rappresentati:

- per 1.940 mila euro l'effetto positivo derivante dall'applicazione della valutazione a costo ammortizzato dei titoli di debito previsto dall'Oic 20
- per 406 mila euro l'effetto positivo derivante dall'applicazione del criterio di valutazione al costo ammortizzato tenendo conto del fattore tempore per i crediti previsto dall'Oic 15
- per 422 mila euro l'effetto negativo derivante della valutazione degli strumenti derivati previsto dall'Oic 32

La voce "Altre riserve" è composta da:

- Riserva straordinaria per 419.482 mila euro
- Riserva mutualistica per 99 mila euro
- Riserva da plusvalenze reinvestite per 464 mila euro
- Riserva contributi in conto capitale per 868 mila euro

- Avanzo di fusione Crm per 89 mila euro
- Avanzo di fusione Ic per 4.139 mila euro
- Avanzo di fusione Svi per 189 mila euro
- Riserva per coperture perdite per 240 mila euro
- Riserva tassata L. 823/73 per 120 mila euro
- Riserva L. 266/2005 per 2.872 mila euro
- Riserva imprevisti e rischi per 1.832 mila euro
- Riserva straordinaria L.488/92 per 2.257 mila euro
- Riserva per azioni proprie in portafoglio per euro 322 mila

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice civile si evidenzia che l'art. 22 dello Statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all'art. 2514 del Codice civile, dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento.

Viene inoltre data evidenza della possibilità di utilizzazione delle riserve di patrimonio netto, secondo quanto disposto dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice civile (dati in migliaia di euro):

| | POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE | SALDO 31/12/2016 |
|--|------------------------------|------------------|
| Capitale sociale | B | 144.810 |
| Riserve di rivalutazione | B | 162.475 |
| Riserva legale | B | 1.101.673 |
| Riserve statutarie | B | 622.155 |
| Altre riserve | B | 432.972 |
| Riserva utile (perdite) a nuovo D.L. 139/2015 | | (1.218) |
| Riserve negative per azioni proprie in portafoglio | | (6) |

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri sono riportati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Fondi per rischi e oneri | | | | |
|--|-----------------------------|----------------|-----------------|---------------------|
| | SALDO FUSIONE 01/01/2016 | ACCANTONAMENTO | UTILIZZO | SALDO 31/12/2016 |
| Fondo per imposte differite | 11.838 | 111 | (3.887) | 8.062 |
| Fondo per altre imposte | | 5.837 | | 5.837 |
| per imposte, anche differite | 11.838 | 5.948 | (3.887) | 13.899 |
| strumenti finanziari derivati ⁽¹⁾ | 1.947 | 3.106 | (443) | 4.610 |
| strumenti finanziari derivati | 1.947 | 3.106 | (443) | 4.610 |
| Fondo rischi fiscali ⁽²⁾ | 1.171 | 779 | | 1.950 |
| Fondo operazioni a premio ⁽³⁾ | 7.958 | 5.598 | (6.676) | 6.880 |
| Fondo oneri del personale ⁽⁴⁾ | 862 | 5.147 | (650) | 5.359 |
| Fondo copertura perdite partecipate | 18.080 | | (17.830) | 250 |
| Fondo rischi valori immobiliari ⁽²⁾ | 1.000 | 2.500 | | 3.500 |
| Fondo rischi fotovoltaico | 855 | | | 855 |
| Fondo oscillazione titoli ⁽¹⁾ | 19.167 | 2.602 | (2.925) | 18.844 |
| Altri fondi rischi ⁽²⁾ | 1.387 | 9.705 | (1.386) | 9.706 |
| altri | 50.480 | 26.331 | (29.467) | 47.344 |
| Totale | 64.265 | 35.385 | (33.797) | 65.854 |

(1) gli accantonamenti sono iscritti nella voce D19 del conto economico

(2) gli accantonamenti sono iscritti nella voce B12 del conto economico

(3) gli accantonamenti sono iscritti nella voce B13 del conto economico

(4) gli accantonamenti sono iscritti per euro 4.734 nella voce B9 del conto economico e per euro 413 mila nella voce B12 del conto economico

Per "il fondo imposte differite" si riporta nella seguente tabella la composizione e la movimentazione dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

| NATURA | DIFFERENZE TEMPORANEE 31/12/2016 | % IMPOSTA | REVERSAL DIFFE- RENZE TEMPORANEE DELL'ESERCIZIO | SALDO FUSIONE 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | SALDO 31/12/2016 |
|--|--|-----------|---|--------------------------------|------------|----------------|---------------------|
| Plusvalenze patrimoniali | 4.058 | 24,00% | (2.095) | 1.532 | 18 | (576) | 974 |
| Dividendi da società controllate | 5.888 | 24,00% | (11.604) | 4.604 | | (3.191) | 1.413 |
| Disinquinamento fiscale (ex quadro ec) | 13.938 | 24,00% | (11) | 3.348 | | (3) | 3.345 |
| Ammortamenti fiscali | 1.088 | 24,00% | (40) | 272 | | (11) | 261 |
| Attualizzazione finanziamenti | 450 | 24,00% | | 15 | 93 | | 108 |
| Disavanzo fusione Caravaggio | 1.961 | 27,90% | (73) | 570 | | (23) | 547 |
| Disavanzo fusione Campo dei Galli | 3.455 | 27,90% | | 964 | | | 964 |
| Risconti su imposte di registro | 308 | 24,00% | (95) | 100 | | (26) | 74 |
| Disavanzo terreno Riccione | 942 | 24,00% | | 226 | | | 226 |
| Disavanzo terreno Fermo | 625 | 24,00% | | 150 | | | 150 |
| Altre | | 24,00% | (207) | 57 | | (57) | 0 |
| Totale | | | (14.124) | 11.838 | 111 | (3.887) | 8.062 |

Il valore del fondo imposte differite al 31 dicembre è attribuibile principalmente alla voce "disinquinamento fiscale" (eliminazione delle interferenze fiscali, ovvero le componenti dell'impianto fiscale con il bilancio civilistico; le variazioni in aumento o in diminuzione della base imponibile avvengono mediante il sistema del cosiddetto doppio binario, ovvero andando a compilare un apposito quadro della dichiarazione dei redditi modello Unico) e ai dividendi distribuiti dalla società controllata Igd Siiq, parte dei quali composta da riserve di capitali, e alle imposte accantonate su alcuni disavanzi di fusioni allocati principalmente a terreni o fabbricati. Altre imposte differite sono state accantonate sulla differenza tra gli ammortamenti fiscali e civili di alcuni immobili (queste saranno recuperate ai fini Ires al momento della vendita del bene), nonché alla rateazione fiscale delle plusvalenze realizzate su vendite di beni strumentali, recuperabili in cinque esercizi.

Di seguito una descrizione dei principali fondi rischi indicati nella tabella sopra esposta:

- Il "fondo per altre imposte" è costituito dall'accantonamento Ires dell'esercizio di competenza della Cooperativa e della controllata Immobiliare Nordest spa, che partecipa al Consolidato fiscale nazionale di Gruppo; l'iscrizione a fondo piuttosto che tra i debiti tributari è dovuta al fatto che la Cooperativa non verserà imposte per il consolidato fiscale, usufruendo delle perdite fiscali passate dalle società consolidate, e che i contratti di consolidamento fiscale stipulati prevedono che il riconoscimento del beneficio connesso alla perdita fiscale trasferita dalla consolidata sia subordinato al conseguimento dei futuri redditi imponibili della consolidata stessa
- Il "fondo rischi su strumenti finanziari derivati" comprende il fair value negativo di strumenti finanziari derivati; in particolare per uno swap su tassi di interesse, per il quale nel corso dell'esercizio è venuta meno la caratteristica di derivato di copertura, è stata richiesta a un primario istituto di credito la valutazione al mark to market pari a 211 mila euro, mentre per alcune polizze iscritte nell'attivo circolante è stata analizzata la penale prevista per il riscatto anticipato, considerata come derivato implicito e il cui valore risulta pari a 3.007 mila euro. In tale fondo è stato inoltre iscritto uno stanziamento

a copertura del maggior fair value dei certificati di investimento per 1.393 mila euro

- Il "fondo oneri operazioni a premio" stanziato dalle cooperative fuse nell'esercizio precedente è stato in parte utilizzato nel corso del 2016; a fine anno è stata inoltre stanziata la quota relativa alle operazioni a premio iniziate a maggio 2016 e concluse a fine gennaio 2017, il cui valore è stato determinato ipotizzando una possibile redemption del 76,10% per il collezionamento Nord e del 71,90% per il collezionamento Sud
- Il "fondo oneri del personale" comprende sia la parte di salario variabile spettante ai dipendenti sulla base dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti nel 2016 e che verrà erogata ai dipendenti nel corso del 2017, sia una quota accantonata per far fronte a contenzioni in essere con alcuni dipendenti
- Il "fondo rischi per cause in corso" accoglie la stima dei costi per far fronte ad alcuni contenziosi in corso di definizione, principalmente rappresentati dal valore accantonato per il contenzioso relativo alla cessione al Gruppo Tuo, nel 2013, della partecipazione in Dico spa, per complessivi 7,5 milioni di euro. In merito a tale aspetto si evidenzia che nel corso del 2015, la Cooperativa è divenuta parte di un complesso contenzioso che vede attualmente contrapposta da un lato, Coop Alleanza 3.0 (unitamente alle altre cooperative ex socie di Dico spa) e dall'altro lato il Gruppo Tuo (unitamente a talune società facenti capo alla stessa) per questioni conseguenti alla cessione al Gruppo Tuo - nel 2013 - della partecipazione in Dico spa. Il contenzioso si articola in un arbitrato avanti la Camera arbitrale di Milano e in una causa civile avanti al Tribunale di Milano; nella prima controversia sono coinvolte tutte le cooperative ex socie Dico, nella seconda anche gli amministratori pro-tempore della Dico stessa. Sulla base delle valutazioni formulate dallo studio legale che rappresenta tutte le cooperative ex socie di Dico spa, la Cooperativa ritiene che ci sono validi argomenti di fatto e di diritto che posso essere dedotti a difesa del contenzioso (composto da un procedimento arbitrale e da due giudizi ordinari), purtuttavia, anche in considerazione del fatto che la stessa presenta iscritte nell'attivo partite a credito verso il

Gruppo Tuo, è stato deciso prudenzialmente di effettuare l'accantonamento sopradescritto

- Il "fondo copertura perdite partecipate" stanziato dalla cooperativa fusa Coop Consumatori Nordest sc, nell'esercizio precedente, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio a copertura della perdita della partecipata Aurora srl, per circa 17,5 milioni di euro; rimane iscritto al 31 dicembre per circa 250 mila euro, da imputare alla partecipata Hipermaketi doo
- Il "fondo rischi valori immobiliari" è stato accantonato per 1 milione di euro in esercizi precedenti a fronte di possibili esborsi relativi alla costruzione di un immobile sito in Fermo, temporaneamente sospesa; tale fondo è stato ulteriormente incrementato nel 2016 per 2.500 mila euro a fronte di passività che potrebbero emergere nei prossimi esercizi
- Il "fondo rischi su fotovoltaico" è stato accantonato a fronte di un contenzioso con il gestore dei servizi elettrici, che potrebbe comportare la parziale restituzione di parte degli incentivi incassati sulla produzione di energia e alcune spese per la messa a punto degli impianti in essere. L'importo è rimasto invariato
- I "fondi oscillazioni titoli dell'attivo immobilizzato e dell'attivo circolante" sono stati accantonati negli esercizi precedenti per far fronte a possibili fluttuazioni del mercato obbligazionario; una parte di tali accantonamenti è stata utilizzata nel corso dell'esercizio con il realizzo di alcuni investimenti. A fine 2016 l'andamento del mercato e la composizione del portafoglio hanno portato gli amministratori a incrementare il valore del fondo, per circa 2,6 milioni di euro
- Il "fondo contenziosi fiscali" è stato previsto per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva; nel corso dell'esercizio è stato incrementato di circa 778 mila euro a fronte di valutazioni sull'andamento dei ricorsi in essere e di nuovi accertamenti

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge. Di seguito viene riportata la movimentazione dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

| | |
|-----------------------------------|----------------|
| Saldo fusione 01/01/2016 | 151.898 |
| Operazioni straordinarie | 1.753 |
| Quota stanziata a conto economico | 2.843 |
| Quota utilizzo fondo | (8.315) |
| Saldo 31/12/2016 | 148.179 |

Gli incrementi dell'esercizio sono spiegati anche dall'acquisizione di alcuni rami d'azienda, le cui operazioni complessive sono state commentate in relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

Si evidenzia che il Trattamento di fine rapporto comprende la quota di rivalutazione del fondo presente in azienda al 31 dicembre come previsto dall'art. 2120 del Codice civile; tale valore viene nettato dall'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre, il cui saldo sarà versato nel mese di febbraio.

D. DEBITI

I debiti sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Debiti | | | |
|-------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------|
| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 4.317.942 | | 4.317.942 |
| Debiti verso banche | 1.230.879 | 35.164 | 1.266.043 |
| Debiti verso fornitori | 238.004 | | 238.004 |
| Debiti verso imprese controllate | 46.610 | | 46.610 |
| Debiti verso imprese collegate | 285.685 | | 285.685 |
| Debiti tributari | 25.275 | | 25.275 |
| Debiti verso istituti di previdenza | 28.646 | 1.234 | 29.880 |
| Altri debiti | 93.376 | 4.171 | 97.547 |
| Totale | 6.266.417 | 40.569 | 6.306.987 |

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta differente dall'euro, né vantati da soggetti esteri.

DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2016.

Esso è classificato tra le passività a breve in quanto il regolamento del Prestito prevede la sua rimborsabilità a vista.

| Debiti verso soci per finanziamenti | |
|--|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Prestito sociale | 4.317.942 |
| Numero soci Prestatori | 449.854 |
| Numero soci | 2.741.107 |

I tassi di remunerazione applicati dalla Cooperativa nel corso del 2016 sono stati i seguenti:

| FASCIA (VALORI ESPRESSI IN EURO) | TASSI BASE DAL 01/01/16 AL 29/02/16 | TASSI BASE DAL 01/03/16 AL 31/12/16 |
|-------------------------------------|---|---|
| da 0,00 a 12.000,00 | 0,60% | 0,30% |
| da 12.000,01 a 24.000,00 | 1,20% | 0,90% |
| da 24.000,01 a 36.500,00 | 2,00% | 1,70% |

Di seguito si riepiloga la movimentazione del Prestito sociale durante l'esercizio (dati in migliaia di euro); informazioni più dettagliate circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nella relazione sulla gestione:

| | |
|---------------------------------|------------------|
| Saldo fusione 01/01/2016 | 4.461.980 |
| Versamenti del periodo | 921.012 |
| Interessi netti capitalizzati | 25.020 |
| Interessi rimborsati | 3.327 |
| Prelievi | 1.086.743 |
| Saldo 31/12/2016 | 4.317.942 |

Sugli interessi erogati sul Prestito sociale è stata applicata una ritenuta del 26% come previsto dal D.L. 66/2014.

Per maggiori informazioni riguardo alle caratteristiche del Prestito sociale, alla regolamentazione dello stesso e all'andamento della raccolta durante l'esercizio, si rimanda alla relazione sulla gestione.

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo 4) Situazione patrimoniale e finanziaria della relazione sulla gestione, ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Cooperativa informa che l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2016 presentava un rapporto col patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,77, ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio.

Determinazione rapporto C.i.c.r.

| | | 2016 |
|------------------|--|---------------|
| (A) | Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 | 2.443.822.703 |
| | Limite massimo della raccolta (Ax3) | 7.331.468.109 |
| (B) | Prestito sociale al 31 dicembre 2016 | 4.317.941.812 |
| (B) / (A) | Rapporto (B) / (A) | 1,77 |

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dell'ultimo bilancio approvato e che quello dell'esercizio 2016 è il primo bilancio della Cooperativa, per calcolare il rapporto si è utilizzato il patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2016.

La Cooperativa presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato della cooperativa, pari a 0,65. Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società. A livello di Gruppo, l'indice è misurato in 0,71. È da evidenziare che una struttura disequilibrata in termini temporali tra fonti e impieghi è caratteristica del settore distributivo, anche grazie all'abbondanza di fonti circolanti.

Inoltre, il Regolamento del Prestito sociale prevede il rispetto del vincolo di liquidità ex art. 13 e del grado di immobilizzo ex art. 19:

- Il parametro dell'art. 13 prevede che almeno il 30% dei fondi derivanti dal Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili
- Il parametro dell'art. 19 prevede che non può essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del Prestito raccolto tra i soci

Questi due ultimi parametri sono stati ampiamente rispettati dalla Cooperativa:

- contro un livello minimo di liquidità del 30% del Prestito sociale la liquidità della Cooperativa è pari a ben il 101,80%

- contro un livello massimo di immobilizzo del 30%, il grado di immobilizzo è pari a 5,55%, ben inferiore al limite massimo

La consistenza del giro d'affari e del patrimonio della Cooperativa e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale, il basso grado di immobilizzo e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione della Cooperativa per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso banche (dati in migliaia di euro):

Debiti verso banche

| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
|---------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------|
| Pronti contro termine | 361.702 | | 361.702 |
| Finanziamenti | 781.000 | | 781.000 |
| Mutui | 28.189 | 35.164 | 63.353 |
| Scoperti temporanei di conto corrente | 59.472 | | 59.472 |
| Altri debiti | 516 | | 516 |
| Totale | 1.230.879 | 35.164 | 1.266.043 |

I debiti verso banche sono costituiti da finanziamenti a breve termine e da mutui, da operazioni di pronti contro termine e, in parte minore, da scoperti temporanei di conto corrente. Di seguito viene data evidenza dei finanziamenti "hot money" e delle principali condizioni contrattuali (dati in migliaia di euro):

| ISTITUTO FINANZIATORE | SALDO FUSIONE 01/01/2016 | EROGAZIONI 2016 | RIMBORSI 2016 | SALDO 31/12/2016 | ENTRO 2017 | REMUNERAZIONE |
|--------------------------------------|-----------------------------|--------------------|------------------|---------------------|----------------|------------------------|
| Banca di Bologna | 0 | 25.000 | (25.000) | 0 | 0 | 0,30% |
| Banca Bnl | 60.000 | 44.000 | (40.000) | 64.000 | 64.000 | 0,20% |
| Banca popolare dell'Emilia Romagna | 0 | 40.000 | | 40.000 | 40.000 | tasso medio 0,2125% |
| Banca popolare Milano | 20.000 | 20.000 | (20.000) | 20.000 | 20.000 | 0,23% |
| Cassa di Risparmio di Cento | 20.000 | 20.000 | (20.000) | 20.000 | 20.000 | 0,25% |
| Cassa di Risparmio di Parma | 9.000 | 15.000 | | 24.000 | 24.000 | tasso medio 0,25% |
| Emilbanca | 10.000 | 10.000 | (10.000) | 10.000 | 10.000 | 0,15% |
| Indosuez | 0 | 5.000 | | 5.000 | 5.000 | 0,10% |
| Intesa Cassa di Risparmio di Bologna | 65.000 | 65.000 | (65.000) | 65.000 | 65.000 | 0,1975% |
| Intesa Cassa di Risparmio di Veneto | 80.000 | 80.000 | (80.000) | 80.000 | 80.000 | 0,1975% |
| Intesa Private Banking | 0 | 20.000 | | 20.000 | 20.000 | 0,10% |
| Monte dei Paschi di Siena | 0 | 70.000 | (50.000) | 20.000 | 20.000 | EUR1M + 0,85% |
| Ubs | 0 | 25.000 | | 25.000 | 25.000 | 0,036% |
| Unicredit | 220.000 | 128.000 | (20.000) | 328.000 | 328.000 | tasso medio 0,29% |
| Unipol Banca | 0 | 85.000 | (25.000) | 60.000 | 60.000 | 0,15% |
| Totale | 484.000 | 652.000 | (355.000) | 781.000 | 781.000 | |

La Cooperativa ha in essere alcuni mutui ipotecari e chirografari, di cui si riportano nella seguente tabella le principali condizioni contrattuali (dati in migliaia di euro).

| ISTITUTO FINANZIATORE | FORMA TECNICA | CAPITALE INIZIALE | SALDO FU- SIONE 01/01/2016 | RIMBORSI 2016 | SALDO 31/12/2016 | ENTRO 2017 | ENTRO 5 ANNI | OLTRE 5 ANNI | GARANZIA REALE PRESTATA | REMUNERAZ. |
|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|------------------|---------------------|---------------|-----------------|-----------------|-------------------------------|-----------------------|
| Banca Monte Parma | Mutuo chirografario | 20.000 | 4.000 | 2.000 | 2.000 | 2.000 | | 0 | Titoli | Euribor 3m + 0,30% |
| Banca popolare dell'Emilia Romagna | Mutuo ipotecario fondiario | 20.000 | 20.000 | 2.443 | 17.557 | 4.935 | 12.622 | 0 | Immobili | Euribor 6m + 1,31% |
| Banca popolare di Vicenza | Mutuo chirografario | 52.500 | 3.500 | 3.500 | 0 | | | 0 | Titoli | Euribor 3m + 0,40% |
| Banca Carisbo | Mutuo ipotecario | 30.000 | 30.000 | | 30.000 | 15.000 | 15.000 | 0 | Immobili | Euribor 3m + 1,10% |
| Mediobanca | Mutuo chirografario | 50.000 | 50.000 | 50.000 | 0 | | | 0 | Titoli | Euribor 3m + 1,65% |
| Banca Mps | Mutuo chirografario | 37.500 | 3.750 | 2.500 | 1.250 | 1.250 | | 0 | Titoli | Euribor 3m + 0,30% |
| Banca popolare | Mutuo chirografario | 20.000 | 17.500 | 5.000 | 12.500 | 5.000 | 7.500 | 0 | Titoli | Euribor 6m + 1% |
| Unicredit | Mutuo ipotecario | 35.000 | 11.667 | 11.667 | 0 | | | 0 | Immobili | Euribor 3m + 2,15% |
| Unipol Banca | Mutuo ipotecario | 64 | 49 | 3 | 46 | 4 | 15 | 27 | Immobili | 2,00% |
| Totale | | 265.064 | 140.466 | 77.113 | 63.353 | 28.189 | 35.137 | 27 | | |

Tra i debiti verso istituti bancari sono inoltre iscritti dei pronti contro termine di finanziamento per circa 361.702 mila euro, aventi come sottostante titoli obbligazionari.

Le operazioni di pronti contro termine prevedono l'obbligo per il cedente di riacquistare a termine l'attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Cooperativa, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

Quota parte dell'utilizzo di linee di credito, ammontante a 299.600 mila euro, per scoperti temporanei di conto corrente, finanziamenti hot money e mutui bancari risulta coperta a garanzia da titoli in deposito per complessivi 520.488 mila euro.

DEBITI VERSO FORNITORI

L'importo dei debiti verso fornitori è pari a 238.005 mila euro. Tale voce è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Il dettaglio dei debiti verso società controllate è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti verso società controllate

| | DEBITI VARI | CONVENZIONI DI TESORERIA | TOTALE |
|-------------------------------|---------------|--------------------------|---------------|
| Adriatica Luce&Gas spa | 3.849 | 897 | 4.746 |
| Argonauta srl | 8 | 1.150 | 1.158 |
| Assinova srl | 74 | | 74 |
| Aurora srl | 1 | 1.692 | 1.693 |
| Bononia srl | | 11 | 11 |
| Carburanti 3 0 srl | 564 | 61 | 625 |
| Comunicare spa | 127 | | 127 |
| Conero srl | 1 | 269 | 270 |
| Cons degli Op Cc Il Borgo | 39 | | 39 |
| Coop Sicilia spa | 10.034 | | 10.034 |
| Distribuzione Centro Sud srl | 124 | | 124 |
| Distribuzione Roma srl | 1.747 | | 1.747 |
| Egocentro srl | 40 | 657 | 697 |
| Fico Op srl | 2 | 441 | 443 |
| Igd Management srl | 3 | | 3 |
| Igd Siiq spa | 21 | | 21 |
| Immobiliare Nordest spa | 1.077 | 3.284 | 4.361 |
| Librerie.coop spa | 341 | | 341 |
| Mongolfiera Barletta srl | 21 | | 21 |
| Mongolfiera Taranto srl | 13 | | 13 |
| Nuova Planetario spa | 27 | | 27 |
| Pharmacoop Adriatica spa | 1 | 605 | 606 |
| Robintur spa | 311 | 7.920 | 8.231 |
| Rtp srl | 5 | 959 | 964 |
| Sgs srl | 10.173 | | 10.173 |
| Teleinformazione Modenese srl | 61 | | 61 |
| Totale | 28.664 | 17.946 | 46.610 |

Tra gli importi maggiormente significativi si segnalano:

- I debiti rilevati a fronte delle perdite dell'esercizio precedente che dovranno essere coperte dalla Cooperativa nel corso del 2017 per le società Adriatica Luce&Gas, per 3.841 mila euro, Coop Sicilia per 9.347 mila euro e Librerie.coop per 300 mila euro
- Il conguaglio per l'acquisto del ramo d'azienda Rivazzurra nei confronti di Distribuzione Roma srl, per 1.501 mila euro

- Il finanziamento in essere con la società Sgs, comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre, per complessivi 10.173 mila euro; su tale finanziamento maturano interessi al tasso Euribor 6 mesi con una maggiorazione del 1%

Tra i debiti sono inoltre iscritti alcuni rapporti di conto corrente di corrispondenza instaurati con le società; tali conti correnti impropri sono regolamentati da apposite convenzioni e su di essi maturano interessi che vengono capitalizzati con cadenza semestrale, al tasso dello 0,7%.

Gli altri debiti iscritti nei confronti di società controllate si riferiscono a servizi forniti dalle stesse e alle ritenute cedute per il consolidato fiscale.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Il dettaglio dei debiti verso società collegate è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Debiti verso società collegate | | | |
|--------------------------------|----------------|--------------------------|----------------|
| | DEBITI VARI | CONVENZIONI DI TESORERIA | TOTALE |
| 3 Esse srl | 687 | | 687 |
| Centrale Adriatica sc | 282.408 | | 282.408 |
| Editrice Consumatori sc | 13 | | 13 |
| Factorcoop spa | 20 | | 20 |
| Inres sc | 87 | | 87 |
| Scs Azioninnova spa | 1.929 | | 1.929 |
| Scuola Coop Montelupo sc | 5 | | 5 |
| Simgest spa | 167 | | 167 |
| Mr Watson | 18 | | 18 |
| Dodici srl | 49 | | 49 |
| Auriga srl | 1 | 300 | 301 |
| Digitail srl | 1 | | 1 |
| Totale | 285.385 | 300 | 285.685 |

L'importo principale si riferisce ai rapporti commerciali intrattenuti con la piattaforma di acquisto Centrale Adriatica sc.

Si segnala inoltre in questa voce l'iscrizione del rapporto di conto corrente improprio in essere con la società Auriga, regolamentato da apposita convenzione e fruttifero di interessi capitalizzati con cadenza semestrale.

DEBITI TRIBUTARI

Il dettaglio dei debiti tributari è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Debiti tributari | | | |
|-------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|---------------|
| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
| Debiti c/ritenute sul reddito | 16.163 | | 16.163 |
| Altri debiti tributari | 9.112 | | 9.112 |
| Totale | 25.275 | | 25.275 |

I debiti verso l'erario sono costituiti principalmente dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima e sull'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr per complessivi 16.163 mila euro.

Altri debiti tributari sono rappresentati da ritenute applicate sugli interessi del Prestito sociale, per circa 8.8 milioni di euro.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Il dettaglio dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Debiti verso istituti previdenziali | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|---------------|
| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
| Debiti verso Inps | 25.749 | 1.234 | 26.983 |
| Debiti verso Inail | 263 | | 263 |
| Debiti verso altri istituti di previdenza | 2.634 | | 2.634 |
| Totale | 28.646 | 1.234 | 29.880 |

Tale voce è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps, per circa 25.749 mila euro e ai fondi di previdenza integrativa, per circa 2,4 milioni di euro, tra cui il principale è Previcoooper. Rientra in questa posta anche il conguaglio dei contributi Inail, che sarà versato nel mese di febbraio per circa 262 mila euro.

Si segnala che tra i debiti a medio lungo termine è iscritta una parte di contributi Inps per la quale la Cooperativa ha usufruito, a seguito del terremoto che colpì la provincia di Foggia nel 2002, di una sospensione contributiva e della possibilità di effettuare versamenti mensili rateizzati.

ALTRI DEBITI

Il dettaglio degli altri debiti è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Altri debiti | | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---------------|
| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
| Verso dipendenti per competenze | 36.035 | | 36.035 |
| Verso dipendenti per ferie e recuperi | 19.051 | | 19.051 |
| Verso soci | 23.681 | | 23.681 |
| Altri debiti | 3.448 | 1.956 | 5.404 |
| Verso condomini | 253 | | 253 |
| Verso organi sociali | 111 | | 111 |
| Verso assicurazioni | 250 | | 250 |
| Verso terzi per buoni spesa | 5.544 | | 5.544 |
| Verso soci CoopCa | 4.837 | 1.213 | 6.050 |
| Verso altre imprese partecipate | 158 | | 158 |
| Depositi cauzionali | | 1.002 | 1.002 |
| Verso emittenti carte di credito | 8 | | 8 |
| Totale | 93.376 | 4.171 | 97.547 |

I debiti verso il personale dipendente sono rappresentati dalle retribuzioni del mese di dicembre, corrisposte a gennaio, per circa 28,4 milioni di euro e dal debito per ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntiva per circa 24,8 milioni di euro.

I debiti verso soci si riferiscono a somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi oppure per interessi non capitalizzati in quanto eccedenti i limiti previsti dal regolamento del prestito.

I debiti verso terzi per buoni spesa si riferiscono a debiti sorti a fronte dell'emissione di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale. L'importo, di circa 5.544 mila euro è iscritto nel breve periodo in quanto la spendibilità di tali buoni non prevede limitazioni temporali.

I debiti verso CoopCa sono rappresentati dalla quota dell'erogazione di solidarietà a favore dei soci prestatori che la Cooperativa si è impegnata a versare in tre rate. La prima rata è stata già versata nel corso del 2016; tra i debiti sono iscritte le quote che saranno versate nel 2017 e nel 2018, quest'ultima iscritta tra i debiti oltre l'esercizio. Il valore scadente oltre l'esercizio pari a euro 1.213 mila non è stato attualizzato in quanto si è ritenuto che l'applicazione del costo ammortizzato fosse irrilevante.

I debiti verso altre partecipate si riferiscono principalmente a fatture da ricevere e conguagli per spese condominiali nei confronti di consorzi di centri commerciali.

I depositi cauzionali iscritti tra i debiti a medio lungo sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell'emissione di buoni spesa.

E. RATEI E RISCONTI

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è esposto nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Ratei e risconti passivi | |
|---------------------------------|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Altri ratei passivi | 130 |
| Ratei passivi | 130 |
| Altri risconti passivi | 17.841 |
| Risconti passivi | 17.841 |
| Totale | 17.971 |

Tra i ratei passivi sono iscritti gli interessi maturati nell'esercizio su finanziamenti passivi hot money e su mutui passivi.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da crediti di imposta maturati su investimenti effettuati presso alcuni punti vendita della Puglia che vengono imputati a conto economico in funzione delle quote di ammortamento, per circa 10,3 milioni di euro. È inoltre iscritta tra i risconti passivi la quota di competenza dell'esercizio di una plusvalenza realizzata sulla cessione dell'ipermercato I Portali, avvenuta nel 2012; tale plusvalenza è imputata a conto economico in sei esercizi, in quanto tra la Cooperativa e l'acquirente dell'immobile sussiste un impegno contrattuale che obbliga la Cooperativa a riacquistare gli immobili a un prezzo predefinito, pertanto l'operazione è stata equiparata a un leas-back, per il quale l'art. 2425 bis del Codice civile prevede il differimento delle plusvalenze lungo la durata del contratto.

Altri risconti passivi si riferiscono a contributi deliberati dalla regione Emilia Romagna per i danni subiti a seguito del terremoto 2012 dai punti vendita di Novi e Rovereto e da un bonus riconosciuto da Consultinvest Gp Ma Azionaria Europa relativo ai ricavi di gestione.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art.2427 del Codice civile e altre informazioni supplementari relative al conto economico dell'esercizio 2016: per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci e precedenti note di commento allo stato patrimoniale.

Di seguito si riportano alcune tabelle con la composizione delle voci.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del valore della produzione è esposto nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Valore della produzione

| | SALDO 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | |
| <i>Ricavi delle vendite</i> | 3.675.923 |
| <i>Ricavi delle prestazioni</i> | 48.143 |
| | 3.724.066 |
| Altri ricavi e proventi | |
| <i>Altri ricavi di natura commerciale</i> | 309.315 |
| <i>Altri proventi diversi</i> | 32.181 |
| <i>Affitti e locazioni attive</i> | 17.350 |
| <i>Prestazioni amministrative</i> | 7.118 |
| <i>Contributi in conto esercizio</i> | 5.311 |
| <i>Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali</i> | 2.959 |
| <i>Rimborsi assicurativi</i> | 575 |
| | 374.809 |
| Totale | 4.098.875 |

I ricavi delle vendite sono iscritti al netto dei resi e degli sconti. Si segnala che la Cooperativa ha effettuato nel corso del 2016 vendite all'ingrosso per 1.371 mila euro a società controllate del Gruppo. Per maggiori informazioni circa l'andamento della gestione commerciale si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

All'interno del valore della produzione sono compresi circa 5,3 milioni di euro di contributi in conto esercizio, in parte relativi al contributo per la produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici e in parte a un contributo incassato in esercizi precedenti per investimenti in aree svantaggiate e riscontato in relazione alla durata degli investimenti stessi.

ATTESTAZIONE DELLA PREVALENZA

La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative, sezione ad attività prevalente, al numero C113451, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice civile. Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci e di quelli effettuati nei confronti di terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo di rilevazioni avvenute attraverso apposite tessere magnetiche distintive in dotazione ai soli soci. Di seguito si dà dimostrazione della condizione di prevalenza documentata, secondo quanto previsto dall'art. 2513, comma 1, lettera a) del Codice civile, dai dati contabili sotto riportati (dati in migliaia di euro):

| | 31/12/2016 | |
|---|------------|---------------|
| A1) Ricavi per vendite | 3.675.923 | (a) |
| di cui verso soci Cooperatori | 2.869.662 | (b) |
| Rapporto per attestazione prevalenza | (b) | 78,07% |
| | (a) | |

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513, comma 1, lettera a) del Codice civile è raggiunta, in quanto l'attività svolta nei confronti dei soci rappresenta il 78,07% dell'attività complessiva.

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza delle vendite al dettaglio suddivise per area geografica, espresse al lordo dell'Iva e al netto degli sconti di fidelizzazione (dati in migliaia di euro):

Vendite per Area

| | VENDITE TOTALI 2016 |
|----------------------------|---------------------|
| Friuli e Veneto | 832.780 |
| Emila Nord | 1.191.766 |
| Emila Centro | 966.926 |
| Romagna - Marche - Abruzzo | 817.099 |
| Sud e Isole | 358.842 |
| Coop online | 1.454 |
| Totale | 4.168.867 |

L'importo più rilevante degli altri ricavi e proventi è attribuibile ai ricavi promozionali, ovvero servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori commerciali, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie, per circa 309 milioni di euro.

Tra gli altri ricavi e proventi sono iscritti proventi per locazioni e affitti attivi per circa 17 milioni di euro. Si segnalano inoltre plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali per euro 2,9 milioni di euro; tra queste è compresa la quota di competenza dell'esercizio di una plusvalenza realizzata dalla cessione dell'ipermercato I Portali, in merito alla quale si rimanda al commento ai risconti passivi.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del costo della produzione è esposto nelle seguenti tabelle (dati in migliaia di euro).

COSTO PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

| | SALDO 31/12/2016 |
|-----------------|------------------|
| Merci | 2.867.593 |
| Altro materiale | 24.335 |
| Totale | 2.891.928 |

Il costo per l'acquisto di materie prime è esposto al netto di resi, sconti e abbuoni; tra le materie prime sono iscritti anche i costi per il materiale di confezionamento utilizzato presso i punti vendita.

COSTI PER SERVIZI

Costi per servizi

| | SALDO 31/12/2016 |
|---|------------------|
| Prestazioni logistiche Centrale Adriatica | 114.442 |
| Costi per utenze | 65.199 |
| Pubblicità e promozioni | 49.501 |
| Costi per manutenzioni | 38.360 |
| Pulizia e vigilanza | 34.919 |
| Prestazioni | 27.915 |
| Oneri consortili Coop Italia | 16.055 |
| Prestazioni logistiche Coop Italia | 11.195 |
| Spese condominiali | 10.420 |
| Servizi bancari | 10.390 |
| Servizi inerenti il personale | 9.673 |
| Oneri consortili Centrale Adriatica | 8.555 |
| Consulenze | 8.224 |
| Costi assicurativi | 3.693 |
| Costi per servizi commerciali | 3.063 |
| Spese di trasporto | 2.666 |
| Oneri consortili Inres | 1.202 |
| Compensi e rimborsi | 908 |
| Spese postali e spedizioni | 798 |
| Spese di rappresentanza | 572 |
| Altre prestazioni logistiche | 183 |
| Totale | 417.933 |

I costi per servizi comprendono costi per logistica e oneri consortili, prestazioni e consulenze, manutenzioni e riparazioni, spese pubblicitarie e sponsorizzazioni, costi assicurativi, spese condominiali, di pulizia e vigilanza e utenze. Tra i costi per servizi sono iscritti i compensi annuali, comprensivi dei rimborsi, agli organi sociali e alla società di revisione, dettagliati nelle tabelle incluse nel prosieguo della presente nota integrativa.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento di beni di terzi

| | SALDO 31/12/2016 |
|-----------------------------|------------------|
| Affitti passivi e locazioni | 119.812 |
| Canoni di leasing | 849 |
| Noleggi | 3.314 |
| Altri costi | 199 |
| Totale | 124.174 |

In tale voce sono imputati principalmente gli affitti pagati su immobili in cui sono presenti punti vendita della Cooperativa, parte dei quali di proprietà di società del Gruppo. Comprendono inoltre i canoni di leasing relativi ad alcune unità immobiliari, di cui verrà esposto come allegato al presente documento un prospetto riepilogativo del valore attuale dei canoni non scaduti, dell'onere finanziario e del valore dei beni oggetto di leasing.

COSTI PER IL PERSONALE

Costi per il personale

| | SALDO 31/12/2016 |
|------------------------------|------------------|
| Salari e stipendi | 462.471 |
| Oneri sociali | 127.089 |
| Trattamento di fine rapporto | 32.453 |
| Altri costi | 2.785 |
| Totale | 624.798 |

Il costo del lavoro comprende le retribuzioni, i contributi e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, assunto a tempo determinato e indeterminato; è iscritto in questa voce anche il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15, del Codice civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Numero medio dei dipendenti

| | |
|---------------|---------------|
| | 2016 |
| Dirigenti | 100 |
| Quadri | 266 |
| Impiegati | 18.692 |
| Totale | 19.058 |

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti e svalutazioni

| | SALDO 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Ammortamento su immobilizzazioni immateriali | 18.154 |
| Ammortamento su immobilizzazioni materiali | 72.702 |
| Svalutazioni di crediti | 725 |
| Totale | 91.581 |

Per il dettaglio degli ammortamenti e i relativi commenti si rimanda alle tabelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

In questa posta sono comprese anche le svalutazioni di crediti verso clienti e altri crediti iscritti nell'attivo circolante, per complessivi 724 mila euro. La svalutazione ha riguardato crediti di natura commerciale, per i quali si ritiene difficile il recupero dell'intero valore.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Variazione delle rimanenze

| | SALDO 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Rimanenze finali di materie prime sussidiarie di consumo e merci | (273.398) |
| Rimanenze iniziali di materie prime sussidiarie di consumo e merci | 249.359 |
| Svalutazione magazzino | 2.314 |
| Totale | (21.725) |

La variazione delle rimanenze ha prodotto sul presente bilancio un effetto positivo per circa 21,7 milioni di euro.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Accantonamenti

| | SALDO 31/12/2016 |
|---------------------------|------------------|
| Accantonamenti per rischi | 12.592 |
| Altri accantonamenti | 5.598 |
| Totale | 18.190 |

Gli accantonamenti iscritti a bilancio ammontano a circa 12.592 mila euro e sono stati stanziati per fronteggiare contenziosi fiscali e legali in essere; un maggior dettaglio di tali accantonamenti è riportato nei commenti del passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondi per rischi e oneri.

Gli altri accantonamenti ammontano a circa 5,6 milioni di euro e sono imputabili ai costi per l'operazione a premio iniziata nel corso dell'esercizio e che avrà termine nel mese di gennaio 2017.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione

| | SALDO 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Minusvalenze su immobilizzazioni immateriali e materiali | 567 |
| Imposte indirette e tasse comunali | 18.896 |
| Liberalità | 1.342 |
| Operazioni a premio e omaggi | 12.478 |
| Altri costi di gestione | 13.315 |
| Totale | 46.598 |

Gli oneri diversi di gestione sono composti principalmente da imposte indirette e tributi locali, per circa 19,5 milioni di euro e da prodotti omaggiati a clienti in occasione di operazioni a premio, per circa 11,5 milioni di euro; rientrano in questa voce anche le liberalità e le minusvalenze su cessioni di beni strumentali.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione per una disamina dei risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 2016, di seguito si riportano alcune tabelle con la composizione delle voci (dati in migliaia di euro).

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Proventi da partecipazioni

| | SALDO 31/12/2016 |
|---|------------------|
| Dividendi da società controllate | 76 |
| Dividendi da società collegate | 8.655 |
| Dividendi da altre partecipazioni dell'attivo immobilizzato | 12.570 |
| Dividendi da altre partecipazione del circolante | 1.106 |
| Proventi su negoziazione azioni del circolante | 3.191 |
| Proventi su negoziazione partecipazioni dell'attivo immobilizzato | 15.523 |
| Totale | 41.121 |

I proventi da partecipazioni comprendono i dividendi erogati da società i cui titoli azionari sono iscritti sia nell'attivo immobilizzato sia tra le attività finanziarie del circolante e da plusvalenze realizzate a seguito della cessione di quote in partecipazioni.

I dividendi da società controllate incassati nell'esercizio si riferiscono a Carburanti 3.0 per 42 mila euro e Pharmacoop per 34 mila euro; quelli da società collegate sono relativi a Factorcoop, per circa 496 mila euro, Simgest, per circa 338 mila euro e Finsoe, per circa 7.821 mila euro.

Tra i dividendi erogati da altre società partecipate iscritte nell'attivo immobilizzato il più rilevante è quello di Unipol, iscritto a conto economico per circa 12,3 milioni di euro (il dividendo è stato erogato in un periodo dell'anno in cui la partecipazione era ancora iscritta nell'attivo immobilizzato), mentre i dividendi erogati da partecipate iscritte nell'attivo circolante ammontano a circa 1,1 milioni di euro e derivano quasi interamente da azioni italiane.

Per quanto riguarda i proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni si segnalano circa 3,2 milioni di euro relativi a titoli azionari iscritti nell'attivo circolante e 15,5 milioni di euro relativi a cessioni di partecipazioni immobilizzate; queste ultime in particolare si riferiscono alla cessione di Giotto, che ha avuto effetto sul conto economico per circa 267 mila euro, e alla cessione e conferimento di Eataly Distribuzione, per circa 15.255 mila euro, meglio descritta a commento della voce dell'attivo immobilizzato; per maggiori dettagli si rinvia ai commenti nella relazione sulla gestione.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

| Proventi finanziari | |
|---|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | |
| <i>interessi verso società controllate</i> | 3.113 |
| <i>interessi verso società collegate</i> | 514 |
| <i>interessi verso altre società</i> | 413 |
| <i>altri interessi</i> | 98 |
| | 4.138 |
| Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | |
| <i>Proventi da obbligazioni</i> | 17.022 |
| <i>Proventi da titoli di stato</i> | 895 |
| <i>Proventi da fondi di investimento</i> | 10.412 |
| | 28.329 |
| Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | |
| <i>Proventi da obbligazioni</i> | 106.443 |
| <i>Proventi da titoli di stato</i> | 22.207 |
| <i>Proventi da fondi di investimento</i> | 5.027 |
| <i>Proventi da pronti contro termine</i> | 3.872 |
| <i>Proventi da Polizze</i> | 9.958 |
| <i>Proventi da Future</i> | 1.529 |
| <i>Proventi da Certificati</i> | 2.549 |
| <i>Proventi da opzioni</i> | 4.120 |
| | 155.705 |
| Proventi diversi dai precedenti | |
| <i>Interessi attivi bancari</i> | 15.513 |
| <i>Interessi attivi diversi</i> | 595 |
| <i>Proventi da prestito titoli</i> | 4.539 |
| <i>Interessi attivi verso società controllate</i> | 784 |
| | 21.431 |
| Totale | 209.603 |

I proventi da crediti iscritti nell'attivo immobilizzato si riferiscono agli interessi maturati su finanziamenti nei confronti di società partecipate; in tale voce sono iscritti anche gli interessi impliciti derivanti dall'attualizzazione di alcuni finanziamenti infruttiferi, per i quali, in applicazione dei principi contabili, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato. Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio (dati in migliaia di euro):

Interessi verso società controllate su crediti iscritti nell'attivo immobilizzato

| | SALDO 31/12/2016 |
|------------------------------|------------------|
| Emiliana srl | 243 |
| Copernico srl | 14 |
| Distribuzione Centro Sud srl | 72 |
| Distribuzione Roma srl | 50 |
| Estense srl | 52 |
| Finube spa | 173 |
| Hipermarketi doo | 16 |
| Torre Guiducci srl | 1 |
| Spring 2 srl in liquidazione | 2.492 |
| Totale | 3.113 |

Interessi verso società collegate su crediti iscritti nell'attivo immobilizzato

| | SALDO 31/12/2016 |
|---------------------|------------------|
| Atrike srl | 24 |
| Forum srl | 7 |
| Hope srl | 111 |
| Trento sviluppo srl | 366 |
| Unagro srl | 6 |
| Totale | 514 |

Interessi verso altre società partecipate su crediti iscritti nell'attivo immobilizzato

| | SALDO 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Ccfs | 9 |
| Eataly | 3 |
| Federazione delle Cooperative di Ravenna | 253 |
| Federcoop | 106 |
| Fondazione Virtus Pallacanestro | 21 |
| Identicoop | 5 |
| Pio la Torre | 1 |
| Coop Italia | 15 |
| Totale | 413 |

Si rilevano 98 mila euro per interessi su prestiti a dipendenti.

I proventi da titoli iscritti tra l'attivo immobilizzato sono composti in parte da interessi, scarti di negoziazione ed emissione e in parte dalla cessione di titoli obbligazionari e fondi di investimento. Si rileva che tra i proventi da titoli iscritti nell'attivo immobilizzato sono presenti 1.991 mila euro relativi al titolo obbligazionario emesso dalla partecipata Igd Siiq.

I proventi da titoli iscritti tra le attività finanziarie del circolante comprendono una parte di interessi e proventi assimilati relativi a titoli di stato, obbligazioni e fondi di investimento, per circa 69,2 milioni di euro e una parte di proventi da trading, relativi alle stesse tipologie di strumenti finanziari, per circa 76,4 milioni di euro. Sono inoltre compresi in questa voce i proventi derivanti dalla negoziazione di future e polizze, e i premi su opzioni, per i quali la controparte ha rinunciato al diritto di esercizio. I proventi da operazioni di pronti contro termine sono relativi al differenziale positivo tra il prezzo a pronti e quello a termine in operazioni con obbligo di retrocessione.

Gli altri proventi diversi sono composti principalmente da interessi maturati su conti correnti bancari e su depositi vincolati; parte di tali interessi, per circa 6,4 milioni di euro è maturata nei confronti di istituti finanziari del movimento cooperativo. I proventi da società controllate sono relativi a interessi su conti correnti di corrispondenza, iscritti tra le attività finanziarie dell'attivo circolante, le cui caratteristiche e condizioni sono state indicate a commento delle relative poste patrimoniali.

Di seguito si riporta il dettaglio per società degli interessi iscritti in tale voce (dati in migliaia di euro):

Interessi verso società controllate su crediti iscritti nell'attivo circolante

| | SALDO 31/12/2016 |
|------------------------|------------------|
| Adriatica Luce&Gas spa | 4 |
| Aurora srl | 3 |
| Bononia viaggi srl | 3 |
| Carburanti 3.0 srl | 3 |
| Comunicare spa | 7 |
| Distribuzione Roma srl | 475 |
| Emiliana srl | 90 |
| Igd Siiq spa | 12 |
| Librerie.coop spa | 187 |
| Totale | 784 |

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri finanziari dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

Oneri finanziari

| | SALDO 31/12/2016 |
|---|------------------|
| Interessi verso soci | 34.173 |
| Interessi da società controllate | 540 |
| Interessi da società collegate | 2 |
| Minusvalenze su titoli azionari | 840 |
| Minusvalenze su titoli obbligazionari | 8.865 |
| Oneri da pronti contro termine | 162 |
| Oneri da future | 1.002 |
| Oneri da certificati | 83 |
| Oneri da opzioni | 349 |
| Interessi passivi su conti correnti bancari | 2.839 |
| Interessi passivi su mutui | 1.495 |
| Altri interessi e oneri | 708 |
| Totale | 51.058 |

Gli oneri finanziari sono costituiti principalmente dagli interessi maturati sul Prestito sociale.

Gli oneri verso società del Gruppo si riferiscono agli interessi maturati sui conti correnti di corrispondenza, e sono relativi alle seguenti società (dati in migliaia di euro):

| Interessi verso società controllate | |
|--|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Adriatica Luce&Gas spa | 12 |
| Argonauta srl | 14 |
| Aurora srl | 1 |
| Carburanti 3.0 srl | 7 |
| Emiliana srl | 229 |
| Conero viaggi e turismo srl | 3 |
| Egocentro srl | 8 |
| Estense srl | 21 |
| Fico.op srl | 3 |
| Immobiliare Nordest spa | 44 |
| Pharmacoop Adriatica spa | 3 |
| Robintur spa | 68 |
| Sviluppo Gestione Servizi srl | 96 |
| Torre Guiducci srl | 23 |
| Rtp srl | 8 |
| Totale | 540 |

UTILI E PERDITE SU CAMBIO

Alla voce C17 bis del conto economico sono iscritti gli utili e perdite derivanti da crediti e attività finanziarie in valuta estera. Il valore imputato nell'esercizio si riferisce esclusivamente a utili e perdite realizzate in fase di cessione di attività finanziarie; non sono invece presenti poste derivanti da valutazioni.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI

Di seguito si riporta il dettaglio delle rivalutazioni dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

| Dettaglio rivalutazioni | |
|--|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Fondi di investimento | 382 |
| Titoli iscritti nell'attivo circolante | 3.590 |
| Strumenti finanziari derivati | 1.835 |
| Totale | 5.807 |

La voce rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni si riferisce alla valutazione di fondi di investimento. Le rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti, relative a obbligazioni a tasso fisso e variabile.

In applicazione dei nuovi principi contabili sono state inoltre iscritte a conto economico le variazioni positive del fair value degli strumenti finanziari derivati di negoziazione.

SVALUTAZIONI

Di seguito si riporta il dettaglio delle svalutazioni dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

| Dettaglio svalutazioni | |
|-------------------------------------|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Partecipazioni immobilizzate | 67.675 |
| Titoli immobilizzati | 6.288 |
| Partecipazioni del circolante | 357 |
| Crediti immobilizzati | 3.358 |
| Titoli del circolante | 23.896 |
| Certificati | 325 |
| Altri strumenti finanziari derivati | 3.106 |
| Totale | 105.005 |

Le svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo immobilizzato riguardano alcuni fondi di investimento, per i quali si è provveduto a rettificare il valore di iscrizione a fronte di perdite di valore ritenute durevoli.

Le svalutazioni di partecipazioni sono composte per 67.675 mila euro da rettifiche di valore su attività immobilizzate, di cui si dettaglia la composizione (dati in migliaia di euro):

Svalutazioni di partecipazioni

| | SALDO 31/12/2016 |
|---|------------------|
| Adriatica Luce&Gas spa | 3.761 |
| Aurora srl | 1.346 |
| Carburanti 3.0 srl | 3.388 |
| Comunicare spa | 279 |
| Coop Sicilia spa | 18.868 |
| Copernico srl | 70 |
| Distribuzione Centro Sud srl | 5.952 |
| Distribuzione Roma srl | 19.048 |
| Emiliana srl | 645 |
| Estense srl | 10 |
| Fidicoop spa | 41 |
| Hipermarketi doo | 52 |
| Librerie.coop spa | 1.976 |
| Nuova Planetario spa | 287 |
| Spring 2 srl in liquidazione | 6.622 |
| Torre Guiducci srl | 3.064 |
| Vignola Due srl | 14 |
| Svalutazioni di partecipazioni controllate | 65.423 |
| Atrike spa | 4 |
| Forum srl | 21 |
| Fibo spa | 52 |
| Immobiliare Ragusa 2013 srl | 946 |
| Refincoop spa | 190 |
| Sec 95 in liquidazione srl | 26 |
| Trento Sviluppo srl | 417 |
| Veicolo Cinque srl | 27 |
| Svalutazioni di partecipazioni collegate | 1.683 |
| Svalutazioni di altre partecipazioni immobilizzate | 569 |

Le svalutazioni dei titoli iscritti nel circolante comprendono circa 1.472 mila euro di svalutazioni di fondi di investimento e circa 21.103 mila euro di svalutazioni di titoli di stato e obbligazioni; tali sva-

lutazioni derivano dall'andamento del mercato e in via prudenziale è stato deciso di svalutare alcuni titoli particolarmente impattati dalla volatilità del mercato a un valore ritenuto più prossimo al loro presumibile realizzo in caso di effettiva vendita.

In applicazione dei nuovi principi contabili sono state inoltre iscritte a conto economico le variazioni negative del fair value di strumenti finanziari derivati di negoziazione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel bilancio di esercizio sono stati iscritti i seguenti oneri fiscali (dati in migliaia di euro):

Imposte

| | SALDO 31/12/2016 |
|--------------------------------|------------------|
| Ires | 3.337 |
| Imposte anticipate e differite | (5.604) |
| Imposte di esercizi precedenti | (193) |
| Totale | (2.460) |

Le imposte anticipate e differite comprendono sia gli accantonamenti effettuati nell'anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell'esercizio il relativo reversal. Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo imposte differite; tali imposte sono state adeguate, quando non già fatto dalle cooperative fuse nell'esercizio precedente, per tenere conto della modifica all'aliquota Ires, in vigore dal 1° gennaio 2017.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte anticipate e differite (dati in migliaia di euro):

| Imposte anticipate e differite | | | |
|---------------------------------------|----------------|------------|----------------|
| | IRES | IRAP | TOTALE |
| Imposte anticipate | | | |
| <i>Accantonamenti</i> | (19.210) | (124) | (19.334) |
| <i>Reversal</i> | 17.116 | 391 | 17.507 |
| Imposte differite | | | |
| <i>Accantonamenti</i> | 111 | | 111 |
| <i>Reversal</i> | (3.885) | (3) | (3.888) |
| Totale | (5.868) | 264 | (5.604) |

Si dà informativa inoltre della riconciliazione tra l'onere fiscale corrente imputato a conto economico e l'onere fiscale teorico, la cui differenza è dovuta a variazioni temporanee o definitive (dati in migliaia di euro):

| | | |
|--|--------|--------------|
| Risultato ante imposte | | 4.158 |
| Imposta teorica | 27,50% | 1.143 |
| Variazioni in aumento | | |
| <i>Ammortamenti</i> | 4.814 | |
| <i>Dividendi</i> | 13.550 | |
| <i>Valutazione strumenti finanziari</i> | 8.270 | |
| <i>Interessi indeducibili</i> | 1.599 | |
| <i>Accantonamenti indeducibili</i> | 27.391 | |
| <i>Svalutazioni partecipazioni</i> | 67.675 | |
| <i>Automezzi</i> | 2.466 | |
| <i>Telefonia</i> | 535 | |
| <i>Altre variazioni in aumento</i> | 8.698 | |
| <i>Altre imposte e tasse indeducibili</i> | 8.442 | |
| | | 143.440 |
| Variazioni in diminuzione | | |
| <i>Reversal ammortamenti</i> | 9.324 | |
| <i>Dividendi</i> | 22.992 | |
| <i>Reversal valutazione strumenti finanziari</i> | 34.963 | |
| <i>Reversal su accantonamenti</i> | 10.615 | |
| <i>Altre variazioni in diminuzione</i> | 6.374 | |
| <i>Perdite da trasparenza</i> | 1.043 | |
| | | 85.311 |
| Perdita Fiscale pregressa | | 49.830 |
| Reddito imponibile | | 12.457 |
| | 27,50% | 3.426 |
| Detrazioni fiscali | | 89 |
| Imposta | | 3.337 |

| | | |
|---|--------|----------------|
| Differenza tra valore e costi della produzione | | 548.385 |
| Imposta teorica | 3,90% | 21.387 |
| Variazioni in aumento | | |
| <i>Costi, compensi e utili</i> | 4.518 | |
| <i>Altre imposte e tasse indeducibili</i> | 6.302 | |
| <i>Ammortamenti</i> | 1.776 | |
| <i>Altri costi indeducibili</i> | 8.167 | |
| | | 20.763 |
| Variazioni in diminuzione | | |
| <i>Reversal ammortamenti</i> | 3.142 | |
| <i>Altre variazioni in diminuzione</i> | 11.472 | |
| | | 14.614 |
| | | 554.534 |
| Deduzioni per costo del lavoro | | 591.679 |
| Reddito imponibile | | |
| Imposta | | 0 |

Nel corso dell'esercizio la società ha utilizzato circa 49 milioni di euro di perdite fiscali pregresse, iscrivendo altresì circa 10 milioni di euro di imposte anticipate su perdite fiscali residue che si ritiene con ragionevole certezza di poter utilizzare nei prossimi esercizi a scomputo di redditi imponibili.

ALTRE INFORMAZIONI

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Si specifica che la Cooperativa è subentrata in tutti i contratti presenti al 31 dicembre 2016 e provenienti dalle tre cooperative fuse.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22 del Codice civile si riporta di seguito un prospetto di sintesi degli effetti patrimoniali ed economici relativi ai contratti di locazione finanziaria in essere nel corso dell'esercizio (dati in migliaia di euro).

Operazioni di locazione finanziaria

| | UBI LEASING 06019030 | UBI LEASING 06019031 | MPS LEASING 1141774 | MPS LEASING 1141778 | UBI LEASING 06081134 | UNICREDITI LEASING IF1404837 |
|---|-------------------------|-------------------------|------------------------|------------------------|-------------------------|------------------------------------|
| Inizio contratto o subentro | 01/04/2008 | 01/04/2008 | 23/01/2011 | 26/02/2015 | 15/12/2015 | 31/03/2014 |
| Scadenza | 01/03/2008 | 01/03/2008 | 24/01/2021 | 24/02/2022 | 15/12/2020 | 31/03/2029 |
| Effetti sul patrimonio della società | | | | | | |
| Valore del bene | 653 | 653 | 1.250 | 377 | 367 | 8.840 |
| Ammortamenti pregressi | (125) | (125) | (150) | (8) | | (371) |
| Ammortamenti dell'esercizio | (16) | (16) | (30) | (8) | (9) | (212) |
| Valore residuo del bene | 512 | 512 | 1.070 | 361 | 358 | 8.257 |
| Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario | 239 | 239 | 629 | 317 | 232 | 6.425 |
| Effetti sul risultato dell'esercizio | | | | | | |
| Storno di canoni | 54 | 54 | 81 | 22 | 38 | 636 |
| Rilevazione oneri finanziari | (18) | (18) | (27) | (12) | (3) | (201) |
| Rilevazione quote di ammortamento | (16) | (16) | (30) | (8) | (9) | (212) |
| Storno quote di ammortamento su costi subentro | 8 | 8 | 13 | | | |
| Effetto sui costi della produzione | 28 | 28 | 37 | 2 | 26 | 223 |
| Effetto fiscale | 9 | 9 | 13 | 1 | 8 | 78 |

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Come previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile si riporta di seguito l'ammontare dei compensi corrisposti ad amministratori e sindaci (dati in migliaia di euro).

| | SALDO 31/12/2016 |
|-------------------------------|------------------|
| Compensi amministratori | 681 |
| Rimborsi spese amministratori | 156 |
| Compensi Collegio sindacale | 31 |
| Totale | 868 |

Si evidenzia che non sono state corrisposte anticipazioni né concessioni di crediti.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 16 bis del Codice civile si riporta di seguito l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione "Deloitte & Touche spa" (dati in migliaia di euro).

| NATURA DELL'INCARICO | | IMPORTO |
|-----------------------------------|-----------------------|------------|
| Attività di revisione al bilancio | Deloitte & Touche spa | 295 |
| Altri servizi | Deloitte & Touche spa | 65 |
| Totale | | 360 |

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 bis, del Codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti intercorsi con società controllate e collegate, intervenuti nell'esercizio si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 9, del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel bilancio di esercizio (dati in migliaia di euro).

Con riferimento ai Rischi assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione:

- a. Le fidejussioni rilasciate sono pari a 101.423 mila euro e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:
 - 83.421 mila euro relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui 72.306 mila euro per finanziamenti e linee di credito concessi, 4.152 mila euro per contratti di locazione e 6.964 mila euro a garanzia di leasing, accise, forniture e altre operazioni
 - 16.826 mila euro relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate dirette e indirette, di cui 6.100 mila euro per finanziamenti e linee di credito concessi, 8.000 mila euro a garanzia di forniture e 2.726 mila euro a garanzia di altre operazioni
 - 283 mila euro relative a fidejussioni rilasciate per conto di altre società partecipate a garanzia di altre operazioni
 - 893 mila euro relative a fidejussioni rilasciate in favore di terzi a garanzia di altre operazioni
- b. Le lettere di pegno con vincolo di depositi iscritti nell'attivo circolante ammontano a 5.700 mila euro e sono rilasciate a fronte di finanziamenti concessi a favore di altre cooperative
- c. Le lettere di patronage e di assunzione di obbligo di pagamento rilasciate sono pari a 60.213 mila euro e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
 - 23.795 mila euro relative a lettere di patronage e assunzione di obbligo di pagamento rilasciate per conto di società controllate, di cui 21.660 mila euro per finanziamenti e linee di credito concessi e 2.135 mila euro a garanzia di altre operazioni

- 20.000 mila euro relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi
- 16.418 mila euro relative a lettere di patronage rilasciate in favore di terzi, di cui 303 mila euro per linee di credito concesse, 13.534 mila euro per contratti di locazione finanziaria e 2.582 mila euro a garanzia di altre operazioni

d. I titoli depositati a garanzia di contratti e mandati ammontano a 43.100 mila euro e sono comprensivi di 27.000 mila euro rilasciati in favore di Factorcoop per lo svolgimento della propria attività. Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito ricevute dalla Cooperativa si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione "D4 - Debiti verso banche" dello stato patrimoniale.

Con riferimento agli Impegni assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione:

- a. Impegni per beni in leasing per 8.695 mila euro
- b. Impegni all'acquisto di azioni Finsoe per 22.000 mila euro
- c. Impegni contrattuali (Put) verso il Fondi Immobiliari e altre società per 91.989 mila euro di cui:
 - opzione Put concessa al Fondo Immobiliare chiuso Wiligelmo per il riacquisto nell'anno 2017 degli ipermercati Japigia di Bari e i Portali di Modena per un importo di 40.442 mila euro
 - 48.372 mila euro per opzione Put concessa al Fondo Namira nove per il riacquisto di quote della società Immobiliare Nordest
 - 3.175 mila euro per opzione Put concessa per la vendita di quote di società controllate

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti ad complessivi 6.874 mila euro, si dettaglia di seguito la composizione:

- merci in giacenza al 31 dicembre 2016 reparto ottica per 5.162 mila euro
- merci in giacenza al 31 dicembre 2016 reparto gioielleria per 1.570 mila euro
- merci in giacenza al 31 dicembre 2016 reparto libreria per 142 mila euro

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 ter, del Codice civile, si rende noto che la Cooperativa ha sottoscritto l'acquisto di alcuni strumenti finanziari il cui regolamento è previsto per i primi giorni del 2017; gli effetti patrimoniali ed economici di tali operazioni, configurabili come accordi fuori bilancio, saranno rilevati in bilancio alla data di regolazione. In particolare queste operazioni riguardano l'acquisto di obbligazioni per 24.785 mila euro e azioni italiane per 117 mila euro.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Il 27 gennaio il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha approvato il Piano Industriale 2017-19 del Gruppo. Il Piano mira a rilanciare e rafforzare leadership e distintività della Cooperativa, per recuperare competitività e continuare a perseguire la mission con l'ambizione di una grande azienda nazionale che vuole dare di più ai propri soci. La trasformazione che si prevede, e che è già iniziata, è profonda e completa, e investe tutti i rami dell'attività, tutti i lavoratori e anche la struttura organizzativa sociale.
 - Le azioni del Piano mirano a una profonda trasformazione della gestione caratteristica, con l'obiettivo prioritario di accrescere con grande intensità vendite e redditività del core business nei prossimi tre anni. Questo obiettivo andrà perseguito puntando sulla centralità delle persone che lavorano in cooperativa e sul rafforzamento del rapporto con i soci e le comunità, con costante attenzione alla sostenibilità patrimoniale e finanziaria delle azioni. Da riposizionamento dei prezzi, revisione completa dell'offerta, ristrutturazioni e lancio di nuovi reparti, ci si attende un ingente incremento di vendite; un importante piano di efficientamento e il mix delle leve consentirà in parallelo una forte crescita dei risultati al 2019 e una migliore struttura patrimoniale a tutela dei soci
 - Nell'implementazione delle azioni contenute nel Piano industriale, proseguono in maniera trasversale le attività che hanno l'obiettivo di efficientare l'organizzazione ottenendo, anche attraverso la semplificazione dei processi, una forte riduzione di costi
- Sempre il 27 gennaio 2017 il Consiglio di amministrazione ha deliberato, come imposto dall'art. 5 (Esclusione del socio) di cui al D.M. del 18.09.2014 (attuativo dell'art. 17 bis del D.L. 91/2014) del Ministero dello Sviluppo Economico e recepito nell'art. 11 dello Statuto sociale della Cooperativa, l'esclusione dei soci che per almeno un anno:
 - non hanno partecipato all'assemblea e agli organismi territoriali o
 - non hanno acquistato beni o servizi o
 - non hanno intrattenuto rapporti finanziari, quali il Prestito sociale, in conformità all'atto costitutivo.Dei 2.741.107 soci iscritti a libro soci al 31 dicembre 2016, 510.545, non avendo nel 2016 intrattenuto alcun rapporto con la Cooperativa (scambio mutualistico diretto) o con alcune sue controllate (scambio mutualistico indiretto) sono stati esclusi, dandone comunicazione nel sito della Cooperativa
- A inizio febbraio Coop è sbarcata in Calabria, grazie all'accordo di Master Franchising sottoscritto tra Coop Alleanza 3.0 e il Gruppo AZ, catena della grande distribuzione molto consolidata nel tessuto economico calabrese, con un fatturato annuo di circa 300 milioni di euro. Nei 34 punti vendita del Gruppo AZ, per una superficie di vendita di oltre 80 mila mq distribuiti in tutte le cinque province della Calabria e 2.200 lavoratori, tra dipendenti diretti del Gruppo AZ e indotto, sono accese le nuove insegne Coop: master ipercoop-Coop Alleanza 3.0 per gli ipermercati e master/affiliato Coop Alleanza 3.0 per i supermercati. Per

Coop si tratta della prima esperienza di Master Franchising in Italia, ovvero una partnership con una catena di rilievo, dotata di proprie strutture commerciali e centri distributivi. A cambiare saranno anche gli allestimenti interni e gli assortimenti. I lavori saranno curati da AZ, che manterrà la gestione dei negozi, con nuovi elementi di ambientazione interna secondo lo stile di Coop Alleanza 3.0. Il rinnovo interesserà anche l'assortimento, che sarà caratterizzato da un'attenzione ancora maggiore alla qualità, alla sostenibilità e alle produzioni dei territori, con tante specialità dei fornitori locali calabresi. La partnership apre alle due realtà nuove prospettive di sviluppo: consentirà a Coop Alleanza 3.0 di rafforzare il proprio impegno e la propria presenza nel Sud Italia e ad AZ di proseguire nel consolidamento della propria esperienza in regione, grazie a una solida intesa commerciale

- Nel mese di gennaio il Consiglio di amministrazione ha nominato advisor a supporto del Comitato Raccolta e Investimenti Finanziari la società Prometeia Advisor Sim spa

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Così come previsto dall'art. 18 dello Statuto sociale della Cooperativa, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, viene proposta la seguente destinazione dell'utile netto di euro 6.618.586 (dati in unità di euro):

- 1.985.576 euro a riserva ordinaria indivisibile ai sensi dell'art. 2545 quater del Codice civile e dell'art. 12 della legge 904/1977
- 198.558 euro ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, pari al 3% dell'utile dell'esercizio
- 4.434.452 euro a riserva straordinaria indivisibile ai sensi dell'art. 12 della legge 904/1977

Il presente bilancio, composto di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.
Il presidente
del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini

ALLEGATO A**Situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma di fusione all'01/01/2016**

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO | COOP ADRIATICA 31/12/2015 | COOP ESTENSE 31/12/2015 | COOP NORDEST 31/12/2015 | COOP ALLEANZA 3.0 01/01/2016 | RICLASSIFICHE DA FUSIONE |
|---|------------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------------|-----------------------------|
| Totale immobilizzazioni immateriali (BI) | 32.573.659 | 6.334.236 | 17.660.565 | 56.568.460 | 23.643.945 |
| Totale immobilizzazioni materiali (BII) | 564.852.242 | 449.475.530 | 41.335.581 | 1.055.663.353 | (23.643.945) |
| Totale immobilizzazioni finanziarie (BIII) | 993.886.272 | 696.542.358 | 1.315.970.932 | 3.006.399.562 | 183.837.156 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 1.591.312.173 | 1.152.352.124 | 1.374.967.078 | 4.118.631.375 | 183.837.156 |
| Totale rimanenze (CI) | 93.382.914 | 94.206.199 | 62.059.100 | 249.648.213 | |
| CREDITI | | | | | |
| 1) verso clienti | 36.410.813 | 31.010.601 | 14.702.570 | 82.123.984 | (28.679) |
| 2) verso imprese controllate | 39.103.632 | 945.332 | 4.564.612 | 44.613.576 | 31.764.482 |
| 3) verso imprese collegate | 92.778.453 | 1.125.642 | 36.924.149 | 130.828.244 | (12.028.525) |
| 4-bis) crediti tributari | 12.652.733 | 14.019.030 | 8.829.307 | 35.501.070 | |
| 4-ter) imposte anticipate | 21.596.095 | 9.796.843 | 8.750.421 | 40.143.359 | |
| 5) verso altri | 39.704.718 | 53.529.055 | 170.253.777 | 263.487.550 | (21.897.530) |
| Totale crediti (CII) | 242.246.444 | 110.426.503 | 244.024.836 | 596.697.783 | (2.190.252) |
| Tot.attiv.Finanz.che non costit.imm. (CIII) | 1.430.960.303 | 816.499.652 | 223.700.147 | 2.471.160.102 | (181.646.904) |
| Totale disponibilità liquide (CIV) | 678.432.951 | 252.986.139 | 418.265.360 | 1.349.684.450 | |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 2.445.022.612 | 1.274.118.493 | 948.049.443 | 4.667.190.548 | (183.837.156) |
| D) RATEI E RISCONTI ATTIVI | 25.762.339 | 9.047.172 | 4.478.163 | 39.287.674 | |
| TOTALE ATTIVO | 4.062.097.124 | 2.435.517.789 | 2.327.494.684 | 8.825.109.597 | 0 |

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO | COOP ADRIATICA 31/12/2015 | COOP ESTENSE 31/12/2015 | COOP NORDEST 31/12/2015 | COOP ALLEANZA 3.0 01/01/2016 | RICLASSIFICHE DA FUSIONE |
|--|------------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------------|-----------------------------|
| Patrimonio netto | 976.807.031 | 686.927.177 | 800.209.687 | 2.463.943.895 | |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | 35.106.215 | 23.665.619 | (54.320.899) | 4.450.935 | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 1.011.913.246 | 710.592.796 | 745.888.788 | 2.468.394.830 | |
| TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B) | 16.129.769 | 24.455.048 | 21.717.431 | 62.302.248 | |
| C) TRATTAMENTO FINE RAPP LAV.SUB. | 64.600.031 | 44.164.636 | 43.133.200 | 151.897.867 | |
| D) DEBITI | | | | | |
| 3) debiti verso soci Prestatori per finanziamenti | 2.264.934.105 | 828.225.615 | 1.368.819.990 | 4.461.979.710 | |
| 4) debiti verso banche | 399.181.364 | 596.080.532 | 15.250.000 | 1.010.511.896 | |
| 6) acconti | 3.155.819 | | | 3.155.819 | |
| 7) debiti verso fornitori | 87.691.882 | 158.030.197 | 41.174.116 | 286.896.195 | (86.871.344) |
| 9) debiti verso imprese controllate | 15.325.718 | 11.123.433 | 2.055.494 | 28.504.645 | 4.695.261 |
| 10) debiti verso imprese collegate | 126.294.036 | 195.047 | 58.876.140 | 185.365.223 | 86.672.904 |
| 12) debiti tributari | 16.783.014 | 1.582.724 | 6.177.874 | 24.543.612 | |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza soc. | 14.756.010 | 7.236.770 | 5.774.912 | 27.767.692 | |
| 14) altri debiti | 40.106.167 | 32.895.295 | 18.374.750 | 91.376.212 | (4.496.821) |
| TOTALE DEBITI (D) | 2.968.228.115 | 1.635.369.613 | 1.516.503.276 | 6.120.101.004 | |
| E) RATEI E RISCONTI PASSIVI | 1.225.963 | 20.935.696 | 251.989 | 22.413.648 | |
| TOTALE PASSIVO | 4.062.097.124 | 2.435.517.789 | 2.327.494.684 | 8.825.109.597 | 0 |

| ALTRE RICLASSIFICHE | OIC 12 | OIC 14 | OIC 15 | OIC 19 | OIC 20 | OIC 24 | OIC 28 | OIC 32 | COOP ALLEANZA 3.0 SALDI DI FUSIONE |
|------------------------|----------|--------------|--------------------|----------|----------|------------------|----------------|--------------------|---------------------------------------|
| | | | | | | (268.378) | | | 79.944.027 |
| | | | | | | | | | 1.032.019.409 |
| 31.158.062 | | | (1.614.008) | | | | | | 3.219.780.772 |
| 31.158.062 | | | (1.614.008) | | | (268.378) | | | 4.331.744.208 |
| 2.014.864 | | | | | | | | | 251.663.077 |
| | | | | | | | | | 82.095.305 |
| (24.455.605) | | (11.731.761) | | | | | | | 40.190.692 |
| | | | | | | | | | 118.799.719 |
| (1.583.002) | | | | | | | | | 33.918.068 |
| | | | 417.089 | | | | | | 40.560.448 |
| (162.674.347) | | (99) | | | | | | | 78.915.574 |
| (188.712.955) | | (11.731.860) | 417.089 | | | | | | 394.479.806 |
| 95.170.893 | | 11.731.860 | | | | | (3.994) | | 2.396.411.957 |
| 60.914.252 | | | | | | | | | 1.410.598.702 |
| (30.612.946) | | | 417.089 | | | | (3.994) | | 4.453.153.542 |
| | | | | | | 268.378 | | | 39.556.051 |
| 545.117 | | | (1.196.919) | | | | (3.994) | | 8.824.453.801 |
| ALTRE RICLASSIFICHE | OIC 12 | OIC 14 | OIC 15 | OIC 19 | OIC 20 | OIC 24 | OIC 28 | OIC 32 | COOP ALLEANZA 3.0 SALDI DI FUSIONE |
| | | | (1.617.730) | | | | (3.994) | (1.524.626) | 2.460.797.546 |
| | | | 405.526 | | | | | (421.880) | 4.434.581 |
| | | | (1.212.204) | | | | (3.994) | (1.946.506) | 2.465.232.127 |
| | | | 15.285 | | | | | 1.946.506 | 64.264.039 |
| | | | | | | | | | 151.897.867 |
| | | | | | | | | | 4.461.979.710 |
| | | | | | | | | | 1.010.511.896 |
| | | | | | | | | | 3.155.819 |
| 545.117 | | | | | | | | | 200.569.968 |
| | | | | | | | | | 33.199.906 |
| | | | | | | | | | 272.038.127 |
| | | | | | | | | | 24.543.612 |
| | | | | | | | | | 27.767.692 |
| | | | | | | | | | 86.879.390 |
| 545.117 | | | | | | | | | 6.120.646.120 |
| | | | | | | | | | 22.413.648 |
| 545.117 | 0 | 0 | (1.196.919) | 0 | 0 | 0 | (3.994) | 0 | 8.824.453.801 |

| CONTO ECONOMICO | COOP ADRIATICA 31/12/2015 | COOP ESTENSE 31/12/2015 | COOP NORDEST 31/12/2015 | COOP ALLEANZA 3.0 01/01/2016 | RICLASSIFICHE DA FUSIONE | |
|---|--------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|---|-------------------------------------|--|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.983.975.578 | 1.182.225.310 | 809.677.338 | 3.975.878.226 | | |
| 5) altri ricavi e proventi | 20.341.808 | 122.595.401 | 77.564.994 | 220.502.203 | | |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) | 2.004.317.386 | 1.304.820.711 | 887.242.332 | 4.196.380.429 | | |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | | | |
| 6) per materie prime, suss., di cons. e merci | 1.405.111.062 | 967.744.975 | 621.822.318 | 2.994.678.355 | | |
| 7) per servizi | 201.290.107 | 105.257.811 | 93.111.384 | 399.659.302 | | |
| 8) per godimento di beni di terzi | 52.477.736 | 18.840.464 | 38.911.064 | 110.229.264 | | |
| 9) per il personale | 293.229.387 | 171.126.632 | 131.954.634 | 596.310.653 | | |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | 44.919.979 | 41.945.765 | 15.356.266 | 102.222.010 | | |
| 11) var.mat.prime, suss., cons. e merci | 1.515.786 | (6.055.107) | (3.901.555) | (8.440.876) | | |
| 12) accantonamenti per rischi | 700.000 | 330.306 | 324.076 | 1.354.382 | | |
| 13) altri accantonamenti | 4.304.899 | 1.137.318 | 2.468.752 | 7.910.969 | | |
| 14) oneri diversi di gestione | 21.531.921 | 18.349.731 | 10.431.178 | 50.312.830 | | |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B) | 2.025.080.877 | 1.318.677.895 | 910.478.117 | 4.254.236.889 | | |
| DIFF.FRA VALORE E COSTI DELLA PROD.(A-B) | (20.763.491) | (13.857.184) | (23.235.785) | (57.856.460) | | |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) | 136.006.232 | 69.079.608 | 26.386.408 | 231.472.248 | | |
| TOTALE DELLE RETTIFICHE (D) | (73.157.449) | (19.285.996) | (59.201.098) | (151.644.543) | | |
| TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E) | 5.466.941 | (7.524.442) | (413.041) | (2.470.542) | | |
| Risultato prima delle imposte | 47.552.233 | 28.411.986 | (56.463.516) | 19.500.703 | | |
| 20) imposte sul reddito dell'esercizio | 12.446.018 | 4.746.367 | (2.142.617) | 15.049.768 | | |
| 21) UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO | 35.106.215 | 23.665.619 | (54.320.899) | 4.450.935 | 0 | |

| ALTRE RICLASSIFICHE | OIC 12 | OIC 14 | OIC 15 | OIC 19 | OIC 20 | OIC 24 | OIC 28 | OIC 32 | COOP ALLEANZA 3.0 SALDI DI FUSIONE |
|------------------------|--------------------|----------|----------------|----------|----------|----------|----------|------------------|---------------------------------------|
| | | | | | | | | | |
| (141.394.291) | | | | | | | | | 3.834.483.935 |
| 141.394.291 | 1.231.201 | | | | | | | | 363.127.695 |
| | 1.231.201 | | | | | | | | 4.197.611.630 |
| | | | | | | | | | 2.994.678.355 |
| | | | | | | | | | 399.659.302 |
| | | | | | | | | | 110.229.264 |
| | | | | | | | | | 596.310.653 |
| | | | | | | | | | 102.222.010 |
| | | | | | | | | | (8.440.876) |
| | | | | | | | | | 1.354.382 |
| | | | | | | | | | 7.910.969 |
| | 1.235.165 | | | | | | | | 51.547.995 |
| | 1.235.165 | | | | | | | | 4.255.472.054 |
| | (3.964) | | | | | | | | (57.860.424) |
| | (2.106.798) | | 405.526 | | | | | | 229.770.976 |
| | | | | | | | | (421.880) | (152.066.423) |
| | 2.470.542 | | | | | | | | |
| | 359.780 | | 405.526 | | | | | (421.880) | 19.844.129 |
| | 359.780 | | | | | | | | 15.409.548 |
| 0 | 0 | 0 | 405.526 | 0 | 0 | 0 | 0 | (421.880) | 4.434.581 |

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 165-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998,
N.58 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci di
Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.
Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

e alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. ("Cooperativa"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Giudizio

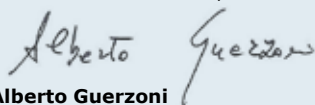
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alberto Guerzoni

Socio

Bologna, 12 maggio 2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Signori Soci,

al Collegio Sindacale della società Coop Alleanza 3.0 Soc.Coop. è attribuita, per l'esercizio 2016, la sola attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, mentre la revisione legale dei conti, prevista dall'art. 2409-bis del cod. civ. e dall'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha rilasciato, in data 12 maggio 2017, la relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, dell'art. 165 – bis del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, e dell'art. 15 della Legge 31.1.1992, n.59, nella quale si attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Coop Alleanza 3.0 Soc.Coop. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione, contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la suddetta società di revisione diversi scambi di informazioni ed incontri e da questi non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della società Coop Alleanza 3.0 Soc.Coop., chiuso al 31 dicembre 2016, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati ed alla relazione sulla gestione. Al riguardo il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso alla rinuncia ai termini previsti ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c.

Ai sensi dell'art. 2429 c.c., Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Preliminarmente evidenziamo come l'anno 2016 abbia rappresentato il primo esercizio sociale di Coop Alleanza 3.0, società cooperativa, nella quale sono confluite le preesistenti società Coop Adriatica Soc. Coop. a r.l., Coop Estense Soc. Coop. e Coop Consumatori Nordest Soc. Coop., attraverso un'operazione di fusione propria che ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2016. L'attività tipica svolta dalla Società nel corso dell'esercizio 2016 non è sostanzialmente mutata rispetto a quella svolta negli esercizi immediatamente precedenti dalle tre cooperative confluite in Coop Alleanza 3.0 Soc.Coop. ed è risultata coerente con le previsioni statutarie riguardanti l'oggetto sociale.

In conseguenza del breve lasso di tempo intercorso tra le deliberazioni di fusione assunte nel 2015 dalle tre preesistenti società cooperative e l'inizio dell'attività di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., la struttura organizzativa ha subito, nel corso dell'esercizio 2016, diverse variazioni, finalizzate all'omogeneizzazione

CE
RK
d

delle organizzazioni che caratterizzavano i tre precedenti complessi aziendali ed alla definizione del più efficiente assetto che gli amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. hanno progressivamente delineato per le varie funzioni aziendali. Anche sugli strumenti informativi e sulle procedure di rilevazione degli accadimenti aziendali si sono registrati frequenti interventi nel corso di tutto l'esercizio 2016, che hanno inevitabilmente interessato anche l'assetto amministrativo e contabile, al fine principale di migliorarne, nel tempo, l'efficienza e la tempestività di attuazione dei controlli periodici. Abbiamo comunque constatato, nel corso dell'esercizio, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

La doverosa premessa all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2016, tende a rimarcare come l'effetto determinato dalla fusione delle tre importanti società preesistenti abbia dato vita ad una nuova realtà aziendale, per alcuni versi ben diversa da quella che poteva presumersi da una semplice sommatoria delle tre precedenti, così come nuovi adempimenti e necessarie informative si sono generati a seguito della fusione, con i conseguenti impatti sull'organizzazione complessiva.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla Cooperativa in materia di prestito sociale, attestando nelle proprie relazioni il rispetto dei limiti previsti nei principali indici del Regolamento. Il Collegio ha suggerito altresì di perseguire nell'implementazione delle procedure atte ad ottenere tempestivamente i parametri patrimoniali infrannuali, stante la periodicità prevista per i controlli del Collegio, ed anche in considerazione delle indicazioni emanate in materia dalla Banca d'Italia.

Ciò premesso, Vi riferiamo dell'attività di vigilanza prevista dalla legge, da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo in sede deliberativa, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, rilevando le particolarità che hanno caratterizzato l'esercizio 2016 per le ragioni in precedenza esposte;
- abbiamo periodicamente acquisito dagli Amministratori o dai responsabili delle specifiche funzioni, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi del D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2016 senza evidenziare fatti di rilievo o criticità, pur dovendo anch'esso riferirsi ad un'organizzazione in progressiva definizione;
- abbiamo avuto riunioni e periodici confronti con il Comitato Controllo Rischi e con la Commissione Etica della Società, condividendo con le stesse, e peraltro con gli Amministratori, il perseguire l'efficientamento della gestione caratteristica e le migliorie da prevedersi per l'ottenimento dei flussi finanziari prospettici, soprattutto nell'ottica dell'attività di Gruppo;
- abbiamo avuto un continuo scambio informativo con il servizio "Internal Audit e Compliance" della Cooperativa;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il bilancio al 31 dicembre 2016 rappresenta il primo bilancio della società Coop Alleanza 3.0, Soc.Coop.; gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario non presentano i dati comparativi per le ragioni illustrate nella nota integrativa;
- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- in nota integrativa, così come previsto dal documento OIC 4, è stata predisposta la situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia i dati al 31 dicembre 2015, qualora gli effetti della fusione fossero stati riflessi retroattivamente. Questa rappresentazione include anche gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili, di cui si dirà nei punti seguenti, con l'informativa dell'impatto sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1° gennaio 2016;
- in funzione della costituzione di un nuovo soggetto giuridico, ed in conseguenza di quanto riportato al punto precedente, il Collegio Sindacale da atto come, anche i propri controlli, si siano svolti nel corso dell'esercizio assumendo, come punto di riferimento, le sommatorie dei valori delle società fuse e come su tali presupposti si sia proceduto alla sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati dell'esercizio 2016 con quelli dell'esercizio precedente;
- la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. nella propria relazione al bilancio, predisposta ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi

MS

MS

MS

o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative del codice civile, integrate ed interpretate dai Principi Contabili Nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB); riguardo alle disposizioni normative, la società ha applicato i novellati articoli del c.c., così come modificati dal D. Lgs. 139/2015, recante l'attuazione della Direttiva 34/2013/UE, che ha introdotto nuovi criteri di valutazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., salvo quanto espressamente previsto dalle modifiche introdotte nell'articolo stesso, ad opera del D.Lgs. citato;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426 del C.C., il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, dei "Costi di impianto ed ampliamento", e ha espresso il proprio consenso all'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, della voce "Avviamento";
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono state esaurientemente illustrate;
- in merito alle informazioni previste dall'art. 2427 n. 22-bis C.C., relativo all'indicazione delle operazioni realizzate con parti correlate, il Collegio Sindacale prende atto che la Società ha dato le informazioni previste dalla legge in merito alle operazioni realizzate con parti correlate, intrattenute nel corso dell'esercizio;
- è stato possibile constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta, inoltre, che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;

- ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile gli Amministratori, nella relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile il collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2016, evidenziando una percentuale di scambio mutualistico ben superiore al 50 per cento. Il Collegio Sindacale evidenzia pertanto che la Cooperativa rimane iscritta nell'Albo delle Imprese Cooperative, tra quelle a mutualità prevalente.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte Vostra, del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo amministrativo, nonché alla destinazione del risultato d'esercizio.

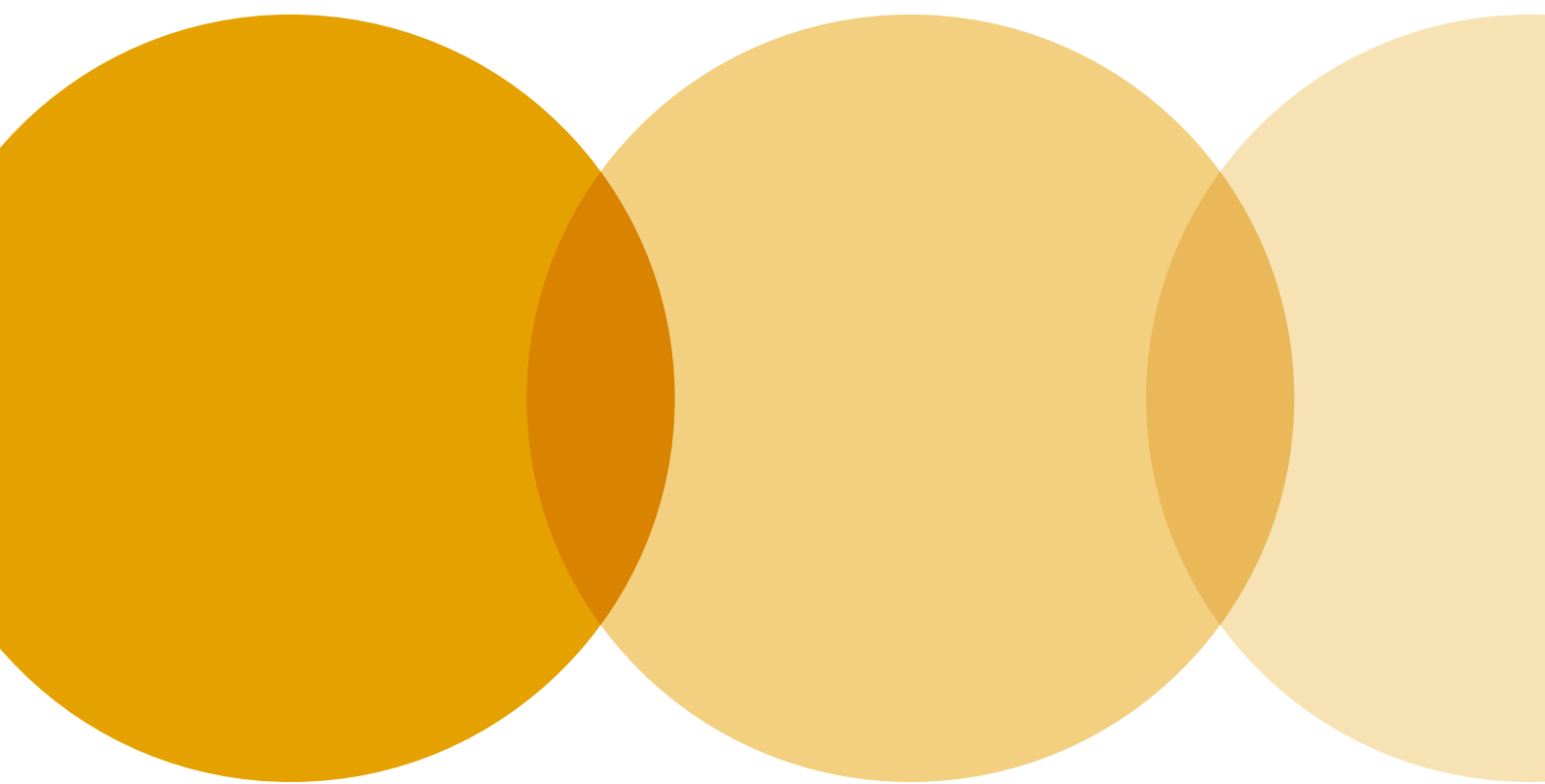
Bologna, 12 maggio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Trombone Domenico Livio, Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Cerioli Roberto, Sindaco effettivo

Dott. Santilli Gianfranco, Sindaco effettivo





BILANCIO
CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE



| STATO PATRIMONIALE ATTIVO | | 31/12/2016 |
|---|--|------------------|
| MIGLIAIA DI EURO | | |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | | 18.467 |
| 2) costi di sviluppo | | 5 |
| 3) diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno | | 15.855 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | | 45.112 |
| 5) avviamento | | 90.852 |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | | 6.897 |
| 7) altre | | 59.851 |
| Totale immobilizzazioni immateriali (I) | | 237.039 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) terreni e fabbricati | | 3.182.286 |
| 2) impianti e macchinario | | 177.003 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | | 18.949 |
| 4) altri beni | | 68.711 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | | 111.585 |
| Totale immobilizzazioni materiali (II) | | 3.558.534 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) partecipazioni in | | |
| a) imprese controllate | | 1.766 |
| b) imprese collegate | | 1.065.204 |
| d-bis) altre imprese | | 42.662 |
| totale 1) partecipazioni | | 1.109.632 |
| 2) crediti | | |
| b) verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | 56.374 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | 8.812 |
| totale crediti b) verso imprese collegate | | 65.186 |
| d-bis) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | 44.049 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | | 9.268 |
| totale crediti d bis) verso altri | | 53.317 |
| totale 2) crediti | | 118.503 |
| 3) altri titoli | | 703.796 |
| 4) strumenti finanziari derivati attivi | | - |
| Totale immobilizzazioni finanziarie (III) | | 1.931.931 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | | 5.727.504 |

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2016

MIGLIAIA DI EURO

C) ATTIVO CIRCOLANTE
I - Rimanenze

| | |
|--|---------|
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | 66.879 |
| 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 143.859 |
| 3) lavori in corso su ordinazione | 2.637 |
| 4) prodotti finiti e merci | 387.481 |
| 5) acconti | 1.096 |

| | |
|-----------------------------|----------------|
| Totale Rimanenze (I) | 601.952 |
|-----------------------------|----------------|

II - Crediti

| | |
|--|---------|
| 1) verso clienti | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 134.651 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 2.373 |
| totale 1) verso clienti | 137.024 |
| 3) verso imprese collegate | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 153.746 |
| totale 3) verso imprese collegate | 153.746 |
| 5-bis) crediti tributari | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 65.789 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 34.926 |
| totale 5-bis) tributari | 100.715 |
| 5-ter) imposte anticipate | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 57.655 |
| totale 5-ter) imposte anticipate | 57.655 |
| 5-quater) verso altri | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 91.646 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 14.254 |
| totale 5-quater) verso altri | 105.900 |

| | |
|----------------------------|----------------|
| Totale crediti (II) | 555.040 |
|----------------------------|----------------|

III - Attività finanziarie che non costit. immobilizz.

| | |
|---|-----------|
| 4) altre partecipazioni | 180.104 |
| 6) altri titoli | 2.755.714 |
| 7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria | |
| b) imprese collegate | 7 |
| d-bis) altre imprese | 3.167 |
| totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria | 3.174 |

| | |
|---|------------------|
| Totale attività finanziarie che non costit. Immobilizzazioni (III) | 2.938.992 |
|---|------------------|

IV - Disponibilità liquide

| | |
|-------------------------------|-----------|
| 1) depositi bancari e postali | 1.236.183 |
| 2) assegni | 258 |
| 3) denaro e valori in cassa | 19.733 |

| | |
|--|------------------|
| Totale disponibilità liquide (IV) | 1.256.174 |
|--|------------------|

| | |
|-------------------------------------|------------------|
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 5.352.158 |
|-------------------------------------|------------------|

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| D) RATEI E RISCONTI ATTIVI (D) | 15.298 |
|---------------------------------------|---------------|

TOTALE ATTIVO
11.094.960

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2016

MIGLIAIA DI EURO

| | |
|--|------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | |
| I - Capitale | 144.810 |
| III - Riserve di rivalutazione | 162.475 |
| IV - Riserva legale | 1.101.673 |
| V - Riserve statutarie | 622.155 |
| VI - Altre riserve | 413.282 |
| VIII - Riserva utili (perdite) a nuovo D.Lgs 139/2015 | (566) |
| IX - Utile (perdita) dell' esercizio | 14.812 |
| X - Riserve negative per azioni proprie in portafoglio | (6) |
| Patrimonio di Gruppo | 2.458.635 |
| XI - Capitale e riserve di terzi | 634.674 |
| XII - Utile (perdite) di terzi | (3.114) |
| Patrimonio netto di terzi | 631.560 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 3.090.195 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | |
| 1) <i>per trattamento quiescenza e obblighi simili</i> | 93 |
| 2) <i>per imposte, anche differite</i> | 91.555 |
| 3) <i>strumenti finanziari derivati</i> | 33.359 |
| 4) <i>altri</i> | 61.235 |
| TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B) | 186.242 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 169.978 |
| D) DEBITI | |
| 1) <i>obbligazioni</i> | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 7.990 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 500.828 |
| <i>totale 1) obbligazioni</i> | 508.818 |
| 3) <i>debiti verso soci per finanziamenti</i> | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 4.317.942 |
| <i>totale 3) debiti verso soci per finanziamenti</i> | 4.317.942 |
| 4) <i>debiti verso banche</i> | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 1.489.063 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 352.300 |
| <i>totale 4) debiti verso banche</i> | 1.841.363 |
| 5) <i>debiti verso altri finanziatori</i> | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 8.245 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 5.223 |
| <i>totale 5) debiti verso altri finanziatori</i> | 13.468 |
| 6) <i>acconti</i> | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 11.289 |
| <i>totale 6) acconti</i> | 11.289 |
| 7) <i>debiti verso fornitori</i> | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 350.268 |
| <i>totale 7) debiti verso fornitori</i> | 350.268 |
| 10) <i>debiti verso imprese collegate</i> | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 304.132 |

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2016

MIGLIAIA DI EURO

| | |
|---|-------------------|
| <i>totale 10) debiti verso imprese collegate</i> | 304.132 |
| <i>12) debiti tributari</i> | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 33.266 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 4.411 |
| <i>totale 12) debiti tributari</i> | 37.677 |
| <i>13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i> | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 31.760 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 1.237 |
| <i>totale 13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i> | 32.997 |
| <i>14) altri debiti</i> | |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 175.185 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 22.341 |
| <i>totale 14) altri debiti</i> | 197.526 |
| TOTALE DEBITI (D) | 7.615.480 |
| E) RATEI E RISCONTI (E) | 33.065 |
| TOTALE PASSIVO | 11.094.960 |

CONTO ECONOMICO

31/12/2016

MIGLIAIA DI EURO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

| | |
|---|------------------|
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 4.607.579 |
| 5) altri ricavi e proventi | |
| a) <i>contributi in conto esercizio</i> | 5.631 |
| b) <i>altri ricavi e proventi</i> | 508.705 |
| Totale 5) altri ricavi e proventi | 514.336 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) | 5.121.915 |

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

| | |
|--|------------------|
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 3.533.892 |
| 7) per servizi | 519.121 |
| 8) per godimento beni di terzi | 174.186 |
| 9) per il personale | |
| a) <i>salari e stipendi</i> | 546.429 |
| b) <i>oneri sociali</i> | 151.802 |
| c) <i>trattamento di fine rapporto</i> | 38.504 |
| d) <i>trattamento di quiescenza e simili</i> | 17 |
| e) <i>altri costi</i> | 5.372 |
| Totale 9) per il personale | 742.124 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | |
| a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i> | 30.060 |
| b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i> | 148.453 |
| c) <i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i> | 3.454 |
| d) <i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i> | 2.723 |
| Totale 10) ammortamento e svalutazioni | 184.690 |
| 11) variazioni delle rim. di materie prime, suss., di cons. e merci | (18.170) |
| 12) accantonamenti per rischi | 14.547 |
| 13) altri accantonamenti | 5.879 |
| 14) oneri diversi di gestione | 70.995 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B) | 5.227.264 |

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) (105.349)**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

| | |
|---|--------|
| 15) proventi da partecipazioni | |
| b) <i>Proventi da partecipazioni in imprese collegate</i> | 27 |
| e) <i>Proventi da partecipazioni in altre imprese</i> | 33.728 |
| Totale 15) proventi da partecipazioni | 33.755 |
| 16) altri proventi finanziari | |
| a) <i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i> | |
| <i>interessi attivi da fin.ti a imprese collegate</i> | 986 |
| <i>interessi attivi da fin.ti ad altre imprese</i> | 522 |
| <i>totale a) altri proventi finanziari</i> | 1.508 |

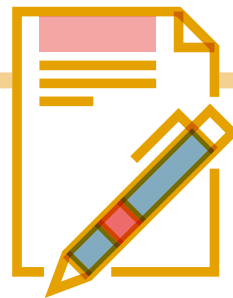
CONTO ECONOMICO

31/12/2016

MIGLIAIA DI EURO

| | |
|---|-----------------|
| b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost.part | 28.963 |
| c) da titoli iscr. att. circ. che non cost. part. | 157.136 |
| d) Proventi diversi dai precedenti | |
| Altri proventi fin.ri da imprese collegate | 24 |
| Altri proventi diversi dai precedenti | 21.441 |
| totale d) proventi diversi dai precedenti | 21.465 |
| Totale 16) altri proventi finanziari | 209.072 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | |
| b) Oneri finanziari vs imprese collegate | 2 |
| e) Oneri finanziari vs altre imprese | 4 |
| d) Interessi e altri oneri finanziari | 96.173 |
| Totale 17) interessi e altri oneri finanziari | 96.179 |
| 17-bis) utili e perdite su cambi | (1.697) |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) | 144.951 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE | |
| 18) rivalutazioni | |
| a) di partecipazioni | 7.645 |
| b) Riv. immobilizzazioni finanz. che non cost. part. | 382 |
| c) Riv. altri titoli attivo circ. che non cost. part. | 3.590 |
| d) Rvalutaz. di strumenti finanziari derivati | 1.836 |
| Totale 18) rivalutazioni | 13.453 |
| 19) svalutazioni | |
| a) di partecipazioni | 4.102 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partate partecipazioni | 9.746 |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 23.896 |
| d) di strumenti finanziari derivati | 3.431 |
| Totale 19) svalutazioni | 41.175 |
| TOTALE DELLE RETTIFICHE (D) | (27.722) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D) | 11.880 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | |
| a) Imposte correnti | 7.298 |
| b) Imposte relative a esercizi precedenti | (134) |
| c) Imposte differite (anticipate) | (6.982) |
| 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE | 182 |
| 21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 11.698 |
| (Utile) perdita di terzi | 3.114 |
| UTILE (PERDITA) DI GRUPPO | 14.812 |

RENDICONTO FINANZIARIO



31/12/2016

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE

MIGLIAIA DI EURO

| | |
|--|-----------------|
| Utile (perdita) dell'esercizio | 14.812 |
| Imposte sul reddito | 182 |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | (31.175) |
| (Dividendi) | (14.776) |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | (18.876) |
| 1. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D' IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE | (49.833) |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | |
| <i>Accantonamenti ai fondi</i> | 38.228 |
| <i>Ammortamenti delle immobilizzazioni</i> | 178.513 |
| <i>Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore</i> | 5.821 |
| <i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria</i> | 1.596 |
| <i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i> | (18.983) |
| Totale rettifiche elementi non monetari | 205.175 |
| 2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN | 155.342 |
| Variazioni del capitale circolante netto | |
| <i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i> | 12.328 |
| <i>Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti</i> | (3.725) |
| <i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i> | 45.858 |
| <i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i> | 27.910 |
| <i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i> | (1.883) |
| <i>Altre variazioni del capitale circolante netto</i> | 77.456 |
| Totale variazioni capitale circolante netto | 157.944 |
| 3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN | 313.286 |
| Altre rettifiche | |
| <i>Interessi incassati/(pagati)</i> | 12.295 |
| <i>(Imposte sul reddito pagate)</i> | (182) |
| <i>Dividendi incassati</i> | 14.776 |
| <i>(Utilizzo dei fondi)</i> | (41.307) |
| Altri incassi/pagamenti | (14.418) |

FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)

298.868

B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

MIGLIAIA DI EURO

| | |
|---|-----------------|
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | |
| (Investimenti) | (390.310) |
| Disinvestimenti | 141.608 |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | |
| (Investimenti) | (50.441) |
| Disinvestimenti | 192 |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | |
| (Investimenti) | (163.589) |
| Disinvestimenti | 109.664 |
| ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE | |
| (Investimenti) | (3.226.598) |
| Disinvestimenti | 2.989.114 |
| Interessi incassati/(pagati) | 18.880 |
| (ACQUISIZIONE DI RAMI DI AZIENDA AL NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE) | (13.164) |

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B) (584.644)

C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

MIGLIAIA DI EURO

| | |
|--|-----------|
| MEZZI DI TERZI | |
| Incremento (decremento) debiti verso soci | (170.147) |
| Incremento (decremento) obbligazioni | 292.988 |
| Incremento (decremento) debiti verso banche | 87.249 |
| Accensione finanziamenti | 270.000 |
| Rimborso finanziamenti | (432.110) |
| (Incremento) decremento altre passività di finanziamento | (80.683) |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso controllate e collegate | 31.852 |
| MEZZI PROPRI | |
| Aumento di capitale a pagamento | 4.191 |
| (Rimborso di capitale) | (1.386) |
| Altre variazioni di patrimonio netto | 15.639 |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie | (2) |

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C) 17.591

**INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ
LIQUIDE (A ± B ± C)****(268.185)**

MIGLIAIA DI EURO

| | |
|--|------------------|
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE DA FUSIONE AL 1° GENNAIO 2016 | 1.524.358 |
| di cui: | |
| 1) depositi bancari e postali | 1.503.494 |
| 2) assegni | 77 |
| 3) denaro e valori in cassa | 20.788 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2016 | 1.256.173 |
| di cui: | |
| 1) depositi bancari e postali | 1.236.183 |
| 2) assegni | 258 |
| 3) denaro e valori in cassa | 19.733 |

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

A seguito dell'atto di fusione del 10 dicembre 2015 a firma del notaio Tassinari di Bologna è stata costituita con efficacia dal 1° gennaio 2016 Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (di seguito la "Cooperativa" o "Capogruppo") nella quale si sono fuse, attraverso fusione propria, Coop Adriatica scarl, Coop Consumatori Nordest sc e Coop Estense sc. Ne consegue, pertanto, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 rappresenta il primo bilancio consolidato predisposto da Coop Alleanza 3.0 e pertanto non presenta dati comparativi; per una descrizione più dettagliata dell'operazione di fusione si rinvia al paragrafo "Eventi societari e strategici dell'esercizio 2016" della relazione sulla gestione che si intende qui richiamato.

Inoltre, a fini comparativi, come richiesto dal Principio Contabile Oic 4, si riporta in allegato una situazione patrimoniale sintetica pro-forma, che evidenzia quali sarebbero stati i dati al 31 dicembre 2015 qualora gli effetti della fusione fossero stati riflessi a tale data.

Si evidenzia inoltre che, come previsto dall'Art. 29 comma 6 D.L. 127/91, gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e rendiconto finanziario sono stati redatti in migliaia di euro.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di Coop Alleanza 3.0 soc. coop. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo Coop Alleanza 3.0") è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis Codice civile, agli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile e all'art. 2425 ter del Codice civile, integrati per quanto riguarda il rendiconto finanziario dal documento Oic 10 e opportunamente modificati come richiesto dall'art. 32 del D.L. 127/91) e dalla presente nota integrativa che fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile e successive modifiche, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

I principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati utilizzando i Principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (Oic) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International accounting standard board (I.a.s.b.), nei limiti di cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze a riguardo.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2016, è quella del bilancio della capogruppo Coop Alleanza 3.0 soc. coop..

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto utilizzando i bilanci d'esercizio delle singole società controllate incluse nell'area di consolidamento, approvati dagli organi sociali.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento hanno la data di chiusura del loro bilancio coincidente con quella del bilancio consolidato.

Non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale.

In particolare si segnala che il bilancio sub-consolidato della controllata Gruppo Immobiliare Grande Distribuzione, società quotata sul mercato azionario italiano che predispone il proprio bilancio consolidato secondo gli International Financial reporting standards, è stato opportunamente rettificato e riclassificato per adeguarlo agli schemi di bilanci e ai criteri di valutazione previsti dai Principi contabili nazionali.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una miglior comprensione del bilancio, nonché per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione del Gruppo. Quest'ultima comprende inoltre i prospetti riclassificati dello stato patrimoniale e del conto economico.

Tutti gli importi indicati nella presente nota integrativa sono esposti in migliaia di euro salvo dove espressamente indicato.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento è costituita dalle seguenti società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile e consolidate con il metodo integrale:

Area di consolidamento

| RAGIONE SOCIALE | % VALORE QUOTA |
|--|----------------|
| Assinova srl | 100,00 |
| Aurora srl (sita in Reggio) | 100,00 |
| Carburanti 3.0 srl | 100,00 |
| Comunicare spa | 100,00 |
| Coop Sicilia spa | 100,00 |
| Copernico srl | 100,00 |
| Emiliana srl | 100,00 |
| Hipermarketi Coop doo | 100,00 |
| Nuova Planetario spa | 100,00 |
| Robintur spa | 100,00 |
| Sviluppo Gestione Servizi Sgs srl | 100,00 |
| Teleinformazione Modenese srl | 100,00 |
| Torre Guiducci srl | 100,00 |
| Vignola Due srl | 100,00 |
| Adriatica Luce&Gas spa | 97,00 |
| Distribuzione Roma srl | 97,73 |
| Immobiliare Nordest spa | 82,58 |
| Fico.op srl | 80,00 |
| Librerie.coop spa | 74,95 |
| Distribuzione Centro Sud srl | 70,00 |
| Pharmacoop Adriatica spa | 68,90 |
| Finube spa | 56,80 |
| Pharmacoop spa | 56,70 |
| Iperalta srl | 53,00 |
| Estense srl | 51,00 |
| Fabricor doo | 48,87 |
| Immobiliare Grande Distribuzione Società di investimento immobiliare quotata spa | 40,92 |
| Spring 2 srl in liquidazione | 74,76 |

La partecipata Fabricor doo risulta essere controllata e consolidata integralmente, attraverso la partecipazione indiretta del 2,26% detenuta dalla controllata Hipermarketi Coop doo.

Relativamente alle società riportate nella seguente tabella, controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, sono stati recepiti i sub-consolidati di Gruppo:

Sub-consolidati di Gruppo

| RAGIONE SOCIALE | % VALORE QUOTA |
|--|----------------|
| Comunicare spa | 100,00 |
| Robintur spa | 100,00 |
| Sviluppo Gestione Servizi Sgs srl | 100,00 |
| Teleinformazione Modenese srl | 100,00 |
| Distribuzione Roma srl | 97,73 |
| Immobiliare Nordest spa | 82,58 |
| Pharmacoop Adriatica spa | 68,90 |
| Finube spa | 56,80 |
| Immobiliare Grande Distribuzione Società di investimento immobiliare quotata spa | 40,92 |

La società Immobiliare grande distribuzione Siiq è consolidata integralmente in quanto, nonostante Coop Alleanza 3.0 non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, si ritiene di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'articolo 2359 del Codice civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti esercitabili, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere la Cooperativa in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Sono stati invece esclusi dall'area di consolidamento integrale i consorzi di gestione di centri commerciali e le società Fidicoop spa in liquidazione e Arco campus srl come consentito dal secondo comma dell'art.28 del D.L.127/1991, in quanto non significative ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Coop Alleanza 3.0, al 31 dicembre 2016.

Le società che hanno la forma di società consortili a responsabilità limitata gestiscono centri commerciali e, per statuto, i soci devono per la loro quota coprire il disavanzo di gestione per chiudere in pareggio il conto economico: pertanto il patrimonio netto di spettanza coincide con il capitale sociale sottoscritto e iscritto in bilancio.

L'attività caratteristica della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 soc. coop. consiste nella vendita al dettaglio prevalentemente ai propri soci consumatori di prodotti di largo consumo alimentari e non, organizzata per territori localizzati in Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Puglia e Basilicata.

Stessa attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non viene svolta anche in Sicilia attraverso la controllata Coop Sicilia spa, titolare di una rete composta da sette ipermercati e nove supermercati, in Campania e Lazio attraverso la società Distribuzione Centro Sud srl, titolare di una rete composta da cinque ipermercati, e nell'area di Roma attraverso la controllata Distribuzione Roma srl, titolare di 53 punti vendita di cui 44 gestiti direttamente e 9 tramite affiliati.

Il Gruppo Pharmacoop Adriatica è costituito dalla società Pharmacoop Adriatica spa (holding di partecipazione) e dalla controllata Farmacie comunali di Padova spa, che si occupa della gestione di sei farmacie situate a Padova.

Il Gruppo Finube è costituito dalla società Finube spa (holding di partecipazione) e dalle controllate Farmacie comunali di Modena e Farmacie comunali di Sassuolo, che si occupano della gestione di 13 farmacie site a Modena e 2 a Sassuolo.

Pharmacoop spa opera nell'ambito dello sviluppo e acquisizione di farmacie comunali, oltre all'erogazione dei servizi di coordinamento gestionale, consulenza, formazione gestione amministrativa e marketing forniti dalla società alle spa comunali, per la gestione di farmacie di Modena, Sassuolo, Bergamo, Desio e Padova.

Robintur spa opera nel settore della distribuzione al dettaglio di servizi turistici e di mobilità. Opera nel settore del turismo ed è la capogruppo di diverse società proprietarie di agenzie di viaggi e di tour operator; sia le prime che i secondi sono elencati nell'area di consolidamento come "controllate indirette".

Nuova Planetario spa gestisce agenzie di viaggio e svolge sia l'attività di intermediazione per la vendita di servizi turistici che l'attività di organizzazione di viaggi in nome e per conto proprio a cui si affianca l'attività di vendita di biglietteria sia a clienti singoli che ad aziende.

Come ampiamente descritto in relazione sulla gestione, con effetto 1° gennaio 2017, Nuova Planetario spa è stata incorporata in Robintur srl.

Il Gruppo Immobiliare Grande Distribuzione spa (di seguito "Gruppo Igd" o "Igd"), svolge attività di gestione immobiliare e locativa e ha come obiettivi la valorizzazione del portafoglio immobiliare, da realizzarsi da un lato attraverso l'acquisizione, la realizzazione e la locazione (alla controllante e a terzi) di immobili a destinazione commerciale (centri commerciali, parchi commerciali, ipermercati, supermercati e gallerie) e dall'altro mediante l'ottimizzazione del rendimento degli immobili appartenenti al proprio patrimonio. Il Gruppo Igd svolge inoltre attività di agency e facility management per gli immobili del Gruppo e di terzi. Dal 2008 Igd spa è una Società di Investimento Immobiliare quotata e ha optato per il regime tributario delle Siiq introdotto e disciplinato dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Il Gruppo Igd è costituito dalla capogruppo Immobiliare Grande Distribuzione Siiq spa. e dalle seguenti società controllate direttamente:

- Igd Management srl (100%)
- Millennium Gallery srl (100%)
- Winmagazin sa (0,1%)
- Igd Property Siinq spa (100%)
- Punta di Ferro Siinq spa (100%).

Igd Management srl, controllata al 100% da Igd Siinq spa, è una sub holding che raggruppa la maggior parte delle attività che non entrano nel perimetro Siiq; è inoltre titolare della Galleria Centro Sarca di Milano; in particolare il Gruppo è così costituito:

- Winmagazin sa, controllata al 99,9%, a sua volta detiene il 100% Winmarkt Management la società cui fa capo la squadra di manager Rumeni
- Porta Medicea srl, controllata all'80%, che sta realizzando il progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte mare di Livorno.

Igd Property Siinq spa costituita nel dicembre 2012 è una società di investimento immobiliare.

Punta di Ferro Siinq spa è una società di investimento immobiliare a cui fa capo l'asset della galleria commerciale "Puntadiferro" di Forlì.

Il Gruppo Immobiliare Nordest spa è costituito dalla capogruppo Immobiliare Nordest spa e dalla società Panama Blu srl controllata al 100%. La Capogruppo ha come missione quella di valorizzare il portafoglio immobiliare di proprietà costituito prevalentemente da immobili concessi in locazione alla Capogruppo o destinati allo sviluppo di attività di suo interesse. Mentre la società Panama Blu è titolare di una iniziativa in Fidenza.

Nel settore immobiliare operano altre società titolari di varie iniziative:

- Hipermarketi Coop doo: la società di diritto croato ha trasferito, nel maggio 2009, l'intera propria attività commerciale a Spar Hrvatska, controllata di diritto croato del Gruppo Spar Austria, per cui ha cessato l'attività operativa. Attualmente ha come unico Asset il 2,27% della società Fabricor doo
- Fabricor doo: la società di diritto croato nasce nel 2009 dallo scorporo del ramo immobiliare (composto da terreni e fabbricati, per un valore di circa 35,4 milioni di euro) di Hipermarketi Coop doo. Attualmente detiene quota parte dei centri commerciali di Zagabria-Jankomir, Kastela e Osijek per i quali ha proceduto, sia direttamente che indirettamente, alla ristrutturazione degli spazi di vendita posseduti e stipulato nuovi contratti di affitto per le aree che si rendevano via via disponibili. La compagine azionaria è composta inoltre da Euromarkt Handelsgesellschaft m.b.h., controllata di Spar Austria, e da Hipermarketi Coop doo per il 2,27%: quest'ultima percentuale, sommata al 48,87% detenuto dalla Capogruppo, fa sì che la società entri nel perimetro di consolidamento di quest'ultima
- Il Gruppo Sviluppo Gestione Servizi Sgs srl è costituito dalla Capogruppo Sviluppo Gestione Servizi Sgs srl e da C.i.e.c. srl controllata al 100%. La Capogruppo fornisce servizi per lo sviluppo di opportunità immobiliari

- Emiliana srl: la società, costituita nel 2011, svolge attività di acquisto, permuta, vendita e locazione di beni immobili, nonché ristrutturazione e trasformazione di beni immobili per conto proprio o di terzi. La società detiene il diritto superficario novantennale di un complesso immobiliare sito in Castelmaggiore (Bo) e di un opificio industriale a uso magazzino con annessi uffici sito in Bentivoglio (Bo); ha inoltre iscritto tra le rimanenze alcuni immobili siti nei territori di Ravenna, Bologna e nella provincia di Roma.

La società detiene il 49% di Real Station, società che sta sviluppando alcuni progetti immobiliari sul territorio di Bologna alcuni dei quali portati a compimento nei primi mesi del 2017

- Vignola Due srl: la società è proprietaria di un terreno sito in Vignola
- Torre Guiducci srl: la società è proprietaria di un terreno in provincia di Foggia, sul quale è in corso una valutazione per realizzare un centro commerciale
- Aurora srl: la società è proprietaria di un compendio immobiliare di oltre 208 mila metri quadri a Reggio Emilia
- Estense srl: la società detiene un terreno e diversi immobili nell'area nordovest di Ferrara
- Iperalta srl: la società è proprietaria di un immobile nei pressi di Altamura (Ba) e di un terreno adiacente sul quale è stato realizzato un impianto di distribuzione di carburante
- Copernico srl: la società è proprietaria di un terreno in Carpi (Mo). A dicembre 2016 la Capogruppo ha acquisito dalla cooperativa CMB di Carpi il 50% delle quote diventando socio unico

Carburanti 3.0 srl: la società costituita nel 2015 si occupa dello sviluppo e gestione di una rete di impianti di distribuzione di carburanti e nel corso del 2016 è stata oggetto di una importante operazione di riorganizzazione. Il 18 aprile 2016 Coop Alleanza 3.0 ha conferito alla società gli impianti di distribuzione di carburante di sua proprietà, le partecipazioni in altre società del settore nonché alcuni crediti relativi a questo business. A novem-

bre 2016, al fine di razionalizzare il Gruppo, le società Enercoop srl, Enercoop Adriatica srl, Energy Rete srl, Estense Energy srl e Adriatica Energy srl, di cui Carburanti 3.0 srl deteneva il 100% delle quote, sono state incorporate. Al 31/12/2016 la società gestiva 35 impianti in gestione diretta e 19 affidati a gestori. 21 gli impianti situati nei territori in cui opera Coop Alleanza 3.0 soc. coop.. Si precisa che le operazioni appena descritte di razionalizzazione di Carburanti 3.0. srl non hanno avuto impatti a livello di bilancio consolidato.

Adriatica Luce&Gas spa: la società costituita nel 2014 da Coop Adriatica scarl e dal Consorzio Emilia Energia scarl nasce come strumento di mercato per la vendita di energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici soci della Capogruppo e con l'obiettivo di garantire risparmio e servizi per questa categoria di utenti.

Librerie.coop spa: la società si occupa della gestione di oltre 40 librerie a marchio Coop, situate in diverse regioni italiane. La società ha aperto nel corso del 2016 un nuovo punto vendita presso il centro commerciale Grandemilia e uno presso il centro commerciale di Grosseto.

Assinova srl: la società si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati e finanziamenti, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. Nel corso del 2016, con l'obiettivo di razionalizzare il Gruppo, ha incorporata la società CoopCiConto srl che svolgeva la medesima attività.

Nel settore delle telecomunicazioni operano:

- Il Gruppo Comunicare spa costituito dalla Capogruppo Comunicare spa, da Antenna 1 srl, controllata al 100% e da Via Emilia Tv srl posseduta al 32%. La Capogruppo opera nel settore della comunicazione televisiva, mentre il ramo d'azienda relativo all'attività radiofonica è stato ceduto nel corso del 2015
- Il Gruppo Teleinformazione Modenese srl costituito dalla Capogruppo Teleinformazione Modenese srl, da Via Emilia Tv srl posseduta al 34% e da Tr Editoriale srl controllata al 100%. La Capogruppo gestisce due emittenti televisive locali, una direttamente e l'altra

indirettamente tramite la società Via Emilia Tv srl, entrambe operanti nella regione Emilia Romagna

Fico.Op srl: la società è stata costituita nel 2014 con Coop Reno soc. coop. ed ha come oggetto sociale quello di detenere stabilmente la partecipazione in Eatlyworld srl società che gestirà Fico (Fabbrica Italiana Contadina) nel progetto che ha l'obiettivo di creare il più grande centro agroalimentare italiano.

Spring 2 srl in liquidazione: la società, partecipata dalla Capogruppo al 74,76%, detiene una quota di partecipazione in Finsoe spa pari al 4,72%. Nel mese di novembre 2016 la società è stata sciolta anticipatamente e posta in liquidazione. Con gli effetti dello scioglimento della società ex art. 2484, comma 3, Codice civile, è stato automaticamente eseguito e sottoscritto l'aumento di capitale deliberato nel dicembre 2012, per complessivi 14 milioni di euro. In data 31 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale di 124,9 milioni di euro mediante nuovi conferimenti in denaro, senza sovrapprezzo e tramite compensazione con i crediti vantati dai soci nei confronti della società.

Fidicoop spa in liquidazione: la società si occupa di locazione finanziaria e attività finanziarie in genere, tra cui la gestione del credito al consumo. La società è stata posta in liquidazione nell'ottobre 2011.

La tabella successiva evidenzia le società collegate che nel presente bilancio consolidato vengono valutate con il metodo del patrimonio netto:

Società collegate

| RAGIONE SOCIALE | % VALORE QUOTA |
|--------------------------------------|----------------|
| Auriga srl | 49,00 |
| Centrale Adriatica sc | 92,29 |
| Forum srl | 50,00 |
| Immobiliare Ragusa 2013 srl | 50,00 |
| Trento Sviluppo srl | 50,00 |
| Scs Azioninova spa | 45,78 |
| Atrike spa | 45,00 |
| Simgest spa | 43,87 |
| 3 Esse srl | 40,00 |
| Factorcoop spa | 37,37 |
| Finsoe spa | 34,39 |
| Hope srl | 30,77 |
| Giotto srl | 27,15 |
| Refincoop spa | 29,88 |
| Unagro spa | 28,57 |
| Magazzino Italia spa | 25,00 |
| Veicolo Cinque srl | 25,00 |
| Finanziaria Bolognese Fi. Bo. S.p.a. | 20,95 |

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e sono deconsolidate a partire dalla data nella quale esso cessa. Solo nel caso non siano disponibili le informazioni necessarie si utilizza la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento. Le partecipazioni provenienti dalle cooperative fuse in Coop Alleanza 3.0 sono state consolidate con data 1° gennaio 2016.

La redazione del bilancio consolidato si effettua tramite l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici delle società del Gruppo Coop Alleanza 3.0, in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi.

Nei casi in cui i principi contabili adottati nei bilanci della controllante e delle partecipate, pur essendo corretti, non siano omogenei tra loro, l'omogeneità o armonizzazione si effettuano nei bilanci d'esercizio delle singole imprese, che vengono opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi elencati nel prosieguo

della presente nota integrativa e riclassificati, come previsto dall'art. 31 del D.L. 127/91.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitato il controllo (società controllate), sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente le scelte finanziarie e gestionali delle società partecipate, sono consolidate con il metodo integrale.

Il metodo di consolidamento integrale consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso della partecipazione di Gruppo. Solo in sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi soci viene evidenziata in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

In sede di consolidamento, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto; la differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto delle società partecipate alla data di consolidamento determina la differenza di annullamento, ed è imputata, ove possibile, a ciascuna attività acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività assunta, al netto degli effetti fiscali. L'eventuale parte residua, se positiva viene iscritta, ove possibile, in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" nelle immobilizzazioni immateriali o imputata in tutto o in parte a conto economico nella voce b14 "Oneri diversi di gestione"; se negativa viene iscritta in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" se è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, o imputata in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di consolidamento", se riconducibile al compimento di un buon affare.

Vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli utili e le perdite, se di importo significativo, non realizzati generati su operazioni infragruppo; in

particolare vengono elise le svalutazioni operate per recepire le perdite di esercizio di competenza e i dividendi contabilizzati, al fine di evitare una duplicazione dei risultati delle partecipate.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole (società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ovvero al costo laddove non si siano verificate perdite permanenti.

Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423 bis. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni infragruppo, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo Coop Alleanza 3.0 nelle stesse.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto se superiore al valore corrispondente del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa può essere iscritto nell'attivo e se attribuita a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica rilevando rispettivamente nelle voci e d18a) "Rivalutazioni di partecipazioni" e d19a) "Svalutazioni di partecipazioni".

Il rendiconto finanziario consolidato è redatto secondo lo schema e le modalità di redazione previsto dall'Oic 10 "Rendiconto finanziario", salvo gli adattamenti necessari. I flussi finanziari infragruppo sono eliminati. Quando nel corso dell'esercizio una società controllata inizia o cessa di far parte dell'area di consolidamento, i flussi finanziari includono i flussi della controllata relativi allo stesso periodo per il quale viene ricompreso il risultato economico della controllata. Con riferimento alle operazioni di acquisto o cessione di società

controllate, il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione e la cessione è presentato distintamente nell'attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell'operazione. Di conseguenza, la società rettifica la variazione nel valore delle singole attività/passività intervenuta con l'operazione di acquisizione o cessione della società controllata.

Conversione in euro dei bilanci di società estere

I bilanci delle controllate estere non aderenti all'euro sono stati tradotti in euro utilizzando il metodo del cambio corrente; secondo tale metodo le voci patrimoniali sono state convertite al cambio di fine esercizio mentre le voci economiche sono state convertite al cambio medio dell'anno.

Le differenze di conversione sono evidenziate in una voce specifica del patrimonio netto.

I cambi usati sono i seguenti:

Cambi utilizzati

| VALUTA | CAMBIO 01/01/2016 | CAMBIO 31/12/2016 | CAMBIO MEDIO 2016 |
|----------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Lei (Romania) | 4,524 | 4,541 | 4,49 |
| Kune (Croazia) | 7,638 | 7,559 | 7,533 |

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.L. 139/2015, che ha recepito in Italia la direttiva contabile 34/2013/Ue. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'Oic nelle versioni dei vari documenti emesse il 22 dicembre 2016.

Nella nota 1 sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale al 1° gennaio 2016. Si precisa che la situazione patrimoniale sintetica pro-forma 2015 include gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di cui sopra.

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

ATTIVO

B.IMMOBILIZZAZIONI

B.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio sindacale nei casi previsti dalla legge, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e, tenendo conto del fattore temporale, nel caso in cui, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato in accordo all'Oic 19 "debiti".

Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti cumulati, calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione e di eventuali svalutazioni.

In particolare:

- I costi di impianto e di ampliamento sono principalmente rappresentati da oneri fiscali, notarili e altre spese relative alle operazioni di fusione relative alle società del Gruppo Coop Alleanza 3.0, illustrate dettagliatamente nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda, e ad acquisti di rami di aziende. Tali costi sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale, come richiesto dall'articolo 2426 del Codice civile, in considerazione della loro utilità pluriennale e i relativi piani di ammortamento decorrono dall'esercizio in cui si manifesta tale utilità e per un periodo massimo di cinque esercizi
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono principalmente rappresentati da software, ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi, e da diritti su opere dell'ingegno ammortizzati in base alla vita utile, stimata in dieci esercizi. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono principalmente rappresentate dai costi relativi alla concessione in uso di un

immobile adibito a supermercato e sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per i marchi è stata stimata una vita utile di dieci anni

- Gli avviamenti sono iscritti in bilancio se acquisiti a titolo oneroso a un valore non superiore al costo sostenuto per l'acquisizione come risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto di acquisto e il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti; sono ammortizzati secondo la vita utile, che viene stimata in sede di rilevazione iniziale e non più modificata. Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, il Gruppo Coop Alleanza 3.0 prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'Oic 24.68 e ne dà evidenza nei commenti di nota integrativa. Questa voce comprende anche la differenza di annullamento positiva derivante dal consolidamento delle partecipate, ammortizzata secondo la durata di vita utile dell'investimento, che per le caratteristiche dell'attività del Gruppo Coop Alleanza 3.0 si concretizza in dieci anni a partire dal momento della sua utilizzazione economica. Alla chiusura dell'esercizio, anche per tali valori viene effettuata un'analisi (impairment test), secondo le modalità descritte al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"
- Le immobilizzazioni in corso e acconti sono rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono assoggettate ad ammortamento, fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, quando tali valori non sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza
- Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata residua dei relativi contratti d'affitto

- Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento

Nell'esercizio di entrata in funzione l'ammortamento è calcolato pro rata temporis.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso e il loro valore mercato, come più specificamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" e "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice civile.

B.II. Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti o al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e relativamente ad alcuni immobili, aumentato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi n.576 del 2 dicembre 1975, n.72 del 9 marzo 1983, n.413 del 30 dicembre 1991 e del D.L. n.185 del 29 novembre 2008 e nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'Oic 19 "Debiti" come sopra indicato a proposito delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, che per il primo anno di utilizzo si concretizza con una riduzione di valore determinata da un ammortamento calcolato pro rata temporis, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso.

Il valore di iscrizione a bilancio tiene conto della residua possibilità di utilizzo del bene, dal grado di utilizzo e del deterioramento fisico dello stesso.

Nel caso di fabbricati, non di proprietà del Gruppo Coop Alleanza 3.0, ma legati a un diritto di superficie, la residua possibilità di utilizzo dell'immobile è commisurata alla durata del diritto stesso, al termine del quale il bene tornerebbe al proprietario del suolo; per tale motivo gli immobili in diritto di superficie sono stati ammortizzati per un periodo pari al minore tra gli anni di vita utile del bene e gli anni del diritto di superficie.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dal Gruppo e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel commento alla specifica voce di bilancio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile. In merito a tale aspetto si precisa che gli immobili relativi all'investimento rilevante all'estero (Romania) avvenuto nel corso del 2008 da parte della controllata Igd, non possono essere definiti strumentali allo svolgimento dell'attività, ma esclusivamente beni aventi natura di investimento. Per questo motivo, i fabbricati non sono assoggettati ad ammortamento diversamente dagli impianti che seguono un regolare processo di ammortamento. Peraltro, è utile evidenziare che tali immobili sono assoggettati annualmente a valutazioni peritali da parte di professionisti indipendenti e dalle quali è emerso che i valori equi di tali immobili risultano allineati a quelli iscritti nel bilancio consolidato.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati se ancora utilizzati, restano iscritti in bilancio fino al momento della loro dismissione o alienazione.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico, mentre quelli aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati a incremento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, quando sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso e il loro valore mercato, come più specificamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine

Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nella apposita voce del circolante e vengono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratto di locazione finanziarie sono rilevate nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto, alla data di stipula del contratto e la corrispondente passività verso il locatore è rilevata nello stato patrimoniale come debito per locazione finanziaria, secondo il metodo del costo ammortizzato. I beni sono ammortizzati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte nei paragrafi precedenti. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio.

■ **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Il principio Oic 9, conformemente allo IAS 36 per le dimensioni del Gruppo che non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il fair value o il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni di immateriali o materiali.

In particolare, una perdita di valore ("impairment") si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il fair value di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare

il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

■ **Partecipazioni**

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a una permanenza durevole nel patrimonio sociale.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente e in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, così come tutte le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali, in considerazione della loro irrilevanza.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

■ **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se

i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I finanziamenti verso partecipate non consolidate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati, come onere finanziario, al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati a un tasso di mercato, determinato come indicato nel proseguo della presente nota integrativa.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti verso partecipate non consolidate integralmente, che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti.

I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a conto economico secondo la loro competenza temporale.

Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

■ Altri Titoli

OBBLIGAZIONI E FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

I titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in questa voce e valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, il Gruppo rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, ad eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore tuttavia non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, si può verificare in conseguenza a mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione.

Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto, rettificato per tenere conto degli sconti spettanti, e il presumibile valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze viene effettuata per singola voce di magazzino. La valutazione adottata per determinare il costo delle merci in giacenza a fine esercizio e rilevate con precisi inventari, è quella dell'ultimo costo di acquisto al netto di sconti incondizionati, criterio che approssima il Fifo.

Le rimanenze comprendono anche gli Immobili merce alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa delle società Immobiliari consolidate. Gli investimenti in fase di realizzazione per le quali non sono iniziate attività di costruzione sono iscritti nella voce "Materie prime sussidiarie e di consumo" mentre quelli che hanno avviato la costruzione per la futura vendita sono iscritti nella voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati". Gli immobili sui quali non sono previste iniziative di sviluppo, sono iscritte nella voce "Prodotti finiti e merci".

C.II. Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, la cui determinazione è specificata nel commento all'apposita voce di bilancio. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico

come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo.

Sono iscritti al minore tra il costo, calcolato per le partecipazioni e i titoli fungibili, secondo il metodo della media ponderata e il valore di mercato, determinato come segue.

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce nelle immobilizzazioni finanziarie "Altri titoli" e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

■ **Titoli di stato e obbligazioni**

Il costo del portafoglio titoli, costituito sia da titoli quotati in mercati organizzati che da titoli non quotati, viene determinato applicando, per ciascun titolo, il metodo del costo medio ponderato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato dei titoli iscritti nell'attivo circolante è determinato nel seguente modo:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il valore di mercato è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo

Per i titoli non quotati: dalla valutazione disponibile sulle piattaforme Bloomberg e Reuters e, dove mancante, tramite utilizzo di titoli similari per emittente e scadenza e dal fair value determinato dalle risultanze di un modello matematico elaborato da consulenti indipendenti.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzazione non si è tenuto conto di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio in ossequio a quanto indicato nel principio contabile Oic n. 29.

■ **Azioni e fondi comuni di investimento**

Il costo dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni di investimento è calcolato secondo il metodo della media ponderata. Il loro valore, desumibile dall'andamento del mercato, è così determinato:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il valore di mercato è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese
- se non quotati in mercati organizzati, utilizzando prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni al minor

valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzazione non si è tenuto conto di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio in ossequio a quanto indicato nel principio contabile Oic n. 29.

C.IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i conti e depositi bancari vincolati, con scadenza a breve termine, nonché depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

D. RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva e l'utile di esercizio.

Le azioni proprie della Capogruppo sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" del patrimonio netto.

Dal prospetto di analisi dei movimenti del patrimonio netto per l'anno 2016 è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B12 e B13 del conto economico.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa

introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

D. DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si fa rimando a quanto detto con riferimento ai crediti.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificate nel commento all'apposita voce di stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono comprensivi degli interessi passivi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati dalle passività verso il locatore derivanti dai contratti di leasing esposti in bilancio secondo il metodo finanziario.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni concluse entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

E. RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge) essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. La Cooperativa al 31 dicembre 2016 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico quando la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Cooperativa al 31 dicembre 2016 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto)
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19)

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'Oic 32 paragrafo 11

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica e accessoria sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi contabilizzati tra i proventi da partecipazioni nell'esercizio in cui è avvenuto il relativo incasso, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene deliberato, sono relativi a società partecipate non consolidate.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte correnti sono state calcolate con particolare riferimento alle norme che regolano le società cooperative. La Cooperativa Capogruppo è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 65% dell'utile netto.

Le aliquote utilizzate sono per:

- Ires: 27,50% per la fiscalità corrente e 24,00% per la fiscalità differita, a seguito riduzione dell'aliquota dal 2017
- Irap: 3,90% come aliquota base, maggiorata fino a un massimo di 0,92 per le Regioni che si sono avvalse di questa facoltà

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Cooperativa Capogruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nella voce "Fondo imposte differite" iscritta nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "Crediti per imposte anticipate" iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate derivano, oltre che dalle differenze temporanee deducibili, anche dal riporto a nuovo di perdite fiscali. Il beneficio connesso a una perdita fiscale ha natura di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. La Cooperativa Capogruppo valuta, dunque, se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Il regime speciale delle Siiq (Società di investimento immobiliare quotate), introdotto e disciplinato dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modifiche, nonché dal decreto ministeriale 7 settembre 2007 n. 174, comporta l'esonero dall'Ires e dall'Irap del reddito d'impresa e del valore della produzione derivanti dall'attività di locazione immobiliare e assimilate.

In data 16 aprile 2008, Igd Siiq spa, in possesso dei requisiti soggettivi, partecipativi e statuari, ha esercitato l'opzione per accedere al regime speciale. Al 31 dicembre 2016, avendo superato i parametri patrimoniale e reddituale, Igd Siiq spa è risultata in possesso dei requisiti oggettivi previsti dalla legge istitutiva del regime speciale. Come noto, la disciplina Siiq, nel richiedere il rispetto della prevalenza dell'attività di locazione immobiliare e assimilate (c.d. gestione esente) sia in termini reddituali che patrimoniali, non richiede che tale attività sia svolta in via esclusiva. In tale prospettiva, Igd Siiq spa ha svolto e svolge, in via residuale, attività diverse da quella di locazione immobiliare e assimilate (c.d. gestione imponibile). Per i redditi derivanti da attività imponibili sono state applicate le ordinarie regole di determinazione del reddito d'impresa; per i redditi derivanti dalla gestione esente, invece, è stata applicata l'apposita disciplina prevista dai commi 119 e ss. della L. 27 dicembre 2006 n. 296 e dal relativo decreto attuativo, nonché dall'art. 20 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, entrato in vigore lo scorso 13 settembre e convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 che ha previsto che le plusvalenze e le minusvalenze relative a immobili destinati alla locazione rientrino nella gestione esente.

Al fine di distinguere i diversi risultati di gestione destinati a essere assoggettati a un diverso trattamento civilistico e fiscale, in conformità a quanto previsto dal comma 121 della citata legge, Igd Siiq spa ha adottato una contabilità separata per rilevare i fatti gestionali delle attività di locazione immobiliare e assimilate esenti e quelli delle altre attività residuali imponibili.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione Crediti delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento. Ne viene data evidenza nella relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate non consolidate e collegate.

GLI ACCORDI FUORI BILANCIO

Nella nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

NOTA 1

EFFETTI RIVENIENTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili nazionali dei saldi delle attività e delle passività al 1° gennaio 2016 è stato rilevato nel patrimonio netto nella "Riserva per utili (perdite) portati a nuovo" al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In ottemperanza al nuovo principio Oic 29, il Gruppo Coop Alleanza 3.0 ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, della situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma, che evidenzia quali sarebbero stati i dati al 31 dicembre 2015 qualora gli effetti della fusione fossero stati riflessi a tale data.

DISPOSIZIONI DI PRIMA APPLICAZIONE

In linea generale i nuovi principi contabili nazionali prevedono la facoltà di rilevare in bilancio prospetticamente gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche apportate rispetto alla precedente versione del principio contabile. Pertanto, le componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare a essere contabilizzate in conformità al precedente principio, se non diversamente indicato nelle disposizioni di prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali.

I seguenti principi contabili sono stati applicati retroattivamente dal Gruppo Coop Alleanza 3.0, in base alle relative disposizioni di prima applicazione:

- Oic 28: il valore netto contabile delle azioni proprie iscritto nel bilancio di fusione della Cooperativa Capogruppo al 1 gennaio 2016 è presentato a riduzione del patrimonio netto
- Oic 32: nella sua interezza
- Oic 14: il valore dei conti correnti impropri per la gestione accentrata della tesoreria, assimilabili al cash-pooling sono stati esposti

nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria"

- Oic 15 e Oic 19: la valutazione al costo ammortizzato e l'attualizzazione di crediti e debiti già rilevati al 1 gennaio 2016
- Oic 20: la valutazione al costo ammortizzato dei titoli di debito iscritti in bilancio al 1 gennaio 2016 tra le immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante

monio netto iniziale di (4) mila euro.
Non vi è stato nessun effetto sul Conto

3. Fair value dei derivati deve essere ora rilevato dal Gruppo nello stato patrimoniale. Ciò ha determinato in particolare nel subconsolidato di Igd un effetto negativo sul patrimonio netto iniziale di 25 milioni di euro

DISPOSIZIONI FACOLTATIVE DI PRIMA APPLICAZIONE UTILIZZATE DEL GRUPPO

Il Gruppo si è poi avvalso delle seguenti facoltà nella prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali:

- Oic 29 cita che, quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la società non deve presentare i dati comparativi rettificati. Pertanto la società si limita ad applicare il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso, ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Il Gruppo si è avvalso di questa deroga ai fini del calcolo degli effetti derivanti dall'applicazione dell'Oic 20

Di seguito si commentano le voci e gli importi derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali che hanno impattato sul patrimonio netto consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 1° gennaio 2016.

1. Il valore dei crediti deve essere rilevato del Gruppo applicando il metodo del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Ciò ha determinato un effetto negativo sul patrimonio netto iniziale di (566) mila euro. L'effetto sul conto economico dell'esercizio precedente è stato positivo per 406 mila euro, al netto dell'effetto fiscale
2. Le quote proprie devono essere rilevate del Gruppo in una riserva di patrimonio netto. Ciò ha determinato un effetto negativo sul patri-

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e le variazioni dell'esercizio nella voce immobilizzazioni immateriali sono illustrate nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Immobilizzazioni immateriali | | | | | | |
|--|---------------------|---------------|-----------------|-------------------|----------------|---------------------|
| | SALDO 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | AMMORTA- MENTI | SVALUTAZIONI | SALDO 31/12/2016 |
| Costi impianto e ampliamento | 6.994 | 15.115 | (150) | (3.493) | | 18.467 |
| Costi di impianto e di ampliamento | 6.994 | 15.115 | (150) | (3.493) | | 18.467 |
| Costi di sviluppo | 7 | 2 | | (3) | | 5 |
| Costi di sviluppo | 7 | 2 | | (3) | | 5 |
| Brevetti e Software | 13.764 | 8.333 | (611) | (5.377) | (254) | 15.855 |
| Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno | 13.764 | 8.333 | (611) | (5.377) | (254) | 15.855 |
| Concessioni, licenze e marchi | 45.801 | 1.783 | (1.192) | (1.280) | | 45.112 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 45.801 | 1.783 | (1.192) | (1.280) | | 45.112 |
| Avviamento | 85.950 | 24.771 | (5.661) | (11.008) | (3.200) | 90.852 |
| Avviamento | 85.949 | 24.771 | (5.661) | (11.008) | (3.200) | 90.852 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 591 | 6.688 | (382) | | | 6.897 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 591 | 6.678 | (382) | | | 6.897 |
| Oneri pluriennali e Migliorie su beni di terzi | 52.542 | 23.022 | (6.815) | (8.898) | | 59.851 |
| Altre | 52.541 | 23.022 | (6.815) | (8.898) | | 59.851 |
| Totale | 205.647 | 79.704 | (14.811) | (30.060) | (3.454) | 237.039 |

Gli ammortamenti vengono effettuati applicando le aliquote riportate nella seguente tabella:

Aliquote di ammortamento

| DESCRIZIONE | ALIQUTA DI AMMORTAMENTO |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| Costi di impianto e ampliamento | 3 - 5 anni |
| Software | 3 - 5 anni |
| Concessioni | in base alla durata del contratto |
| Diritti su opere dell'ingegno | in base alla durata del contratto |
| Marchi | 10% |
| Avviamenti | 10% |
| Migliorie su beni di terzi | *vedi nota |
| Oneri di utilità futura | in base alla durata del contratto |

*al minore tra la durata residua del contratto e la vita utile del bene

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- Il saldo al 1° gennaio 2016 della voce "Costi di impianto e ampliamento" è costituito principalmente da costi, oneri fiscali e notarili e altre spese sostenute per acquisizioni di rami di azienda e per i costi sostenuti nell'esercizio precedente per la fusione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense in Coop Alleanza 3.0. L'incremento dell'esercizio è spiegato per 14.700 mila euro da un'erogazione di solidarietà effettuata a favore dei soci prestatori di "Coopca - società cooperativa Carnica di consumo" in liquidazione e in concordato preventivo, deliberata da Coop Alleanza 3.0 nell'ambito di una iniziativa a sostegno di tale cooperativa. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, tali costi sono iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale e il relativo ammortamento decorre dall'esercizio in cui si manifesta la loro utilità. In merito alla capitalizzazione di tale erogazione di solidarietà si precisa che la stessa è stata basata principalmente alla sostanza economica dell'operazione legata a una strategia di sviluppo dell'operatività della Cooperativa nel territorio Friuli-Veneto. Altresì, è utile evidenziare che ai fini di tale contabilizzazione è stata predisposto uno specifico impairment test, per la cui descrizione si rimanda a quanto indicato alla sezione "B.II. - Immobilizzazioni materiali" e il cui esito è risultato positivo
- Il saldo della voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" è costituito principalmente da software. Il valore più rilevante è relativo agli investimenti effettuati in corso d'anno per 6.422 mila euro dalla Capogruppo
- Il saldo della voce "Concessioni licenze e marchi e diritti simili" è costituito per 30.510 mila euro dalla concessione pagata dalle Farmacie comunali di Modena. Nella voce sono riclassificati 18.228 mila euro di maggiori valori riconosciuti nell'ambito del primo consolidamento delle partecipazioni del Gruppo Finube e del Gruppo Pharmacoop Adriatica, rispetto ai relativi patrimoni netti contabili
- Il saldo al 1 gennaio 2016 della voce "Avviamento" è principalmente costituito dalle somme effettivamente pagate per l'acquisizione di rami d'azienda da parte della Capogruppo (18.687 mila euro), di Distribuzione Roma srl (38.813 mila euro), di Coop Sicilia spa (11.718 mila euro), del Gruppo Igd (4.951 mila euro), della Carburanti 3.0 srl (4.449 mila euro) e Enercoop srl (2.257 mila euro). L'incremento dell'esercizio è spiegato per 15.513 mila euro dalle operazioni di acquisto di rami d'azienda effettuate dalla Capogruppo, fra i più rilevanti ricordiamo:
 - per 1.996 mila euro all'acquisto di un ramo d'azienda da Centrale Adriatica sc
 - per 1.023 mila euro all'acquisto di un ramo d'azienda da Distribuzione Roma srl
 - per 11.249 mila euro all'acquisto di un ramo d'azienda da Conad sc
 - per 1.225 mila euro all'acquisto di un ramo d'azienda da CoopCa
 - per 6.341 mila euro come maggior valore riconosciuti all'atto dell'acquisto delle quote di Distribuzione Roma srl, rispetto al relativo patrimonio netto contabile
- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è costituita dalle consulenze strategiche sostenute per il piano di trasformazione intrapreso dalla Capogruppo che si perfezionerà nei prossimi esercizi
- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita prevalentemente dalle migliorie su beni di terzi condotti in locazione: gli incrementi dell'esercizio sono spiegati dalle attività

di manutenzione straordinaria e ammodernamento effettuata dalla Capogruppo; tali investimenti quando hanno riguardato immobili di proprietà di altre società del Gruppo sono stati riclassificati come incremento di Fabbricati.

L'impatto complessivo di questa riclassifica è pari a 3.887 mila euro.

Nell'esercizio si è provveduto a riclassificare gli oneri su finanziamenti, come previsto dall'applicazione dei nuovi principi contabili; tali oneri, composti da costi accessori e spese di istruttoria sostenute per l'ottenimento di finanziamenti bancari, sono stati ricompresi nel calcolo del costo ammortizzato come previsto dall'Oic 19

In applicazione del principio Oic 9, gli amministratori delle società del Gruppo hanno sviluppato un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore relativi alle immobilizzazioni presenti nel proprio patrimonio aziendale. Per gli avviamenti e nei casi in cui gli indicatori suggerivano l'applicazione dell'impairment test questo è stato condotto secondo quanto di prassi professionale con il metodo del Free cash flow (Fcf) e cioè attualizzando i flussi di cassa attesi nell'orizzonte di piano (5 anni espliciti) e sommando al risultato ottenuto il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del piano ("Terminal value"). Per tale motivo al piano industriale 2017-2019 sono state aggiunte le proiezioni per gli anni 2020 e 2021, realizzate attraverso una stima delle vendite che considera il trend di crescita registrato negli ultimi anni e una catena dei costi che ingloba gli effetti di inflazionamento attesi.

Il Terminal value è stato calcolato quale valore perpetuo stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf \cdot (1+g) / (i-g)$ dove: $i=Wacc$ e g =tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale e Tcf = risultato operativo al netto del carico fiscale. Questi ultimi valori nell'impairment sono stati desunti dalle previsioni di medio periodo per consumi delle famiglie e inflazione al consumo rilasciate dai più reputati istituti di ricerca economica: il tasso di crescita è stato ipotizzato pari al 2%. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il Wacc.

Il costo medio ponderato del capitale (Wacc) pari a 4,3%, al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- Tasso risk free, incorporante già il fattore rischio paese, pari alla media a 12 mesi calcolata sul periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2016 del tasso di rendimento dei titoli di Stato italiani (Btp) a 10 anni, per un valore del 1,5%
- Premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario riferito a mercati maturi e in linea con la prassi valutativa italiana, pari al 5,7% (Damodaran)
- Beta unlevered, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,59% e corrispondente alla media dei beta di un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran)
- Rapporto D/E pari a 99,01% derivante un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran)

L'impairment test così condotto ha fatto emergere svalutazioni per 3.293 mila euro relativi all'avviamento del distributore di carburanti di Gotico e per 193 mila relativi a un software, entrambi di proprietà della società Carburanti 3.0.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

Si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali vengono stralciate dal bilancio quando, a seguito dell'ammortamento, hanno valore netto residuo uguale a zero: questo spiega i decrementi d'esercizio non commentati in precedenza.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio e le variazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue (dati in migliaia di euro):

| Immobilizzazioni materiali | | | | | |
|---|---------------------|----------------|-----------------|------------------|---------------------|
| | SALDO 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | AMMORTAMENTI | SALDO 31/12/2016 |
| Terreni | 1.015.553 | 20.944 | (18.519) | | 1.017.979 |
| Fabbricati | 2.916.282 | 184.345 | (45.497) | | 3.055.130 |
| Fondo ammortamento fabbricati | (805.120) | (5.173) | 3.694 | (84.224) | (890.823) |
| Terreni e fabbricati | 3.126.715 | 200.116 | (60.321) | (84.224) | 3.182.286 |
| Impianti e macchinari | 690.500 | 66.072 | (18.067) | | 738.505 |
| Fondo ammortamento impianti e macchinari | (522.487) | (8.142) | 9.186 | (40.058) | (561.502) |
| Impianti e macchinari | 168.013 | 57.930 | (8.881) | (40.058) | 177.003 |
| Attrezzature industr. e commerc. | 77.785 | 7.891 | (11.500) | | 74.176 |
| Fondo ammortamento attrezzature industriali e commerciali | (58.487) | 850 | 7.914 | (5.505) | (55.228) |
| Attrezzature industriali e commerciali | 19.298 | 8.741 | (3.586) | (5.505) | 18.949 |
| Mobili e arredi | 265.729 | 21.187 | (3.838) | | 283.078 |
| Fondo ammortamento mobili e arredi | (214.489) | (4.908) | 2.751 | (13.081) | (229.727) |
| Macchinari | 48.349 | 3.727 | (3.243) | | 48.834 |
| Fondo ammortamento macchinari | (38.389) | | 2.749 | (3.714) | (39.354) |
| Altri beni | 9.182 | 1.953 | (2.200) | | 8.935 |
| Fondo ammortamento altri beni | (6.496) | (679) | 2.330 | (704) | (5.549) |
| Mezzi di trasporto | 17.511 | 708 | (734) | | 17.485 |
| Fondo ammortamento mezzi di trasporto | (14.425) | | 602 | (1.167) | (14.990) |
| Altri beni | 66.972 | 21.988 | (1.583) | (18.667) | 68.711 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 76.418 | 45.856 | (10.689) | | 111.585 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 76.418 | 45.856 | (10.689) | - | 111.585 |
| Totale | 3.457.417 | 334.631 | (85.059) | (148.453) | 3.558.534 |

Gli ammortamenti vengono effettuati applicando le aliquote riportate nella seguente tabella:

Aliquote di ammortamento

| DESCRIZIONE | ALIQUTA DI AMMORTAMENTO |
|--|-------------------------|
| Terreni | 0,00% |
| Fabbricati civili e non strumentali | 3,00% |
| Fabbricati strumentali | 3,00% |
| Fabbricati destinati ai carburanti | 5,50% |
| Impianto fotovoltaico accatastato | 3,00% |
| Costruzioni leggere | 10,00% |
| Bilance elettroniche | 15,00% |
| Bilance meccaniche | 7,50% |
| Hardware di punto vendita | 20,00% |
| Impianto fotovoltaico non accatastato | 9,00% |
| Impianti e macchinari | 15,00% |
| Impianti e macchinari per la ristorazione | 12,00% |
| Ascensori, tappeti mobili, mezzi di sollevamento | 7,50% |
| Impianti di comunicazione e cablaggio | 25,00% |
| Impianto di allarme e antintrusione | 30,00% |
| Impianto di condizionamento e riscaldamento | 15,00% |
| Impianto elettrico | 10,00% |
| Impianto idrico | 8,00% |
| Impianto per carburante | 12,50% |
| Impianto rilevazione fumi e incendio | 10,00% |
| Attrezzatura | 15,00% |
| Attrezzatura per la ristorazione | 25,00% |
| Ambientazione, arredi, allestimenti | 15,00% |
| Ambientazione e arredi per la ristorazione | 10,00% |
| Arredo urbano | 15,00% |
| Insegne e Totem | 7,50% |
| Mobili e arredi di ufficio | 12,00% |
| Scaffalatura | 10,00% |
| Hardware di ufficio e telefonia | 20,00% |
| Autocarri e mezzi di trasporto interni | 20,00% |
| Autoveicoli | 25,00% |

- La voce "Terreni" accoglie i saldi provenienti dai bilanci delle società del Gruppo e i valori derivanti dall'allocatione della differenza da primo consolidamento di Torre Guiducci 1.638 mila euro, di Vignola Due 5.727 mila euro, nonché delle operazioni di leasing. Gli incrementi della voce si riferiscono per 9.429 mila euro agli investimenti fatti da Igd, per 6.900 mila euro alla contabilizzazione del leasing 2016 della Galleria di Baragalla, per

1.814 mila euro all'acquisto di appezzamenti di terreno a Monfalcone (Go) e Modena in via Fanti realizzati dalla Capogruppo e 930 mila euro effettuati dalla controllata Immobiliare Nordest. I decrementi sono principalmente riconducibili alla vendita effettuata dalla Capogruppo del terreno di Nonantola (Mo) e ad alcune riclassificazioni

- La voce "Fabbricati" accoglie i saldi provenienti dai bilanci delle società del Gruppo e i valori derivanti dall'allocatione della differenza da primo consolidamento di Immobiliare Nordest per 39.164 mila euro, della riclassifica dei lavori di miglioria su beni del Gruppo per 16.603 mila euro nonché delle operazioni di leasing. Gli incrementi della voce "Fabbricati" si riferiscono per 45.178 mila euro all'acquisto della galleria Maremà e a opere di ristrutturazione effettuate da Igd, per 27.600 mila euro alla contabilizzazione del leasing 2016 della Galleria di Baragalla, per 29.982 mila euro alle ristrutturazione e acquisti effettuati dalla Capogruppo, per 8.531 mila euro ad acquisti effettuati da Immobiliare Nordest nel Friuli e da alcune riclassifiche effettuate dalle società del Gruppo. I decrementi sono riconducibili principalmente alla Capogruppo per la cessione di una porzione del centro commerciale I Pioppi di Copparo (Fe) e alla cessione del centro commerciale Baragalla
- La movimentazione dell'esercizio delle voci "Impianti e macchinari", "Attrezzature commerciali" e "Altri beni" è spiegata principalmente dagli acquisti e dismissioni di beni in punti vendita oggetto di ristrutturazione e dalle sostituzioni dovute alla fisiologica obsolescenza dei beni, effettuati dalla Capogruppo (investimenti per 40.724 mila euro), da Coop Sicilia spa (investimenti per 5.469 mila euro) e da Distribuzione Roma srl (investimenti per 3.305 mila euro).

Tra gli incrementi della voce "Attrezzature commerciali" si segnala gli investimenti fatti dalla Capogruppo, per 3.113 mila euro e ben illustrati in nota integrativa e gli investimenti fatti dalla controllata Distribuzione Centro Sud per 2.585 mila euro. La voce altri movimenti accoglie i decrementi riconducibili a riclassificazioni effettuate in corso d'anno dalle società del Gruppo.

Dalle analisi svolte e dai test d'impairment condotti e dettagliatamente evidenziato nel commento alla voce "Immobilizzazioni immateriali", a cui si rimanda, emerge la conferma della recuperabilità dei valori residui indicati nella tabella precedente.

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

| | SALDO 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | RIVALUTAZIONI / (SVALUTAZIONI) | ALTRI MOVIMENTI | SALDO 31/12/2016 |
|------------------------------|---------------------|---------------|-----------------|-----------------------------------|--------------------|---------------------|
| Imprese controllate | 1.928 | | (55) | (67) | (40) | 1.766 |
| Imprese collegate | 885.056 | 63.414 | (10.219) | 4.453 | 122.500 | 1.065.204 |
| Altre imprese | 202.972 | 10.072 | (1.696) | (843) | (167.843) | 42.662 |
| Totale partecipazioni | 1.089.956 | 73.486 | (11.970) | 3.543 | (45.383) | 1.109.632 |

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni circa le società di cui Coop Alleanza 3.0 detiene il controllo che non sono state elise in fase di consolidamento e che sono state evidenziate nella seguente tabella.

| | SALDO 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | RIVALUTAZIONI / (SVALUTAZIONI) | ALTRI MOVIMENTI | SALDO 31/12/2016 |
|-----------------------------------|---------------------|------------|-------------|-----------------------------------|--------------------|---------------------|
| Fidicoop spa in liquidazione | 264 | | | | (40) | 224 |
| Mongolfiera Barletta srl unip | 10 | | | | | 10 |
| Mongolfiera Taranto srl unip | 15 | | | | | 15 |
| Virtus College srl | 1.637 | | (55) | (67) | | 1.515 |
| Viaggia con noi srl | 2 | | | | | 2 |
| Totale imprese controllate | 1.928 | | (55) | (67) | (40) | 1.766 |

Il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato rettificato per recepire le perdite dell'esercizio delle società, qualora ritenute durevoli; maggiori informazioni circa i dati economici e patrimoniali delle società partecipate sono riportati nella relazione sulla gestione.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni circa le società collegate (dati in migliaia di euro):

Partecipazioni in imprese collegate

| | SALDO 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | RIVALUTAZIONI / (SVALUTAZIONI) | ALTRI MOVIMENTI | SALDO 31/12/2016 |
|---------------------------------|---------------------|---------------|-----------------|-----------------------------------|--------------------|---------------------|
| 3 Esse srl | 214 | | | 12 | | 226 |
| Atrike spa | 50 | 4 | | (4) | | 50 |
| Auriga srl | 0 | | | | 490 | 490 |
| Bari immobiliare srl | 1.399 | | (32) | | | 1.367 |
| Centrale Adriatica sc | 9.935 | | | 229 | | 10.164 |
| Eatalyworld srl | 500 | | | (62) | | 438 |
| Energya spa | 433 | | (75) | (26) | | 332 |
| Factorcoop spa | 10.417 | | | 208 | (496) | 10.129 |
| Fibo spa | 5.480 | | | (52) | | 5.428 |
| Finsoe spa | 765.722 | | | 6.279 | 126.899 | 898.900 |
| Forum srl | 2.513 | | | (21) | | 2.492 |
| Giotto srl | 22.538 | | (9.822) | 0 | | 12.716 |
| Hope srl | 430 | | | 110 | | 540 |
| Il Ponte srl | 0 | 60.000 | | 0 | | 60.000 |
| Immobiliare Ragusa 2013 srl | 140 | 1.000 | | (884) | | 256 |
| Parco spa | 27.011 | 601 | | 66 | 2 | 27.680 |
| Pharmacoop Lombardia srl | 1.767 | | | | | 1.767 |
| Real station srl | 4.285 | | | (228) | 228 | 4.285 |
| Refincoop spa | 11.679 | | | (190) | | 11.489 |
| Scs Azioninova spa | 2.084 | | | 267 | | 2.351 |
| Silos srl | 1.235 | | | | | 1.235 |
| Simgest spa | 8.722 | | | (222) | | 8.500 |
| Trento sviluppo srl | 1.879 | | | (417) | | 1.462 |
| Unagro spa | 2.006 | | | 297 | | 2.303 |
| Veicolo cinque srl | 0 | 1.504 | (290) | (843) | | 371 |
| Immobiliare Porta Nuova spa | 169 | 15 | | | | 184 |
| Altre minori | 4.448 | 290 | | (66) | (4.623) | 49 |
| Totale imprese collegate | 885.056 | 63.414 | (10.219) | 4.453 | 122.500 | 1.065.204 |

Finsoe spa

La società svolge attività finanziaria di gestione di partecipazioni, in particolare si occupa della gestione della partecipazione di controllo in Unipol.

La valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto tiene conto dei maggiori valori insiti nel principale asset della società che è costituito dalle azioni Unipol Gruppo finanziario spa, il cui valore di carico risulta inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da

un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Finsoe spa.

L'incremento dell'esercizio (incluso nella colonna "Altri movimenti") è dovuto al fatto che nel corso del 2016 la Capogruppo ha ottenuto il controllo di Spring 2 la quale, come descritto in precedenza, detiene una quota di partecipazione in Finsoe spa pari al 4,72%.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di 17.975 mila euro.

Il Ponte spa

La società, costituita a fine 2016, ha per oggetto l'attività di sostegno alla riorganizzazione di società cooperative di consumo italiane mediante la sottoscrizione e l'acquisto di azioni, obbligazioni o strumenti finanziari.

La società, partecipata dalla Cooperativa al 35,29% (al 23,52% da Unicoop Firenze sc, all'11,76% da Coopfond e al 29,43% da altre cooperative) ha sottoscritto il 100% degli strumenti finanziari partecipativi per 170 milioni di euro, emessi da Unicoop Tirreno sc, aventi l'obiettivo di favorire il rilancio della stessa Unicoop Tirreno e il conseguente rafforzamento patrimoniale. Allo stato attuale non risultano esserci elementi tali da ritenere presente una perdita durevole di valore di tale partecipazione. La società chiuderà il primo esercizio nel 2017.

Parco spa

La società, costituita nel 1993, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate.

Il Bilancio 2015 (ultimo dato disponibile) chiude con un utile di 466 mila euro. In considerazione dei risultati consuntivati dalla società non si è ritenuto necessario apportare svalutazioni al valore di carico della stessa pur risultando superiore alla quota di possesso del patrimonio netto di tale società in considerazione dei maggior valori insiti nelle attività finanziarie incluse nel bilancio di tale società collegata.

Giotto srl

La società si occupa della gestione di immobili di proprietà e in leasing, nonché dell'acquisto, vendita e gestione di esercizi commerciali all'ingrosso e al dettaglio. Il maggior valore di 2.886 mila euro è attribuibile ai fabbricati iscritti in bilancio al loro valore di riscatto anziché al loro valore effettivo. Peraltro, tale maggior valore è stato ulteriormente supportato dalla cessione di una quota della società (19%) a parti terze avvenuta nel corso dell'esercizio 2016 e dalla quale è emersa una plusvalenza pari a 268 mila euro.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 692 mila euro.

Refincoop spa

La società, partecipata inoltre da Coopsette sc in liquidazione coatta amministrativa, Unieco Sc in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl spa, svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 635 mila euro. Tale risultato è stato recepito, per la quota di competenza, nel bilancio consolidato allineando il valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto di pertinenza.

Factorcoop spa

La società, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, fornisce servizi di factoring e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 568 mila euro ed è redatto secondo i principi contabili internazionali.

Simgest spa

La società, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, si occupa di intermediazione mobiliare mediante negoziazione per conto proprio, ricezione e trasmissione di ordine e gestione di portafogli. Il relativo bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 349 mila euro ed è redatto secondo i principi contabili internazionali.

Centrale Adriatica sc

La società è il consorzio all'interno del quale sono confluite le funzioni commerciali e logistiche delle cooperative di consumo che aderiscono al distretto adriatico. Si segnala che nei primi mesi del 2016 Coop Alleanza 3.0 soc. coop. ha acquisito da Centrale Adriatica il ramo di azienda relativo al marketing e alle attività commerciali.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 9 mila euro.

Fibo spa

Società finanziaria e di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 337 mila euro recepita dal Gruppo nel presente esercizio per la quota di competenza.

Forum srl

La società è proprietaria di un vasto appezzamento di terreno localizzato nel comune di Forlì e avente destinazione urbanistica mista, in parte commerciale e in parte residenziale. La società opera per completare la progettazione tecnica finalizzata alla valorizzazione del terreno, che sarà oggetto di un progetto di sviluppo immobiliare. Il maggior valore di 2.467 mila euro è attribuibile al valore dei terreni sopradescritti.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 41 mila euro recepita dal Gruppo nel presente esercizio per la quota di competenza.

Unagro spa

La società opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili a uso abitativo e commerciale; in particolare la società ha acquistato nel 2004 diversi immobili strumentali dalla cooperativa Terremerse, allo scopo di procedere alla loro valorizzazione e collocazione sul mercato. Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 839 mila euro derivante dalle plusvalenze emerse dalla cessione di alcune aree di proprietà. Si ritiene, anche alla luce delle trattative in corso per la cessione delle altre due aree di proprietà, non ci siano elementi tali da far ipotizzare svalutazioni da apportare al valore di tale partecipazione.

Scs Azioninnova spa

La società è nata nel 2001 dalla fusione di diverse società attive nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 582 mila euro.

Trento sviluppo srl

La società, partecipata da Sait consorzio cooperativo con sede a Trento per il restante 50%, gestisce due superstore in Trento e Rovereto.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 834 mila euro recepita dal Gruppo nel presente esercizio per la quota di competenza.

Veicolo cinque srl

La società possiede un immobile situato in un comparto posto a Nord-Ovest della città di Ferrara, facente parte di un compendio più ampio di interesse del Gruppo, costituito da insediamenti industriali e commerciali dismessi. Il maggior valore di 817 mila euro è attribuibile al valore del comparto sopradescritto e non rappresentativo di una perdita durevole di valore.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 107 mila euro recepita dal Gruppo nel presente esercizio per la quota di competenza.

Auriga srl

Costituita nel 2016, la società si occupa di e-commerce per il tramite della controllata Digitail srl. Al momento della costituzione la Cooperativa deteneva il 69% del capitale sociale; nel corso dell'esercizio è stato ceduto il 20% del capitale sociale, riclassificando la partecipazione tra le imprese collegate.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 32 mila euro.

Considerando che la società partecipata risulta in fase di start up non sussistono elementi tali da far emergere perdite durevoli di valore.

Hope srl

La società è una holding di partecipazione che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere sussistere perdite durevoli di valore.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 358 mila euro.

Immobiliare Ragusa 2013 srl

La società, costituita nel 2012, si occupa di edilizia e di gestioni immobiliari.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 1.875 mila euro recepita dal Gruppo nel presente esercizio per la quota di competenza.

Atrike spa

La società detiene una partecipazione del 49% nella società Ospedale di Sassuolo spa.

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di 8 mila euro.

3 Esse srl

La società svolge servizi e consulenze informatiche.

Il Bilancio 2016 chiude con un utile di mille euro.

Real station srl

La società Emiliana detiene il 49% della partecipazione in Real station, società che sta sviluppando alcuni progetti immobiliari sul territorio di Bologna, alcuni dei quali portati a compimento nei primi mesi del 2017 che dovrebbero consentire il recupero integrale del valore della partecipazione. La società ha chiuso un Bilancio al 30/06/2016 con una perdita di 460 mila euro.

Silos spa

La società è collegata al 40% di Immobiliare Nordest e detiene un'iniziativa immobiliare, in corso di realizzazione, di una struttura commerciale nella provincia di Trieste.

Il Bilancio 2016 chiude successivamente al bilancio di immobiliare Nordest.

Energya spa

Energya spa è nata dall'alleanza, nel settore dei carburanti, tra il Gruppo Ccpl (tramite Energy Group spa) e sei cooperative di consumo attive nella grande distribuzione organizzata. La società, costituita nel mese di ottobre del 2012, si configura come nuovo supplier al servizio del mondo cooperativo nell'ambito della fornitura di prodotti petroliferi e carburanti ed è il fornitore unico della

Carburanti 3.0. Nel prestante esercizio ha chiuso con un risultato positivo di 410 mila euro.

Nell'ambito della riorganizzazione del comparto carburanti posto in essere dalla Capogruppo la partecipazione detenuta da Coop Alleanza 3.0 soc. coop. è stata conferita nel corso del 2016 alla controllata Carburanti 3.0 srl.

Eatalyworld srl

La società ha continuato a gestire una vera e propria start up occupandosi del popolamento degli spazi in affitto del parco Fico, definendo l'offerta e l'assortimento, impostando l'intero sistema gestionale e tecnologico, occupandosi di promozione e organizzazione di eventi legati al progetto, in Italia e all'estero. Nel 2017, anno in cui è prevista l'inaugurazione, il parco verrà completato. Eatalyworld per far ciò dovrà gestire le numerose aziende di allestimento che interverranno nelle opere edili e di allestimento e dovrà gestire la commessa affidatagli dal Prelios. Sono previste numerose attività di promozione del parco in ambito turistico grazie al protocollo di collaborazione firmato con Enit, che vede Eatalyworld protagonista delle fiere del settore turistico al fianco di Enit stessa e di Apt Emilia Romagna. Le attività e le esperienze che un visitatore potrà fare in Fico saranno commercializzate ai principali tour operator e agenzie.

Bari immobiliare srl

La società è detenuta al 49% da Ciec srl e ha per oggetto l'attività di costruzione e gestione di ipermercati e centri commerciali. Il primo target della società riguarda una iniziativa intrapresa nel corso dell'esercizio 2011 a Bari alla località Santa Caterina. In data 31 luglio 2015 ha sottoscritto un progetto esecutivo della urbanizzazione che è stato approvato il 1 febbraio 2016.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli e la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese (dati in migliaia di euro):

| Partecipazioni in altre società | | | | | | |
|--|---------------------|---------------|----------------|-----------------------------------|--------------------|---------------------|
| ALTRE IMPRESE | SALDO 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | RIVALUTAZIONI / (SVALUTAZIONI) | ALTRI MOVIMENTI | SALDO 31/12/2016 |
| Unipol Gr Finanziario spa | 166.434 | | | | (166.434) | 0 |
| Federcoop Ra scpa | 10.868 | | | | | 10.868 |
| Eataly srl | 0 | 10.000 | | | | 10.000 |
| Coop Murri soc. coop. | 5.000 | | | | | 5.000 |
| Sofinco spa | 4.257 | 39 | | | | 4.296 |
| Ccfs soc. coop. | 3.046 | 15 | | | 23 | 3.084 |
| Boorea soc. coop. | 1.725 | | | | 125 | 1.850 |
| Tangram spa | 1.276 | | (155) | | | 1.121 |
| Banca Popolare di Vicenza spa | 793 | | | (316) | | 477 |
| Co.Ind. Coop Industria soc. coop. | 473 | | | | | 473 |
| Scuola Coop Montelupo soc. coop. | 393 | | | | | 393 |
| Inres soc. coop. | 363 | | | | | 363 |
| Coop Italia soc. coop. | 303 | | | | 29 | 332 |
| Coop Sole Ravenna soc. coop. | 309 | | | | | 309 |
| Nomisma soc di Studi Economici spa | 218 | | | | | 218 |
| Sacoa srl | 210 | | | | | 210 |
| Cons Coop E R soc. coop. arl | 198 | | | | | 198 |
| Cooperare spa | 152 | 3 | | | | 155 |
| I.Denticoop studi spec. odontoiatrici sc | 150 | | | | | 150 |
| Sanfelice 1893 Banca Pop sc | 150 | | | | | 150 |
| Coop Reno soc. coop. | 141 | | | | | 141 |
| Finpro soc. coop. | 126 | | | | | 126 |
| Banca Popolare Friuladria spa | 117 | | | | | 117 |
| Banca Popolare Etica scpa | 110 | | | | | 110 |
| Assocooper Cons Coop arl | 107 | | | | | 107 |
| Banca Popolare di Bari scarl | 155 | | | (55) | | 100 |
| Spring 2 srl in liquidazione | 2.852 | | | | (2.852) | 0 |
| Eataly Distribuzione srl | 536 | | (1.407) | | 871 | 0 |
| Cassa di Risparmio di Cesena spa | 200 | | | (193) | | 7 |
| Altre minori | 2.310 | 15 | (134) | (279) | 395 | 2.307 |
| Totale altre imprese | 202.972 | 10.072 | (1.696) | (843) | (167.843) | 42.662 |

Il principale decremento delle partecipazioni in altre imprese è legato per 166.434 mila euro alla riclassifica delle azioni detenute in Ugf spa nell'attivo circolante. Pur permanendo la natura strategica della partecipazione nel conglomerato Ugf, nella valutazione della gestione finanziaria nel suo complesso è stato opportuno armonizzare l'adozione di politiche diverse nelle tre ex cooperative nella destinazione di uno stesso titolo all'interno del portafoglio. Si rinvia al commento nell'attivo circolante.

Nell'esercizio in corso si è riclassificata la partecipazione in Spring 2 in liquidazione da altre partecipazioni a controllate e si è proceduto al suo consolidamento. In dicembre 2016 Spring 2 ha effettuato un aumento di capitale che la Cooperativa Capogruppo ha sottoscritto e che ha portato la nostra percentuale al 74,76%.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese.

Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna

La società è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

L'ultimo Bilancio approvato (2015) evidenzia una perdita di 1.960 mila euro. Gli amministratori ritengono che le perdite consuntivate siano di natura congiunturale e pertanto non hanno apportato alcuna svalutazione al valore di carico di tale partecipazione.

Eataly srl

La società è stata costituita nel 2006 e gestisce i negozi a marchio Eataly presenti sul territorio nazionale ed estero. Per una più dettagliata descrizione della partecipazione e del suo collegamento con la cessione delle quote di Eataly distribuzione srl, si rinvia alla relazione sulla gestione.

Sofinco spa

La società ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

C.c.f.s Soc. Coop.

La società è una cooperativa che svolge attività di finanziamento, servizi di tesoreria, incasso e trasferimento di fondi, smobilizzo di crediti commerciali e consulenza nei confronti dei propri soci.

L'ultimo Bilancio approvato (2015) evidenzia un utile di 316 mila euro.

Boorea Soc. Coop.

La società, costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano e nel 2015 ha fuso per incorporazione la finanziaria territoriale Csa soc. coop..

L'ultimo Bilancio approvato (2015) evidenzia una perdita di 2.692 mila euro.

Tangram spa

Si tratta di una holding di partecipazioni; nel corso dell'esercizio ha ceduto la partecipazione in Obiettivo lavoro e a seguito di ciò ha ridotto il proprio capitale sociale, rimborsandolo ai soci.

L'ultimo Bilancio approvato (2015) evidenzia un utile di 13.740 mila euro.

CREDITI IMMOBILIZZATI

Di seguito sono riportati i dettagli dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato (dati in migliaia di euro):

| Crediti immobilizzati | | | |
|------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
| Verso società collegate | 56.374 | 8.812 | 65.186 |
| Verso altri | 44.049 | 9.268 | 53.317 |
| Totale | 100.423 | 18.080 | 118.503 |

Si evidenzia che i crediti sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto del fattore tempore, quindi i crediti infruttiferi sono stati attualizzati applicando il tasso del 1,75% calcolato sulla media

dell'indebitamento del Gruppo, e in caso di contratti per i quali era previsto il tacito rinnovo è stata considerata come durata quella del piano industriale del Gruppo: scadenza 2019.

I crediti infruttiferi con scadenza inferiore ai 12 mesi non sono stati attualizzati in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Si evidenzia inoltre che:

- Veicolo Cinque srl ha portato il finanziamento pari a 1.509 mila euro ad aumento di capitale sociale
- La variazione in Copernico srl riflette la diversa collocazione in bilancio considerando

l'acquisizione del controllo nel corso del 2016 e il successivo inserimento nell'area di consolidamento

- Adriatica Energy srl, nel 2015 considerata collegata, è stata fusa totalmente in Carburanti 3.0
- Auriga srl ha in essere un finanziamento infruttifero con la Capogruppo
- Finsoe spa è rappresentato dallo stacco cedole di fine esercizio, pari a 2.222 mila euro.

Nei prospetti riportati di seguito vengono dettagliati gli importi (dati in migliaia di euro).

Crediti immobilizzati verso imprese collegate

| SOCIETÀ | SALDO 01/01/16 | INCRE- MENTI | DECRE- MENTI | SVALUTA- ZIONI | EFFETTO VALUTAZIONE A COSTO AM- MORTIZZATO | OPERAZIONI STRAORDI- NARIE | RICLASSI- FICHE | SALDO 31/12/16 | A BREVE | A LUNGO |
|-----------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------|-------------------|---|----------------------------------|--------------------|-------------------|---------------|--------------|
| Atrike spa | 1.365 | | (4) | | 24 | | | 1.385 | 1.385 | |
| Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa | 8.740 | | | | | | | 8.740 | 8.740 | |
| Forum srl | 415 | | | | 7 | | | 422 | | 422 |
| Hope srl | 3.192 | | | | | | | 3.192 | | 3.192 |
| Immobiliare Ragusa 2013 srl | 2.023 | | | | | | | 2.023 | 800 | 1.223 |
| Trento sviluppo srl | 23.397 | | | | | | | 23.397 | 23.397 | |
| Unagro spa | 630 | | | | | | | 630 | 630 | |
| Veicolo Cinque srl | 1.474 | 245 | (1.509) | | | | | 210 | | 210 |
| Copernico srl | 2.297 | 20 | | | | | (2.317) | 0 | | |
| Adriatica Energy srl | 2.200 | | | | | (2.200) | | 0 | | |
| Sec 95 srl | 0 | 20 | | | | | | 20 | 20 | |
| Auriga srl | 0 | 3.000 | | | | | | 3.000 | 3.000 | |
| Silos spa | 14.812 | 470 | | | | | | 15.282 | 15.282 | |
| Unità Immobiliare Portanuova spa | 1.246 | 2 | | | | | | 1.248 | 880 | 366 |
| Real station srl | 2.492 | 1.000 | | | | | (228) | 3.264 | 18 | 3.247 |
| Finsoe spa | 0 | 2.222 | | | | | | 2.222 | 2.222 | 0 |
| Altre minori | 151 | | | | | | | 151 | | 152 |
| Totale collegate | 64.434 | 6.979 | (1.513) | 0 | 31 | (2.200) | (2.545) | 65.186 | 56.374 | 8.812 |

La voce crediti verso Altre società comprende:

Crediti immobilizzati verso Altre società

| SOCIETÀ | SALDO AL 01/01/16 | INCREMENTI | DECREMENTI | SVALUTA- ZIONI | EFFETTO VALUTA- ZIONE A COSTO AMMORTIZZATO | RICLASSIFI- CHE | SALDO AL 31/01/16 | A BREVE | A LUNGO |
|--|----------------------|---------------|------------------|-------------------|--|--------------------|----------------------|---------------|--------------|
| Arcobaleno 2 Modena sc | 75 | | (9) | | | | 66 | 66 | |
| Spring 2 srl - in liquidazione | 83.500 | | (83.500) | | | | 0 | | |
| Ccfs sc | 185 | | | | | | 185 | 185 | |
| Coop Italia sc | 690 | | | | | 1.140 | 1.830 | 0 | 1.830 |
| Coop Italia Cnna | 1.140 | | | | | (1.140) | 0 | 0 | |
| Coop Pio La Torre scs | 40 | | (13) | | | | 27 | 27 | |
| Eataly Distribuzione srl | 861 | 10 | | | | (871) | 0 | | |
| Fedecoop Ravenna scpa | 16.064 | 8.000 | (7.000) | | 106 | | 17.170 | 14.797 | 2.373 |
| I.denticoop soc. coop. | 300 | 50 | (50) | | | | 300 | 300 | |
| Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione | 463 | | | (170) | | | 293 | | 293 |
| Finpro soc. coop. | 18.000 | 207 | (18.207) | | | | 0 | | |
| Parfinco spa | 1.082 | | | (788) | | | 294 | 293 | |
| totale altre partecipate | 122.400 | 8.267 | (108.779) | (958) | 106 | (871) | 20.165 | 15.668 | 4.496 |
| Prestito a dipendenti della Capogruppo | 3.441 | 1.040 | (1.148) | | | | 3.333 | 1.624 | 1.709 |
| Crediti verso soci | 4.415 | 23.208 | (4.415) | | | | 23.208 | 23.208 | |
| Altri crediti finanziari minori | 5.865 | 1.066 | (320) | | | | 6.611 | 3.549 | 3.063 |
| totale v/altri | 13.721 | 25.314 | (5.883) | | | | 33.152 | 28.381 | 4.772 |
| Totale complessivo v/altri | 136.121 | 33.581 | (114.662) | (958) | 106 | (871) | 53.317 | 44.049 | 9.268 |

La voce crediti verso altri, oltre a includere i finanziamenti ad altre partecipate per 20.165 mila euro come da tabella sopraesposta, include anche i finanziamenti concessi a lavoratori dipendenti, per 3.333 mila euro, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno; è stata iscritta a medio lungo termine la parte relativa alle rate che saranno rimborsate dai dipendenti oltre l'esercizio.

In questa voce sono inoltre iscritti crediti nei confronti di clienti che usufruiscono dell'addebito degli acquisti sul proprio conto corrente, nel mese successivo all'acquisto per circa 23.208 mila euro e da altri minori per 6.610 mila euro.

ALTRI TITOLI

I titoli immobilizzati presenti in portafoglio, destinati quindi a permanere nell'attivo del Gruppo fino alla loro scadenza, sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e rettificati in presenza di perdite durevoli di valore. Nella tabella che segue si evidenzia l'effetto dell'applicazione di questo criterio sulla voce.

Il dettaglio e le variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono riportate nella tabella sotto riportata (dati in migliaia di euro).

Nel saldo di fusione sono stati classificati i fondi immobiliari provenienti dalle tre cooperative fuse al fine di omogeneizzare il valore di bilancio.

Si segnala che al 31 dicembre sono iscritte tra i titoli immobilizzati prevalentemente l'obbligazione emessa dalla società collegata Finsoe spa per un valore nominale di 255.700 mila euro, avente scadenza giugno 2020 e rendimento cedolare del 4,5% con stacco cedola 30 giugno e 31 dicembre; il valore iscritto in bilancio ammonta a 255.741 mila euro.

La voce fondi è costituita principalmente da quote detenute dalla Capogruppo, in particolare:

- per 101.000 mila euro dal fondo retail partnership, gestito da Bnp Paribas Real Estate sgr, pari a n. 2.040 quote rappresentanti il 100% del numero complessivo delle quote del fondo (fondo chiuso con scadenza al 2020). La proprietà del fondo è costituita da cinque ipermercati attraverso cui la Cooperativa Capogruppo svolge la sua attività in locazione: Della Mirandola, Il Castello (Ferrara), Le Mura (Ferrara), Grandemilia, Borgogioioso (Carpi)

- per 64.642 mila euro dal fondo Wiligelmo D.M., gestito da Serenissima sgr, pari a n. 639 quote rappresentanti il 78,02% del numero complessivo delle quote del fondo (fondo chiuso con scadenza al 2017). Il fondo è proprietario di un terreno edificabile sito in via Fanti a Modena e anche di due gallerie, una presso il centro commerciale Le Mura a Ferrara e l'altra presso il centro commerciale Mongolfiera di Bari, in via Pasteur, e di due ipermercati attraverso cui la Cooperativa Capogruppo, in locazione, svolge la sua attività
- per 32.901 mila euro dal fondo immobiliare Estense Grande Distribuzione, gestito da Bnp Paribas Real Estate sgr, pari a n. 39.922 quote rappresentanti il 48,21% del numero complessivo delle quote del fondo. Le proprietà sono costituite da strutture di vendita e da gallerie commerciali
- per 3.452 mila euro dal Fondo Atlantic 1 (fondo chiuso con scadenza prorogata al 31/12/2019). La proprietà è costituita da immobili provenienti dai patrimoni immobiliari di Eni, Telecom Italia e Gs Carrefour
- per 20.000 mila euro dal fondo immobiliare riservato Audace, gestito da Namira Sgr p.A., pari a n. 400 quote rappresentanti il 100% del numero complessivo delle quote del fondo (fondo chiuso con scadenza 30/06/2035). Il fondo ha avviato la propria attività con l'acquisizione di una serie di immobili a uso commerciale a reddito e ubicati nel nord-est del territorio nazionale e più precisamente: un ipermercato e otto supermercati da cooperative operaie di Trieste Istria e Friuli sc e dieci negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri d'Europa in Trieste

Altri titoli

MIGLIAIA DI EURO

| ALTRI TITOLI | SALDO 01/01/16 | RICLASSIFICHE | INCREMENTI | DECREMENTI | ALTRI MOVIMENTI | SVALUTAZIONI | SALDO 31/12/16 |
|---|-------------------|-----------------|---------------|-----------------|--------------------|----------------|-------------------|
| Obbligazioni | 286.553 | (24.108) | 48.360 | (54.710) | 1.626 | | 257.721 |
| Titoli di Stato | 71.067 | (49.925) | | (21.698) | 556 | | 0 |
| Fondi | 443.483 | | | (998) | | (5.007) | 437.478 |
| Polizze di capitalizzazione | 7.241 | | 1.356 | | | | 8.597 |
| Totale | 808.344 | (74.033) | 49.716 | (77.406) | 2.182 | (5.007) | 703.796 |
| Strumenti finanziari derivati attivi | 12 | | | (12) | | | 0 |

- per 132.321 mila euro dal fondo Namira nove (fondo chiuso con scadenza al 31/12/2025) gestito da Namira sgr, pari a n. 2.642 quote rappresentanti il 94,6% del numero complessivo delle quote del fondo; la restante parte è detenuta dalla controllata Aurora srl per 152 quote pari al 5,4%. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e dai seguenti immobili: ipermercato posto all'interno del centro commerciale Meduna di Pordenone; supermercato sito in Castellarano di Reggio Emilia; ipermercato e negozio destinato ad agenzia viaggi entrambi posti all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia
- per 33.044 mila euro dal fondo Namira sette (fondo chiuso con scadenza al 31/12/2032), gestito da Namira sgr, pari a n. 648 quote rappresentanti il 21,9% del numero complessivo delle quote del fondo; ulteriori 926 quote, pari al 31,3%, sono detenute dalla controllata Immobiliare Nordest spa. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione a uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo-commerciale) situati nel territorio della Regione Emilia Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna)
- per 1.777 mila euro dal fondo Vesta (fondo chiuso con scadenza prorogata al 2018). La proprietà è costituita da immobili residenziali o riconvertibili a tale uso situati nelle principali città italiane

La colonna riclassifiche evidenzia alcuni trasferimenti dal comparto immobilizzato a quello circolante e viceversa, in particolare il consiglio di amministrazione della Capogruppo ha inteso iscrivere tra le immobilizzazioni alcuni titoli in quanto intende mantenerli nel portafoglio del Gruppo fino alla loro naturale scadenza, mentre per altre obbligazioni ha provveduto alla riclassifica nell'attivo circolante in quanto ritiene non abbiano le caratteristiche per essere mantenute a bilancio fino alla data del rimborso.

La movimentazione della voce risponde alle esigenze di razionalizzare il portafoglio immobi-

lizzato derivante dalle tre cooperative fuse nella Capogruppo.

Si evidenzia la riclassifica delle azioni Ugf spa per la quale si rimanda ai commenti dell'attivo circolante.

Ai sensi dell'art 2427 bis del Codice civile si dà evidenza del fair value dei titoli e fondi iscritti nell'attivo immobilizzato, specificando che la differenza negativa rispetto al valore iscritto in bilancio, pari a circa 3,5 milioni di euro, dipende dall'andamento del valore di mercato di tali titoli, correlato sostanzialmente ai loro rendimenti (dati in migliaia di euro).

Altri titoli

| ALTRI TITOLI | SALDO 31/12/2016 | FAIR VALUE | DIFFERENZA |
|-----------------------|---------------------|----------------|-----------------|
| Titoli obbligazionari | 266.318 | 378.903 | (112.585) |
| Fondi di investimento | 437.478 | 394.197 | 43.281 |
| Totale | 703.796 | 773.100 | (69.304) |

C.I. RIMANENZE

La voce rimanenze è dettagliata dalla seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Rimanenze | |
|--|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 62.907 |
| F.do sval. materie prime, sussidiarie e di consumo | (10.325) |
| Prod in corso di lavorazione e semilavorati | 14.297 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 66.879 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 143.859 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 143.859 |
| Lavori in corso su ordinazione | 2.637 |
| Lavori in corso su ordinazione | 2.637 |
| Rimanenze finali prodotti finiti e merci | 390.676 |
| F.do svalut. prodotti finiti e merci | (3.196) |
| Prodotti finiti e merci | 387.481 |
| Acconti | 1.096 |
| Acconti | 1.096 |
| Totale | 601.952 |

Tale voce di bilancio comprende un fondo svalutazione per 13.521 mila euro.

Gli acconti iscritti tra le rimanenze si riferiscono a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata ma non ancora consegnata.

Le rimanenze per "Materie prime e sussidiarie e di consumo" e per "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" sono relativi alle aree, ai fabbricati e alle opere di urbanizzazione in corso di costruzione del complesso multifunzionale sito nel comune di Livorno di proprietà della controllata Igd. E i diversi progetti di ristrutturazione e ampliamento di centri commerciali.

Le rimanenze si riferiscono inoltre a diversi terreni e fabbricati siti in Reggio Emilia, Trieste, Gorizia, Mantova e Ravenna, oggetti di valorizzazione da parte delle società immobiliari al fine dell'incremento della rete di vendita del Gruppo.

In particolare, con riferimento alle iniziative in corso di esecuzione nell'area edificabile sita in Muggia (Ts) del valore di 71,5 milioni di euro, di proprietà della Immobiliare Nordest spa, in considerazione dei mutati scenari derivanti

dall'operazione di aggregazione in Coop Alleanza 3.0, e degli investimenti in strutture commerciali recentemente effettuati nell'area di Trieste, gli amministratori della partecipata hanno da poco avviato un processo di valutazione delle possibili alternative all'inserimento dell'area edificabile in interventi commerciali diretti al fine di consentire il realizzo delle sopra menzionate attività, che tuttavia presenta talune incertezze.

C.II. CREDITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Crediti dell'attivo circolante

| MIGLIAIA DI EURO | | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------|
| | SALDO 31/12/2016 ENTRO 2017 | SALDO 31/12/2016 OLTRE 2017 | TOTALE |
| Verso clienti | 134.651 | 2.373 | 137.024 |
| <i>Verso clienti lordi</i> | <i>155.276</i> | <i>2.373</i> | <i>157.649</i> |
| <i>Fondo svalutazione crediti</i> | <i>(20.625)</i> | | <i>(20.625)</i> |
| Verso imprese collegate | 153.746 | | 153.746 |
| Crediti tributari | 65.789 | 34.926 | 100.715 |
| Imposte anticipate | 57.655 | | 57.655 |
| Verso altri | 91.646 | 14.254 | 105.900 |
| Totale | 503.487 | 51.553 | 555.040 |

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti per beni e servizi, composti in particolare da ricavi promozionali dei punti vendita; significativo è anche l'importo dei crediti nei confronti di società emittenti di buoni pasto, per buoni ritirati all'interno dei negozi del Gruppo. In questa voce sono compresi i canoni di locazione addebitati a operatori presenti nei centri commerciali di proprietà del Gruppo.

I crediti verso clienti oltre l'esercizio si riferiscono a soggetti in procedura concorsuale per i quali si ritiene di poter recuperare parte dell'importo, ma non in tempi brevi.

Per i crediti non incassati alle scadenze pattuite non vengono rilevati gli interessi di mora previsti

dal D.L. 231/2002 in quanto da stima effettuata ritenuti non significativi.

Si segnala che i crediti di natura commerciale di durata superiore a 12 mesi non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto si ritiene che gli effetti siano irrilevanti.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, di cui viene data evidenza in tabella, accantonato a fronte di posizioni creditizie ritenute non pienamente recuperabili. L'accantonamento al fondo rischi effettuato nel corso dell'esercizio ammonta a 2.723 mila euro ed è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui singoli crediti iscritti al 31 dicembre e stimato sulla base di ogni elemento utile a disposizione. L'utilizzo del fondo è relativo a criticità identificate in esercizi precedenti per le quali si è provveduto nel corso del 2016 a effettuare lo stralcio. Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

Fondo svalutazione crediti verso clienti

| | |
|-----------------------------------|---------------|
| Saldo 01/01/2016 | 20.703 |
| Variaz. Area / Opereaz. Straord. | 202 |
| Quota stanziata a conto economico | 2.723 |
| Quota utilizzo fondo | (3.003) |
| Saldo 31/12/2016 | 20.625 |

La consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso società collegate sono composti per la maggior parte da ricavi promozionali nei confronti di Centrale Adriatica (dati in migliaia di euro).

Crediti verso imprese collegate

| | SALDO 31/12/2016 |
|------------------------------------|------------------|
| Centrale Adriatica sc | 148.656 |
| Centro Torri srl | 161 |
| Factorcoop spa | 135 |
| Hope srl | 352 |
| Meridiana Città dello Shopping srl | 24 |
| Refincoop spa | 77 |
| Sec 95 srl in liquid. | 2 |
| Trento Sviluppo srl | 2.348 |
| Unagro spa | 6 |
| Digitail srl | 666 |
| Energyspa spa | 349 |
| Rgd Ferrara 2013 srl | 345 |
| Eatalyworld srl | 427 |
| Dodici srl | 195 |
| Real Station srl | 3 |
| Totale | 153.746 |

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Crediti tributari

| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
|--------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| Verso Erario per imposte | 4.468 | 2.224 | 6.692 |
| Erario c/lva | 35.423 | 12.679 | 48.102 |
| Altri crediti tributari | 1.036 | 3.753 | 4.789 |
| Erario c/crediti Ires | 19.820 | 16.270 | 36.090 |
| Erario c/crediti Irap | 5.042 | | 5.042 |
| Totale | 65.789 | 34.926 | 100.715 |

La voce include principalmente:

- crediti per Irap e Ires formati dalla somma algebrica delle varie società consolidate
- credito Iva di Coop Sicilia spa composto per 1.738 mila euro da crediti derivanti dalle dichiarazioni, compensabili nei limiti di legge nel corso del 2017, ed 12.202 mila euro già richiesti a rimborso nel 2011
- credito Iva relativo alla società Igd Siiq spa per 10.000 mila euro il cui incremento è connesso all'acquisizione della galleria commerciale Maramà.

Tra i crediti verso l'erario a medio lungo termine sono iscritti prevalentemente dall'istanza di rimborso di Ires proveniente dalla cooperativa fusa "Coop Estense sc" nella Capogruppo per l'annualità 2015 e alcune altre istanze di rimborso di imposte dirette minori relative ad annualità precedenti.

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate iscritte in bilancio per 57.655 mila euro derivano dalla somma algebrica dei bilanci aggregati e facenti parte dell'area di consolidamento. Si segnala che il sub consolidato del Gruppo Igd a fronte di riclassifiche conseguenti alla pubblicazione di nuovi principi contabili Oic ha rettificato la classificazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati (Irs) e ha conseguentemente generato imposte anticipate per 7.395 mila euro.

Le imposte anticipate della Capogruppo evidenziano un saldo di 42.388 mila euro e sono iscritte sulle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività del bilancio di esercizio e i corrispondenti valori fiscali; tali imposte sono iscritte in quanto si ritiene ragionevolmente certa la loro recuperabilità. Il principale incremento dell'esercizio è attribuibile allo stanziamento delle imposte sulla perdita fiscale non utilizzata nel presente esercizio, che a seguito di interpello fiscale è stata ritenuta riportabile e utilizzabile negli esercizi futuri. Altri incrementi minori sono riconducibili all'accantonamento al fondo collettamento, al fondo salario variabile, a fondi per contenziosi e svalutazioni che saranno utilizzati e quindi fiscalmente riconosciuti negli esercizi

successivi, nonché ad ammortamenti calcolati civilisticamente a un'aliquota superiore rispetto a quella prevista dalla normativa fiscale.

I decrementi sono dovuti a reversal generatisi da accantonamenti fatti in precedenti esercizi e riconosciuti fiscalmente solo nell'esercizio corrente, in particolare dall'utilizzo di parte della perdita fiscale proveniente dalla cooperativa fusa "Coop Consumatori Nordest sc" nella Capogruppo, dal recupero per vendite e riprese di valore di svalutazioni di titoli azionari e obbligazionari, dal reversal di ammortamenti e dall'utilizzo di fondi rischi.

Con riferimento alle perdite pregresse dal quale sono emersi crediti per imposte anticipate nel bilancio della Capogruppo si riporta il seguente dettaglio (dati in migliaia di euro):

| | |
|---|--------|
| Ammontare perdite pregresse di cui si è stimato l'utilizzo | 45.000 |
| Aliquota utilizzata per il calcolo del credito per imposte anticipate | 24% |
| Ammontare imposte anticipate iscritte | 10.800 |

Su tali valori è stata valutata la sussistenza della ragionevole certezza della relativa utilizzabilità negli esercizi successivi. A tale riguardo, utilizzando un criterio di estrema prudenza, la valutazione si è fondata sull'arco temporale del piano pluriennale, approvato dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa Capogruppo a gennaio 2017 i cui contenuti sono stati ampiamente descritti nella relazione sulla gestione. Sulla base dei redditi imponibili che è possibile stimare in ragione delle evidenze di natura economica scaturenti da tale piano, si è ritenuto ragionevole che nel periodo 2017 - 2019 la materia imponibile possa essere pari a circa 45.000 mila euro, non per questo potendo escludere a priori che le ulteriori perdite fiscali teoricamente disponibili al di fuori dell'arco temporale indicato possano ancora essere utilizzate. L'incertezza, però, data dalla difficoltà di elaborare stime del tutto attendibili a più lungo termine, in un mercato in continua evoluzione, dove il Gruppo intende misurarsi mettendo in campo significativi investimenti e progetti innovativi, hanno prevalso e rappresentano le ragioni della mancata iscrizione delle imposte anticipate sul residuo valore delle perdite fiscali pari a 55.170 mila euro.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Crediti verso altri

| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| Verso dipendenti | 110 | 952 | 1.062 |
| Verso enti previdenziali | 2.576 | | 2.576 |
| Verso enti assicurazioni | 929 | | 929 |
| Anticipi a fornitori | 24.143 | | 24.143 |
| Altri crediti | 46.789 | | 46.789 |
| Verso soci | 34 | | 34 |
| Verso cooperative per crediti ceduti | 243 | | 243 |
| Verso Coop Operaie | 943 | | 943 |
| Crediti vari | 3.207 | 1.257 | 4.464 |
| Verso altri per interessi | 16 | | 16 |
| Verso Factorcoop | 59 | | 59 |
| Verso Dico e Gruppo Tuo | | 6.261 | 6.261 |
| Verso GSE | 1.469 | | 1.469 |
| Verso altre imprese partecipate | 997 | | 997 |
| Assegni insoluti e irregolari | 35 | | 35 |
| Caparre confirmatorie | 9.529 | 385 | 9.914 |
| Verso Findomestic | 114 | | 114 |
| Verso finanziarie | 3 | | 3 |
| Cambiali attive | 148 | | 148 |
| Depositi cauzionali | 302 | 5.399 | 5.701 |
| Totale | 91.646 | 14.254 | 105.900 |

I "Crediti verso dipendenti" sono principalmente spiegati dagli anticipi erogati a dipendenti, che saranno trattenuti al termine del rapporto di lavoro.

I "Crediti verso istituti previdenziali" si riferiscono principalmente alle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre, che saranno recuperate dalla tesoreria dell'Inps nel mese di gennaio. I crediti verso istituti assicurativi comprendono gli importi relativi a sinistri per i quali si è in attesa della liquidazione da parte di Inail o delle principali compagnie assicurative.

I "Crediti verso Dico e Gruppo Tuo" sono iscritti tra i crediti a medio lungo termine, e sono relativi all'importo di affitti d'azienda nei confronti di Dico per alcuni negozi della Puglia e a una posizione creditoria verso il Gruppo Tuo sorta a seguito della definizione del contenzioso fiscale. In merito al contenzioso in essere con il Gruppo Tuo si rimanda a quanto ampiamente descritto nella sezione dei fondi rischi e oneri.

Tra i crediti a breve termine sono iscritte le caparre confirmatorie versate a seguito sottoscrizione di contratti preliminari sottoscritti in anni precedenti per l'acquisto di alcuni immobili a Sassuolo Fiorano e Castelfranco Emilia, che si perfezioneranno nel corso del 2017.

I "Crediti verso Coop Operaie di Trieste, Istria e Friuli sc in concordato preventivo", acquisito dal Ccfs, viene rimborsato in base al piano di liquidazione e su di esso è stato accantonato un fondo svalutazione, pari a 2.022 mila euro, in quanto non si ritiene di riuscire a recuperare l'intero importo.

I "Depositi cauzionali" comprendono somme versate a fornitori di merce per 302 mila euro a titolo di cauzioni per vuoti a rendere, considerati esigibili a breve in considerazione della frequenza di restituzione degli stessi, e a fornitori di beni e servizi a garanzia di utenze e locazioni per 5.399 mila euro, iscritti tra i crediti oltre l'esercizio in considerazione della durata del contratto di affitto.

Gli altri crediti sono rappresentati da crediti di natura residuale riconducibili alle società consolidate.

I crediti verso altri sono iscritti al netto di un fondo svalutazione accantonato su posizioni ritenute non recuperabili interamente.

C.III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono dettagliate nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

| | SALDO 31/12/2016 |
|--------------------------|------------------|
| Altre partecipazioni | 180.104 |
| Altri titoli | 40.730 |
| Titoli obbligazionari | 1.245.954 |
| Titoli di stato | 530.626 |
| Fondi di investimento | 231.008 |
| Polizze | 485.777 |
| Certificati | 221.619 |
| Convenzioni di tesoreria | 3.174 |
| Totale | 2.938.992 |

Di seguito si dà evidenza della movimentazione avvenuta nell'esercizio per le diverse tipologie di attività finanziarie (dati in migliaia di euro):

Attività finanziarie

| | SALDO 01/01/2016 | RICLASS. | INTERESSI CAPITALIZZATI | ACQUISTI | VENDITE E RIMBORSI | SVALUT. | RIVALUT. | VALUTAZIONE AL COSTO AMMORTIZZATO | SALDO 31/12/2016 | FAIR VALUE |
|-----------------------|------------------|----------------|-------------------------|------------------|--------------------|-----------------|--------------|-----------------------------------|------------------|------------------|
| Altre partecipazioni | 30.579 | 166.434 | | 2.654 | (19.206) | (357) | | | 180.104 | 232.437 |
| Titoli obbligazionari | 1.344.580 | 24.108 | | 1.264.034 | (1.397.267) | (15.010) | 1.029 | 24.480 | 1.245.954 | 1.247.818 |
| Titoli di stato | 434.997 | 49.925 | | 1.272.644 | (1.223.594) | (6.093) | | 2.747 | 530.626 | 530.310 |
| Fondi di investimento | 224.228 | | | 128.957 | (121.087) | (1.472) | 382 | | 231.008 | 250.372 |
| Polizze | 346.558 | | 8.997 | 130.222 | | | | | 485.777 | 485.777 |
| Certificati | 3.738 | | | 393.093 | (176.280) | (325) | 1.393 | | 221.619 | 221.619 |
| Commercial Paper | 33.100 | | | | | | | | 33.100 | 33.100 |
| Altri titoli | 7.909 | | | 221 | (500) | | | | 7.630 | 7.630 |
| Totale | 2.425.689 | 240.467 | 8.997 | 3.191.825 | (2.937.934) | (23.257) | 2.804 | 27.227 | 2.935.818 | 3.009.064 |

La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo ed è così spiegata:

La voce "Altre partecipazioni" comprende gli investimenti in titoli azionari; il saldo al 31 dicembre si riferisce esclusivamente ad azioni italiane quotate in mercati regolamentati. A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato ha determinato una svalutazione di circa 357 mila euro, imputate a rettifica del valore delle azioni.

L'incremento deriva dalle politiche finanziarie che a fine esercizio hanno privilegiato gli strumenti non immobilizzati. Si evidenzia la riclassifica delle azioni detenute in Ugf spa per 166.434 mila euro. Si ritiene opportuno infine precisare che la fusione delle tre cooperative nella Capogruppo ha evidenziato l'adozione di politiche diverse nella destinazione di uno stesso titolo all'interno del portafoglio e che nella valutazione della gestione finanziaria nel suo complesso è stato opportuno riposizionare la azioni di Unipol Gruppo Finanziario spa nell'attivo circolante, pur permanendo per la Cooperativa Capogruppo la natura strategica della partecipazione nel conglomerato Ugf.

Per tale ragione, l'intera partecipazione detenuta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2016, rappresentata da 68.975.608 azioni Unipol Gruppo finanziario, per un valore di carico di 173.175 mila euro, risulta iscritta nell'attivo circolante.

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato è costituito da obbligazioni corporate ed emissioni dei principali istituti bancari e finanziari, nonché da titoli emessi dallo Stato italiano e dai principali paesi europei. Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato e svalutato in presenza di perdite durevoli di valore; la valutazione al 31 dicembre ha determinato predite di valore di circa 21 milioni di euro e riprese di valore per circa 1 milione di euro, iscritte a conto economico.

I fondi comuni di investimento sono costituiti in parte da fondi immobiliari e in parte da fondi mobiliari azionari, obbligazionari e ibridi.

Le polizze assicurative sono strumenti finanziari che prevedono nella maggior parte dei casi la capitalizzazione annuale degli interessi; l'incremento di questa forma di investimento è dovuto principalmente alle opportunità di rendimento che

offrono, superiori rispetto a quelle dei tradizionali titoli di stato. Questi strumenti finanziari prevedono alcune penali in caso di recesso anticipato, per questo motivo in sede di valutazione di fine esercizio si è ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi a tutela degli effetti economici derivanti da un'eventuale cessione.

I certificati di investimento sono stati valutati al fair value e ciò ha portato in alcuni casi a una svalutazione del valore dell'attività finanziaria, in altri casi a una rivalutazione. Si è ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi per tutelarsi dalla volatilità del valore di tali strumenti, di importo pari alla rivalutazione iscritta in bilancio.

La voce "Commercial paper" è rappresentata dai titoli di debito del fondo Namira nove e sottoscritti dalla controllata Immobiliare Nordest spa, ed è rappresentato da n.331 titoli di debito sottoscritti in data 19 dicembre 2014, emessi dalla Namira Sgrpa fondo Namira nove, con scadenza 12 mesi e rinnovati per ulteriori 12 mesi, per un ammontare complessivo di 33.100 mila euro, alle seguenti condizioni:

- il prezzo di emissione pari a 98,187 euro per ogni 100,00 euro di valore nominale sottoscritto
- il tasso di interesse riconosciuto pari al 1,85% su base annua

La voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere con le società partecipate in quanto considerati una fattispecie assimilabile al cash-pooling, in particolare:

- Digitail srl, per 7 mila euro, sul quale viene applicato un tasso del 1,77%
- Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna, per 3.167 mila euro, sul quale viene applicato un tasso del 1%.

C.IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono dettagliate nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Disponibilità liquide | |
|------------------------------|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Depositi bancari e postali | 1.236.183 |
| Assegni | 258 |
| Denaro e valori in cassa | 19.733 |
| Totale | 1.256.174 |

Il contenuto di tale voce rappresenta valori e depositi prontamente realizzabili, presenti su conti bancari, postali, e loro assimilati e presso i punti vendita.

Il saldo della voce è legato alle politiche di gestione finanziaria del Gruppo.

D. RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Ratei e risconti attivi | |
|--|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Ratei per interesse | 4.026 |
| Ratei fitti | 49 |
| Altri ratei | 3 |
| Ratei attivi | 4.078 |
| Risconti per leasing | 1.476 |
| Risconti per affitti passivi | 131 |
| Risconti per contratto di manutenzione | 18 |
| Risconti tasse | 321 |
| Altri risconti | 10.750 |
| Risconti attivi | 11.220 |
| Totale | 15.298 |

I ratei attivi si riferiscono a interessi maturati su titoli obbligazionari iscritti in parte nell'attivo immobilizzato e in parte tra le attività finanziarie del circolante e su depositi vincolati attivi.

I risconti attivi si riferiscono alle quote di competenza di esercizi successivi di costi per affitti, canoni di manutenzione, spese pubblicitarie e condominiali.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio sono evidenziati nella tabella di seguito riportata (dati in migliaia di euro).

Patrimonio netto

| | CAPITALE SOCIALE | RISERVE DI RIVALUTAZIONE | RISERVA LEGALE | RISERVE STATUTARIE | ALTRE RISERVE | UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO | UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | RISERVE NEGATIVE PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO | PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO | CAPITALE E RISERVE DI TERZI | UTILE (PERDITE) DI TERZI | PATRIMONIO NETTO DI TERZI | PATRIMONIO NETTO |
|-----------------------------------|------------------|--------------------------|------------------|--------------------|----------------|---------------------------------|--------------------------------|--|----------------------------|-----------------------------|--------------------------|---------------------------|------------------|
| Apertura | 147.365 | 162.475 | 1.138.363 | 622.146 | 371.553 | 2.087 | | (4) | 2.443.985 | 618.317 | - | 618.317 | 3.062.302 |
| Variaz. Area / Opereaz. Straord. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 34.067 | - | 34.067 | 34.067 |
| Recesso soci | (6.746) | - | - | - | - | - | - | - | (6.746) | - | - | - | (6.746) |
| Ingresso soci e adeguamento quote | 4.191 | - | - | - | - | - | - | - | 4.191 | - | - | - | 4.191 |
| Dividendi distribuiti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (19.904) | - | (19.904) | (19.904) |
| Destinazione risultato | - | - | (36.690) | 9 | 41.573 | (6.654) | - | (2) | (1.764) | - | - | - | (1.764) |
| Effetto conversione | - | - | - | - | 156 | - | - | - | 156 | 104 | - | 104 | 260 |
| Effetto Oic | - | - | - | - | - | 4.001 | - | - | 4.001 | 2.090 | - | 2.090 | 6.091 |
| Risultato d'esercizio | - | - | - | - | - | - | 14.812 | - | 14.812 | - | (3.114) | (3.114) | 11.698 |
| Totali | 144.810 | 162.475 | 1.101.673 | 622.155 | 413.282 | (566) | 14.812 | (6) | 2.458.635 | 634.674 | (3.114) | 631.560 | 3.090.195 |

La variazione della voce "Capitale sociale" è spiegata dall'ammissione e/o recessi di soci nel corso dell'esercizio che ha determinato un decremento netto di 2.555 mila euro.

Il decremento della voce è spiegato anche dall'esclusione di 86.208 soci inattivi, come meglio descritto nella relazione sulla gestione, ai sensi dell'art.11 dello statuto sociale per un importo pari a 3.860 mila euro.

Le variazioni della voce "Riserva legale" e delle "Altre riserve" sono dovute principalmente alla destinazione dei risultati 2015 delle tre cooperative fuse, ai sensi della legge 904/1977.

Si segnala inoltre che nel corso del 2016 è stato versato l'importo di 1.764 mila euro al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, pari al 3% degli utili 2015 provenienti dalle cooperative fuse nella Capogruppo.

Di seguito si evidenzia il raccordo del patrimonio netto tra la Capogruppo e le rettifiche di consolidamento:

| Raccordo di patrimonio netto | | |
|---|---------------------------------|--------------------------------------|
| | PNGR PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO | PAIX UTILI (PERDITE) NETTO ESERCIZIO |
| Saldi della capogruppo | 2.469.480 | 6.619 |
| Consolidamento controllate e collegate | | |
| Allocazione plusvalori su Avviamenti | 5.707 | (634) |
| Allocazione plusvalori su Terreni e Fabbricati | 35.891 | (847) |
| Allocazione plusvalori su Concessioni | 13.837 | (414) |
| inserimento patrimoni e risultati | 1.848.828 | (58.205) |
| Elisione partecipazioni | (1.364.838) | 1.221 |
| Valutazione a patrimonio netto | 10.453 | (1.914) |
| Eliminazione dividendi intragruppo | 0 | (832) |
| Eliminazione Rival.ne/Sval.ne su partec.ni | 65.383 | 65.383 |
| Adeguamenti a principi contabili di Gruppo | | |
| Leasing | 2.349 | 1.010 |
| Altre scritture | 3.106 | 311 |
| Patrimonio netto totale consolidato | 3.090.195 | 11.698 |
| di cui patrimonio e risultato di terzi | 631.560 | (3.114) |
| Patrimonio netto consolidato di Gruppo | 2.458.635 | 14.812 |

B. FONDI RISCHI E ONERI

Il dettaglio e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri sono riportati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Fondi rischi e oneri | | | | | |
|--|---------------------|---------------|-----------------|---------------------------|---------------------|
| | SALDO 01/01/2016 | INCREMENTI | DECREMENTI | VARIAZ. AREA SCRITTURE | SALDO 31/12/2016 |
| Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili | 96 | | (3) | | 93 |
| Fondo per per imposte, anche differite | 90.353 | 18.406 | (17.205) | | 91.555 |
| Fondo per strumenti finanziari derivati | 36.949 | 3.107 | (6.697) | | 33.359 |
| Altri fondi | 46.244 | 45.274 | (30.205) | (78) | 61.235 |
| Totale | 173.642 | 66.787 | (54.110) | (78) | 186.242 |

Il valore del fondo imposte differite al 31 dicembre riveniente dai bilanci delle società del Gruppo è attribuibile in parte alla eliminazione delle interferenze fiscali, ovvero le componenti dell'impianto fiscale con il bilancio civilistico (le variazioni in aumento o in diminuzione della base imponibile avvengono mediante il sistema del cosiddetto doppio binario, ovvero andando a compilare un apposito quadro della dichiarazione dei redditi modello Unico) e in parte dalla differenza tra gli ammortamenti fiscali e civili di alcuni immobili (queste saranno recuperate ai fini Ires al momento della vendita del bene). Tali differenze sono determinate da valori non ammortizzabili o come nel caso di Immobiliare Nordest da una operazione di conferimento dalla quale sono emersi maggior valori degli immobili non affrancati fiscalmente. Ad oggi le imposte differite presenti nel bilancio di Immobiliare Nordest ammontano a 50.369 mila euro.

Altre imposte differite sono esclusivamente nel bilancio consolidato in ragione delle operazioni di consolidamento, fra queste segnaliamo:

- 1.249 mila euro per il maggior valore attribuito al terreno di proprietà di Vignola Due
- 8.543 mila euro per il maggior valore attribuito ai fabbricati di Immobiliare Nordest
- 3.976 mila euro per il maggior valore attribuito alle concessioni di Finube e Pharmacoop Adriatica

- 1.000 mila euro per la riclassifica delle migliorie su beni di terzi.

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono i fondi:

- Il "Fondo per altre imposte", incluso nella voce "Fondo per imposte, anche differite" è costituito principalmente dall'accantonamento Ires dell'esercizio di competenza della Capogruppo e della controllata Immobiliare Nordest spa, che partecipa al consolidato fiscale di Gruppo per 5.837 mila euro; l'iscrizione a fondo piuttosto che tra i debiti tributari è dovuta al fatto che la Cooperativa non verserà imposte per il consolidato fiscale, usufruendo delle perdite fiscali passate dalle società consolidate, e che i contratti di consolidamento fiscale stipulati prevedono che il riconoscimento del beneficio connesso alla perdita fiscale trasferita dalla consolidata sia subordinato al conseguimento dei futuri redditi imponibili della consolidata stessa
- Il "Fondo rischi su strumenti finanziari derivati" per 1.947 mila euro il fair value di strumenti finanziari derivati della Capogruppo; in particolare, per uno swap su tassi di interesse, per il quale nel corso dell'esercizio è venuta meno la caratteristica di derivato di copertura, è stata richiesta a un primario istituto di credito la valutazione al mark to market pari a 211 mila euro, mentre per alcune polizze iscritte nell'attivo circolante è stata analizzata la penale prevista per il riscatto anticipato, considerata come derivato

implicito e il cui valore risulta pari a 3.007 mila euro. In tale fondo è stato inoltre iscritto uno stanziamento a copertura del maggior fair value dei certificati di investimento per 1.393 mila euro.

Inoltre il medesimo fondo comprende per 28.748 mila euro il fair value negativo di strumenti finanziari derivati del Gruppo Igd.

Il Gruppo Igd ha stipulato contratti di finanza derivata per l'utilizzo di strumenti finanziari denominati "interest rate swap". Gli strumenti finanziari

derivati (interest rate swap) in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti in bilancio al valore equo determinato con il supporto di società specializzata attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato, alimentati sulla base dei parametri rilevati alle singole date di valutazione. Pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti, è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni:

Fair value - gerarchia

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 | VARIAZIONE | LIVELLO |
|----------------------------------|-----------------|-----------------|--------------|---------|
| Attività per strumenti derivati | 0 | 12 | (12) | 2 |
| Passività per strumenti derivati | (28.748) | (35.002) | 6.254 | 2 |
| Totale IRS effetto netto | (28.748) | (34.990) | 6.242 | |

| DETTAGLIO CONTRATTI | IRS 07 - BANCA ALETTI 3.420% | IRS 09 - BNP PARIBAS 3.439% | IRS 10 - EX MPS 3.439% | IRS 08 - EX MPS 3.420% | IRS 06 - CARISBO 3.3495% | IRS 12 - CARISBO 3.177% | IRS 11 - EX MPS 3.175% |
|---------------------|------------------------------|-----------------------------|------------------------|------------------------|--------------------------|-------------------------|------------------------|
| Importo Nominale | 11.787.842 | 11.787.842 | 11.787.842 | 11.787.842 | 7.546.547 | 11.787.842 | 11.787.842 |
| Data Accensione | 10/06/09 | 10/06/09 | 11/06/09 | 12/06/09 | 12/02/09 | 27/10/09 | 28/10/09 |
| Data Scadenza | 05/10/21 | 05/10/21 | 05/10/21 | 05/10/21 | 10/01/23 | 05/10/21 | 05/10/21 |
| Periodicità Irs | Trimestrale | Trimestrale | Trimestrale | Trimestrale | Semestrale | Trimestrale | Trimestrale |
| Tasso Banca | Euribor 3 mesi | Euribor 3 mesi | Euribor 3 mesi | Euribor 3 mesi | Euribor 6 mesi | Euribor 3 mesi | Euribor 3 mesi |
| Tasso Cliente | 3,42% | 3,44% | 3,44% | 3,42% | 3,35% | 3,18% | 3,18% |

| DETTAGLIO CONTRATTI | IRS 16 - ALETTI 3.285% | IRS 17 - ALETTI 2.30% | IRS 14 - CARISBO 3.272% | IRS 13 - CARISBO 3.412% | IRS 15 - EX MPS 3.25% | IRS 18 - MPS 2.30% | IRS 19 - CARISBO 2.30% |
|---------------------|------------------------|-----------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--------------------|------------------------|
| Importo Nominale | 6.495.302 | 13.056.250 | 8.660.403 | 8.261.173 | 6.495.302 | 13.056.250 | 13.056.250 |
| Data Accensione | 28/04/10 | 27/08/10 | 28/04/10 | 28/04/10 | 30/04/10 | 31/08/10 | 27/08/10 |
| Data Scadenza | 31/03/24 | 27/03/24 | 28/03/24 | 29/12/23 | 28/03/24 | 27/03/24 | 27/03/24 |
| Periodicità Irs | Trimestrale | Trimestrale | Trimestrale | Semestrale | Trimestrale | Trimestrale | Trimestrale |
| Tasso Banca | Euribor 3 mesi | Euribor 3 mesi | Euribor 3 mesi | Euribor 6 mesi | Euribor 3 mesi | Euribor 3 mesi | Euribor 3 mesi |
| Tasso Cliente | 3,29% | 2,30% | 3,27% | 3,41% | 3,25% | 2,30% | 2,30% |

| DETTAGLIO CONTRATTI | IRS 20 - CARISBO 2.285% | IRS 21 - MPS 2.80% | IRS 22 - CARISBO 3.25% | IRS 24 - CARISBO 2.429% | IRS 23 - CARISBO 2.429% | IRS 25 - ALETTI 2.427% | IRS 05 - BNP PARIBAS |
|---------------------|-------------------------|--------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|----------------------|
| Importo Nominale | 13.056.250 | 10.357.143 | 20.925.000 | 16.830.000 | 6.732.000 | 10.098.000 | 71.500.000 |
| Data Accensione | 27/08/10 | 12/07/11 | 12/07/11 | 12/09/11 | 12/09/11 | 12/09/11 | 10/09/07 |
| Data Scadenza | 27/03/24 | 31/03/24 | 01/11/24 | 31/12/25 | 31/12/25 | 31/12/25 | 06/04/17 |
| Periodicità Irs | Trimestrale | Trimestrale | Semestrale | Trimestrale | Trimestrale | Trimestrale | Trimestrale |
| Tasso Banca | Euribor 3 mesi | Euribor 3 mesi | Euribor 6 mesi | Euribor 3 mesi | Euribor 3 mesi | Euribor 3 mesi | Euribor 3 mesi |
| Tasso Cliente | 2,29% | 2,80% | 3,25% | 2,43% | 2,43% | 2,43% | 4,38% |

Nella voce "Altri fondi" troviamo:

- Il "Fondo oneri operazioni a premio" che al 31 dicembre 2016 presenta un saldo di 7.144 mila euro e comprende gli stanziamenti fatti dalla Capogruppo e dalle società Distribuzione Roma srl e Coop Sicilia per le operazioni a premio iniziate nel 2016 e conclusesi a fine gennaio 2017
 - Il "Fondo oneri del personale" che al 31 dicembre 2016 presenta un saldo di 6.300 mila euro comprende gli accantonamenti fatti dalla Capogruppo e dal Gruppo Igd per il salario variabile spettante ai dipendenti sulla base dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti nel 2016 e che verrà erogata ai dipendenti nel corso del 2017
 - Il "Fondo rischi per cause in corso" accoglie la stima dei costi per far fronte ad alcuni contenziosi in corso di definizione; principalmente rappresentati dal valore accantonato per il contenzioso relativo alla cessione al Gruppo Tuo, nel 2013, della partecipazione in Dico spa, per complessivi 7,5 milioni di euro. In merito a tale aspetto si evidenzia che nel corso del 2015, la Cooperativa è divenuta parte di un complesso contenzioso che vede attualmente contrapposta, da un lato, Coop Alleanza 3.0 (unitamente alle altre cooperative ex socie di Dico spa) e dall'altro lato il Gruppo Tuo (unitamente a talune società facenti capo alla stessa) per questioni conseguenti alla cessione al Gruppo Tuo - nel 2013 - della partecipazione in Dico spa. Il contenzioso si articola in un arbitrato avanti la camera arbitrale di Milano e in una causa civile avanti al Tribunale di Milano; nella prima controversia sono coinvolte tutte le cooperative ex socie Dico, nella seconda anche gli amministratori pro-tempore della Dico stessa. Sulla base delle valutazioni formulate dallo studio legale che rappresenta tutte le cooperative ex socie di Dico spa, la Cooperativa ritiene che ci sono validi argomenti di fatto e di diritto che posso essere dedotti a difesa del contenzioso (composto da un procedimento arbitrale e da due giudizi ordinari), purtuttavia, anche in considerazione del fatto che la stessa presenta iscritte nell'attivo partite a credito verso il Gruppo Tuo, è stato deciso prudenzialmente di effettuare l'accantonamento sopradescritto
- Il "Fondo rischi valori immobiliari" per un totale di 7.636 mila euro è stato accantonato per euro 1 milione di euro in esercizi precedenti dalla Capogruppo a fronte di possibili esborsi relativi alla costruzione di un immobile sito a Fermo temporaneamente sospesa; tale fondo è stato ulteriormente incrementato nel 2016 a fronte di passività che potrebbero emergere nei prossimi esercizi; e per 4.136 euro sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisto di un terreno agricolo ad Altamura, sul quale è in atto un mutamento di destinazione urbanistica, tale fondo è rimasto invariato rispetto all'inizio dell'esercizio
 - Il "Fondo rischi su fotovoltaico" del valore di 855 mila euro è stato accantonato dalla Capogruppo a fronte di un contenzioso con il gestore dei servizi elettrici, che potrebbe comportare la parziale restituzione di parte degli incentivi incassati sulla produzione di energia e alcune spese per la messa a punto degli impianti in essere. L'importo è rimasto invariato rispetto all'inizio dell'esercizio
 - I "Fondi oscillazioni titoli dell'attivo immobilizzato e dell'attivo circolante" del valore di 18.844 mila euro accoglie gli accantonamenti fatti in esercizi precedenti per far fronte a possibili fluttuazioni del mercato obbligazionario; una parte di tali accantonamenti è stata utilizzata nel corso dell'esercizio con il realizzo di alcuni investimenti. A fine 2016 l'andamento del mercato e la composizione del portafoglio hanno portato gli amministratori a incrementare il valore del fondo, per circa 2,6 milioni di euro
 - Il "Fondo contenziosi fiscali" è stato previsto per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva; nel corso dell'esercizio è stato incrementato di circa 778 mila euro a fronte di valutazioni sull'andamento dei ricorsi in essere e di nuovi accertamenti.

In merito ai contenziosi in essere per la controllata Igd si ricorda che a seguito dell'accordo di scioglimento della Joint venture con Beni Stabili spa Siiq avvenuto in data 15 dicembre 2010, con conseguente cessione del 50% delle quote da parte di Immobiliare Larice (ora Igd Management srl) della partecipazione in Rgd srl (ora Beni Stabili

spa Siiq) e dell'acquisto in comproprietà del centro commerciale Darsena city, il Gruppo Igd si è impegnato nei confronti di Rgd srl (ora Beni Stabili spa Siiq) ad assumere pro quota tutti gli effetti economici positivi e negativi connessi ai contratti sottoscritti in data 15 marzo 2006 e ceduti a Rgd srl (ora Beni Stabili srl Siiq) in data 29 marzo 2007.

A fronte dei crediti maturati in capo ad Rgd srl ora Beni Stabili spa la stessa in accordo con Igd Siiq ha intrapreso numerose azioni giuridiche nei confronti di Magazzini Darsena spa e Darsena FM srl oggi fallite. Nel progetto di stato passivo risultano ammessi i crediti oggetto di domanda di ammissione nei confronti di entrambe le procedure fallimentari. Da ultimo a seguito della comunicazione del primo progetto di ripartizione parziale le società hanno incassato un primo riparto e da ultimo con il riparto finale le società incasseranno un ulteriore somma.

In merito al contenzioso in essere sull'accordo quadro sottoscritto tra Gam spa e la controllata Igd si evidenzia che dal maggio 2013 era pendente una controversia dinanzi al tribunale di Milano promossa da Gam spa nei confronti di Igd Siiq spa avente a oggetto l'acquisto, da parte di Igd, del 50% delle quote di una NewCo, proprietaria di un centro commerciale in Vibo Valentia, da costruirsi a onere della parte promittente venditrice Gam, il tutto subordinatamente al buon esito dell'attività di due diligence ivi prevista. In data 10 aprile 2015, Gam ha notificato a Igd atto di citazione in appello con richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. Igd si è costituita in giudizio in data 30 giugno 2015, depositando comparsa di costituzione e risposta in appello con appello incidentale subordinato.

Con l'appello proposto, Gam ha chiesto la riforma della sentenza n. 628/2015 sulla base delle stesse argomentazioni, già svolte nel giudizio di primo grado dinanzi al tribunale di Milano, già ritenute infondate e non meritevoli di accoglimento dalla sentenza impugnata, con una congrua e logica motivazione. In data 25 febbraio 2016 la corte di appello di Milano ha emanato una ordinanza di rimessione nei termini per effetto del collocamento fuori ruolo di un consigliere e, pertanto, non potendosi ricostituire il Collegio ai fini della decisione, ha fissato quale nuova data di precisazione delle conclusioni il 7 giugno 2016

dalla quale decorrono i nuovi termini per il deposito della sentenza. In data 7 luglio 2016 è stata comunicata dalla cancelleria la sentenza, infra meglio riassunta. Con l'appello proposto, Gam ha chiesto la riforma della sentenza n. 628/2015 sulla base delle stesse argomentazioni, già svolte nel giudizio di primo grado dinanzi al Tribunale di Milano, già ritenute infondate e non meritevoli di accoglimento dalla sentenza impugnata, con una congrua e logica motivazione. La sentenza della corte d'appello ha integralmente rigettato l'impugnazione da parte di Gam, confermando la sentenza di primo grado (anche con riguardo alla condanna di lite temeraria ex art. 96 Cpc) e ha condannato Gam a rimborsare le spese di giudizio di secondo grado a Igd, corroborando la fondatezza della posizione di quest'ultima. Sono decorsi i termini per l'impugnazione della decisione di secondo grado da parte dell'appellante soccombente e pertanto la sentenza di appello è diventata inoppugnabile.

Inoltre, con atto di citazione notificato nel corso del primo semestre 2015, la società Iniziative Immobiliari Siciliane srl, ha citato in giudizio, dinanzi al tribunale di Ravenna, Igd Siiq spa con riguardo alla compravendita della galleria commerciale, nell'ambito del più ampio acquisto del centro commerciale sito in Gravina di Catania e denominato "Katanè", stipulato in data 29 ottobre 2009. La controversia attiene, in particolare, alla spettanza, o meno, in favore di Iniziative immobiliari siciliane srl, ai sensi dell'Art. 2 del contratto, dell'eventuale integrazione del prezzo convenuta tra le parti e da quantificarsi, dopo il quinto anniversario dalla data di apertura al pubblico del centro commerciale, in base a specifici parametri.

L'udienza, fissata nell'atto di citazione per il 15 luglio 2015, è stata differita d'ufficio al 20 luglio 2015. Nel corso dell'udienza del 20 luglio 2015 sono stati concessi i termini ex art. 183, comma 6, Cpc con rinvio all'udienza del 15 dicembre 2015, all'esito della quale su espresso invito del Giudice, lis ha rinunciato all'istanza ex art.696 bis Cpc.

La ricostruzione interpretativa della clausola relativa all'eventuale integrazione prezzo, sostenuta da Igd nell'ambito delle proprie difese, supportata anche dalle valutazioni espresse dai legali ai quali è affidata la tutela dei propri diritti, fa ritenere ragionevole attendersi un esito, per buona parte, positivo.

C. FONDO TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge. Di seguito viene riportata la movimentazione dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

Trattamento di fine rapporto

| | |
|-----------------------------------|----------------|
| Saldo 01/01/2016 | 173.535 |
| Operazioni straordinarie | 1.745 |
| Quota stanziata a conto economico | 7.668 |
| Quota utilizzo fondo | (17.397) |
| Altri movimenti | (2.027) |
| Arrotondamento movimenti | 6.455 |
| Saldo 31/12/2016 | 169.978 |

Gli incrementi dell'esercizio sono spiegati anche dall'acquisizione di alcuni rami d'azienda, le cui operazioni complessive sono state commentate in relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

Si evidenzia che il trattamento di fine rapporto comprende la quota di rivalutazione del fondo presente in azienda al 31 dicembre come previsto dall'art. 2120 del Codice civile; tale valore viene nettato dall'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre, il cui saldo sarà versato nel mese di febbraio.

D. DEBITI

I debiti sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti

| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
|-------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------|
| Obbligazioni | 7.990 | 500.828 | 508.818 |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 4.317.942 | | 4.317.942 |
| Debiti verso banche | 1.489.063 | 352.300 | 1.841.363 |
| Debiti verso altri finanziatori | 8.245 | 5.223 | 13.468 |
| Acconti | 11.289 | | 11.289 |
| Debiti verso fornitori | 350.268 | | 350.268 |
| Debiti verso imprese collegate | 304.132 | | 304.132 |
| Debiti tributari | 33.266 | 4.411 | 37.677 |
| Debiti verso istituti di previdenza | 31.760 | 1.237 | 32.997 |
| Altri debiti | 175.185 | 22.341 | 197.526 |
| Totale | 6.729.140 | 886.340 | 7.615.480 |

La voce obbligazioni è principalmente riconducibile alla controllata Igd che nel corso del 2016 ha emesso un nuovo prestito obbligazionario per un ammontare pari a 300 milioni di euro, emesso in data 31 maggio 2016, i cui dati principali sono di seguito riportati: "2.500 per cent. Notes due 31 May 2021" il cui regolamento prevede, inter alia, un'opzione put in favore dei portatori delle obbligazioni, azionabile nel caso si verifichi un cambio di controllo della società

I costi accessori all'operazione sono stati pari a 2.538 euro. In data 10 febbraio 2016, la società ha sottoscritto con diverse controparti bancarie, per un nozionale totale di 300 milioni di euro, a copertura del rischio di tasso di interesse derivante dalla prospettata e altamente probabile emissione di un prestito obbligazionario per totali 300 milioni di euro, contratti derivati Interest rate swap forward starting a un tasso pari allo 0,119%. Tale operazione è stata chiusa in data 31 maggio 2016 e ha determinato l'iscrizione di una riserva legata all'applicazione dell'Oic 32 per euro 1.659 euro. Il riversamento a conto economico avverrà sulla base dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la durata del prestito obbligazionario.

Debiti per prestiti obbligazionari

| | QUOTA NON CORRENTE 31/12/2016 | QUOTA CORRENTE 31/12/2016 | TASSO DI INTERESSE NOMINALE | TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO |
|---|----------------------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| Bond 150 ML | 124.900 | | | |
| Costi accessori all'operazione | (708) | | | |
| Rateo cedola 31.12.15 | | | | |
| Interessi pagati | | | | |
| Rateo cedola 31.12.16 | | 4.747 | | |
| Totale Bond 150 ML | 124.192 | 4.747 | 3,875% | 4,17% |
| Bond 122,90ML | | 6.785 | | |
| Costi accessori all'operazione | | (16) | | |
| Rateo cedola 31.12.15 | | | | |
| Interessi pagati | | | | |
| Rateo cedola 31.12.16 | | 192 | | |
| Totale Bond 122,90ML | 0 | 6.961 | 4,335% | 5,07% |
| Bond 22 ML | | 1.215 | | |
| Costi accessori all'operazione | | (1) | | |
| Rateo cedola 31.12.15 | | | | |
| Interessi pagati | | | | |
| Rateo cedola 31.12.16 | | 34 | | |
| Totale Bond 22 ML | 0 | 1.248 | 4,335% | 4,63% |
| Bond 162 ML | 86.221 | | | |
| Costi accessori all'operazione | (9.795) | | | |
| Rateo cedola 31.12.15 | | | | |
| Interessi pagati | | | | |
| Rateo cedola 31.12.16 | | 2.987 | | |
| Totale Bond 162 ML | 76.426 | 2.987 | 2,65% | 3,94% |
| Bond 300 ML | 300.000 | | | |
| Costi accessori all'operazione | (2.256) | | | |
| Rateo cedola 31.12.15 | | 0 | | |
| Interessi pagati | | | | |
| Rateo cedola 31.12.16 | | 4.397 | | |
| Totale Bond 300 ML | 297.744 | 4.397 | 2,50% | 2,80%* |
| * comprensivo dell'effetto della Riserva di Cash Flow Hedge | | | | |
| Totale prestiti Obbligazionari | 498.362 | 20.340 | | |
| Riserva di Cash Flow Hedge (bond 300 ML) | (1.476) | | | |

Si precisa che la quota corrente del prestito obbligazionario riportato nella precedente e pari a 20.340 mila euro è iscritta per 7.983 mila euro nei debiti obbligazionari entro l'esercizio successivo e per 12.357 euro nei ratei.

Inoltre nella voce prestito obbligazionario ritroviamo anche quello emesso da Immobiliare

Nordest il 20 giugno 2013 che ha le seguenti caratteristiche:

- numero 4.932 titoli al portatore non convertibili del valore nominale unitario di 500,00 euro
- durata 48 mesi con scadenza al 20 giugno 2017

- rimborso alla pari per 2.466 euro in un'unica soluzione a scadenza; senza facoltà di rimborso anticipato

DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale riconducibile alla Capogruppo, raccolto secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2016.

Esso è classificato tra le passività a breve in quanto il regolamento del Prestito prevede la sua rimborsabilità a vista.

Debiti verso soci per finanziamenti

| | SALDO 31/12/2016 |
|------------------------|------------------|
| Prestito sociale | 4.317.942 |
| Numero soci Prestatori | 449.854 |
| Numero soci | 2.741.107 |

I tassi di remunerazione applicati dalla Capogruppo nel corso del 2016 sono stati i seguenti:

Tassi di remunerazione applicati

| EURO | | |
|--------------------------|---|---|
| FASCIA | TASSI BASE DAL 01/01/2016 AL 29/02/2016 | TASSI BASE DAL 01/03/2016 AL 31/12/2016 |
| da 0,00 a 12.000,00 | 0,60% | 0,30% |
| da 12.000,01 a 24.000,00 | 1,20% | 0,90% |
| da 24.000,01 a 36.500,00 | 2,00% | 1,70% |

Di seguito si riepiloga la movimentazione del Prestito sociale durante l'esercizio (dati in migliaia di euro); informazioni più dettagliate circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nella relazione sulla gestione.

Movimentazione prestito

| | |
|-------------------------------|------------------|
| Saldo 01/01/2016 | 4.461.980 |
| Versamenti del periodo | 921.012 |
| Interessi netti capitalizzati | 25.020 |
| Interessi rimborsati | (3.327) |
| Prelievi | (1.086.743) |
| Saldo 31/12/2016 | 4.317.942 |

Sugli interessi erogati sul Prestito sociale è stata applicata una ritenuta del 26% come previsto dal D.L. 66/2014.

Per maggiori informazioni riguardo alle caratteristiche del Prestito sociale, alla regolamentazione dello stesso e all'andamento della raccolta durante l'esercizio, si rimanda alla relazione sulla gestione.

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo 4. "Situazione patrimoniale e finanziaria della relazione sulla gestione", ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Cooperativa informa che l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2016 presentava un rapporto col patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,77, ben inferiore al limite di tre volte il patrimonio.

Determinazione rapporto C.I.C.R.

| UNITÀ DI EURO | | |
|------------------|---|---------------|
| | | 2016 |
| (A) | Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre | 2.443.822.703 |
| | Limite massimo della raccolta (Ax3) | 7.331.468.109 |
| (B) | Prestito sociale al 31 dicembre | 4.317.941.812 |
| (B) / (A) | Rapporto (B) / (A) | 1,77 |

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dell'ultimo bilancio approvato e che quello dell'esercizio 2016 è il primo bilancio della Cooperativa, per calcolare il rapporto si è utilizzato il patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2016.

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso banche (dati in migliaia di euro):

Debiti verso banche

| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
|---------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------|
| Pronti contro termine | 361.702 | | 361.702 |
| Finanziamenti | 890.064 | | 890.064 |
| Mutui | 131.066 | 352.300 | 483.366 |
| Scoperti temporanei di conto corrente | 60.587 | | 60.587 |
| Altri debiti | 45.644 | | 45.644 |
| Totale | 1.489.063 | 352.300 | 1.841.363 |

I debiti verso banche sono costituiti da finanziamenti a breve termine e da mutui, da operazioni di pronti contro termine e, in parte minore, da scoperti temporanei di conto corrente.

Le principali variazioni derivanti da Gruppo Igd sono riconducibili: alla riduzione delle linee di finanziamento a breve termine (hot money) utilizzate nel precedente esercizio, correlate prevalentemente al finanziamento dell'acquisizione della società Punta di Ferro; all'estinzione della quota a breve del finanziamento Bpv; alla riclassifica della quota non corrente del mutuo Bnl a seguito dell'esercizio della term out option.

Tra i debiti verso istituti bancari sono inoltre iscritti dei pronti contro termine di finanziamento per circa 361.702 mila euro, aventi come sottostante titoli obbligazionari.

Le operazioni di pronti contro termine prevedono l'obbligo per il cedente di riacquistare a termine l'attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Cooperativa, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali voci relative ai debiti verso banche per finanziamenti:

Debiti verso banche per finanziamenti

| ISTITUTO FINANZIATORE | SALDO AL 31/12/2016 |
|-----------------------------------|---------------------|
| Banca BNL | 82.540 |
| Banca Popolare Emilia Romagna | 71.024 |
| Banca Popolare Milano | 20.000 |
| Cassa di Risparmio di Cento | 20.000 |
| Cassa di Risparmio di Parma | 24.000 |
| Emilbanca | 10.000 |
| Indosuez | 5.000 |
| INTESA Cassa Resp. Bologna | 65.000 |
| INTESA Cassa Resp. Veneto | 98.500 |
| INTESA Private Banking | 20.000 |
| Monte dei Paschi di Siena | 28.500 |
| UBS | 25.000 |
| Unicredit | 328.000 |
| Banco Popolare - Hot Money | 12.500 |
| Banca Regionale Europea hot money | 20.000 |
| Unipol Banca | 60.000 |
| Totale | 890.064 |

Il Gruppo ha in essere alcuni mutui ipotecari e chirografari, di cui si riportano nella tabella seguente le principali condizioni contrattuali (dati in migliaia di euro):

Mutui

| ISTITUTO FINANZIATORE | ENTRO 2017 | OLTRE 2017 | SALDO 31/12/2016 |
|-------------------------------------|----------------|----------------|------------------|
| Banca Monte PR | 2.000 | | 2.000 |
| Banca Pop. Emilia R. | 38.818 | 12.622 | 51.440 |
| Banca Carisbo | 19.124 | 62.102 | 81.226 |
| Banca MPS | 26.681 | 23.378 | 50.059 |
| Banca Popolare | 5.000 | 7.500 | 12.500 |
| Unicredit | 2.661 | 2.219 | 4.880 |
| Unipol Banca | 3.607 | 76.036 | 79.643 |
| BNL Rimini Igd Malatesta Rimini | 2.000 | 7.490 | 9.490 |
| BreBanca Igd Mondovicino (Galleria) | 987 | 6.560 | 7.547 |
| Interbanca Igd | 13.110 | 57.037 | 70.147 |
| Carige Nikefin Asti I Bricchi | 1.414 | 20.168 | 21.582 |
| CR Veneto Mondovi (Retail Park) | 1.650 | 18.896 | 20.546 |
| Mediocredito Faenza Igd | 933 | 10.680 | 11.613 |
| Carige Palermo Igd (iper) | 1.571 | 16.770 | 18.341 |
| CentroBanca Cone (Galleria) | 2.640 | 30.842 | 33.482 |
| Banca Popolare | 8.870 | | 8.870 |
| Commercio & Industria | | | |
| Totale | 131.066 | 352.300 | 483.366 |

DEBITI VERSO FORNITORI

L'importo dei debiti verso fornitori pari a 350.268 mila euro è costituito dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura. L'importo è principalmente riconducibile alla Capogruppo per 238.005 mila euro.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Il dettaglio dei debiti verso società collegate è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti verso società collegate

| | SALDO AL 31/12/2016 |
|--------------------------|---------------------|
| Auriga srl | 301 |
| 3 Esse srl | 687 |
| Centrale Adriatica sc | 282.408 |
| Editrice Consumatori sc | 13 |
| Factorcoop spa | 20 |
| Inres sc | 87 |
| Scs Azioninnova spa | 1.929 |
| Scuola Coop Montelupo sc | 5 |
| Simgest spa | 167 |
| Altri minori | 18.515 |
| Totale | 304.132 |

L'importo principale si riferisce ai rapporti commerciali intrattenuti con la piattaforma di acquisto Centrale Adriatica sc.

Si segnala inoltre in questa voce l'iscrizione del rapporto di conto corrente improprio in essere con la società Auriga, regolamentato da apposita convenzione e fruttifero di interessi capitalizzati con cadenza semestrale.

DEBITI TRIBUTARI

Il dettaglio dei debiti tributari è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti tributari

| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---------------|
| Verso erario c/lva entro es. | 1.575 | | 1.575 |
| Per imposte sul reddito entro es. | 854 | | 854 |
| Ires | 311 | | 311 |
| Irap | 111 | | 111 |
| Ritenute sul reddito | 16.213 | | 16.213 |
| Verso il personale | 1.298 | | 1.298 |
| Altri debiti tributari | 12.904 | 4.411 | 17.315 |
| Totale | 33.266 | 4.411 | 37.677 |

I debiti verso l'erario sono costituiti principalmente dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione per complessivi 16.213 mila euro.

Altri debiti tributari sono rappresentati da ritenute applicate sugli interessi del Prestito sociale, per circa 8.800 mila euro.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Il dettaglio dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti verso istituti previdenziali

| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
|------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---------------|
| Verso Inps | 27.597 | 1.237 | 28.834 |
| Verso Inail | 297 | | 297 |
| Verso Inpdai | 52 | | 52 |
| Verso altri istituti di previdenza | 3.814 | | 3.814 |
| Totale | 31.760 | 1.237 | 32.997 |

Tale voce è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps, per circa 27.597 mila euro e ai fondi di previdenza integrativa, per circa 3.814 milioni di euro, tra cui il principale è Previcoper. Rientra in questa posta anche il conguaglio dei contributi Inail, che sarà versato nel mese di febbraio.

Si segnala che tra i debiti a medio lungo termine per 1.237 mila euro è iscritta una parte di contributi Inps per la quale la Capogruppo ha usufruito, a seguito del terremoto che colpì la provincia di Foggia nel 2002, di una sospensione contributiva e della possibilità di effettuare versamenti mensili rateizzati.

ALTRI DEBITI

Il dettaglio degli altri debiti è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Altri debiti

| | ENTRO 2017 SALDO 31/12/2016 | OLTRE 2017 SALDO 31/12/2016 | TOTALE |
|---------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| Verso il personale | 4.883 | | 4.883 |
| Verso dipendenti per competenze | 36.251 | | 36.251 |
| Verso dipendenti per ferie e recuperi | 19.242 | | 19.242 |
| Verso soci | 23.681 | | 23.681 |
| Verso condomini | 254 | | 254 |
| Verso organi sociali | 403 | | 403 |
| Verso assicurazioni | 258 | | 258 |
| Verso terzi per buoni spesa | 5.551 | | 5.551 |
| Verso soci CoopCa | 4.837 | 1.213 | 6.050 |
| Vari verso altre imprese partecipate | 164 | | 164 |
| Depositi cauzionali | | 3.548 | 3.548 |
| Verso emittenti carte di credito | | 8 | 8 |
| Altri debiti | 79.661 | 17.572 | 97.233 |
| Totale | 175.185 | 22.341 | 197.526 |

I debiti verso il personale dipendente sono rappresentati dalle retribuzioni del mese di dicembre, corrisposte a gennaio e dal debito per ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntiva.

I debiti verso soci si riferiscono a Coop Alleanza 3.0 e riguardano le somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi oppure per interessi non capitalizzati in quanto eccedenti i limiti previsti dal regolamento del prestito.

I debiti verso terzi per buoni spesa si riferiscono prevalentemente a debiti di Coop Alleanza 3.0 sorti a fronte dell'emissione di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale. L'importo della capogruppo, di circa 5.400 mila euro è iscritto nel breve periodo in quanto la spendibilità di tali buoni non prevede limitazioni temporali.

I debiti verso CoopCa sono relativi alla Capogruppo e rappresentano la quota dell'erogazione di solidarietà a favore dei soci prestatori che la Capogruppo si è impegnata a versare in tre rate. La prima rata è stata già versata nel corso del 2016; tra i debiti sono iscritte le quote che saranno versate nel 2017 e nel 2018, quest'ultima iscritta tra i debiti oltre l'esercizio.

I debiti verso altre partecipate si riferiscono principalmente a fatture da ricevere e conguagli per spese condominiali nei confronti di consorzi di centri commerciali.

I depositi cauzionali iscritti tra i debiti a medio lungo sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell'emissione di buoni spesa. I valori più rilevanti sono quelli della Capogruppo pari a 1.002 mila euro e di Igd di 2.326 mila euro.

E. RATEI E RISCONTI

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è esposto nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

| Ratei e risconti passivi | |
|---------------------------------|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Ratei per interessi | 12.574 |
| Ratei per manutenzioni | 62 |
| Altri ratei passivi | 898 |
| Ratei passivi | 13.534 |
| Altri risconti passivi | 19.531 |
| Risconti passivi | 19.531 |
| Totale | 33.065 |

Tra i ratei passivi sono iscritti gli interessi maturati sul prestito obbligazionario della controllata Igd Siiq spa per oltre 12 mila euro.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da crediti di imposta maturati su investimenti effettuati presso alcuni punti vendita della Puglia che vengono imputati a conto economico in funzione delle quote di ammortamento, per circa 10,3 milioni di euro. È inoltre iscritta tra i risconti passivi la quota di competenza dell'esercizio di una plusvalenza realizzata sulla cessione dell'ipermercato I Portali, avvenuta nel 2012; tale plusvalenza è imputata a conto economico in sei esercizi, in quanto tra la Capogruppo e l'acquirente dell'immobile sussiste un impegno contrattuale che obbliga la Capogruppo al riacquisto degli immobili a un prezzo predefinito, pertanto l'operazione è stata equiparata a un lease-back, per il quale l'art. 2425 bis del Codice civile prevede il differimento delle plusvalenze lungo la durata del contratto.

Altri risconti passivi si riferiscono a contributi deliberati dalla Regione Emilia Romagna per i danni subiti a seguito del terremoto 2012 dai punti vendita di Novi e Rovereto e da un bonus riconosciuto da Consultinvest Gp Ma azionaria Europa relativo ai ricavi di gestione.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile e altre informazioni supplementari relative al conto economico dell'esercizio 2016: per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci e precedenti note di commento allo stato patrimoniale.

Di seguito si riportano alcune tabelle con la composizione delle voci.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del valore della produzione è esposto nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Valore della produzione

| | SALDO 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | |
| <i>Ricavi delle vendite</i> | 4.559.436 |
| <i>Ricavi delle prestazioni</i> | 48.143 |
| | 4.607.579 |
| Altri ricavi e proventi | |
| <i>Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali</i> | 3.333 |
| <i>Contributi in conto esercizio</i> | 5.631 |
| <i>Rimborsi assicurativi</i> | 853 |
| <i>Prestazioni amministrative</i> | 7.118 |
| <i>Affitti e locazioni attive</i> | 150.602 |
| <i>Altri proventi diversi</i> | 34.788 |
| <i>Altri ricavi di natura commerciale</i> | 312.011 |
| | 514.336 |
| Totale | 5.121.915 |

I ricavi delle vendite sono iscritti al netto dei resi e degli sconti. Oltre ai ricavi per vendite merce della cooperativa e delle società che svolgono la medesima attività, la voce accoglie i ricavi per vendita carburanti, per vendita viaggi, servizi televisivi e quanto realizzato dalle farmacie. Per maggiori informazioni circa l'andamento della gestione commerciale si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

All'interno della voce altri ricavi e proventi troviamo i ricavi per affitti e locazioni attive (principalmente della controllata Igd) a altri ricavi di natura commerciale. Questi ultimi comprendono sostanzialmente i ricavi promozionali della Capogruppo, ovvero servizi che la stessa svolge per i fornitori commerciali, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie.

Inoltre sono compresi circa 5,6 milioni di euro di contributi in conto esercizio, in parte relativi al contributo per la produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici in parte a un contributo incassato in esercizi precedenti per investimenti in aree svantaggiate e riscontato in relazione alla durata degli investimenti stessi e un contributo relativo alle emittenti televisive.

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza delle vendite al dettaglio suddivise per Paese di realizzazione (dati in migliaia di euro).

| Area geografica | |
|-----------------|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Italia | 5.115.557 |
| Romania | 1.451 |
| Croazia | 4.907 |
| Totale | 5.121.915 |

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del costo della produzione è esposto nelle seguenti tabelle (dati in migliaia di euro).

COSTO PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

| Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | |
|--|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Merci | 2.994.595 |
| Altro materiale | 539.297 |
| Totale | 3.533.892 |

Il costo per l'acquisto di materie prime è esposto al netto di resi, sconti e abbuoni; tra le materie prime sono iscritti anche i costi per il materiale di confezionamento utilizzato presso i punti vendita. Oltre ai costi riferibili alla merce venduta nei negozi della Capogruppo e dalle società che svolgono la medesima attività troviamo i costi di acquisto di carburanti e prodotti rivenduti nelle farmacie del Gruppo.

COSTI PER SERVIZI

Costo per servizi

| | SALDO 31/12/2016 |
|-------------------------------|------------------|
| Spese di trasporto | 13.484 |
| Costi assicurativi | 5.323 |
| Pubblicità e promozioni | 60.876 |
| Costi per utenze | 77.096 |
| Costi per servizi commerciali | 154.851 |
| Costi per manutenzioni | 45.214 |
| Pulizia e vigilanza | 42.896 |
| Prestazioni | 56.526 |
| Servizi inerenti il personale | 14.749 |
| Spese condominiali | 15.681 |
| Servizi bancari | 12.169 |
| Spese postali e spedizioni | 849 |
| Compensi e rimborsi | 3.402 |
| Consulenze | 15.183 |
| Spese di rappresentanza | 823 |
| Totale | 519.121 |

I costi per servizi comprendono spese per servizi commerciali, prestazioni e consulenze, manutenzioni e riparazioni, spese pubblicitarie e sponsorizzazioni, spese di trasporto, costi assicurativi, spese condominiali, di pulizia e vigilanza e utenze. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per 417.933 mila euro. Tra i costi per servizi sono iscritti i compensi annuali, comprensivi dei rimborsi, agli organi sociali e alla società di revisione.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

| Costi per godimento su beni di terzi | |
|--------------------------------------|------------------|
| | SALDO 31/12/2016 |
| Affitti passivi e locazioni | 164.602 |
| Noleggi | 4.315 |
| Altri costi | 5.269 |
| Totale | 174.186 |

In tale voce sono imputati principalmente gli affitti pagati su immobili in cui sono presenti punti vendita del Gruppo. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo, per 124.174 mila euro.

COSTI PER IL PERSONALE

Costi per il personale

| | SALDO 31/12/2016 |
|------------------------------------|------------------|
| Salari e stipendi | 546.429 |
| Oneri sociali | 151.802 |
| Trattamento di fine rapporto | 38.504 |
| Trattamento di quiescenza e simili | 17 |
| Altri costi | 5.372 |
| Totale | 742.124 |

Il costo del lavoro comprende le retribuzioni, i contributi e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, assunto a tempo determinato e indeterminato; è iscritto in questa voce anche il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15, del Codice civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Numero medio dei dipendenti

| | 2016 |
|---------------|---------------|
| Dirigenti | 111 |
| Quadri | 356 |
| Impiegati | 22.013 |
| Totale | 22.480 |

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti e svalutazioni

| | SALDO 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Ammortamento su immobilizzazioni immateriali | 30.060 |
| Ammortamento su immobilizzazioni materiali | 148.453 |
| Svalutazione di immobilizzazioni | 3.454 |
| Svalutazioni di crediti | 2.723 |
| Totale | 184.690 |

Per il dettaglio degli ammortamenti e i relativi commenti si rimanda alle tabelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

In questa posta sono comprese anche le svalutazioni di crediti verso clienti e altri crediti iscritti nell'attivo circolante, per complessivi 2.723 mila euro. La svalutazione ha riguardato crediti di natura commerciale, per i quali si ritiene difficile il recupero dell'intero valore.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Variazione delle rimanenze

| | SALDO 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Rimanenze finali di materie prime sussidiarie di consumo e merci | (360.986) |
| Rimanenze iniziali di materie prime sussidiarie di consumo e merci | 334.024 |
| Svalutazione magazzino | 8.792 |
| Totale | (18.170) |

La variazione delle rimanenze ha prodotto sul presente bilancio un effetto positivo per circa 18.100 mila euro. La voce svalutazione magazzino comprende oltre che quella operata dalla Capogruppo per l'effetto dei cambiamenti negli assortimenti di alcune tipologie di prodotti anche quella operata dal Gruppo Igd a seguito della perizia al 31 dicembre 2016 effettuata sulle rimanenze relative al progetto Porta a Mare.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Accantonamenti

| | SALDO 31/12/2016 |
|---------------------------|------------------|
| Accantonamenti per rischi | 14.547 |
| Altri accantonamenti | 5.879 |
| Totale | 20.426 |

Gli accantonamenti iscritti a bilancio ammontano a circa 15.000 mila euro e sono stati stanziati per fronteggiare contenziosi fiscali e legali in essere; un maggior dettaglio di tali accantonamenti è riportato nei commenti del passivo dello stato patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri".

Gli altri accantonamenti ammontano a circa 5.800 mila euro e sono imputabili principalmente ai costi per l'operazione a premio della Capogruppo iniziata nel corso dell'esercizio e terminata nel mese di gennaio 2017.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione

| | SALDO 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Minusvalenze su immobilizzazioni immateriali e materiali | 687 |
| Imposte indirette e tasse comunali | 34.800 |
| Liberalità | 1.486 |
| Operazioni a premio e omaggi | 12.534 |
| Altri costi di gestione | 21.486 |
| Totale | 70.993 |

Gli oneri diversi di gestione sono composti principalmente da imposte indirette e tributi locali, per circa 34.800 mila euro e da prodotti omaggiati a clienti in occasione di operazioni a premio, per circa 11.500 mila euro; rientrano in questa voce anche le liberalità e le minusvalenze su cessioni di beni strumentali.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto in relazione sulla gestione per una disamina dei risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 2016, di seguito si riportano alcune tabelle con la composizione delle voci (dati in migliaia di euro).

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Proventi da partecipazioni

| | SALDO 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Dividendi da società collegate | 27 |
| Dividendi da altre partecipazioni | 14.749 |
| Proventi su negoziazione azioni del circolante | 3.457 |
| Proventi su negoziazione partecipazioni | 15.522 |
| Totale | 33.755 |

I proventi da partecipazioni comprendono i dividendi erogati da società i cui titoli azionari sono iscritti sia nell'attivo immobilizzato sia tra le attività finanziarie del circolante.

Tra i dividendi erogati da altre società partecipate il più rilevante è quello di Unipol, iscritto a conto economico per circa 12.300 mila euro.

Per quanto riguarda i proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni si segnalano circa 3.500 euro relativi a titoli azionari iscritti nell'attivo circolante e 15.500 mila euro relativi a cessioni di partecipazioni immobilizzate; queste ultime in particolare si riferiscono alla cessione e conferimento di Eatly distribuzione, per circa 15.255 mila euro; per maggiori dettagli si rinvia ai commenti nella relazione sulla gestione.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Proventi finanziari

| | SALDO 31/12/2016 |
|--|------------------|
| Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | 1.508 |
| <i>interessi verso società collegate</i> | 986 |
| <i>altri interessi</i> | 522 |
| Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 28.963 |
| Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 157.136 |
| Proventi diversi dai precedenti | 21.465 |
| <i>Interessi attivi diversi</i> | 21.376 |
| <i>Interessi attivi verso società altre imprese</i> | 64 |
| <i>Interessi attivi verso società collegate</i> | 24 |
| Totale | 209.072 |

I proventi da crediti iscritti nell'attivo immobilizzato si riferiscono agli interessi maturati su finanziamenti nei confronti di società partecipate; in tale voce sono iscritti anche gli interessi impliciti derivanti dall'attualizzazione di alcuni finanziamenti infruttiferi, per i quali, in applicazione dei principi contabili, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

I proventi da titoli iscritti tra l'attivo immobilizzato sono composti in parte da interessi, scarti di negoziazione ed emissione e in parte dalla cessione di titoli obbligazionari e fondi di investimento.

I proventi da titoli iscritti tra le attività finanziarie del circolante comprendono una parte di interessi e proventi assimilati relativi a titoli di stato, obbligazioni e fondi di investimento, per circa 69,2 milioni di euro e una parte di proventi da trading, relativi alle stesse tipologie di strumenti finanziari, per circa 76,4 milioni di euro. Sono inoltre compresi in questa voce i proventi derivanti dalla negoziazione di future e polizze, e i premi su opzioni, per i quali la controparte ha rinunciato al diritto di esercizio. I proventi da operazioni di pronti contro termine sono relativi al differenziale positivo tra il prezzo a pronti e quello a termine in operazioni con obbligo di retrocessione.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce comprende oltre che gli interessi maturati sul Prestito sociale anche gli oneri per i differenziali Irs e gli interessi relativi al prestito obbligazionario del Gruppo Igd.

UTILI E PERDITE SU CAMBIO

Alla voce C.17 bis del conto economico sono iscritti gli utili e perdite derivanti da crediti e attività finanziarie in valuta estera. Il valore imputato nell'esercizio si riferisce esclusivamente a utili e perdite realizzate in fase di cessione di attività finanziarie; non sono invece presenti poste derivanti da valutazioni.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

| | SALDO 31/12/2016 |
|---|------------------|
| rivalutazioni | |
| <i>di partecipazioni</i> | 7.645 |
| <i>Riv. immobilizzazioni finanz. che non cost. part.</i> | 382 |
| <i>Riv. altri titoli attivo circ. che non cost. part.</i> | 3.590 |
| <i>Rivalutaz. di strumenti finanziari derivati</i> | 1.836 |
| | 13.453 |
| svalutazioni | |
| <i>di partecipazioni</i> | 4.102 |
| <i>di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i> | 9.746 |
| <i>di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i> | 23.896 |
| <i>di strumenti finanziari derivati</i> | 3.431 |
| | 41.175 |
| Totale | (27.722) |

RIVALUTAZIONI

La voce rivalutazioni di partecipazioni si riferisce al risultato derivante dalla valutazione a patrimonio netto delle società collegate. Il valore più significativo è relativo alla partecipazione in Finsoe spa.

La voce rivalutazione di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni si riferisce alla valutazione di fondi di investimento. Le rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti, relative a obbligazioni a tasso fisso e variabile.

In applicazione dei nuovi principi contabili sono state inoltre iscritte a conto economico le variazioni positive del fair value degli strumenti finanziari derivati di negoziazione.

SVALUTAZIONI

La voce svalutazioni di partecipazioni si riferisce per 905 mila euro al risultato derivante dalla valutazione a patrimonio netto delle società collegate, la rimanente quota è relativa alla svalutazione di società non incluse nell'area di consolidamento.

Le svalutazioni dei titoli iscritti nel circolante comprendono circa 1.472 mila euro di svalutazioni di fondi di investimento e circa 21.103 mila euro di svalutazioni di titoli di stato e obbligazioni; tali svalutazioni derivano dall'andamento del mercato e in via prudenziale è stato deciso di svalutare alcuni titoli particolarmente impattati dalla volatilità del mercato a un valore ritenuto più prossimo al loro presumibile realizzo in caso di effettiva vendita.

In applicazione dei nuovi principi contabili sono state inoltre iscritte a conto economico le variazioni negative del fair value di strumenti finanziari derivati di negoziazione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel bilancio di esercizio sono stati iscritti i seguenti oneri fiscali (dati in migliaia di euro):

Imposte

| | SALDO 31/12/2016 |
|--------------------------------|------------------|
| Ires | 7.298 |
| Imposte anticipate e differite | (6.982) |
| Imposte di esercizi precedenti | (134) |
| Totale | 182 |

Le imposte anticipate e differite comprendono sia gli accantonamenti effettuati nell'anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell'esercizio il relativo reversal. Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo imposte differite.

Il saldo della voce accoglie i reversal delle imposte differite e anticipate generate dalle operazioni di consolidamento.

ALTRE INFORMAZIONI

ALLEGATO 1 BILANCIO PROFORMA AL 01/01/2016

Bilancio consolidato proforma

IN MIGLIAIA DI EURO

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO | SALDO PROFORMA 01/01/2016 |
|---|---------------------------|
| Immobilizzazioni immateriali (BI) | 205.648 |
| Immobilizzazioni materiali (BII) | 3.457.415 |
| Immobilizzazioni finanziarie (BIII) | 2.098.867 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 5.761.930 |
| Rimanenze (CI) | 614.191 |
| CREDITI | |
| 1) verso clienti | 133.299 |
| 3) verso imprese collegate | 120.411 |
| 4-bis) crediti tributari | 67.152 |
| 4-ter) imposte anticipate | 56.905 |
| 5) verso altri | 163.741 |
| Totale crediti (CII) | 541.508 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (CIII) | 2.425.689 |
| Disponibilità liquide (CIV) | 1.524.359 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 5.105.747 |
| D) RATEI E RISCONTI | 43.049 |
| TOTALE ATTIVO | 10.910.726 |

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO | | SALDO PROFORMA 01/01/2016 |
|---|--|---------------------------|
| Patrimonio netto | | 3.057.073 |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | | 5.229 |
| Patrimonio netto consolidato | | 3.062.302 |
| Capitale e riserve di terzi | | 651.353 |
| Utile (perdite) di terzi | | (33.036) |
| Patrimonio netto di terzi | | 618.317 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO (A) | | 2.443.985 |
| FONDI PER RISCHI ED ONERI (B) | | 173.642 |
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C) | | 173.535 |
| D) DEBITI | | |
| 2) obbligazioni | | 215.830 |
| 3) debiti verso Soci Prestatori per finanziamenti | | 4.461.980 |
| 4) debiti verso banche | | 1.916.224 |
| 5) debiti verso altri finanziatori | | 94.150 |
| 6) acconti | | 12.522 |
| 7) debiti verso fornitori | | 304.411 |
| 10) debiti verso imprese collegate | | 272.280 |
| 12) debiti tributari | | 43.540 |
| 13) debiti Vs istituti di previd. e sicurezza soc. | | 30.696 |
| 14) altri debiti | | 114.668 |
| TOTALE DEBITI (D) | | 7.466.301 |
| E) RATEI E RISCONTI | | 34.946 |
| TOTALE PASSIVO | | 10.910.726 |

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis, del Codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per una più alta comprensione delle parti correlate della capogruppo si rimanda alla relazione sulla gestione

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 9, del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel bilancio di esercizio.

Con riferimento ai rischi assunti dalla Capogruppo si dettaglia di seguito la composizione:

- a. Le fidejussioni rilasciate sono pari a 18.002 mila euro e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:
 - 16.826 mila euro relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate dirette e indirette, di cui 6.100 mila euro per finanziamenti e linee di credito concessi, 8.000 mila euro a garanzia di forniture ed 2.726 mila euro a garanzia di altre operazioni
 - 283 mila euro relative a fidejussioni rilasciate per conto di altre società partecipate a garanzia di altre operazioni
 - 893 mila euro relative a fidejussioni rilasciate in favore di terzi a garanzia di altre operazioni
- b. Le lettere di pegno con vincolo di depositi iscritti nell'attivo circolante ammontano a euro 5.700 mila euro e sono rilasciate a fronte di finanziamenti concessi a favore di altre cooperative
- c. Le lettere di patronage e di assunzione di obbligo di pagamento rilasciate sono pari a euro 36.418 mila euro e sono a garanzia di finanzia-

menti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:

- 20.000 mila euro relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi
- 16.418 mila euro relative a lettere di patronage rilasciate in favore di terzi, di cui 303 mila euro per linee di credito concesse, 13.534 mila euro per contratti di locazione finanziaria e 2.582 mila euro a garanzia di altre operazioni
- I titoli depositati a garanzia ammontano a 43.100 mila euro e sono comprensivi di 27.000 mila euro rilasciati in favore di Factor-coop per lo svolgimento della propria attività.

Con riferimento agli Impegni assunti dalla Capogruppo si dettaglia di seguito la composizione:

- Impegni all'acquisto di azioni Finsoe per 22.000 mila euro
- Impegni contrattuali (Put) verso il Fondi Immobiliari e altre società per 91.989 euro di cui:
 - opzione put concessa al fondo immobiliare chiuso Wiligermo per il riacquisto nell'anno 2017 degli ipermercati Japigia di Bari e i Portali di Modena per un importo di 40.442 mila euro
 - 48.372 mila euro per opzione Put concessa al fondo Namira nove per il riacquisto di quote della società Immobiliare Nordest
 - 3.175 mila euro a per opzione Put concessa per la vendita di quote di società controllate.

Con riferimento ai beni di terzi presso la cooperativa Capogruppo, ammontanti ad complessivi 6.874 mila euro, si dettaglia di seguito la composizione:

- merci in giacenza al 31/12/16 reparto ottica per 5.162 mila euro
- merci in giacenza al 31/12/16 reparto gioielleria per 1.570 mila euro
- merci in giacenza al 31/12/16 reparto libreria per 142 mila euro.

Il Gruppo Igd, inoltre, alla data del 31 dicembre 2016 ha in essere i seguenti impegni rilevanti:

- Accordo preliminare per l'acquisto da parte correlata (Porta Medicea srl) della porzione commerciale (sub ambiti Officine storiche, Lips e Arsenale) relativa alla realizzazione del progetto Porta a Mare di Livorno, per un importo di circa 48 milioni di euro, per il quale sono stati già versati acconti pari a circa 15,2 milioni di euro
- Contratto di appalto per le urbanizzazioni e movimenti terra in relazione all'ampliamento del centro commerciale Esp, per un importo residuo pari a circa 1,2 milioni di euro, afferente agli impegni derivanti dalla convenzione urbanistica sottoscritta con il Comune di Ravenna in data 24 giugno 2014. Per tale convenzione residuano ulteriori impegni per circa 1,9 milioni di euro
- Contratto di appalto per l'esecuzione di opere strutturali, edili e di finitura relativi all'ampliamento del centro commerciale Esp per un importo complessivo di circa 6 milioni di euro
- Contratto di appalto per l'esecuzione di impianti relativi all'ampliamento del centro commerciale Esp per un importo complessivo di circa 2,7 milioni di euro
- Contratto di affitto passivo della galleria Fonti del Corallo: i canoni stimati da corrispondere entro il prossimo esercizio ammontano a circa 3.325 mila euro, quelli dal 2° al 5° anno successivo ammontano a circa 13.300 mila euro e quelli dal 6° al 10° anno successivo ammontano a circa 14.131 mila euro.

Distribuzione Roma srl ha in particolare l'immobile di Tarquinia assistito da Ipoteca.

Immobiliare Nordest ha ricevuto fidejussioni, pari a 2.662 mila euro, rilasciate da istituti di credito e assicurazioni per iniziative immobiliari. Inoltre sono state rilasciate garanzie, per 7.076 mila euro, rappresentate per 3.125 mila euro da garanzie rilasciate a Carisbo spa e Friulcassa spa a favore della collegata Silos spa, per 1.821 mila euro da un atto coobbligazione fideiussoria rilasciata a Unipol assicurazioni spa a favore della controllata Panama Blu spa e per 2.130 mila euro relative a iniziative immobiliari in corso.

Ammontano a 1.449 mila euro le fidejussioni richieste alla società Librerie.coop a garanzia del pagamento dei canoni di affitto di azienda per le librerie site in diversi centri commerciali.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Vengono illustrati distintamente per la Capogruppo Coop Alleanza 3.0 e per le altre società del Gruppo.

COOP ALLEANZA 3.0

- Il 27 gennaio il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha approvato il piano industriale 2017-19 del Gruppo. Il Piano mira a rilanciare e rafforzare leadership e distintività della Cooperativa, per recuperare competitività e continuare a perseguire la mission con l'ambizione di una grande azienda nazionale che vuole dare di più ai propri soci. La trasformazione che si prevede, e che è già iniziata, è profonda e completa, e investe tutti i rami dell'attività, tutti i lavoratori e anche la struttura organizzativa sociale.
 - Le azioni del Piano mirano a una profonda trasformazione della gestione caratteristica, con l'obiettivo prioritario di accrescere con grande intensità vendite e redditività del core business nei prossimi di tre anni. Questo obiettivo andrà perseguito puntando sulla centralità delle persone che lavorano in cooperativa e sul rafforzamento del rapporto con i soci e le comunità, con costante attenzione alla sostenibilità patrimoniale e finanziaria delle azioni. Da riposizionamento dei prezzi, revisione completa dell'offerta, ristrutturazioni e lancio di nuovi reparti, ci si attende un ingente incremento di vendite; un importante piano di efficientamento e il mix delle leve consentirà in parallelo una forte crescita dei risultati al 2019 e una migliore struttura patrimoniale a tutela dei soci

- Nell'implementazione delle azioni contenute nel Piano industriale, proseguono in maniera trasversale le attività che hanno l'obiettivo di efficientare l'organizzazione ottenendo, anche attraverso la semplificazione dei processi, una forte riduzione di costi

- Sempre il 27 gennaio 2017 il Consiglio di amministrazione ha deliberato, come imposto dall'Art. 5 (esclusione del socio) di cui al D.M. del 18.09.2014 (attuativo dell'art. 17-bis del D.L. 91/2014) del Ministero dello sviluppo economico e recepito nell'Art. 11 dello Statuto Sociale della Cooperativa, l'esclusione dei soci che per almeno un anno:

- non hanno partecipato all'assemblea e agli organismi territoriali o
- non hanno acquistato beni o servizi o
- non hanno intrattenuto rapporti finanziari, quali il Prestito sociale, in conformità all'atto costitutivo

Dei 2.741.107 soci iscritti a libro soci al 31 dicembre 2016, 510.545, non avendo nel 2016 intrattenuto alcun rapporto con la Cooperativa (scambio mutualistico diretto) o con alcune sue controllate (scambio mutualistico indiretto) sono stati esclusi, dandone comunicazione nel sito della Cooperativa.

- A inizio febbraio Coop è sbarcata in Calabria, grazie all'accordo di master Franchising sottoscritto tra Coop Alleanza 3.0 e il Gruppo AZ, catena della grande distribuzione molto consolidata nel tessuto economico calabrese, con un fatturato annuo di circa 300 milioni di euro. Nei 34 punti vendita del Gruppo AZ,

per una superficie di vendita di oltre 80 mila mq distribuiti in tutte le cinque province della Calabria e 2.200 lavoratori, tra dipendenti diretti del Gruppo AZ e indotto, sono accese le nuove insegne Coop: master ipercoop-Coop Alleanza 3.0 per gli ipermercati e master/affiliato Coop Alleanza 3.0 per i supermercati. Per Coop si tratta della prima esperienza di master Franchising in Italia, ovvero una partnership con una catena di rilievo, dotata di proprie strutture commerciali e centri distributivi. A cambiare saranno anche gli allestimenti interni e gli assortimenti. I lavori saranno curati da AZ, che manterrà la gestione dei negozi, con nuovi elementi di ambientazione interna secondo lo stile di Coop Alleanza 3.0. Il rinnovo interesserà anche l'assortimento, che sarà caratterizzato da un'attenzione ancora maggiore alla qualità, alla sostenibilità e alle produzioni dei territori, con tante specialità dei fornitori locali calabresi. La partnership apre alle due realtà nuove prospettive di sviluppo: consentirà a Coop Alleanza 3.0 di rafforzare il proprio impegno e la propria presenza nel Sud Italia e ad AZ di proseguire nel consolidamento della propria esperienza in regione, grazie a una solida intesa commerciale

- A gennaio il Consiglio di amministrazione ha nominato advisor a supporto del Comitato raccolta e investimenti finanziari la società Prometeia advisor sim spa.

ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

- Come già ricordato, i Consigli di amministrazione di Robintur e di Nuova Planetario hanno dato il via nel 2016 al progetto di unificazione tra le due società che operano nel settore turistico. La fusione per incorporazione in Robintur, avvenuta il 1° gennaio 2017, ha dato vita a un protagonista assoluto nel panorama italiano, con 90 agenzie di proprietà su quasi tutto il territorio nazionale e un fatturato di oltre 230 milioni di euro, che supera i 500 milioni se si considera anche l'apporto degli oltre 200 affiliati. A controllare la società è Coop Alleanza 3.0: già prima della fusione, infatti, Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense detenevano quote delle due società. La fusione tra Robintur e Nuova Planetario consentirà di operare nel mercato turistico con ancora maggiore efficacia ed efficienza, grazie a sinergie ed economie di scala
- Sempre da inizio gennaio, Coop Alleanza 3.0 ha dato vita a Tr Media attraverso la fusione delle società proprietarie di Telereggio e Trc Modena e Bologna. Fanno parte del Gruppo anche Teleducato di Parma, agenzie di stampa e siti web. 100 ore di diretta ogni settimana, 260 mila ascolti, più di 70 dipendenti tra giornalisti e tecnici, il segnale che raggiunge tutte le province della regione: questo il punto di partenza di Tr Media. La sfida delle emittenti sarà ora quella di continuare a raccontare i territori senza perdere l'identità.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.
Il presidente
del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 165-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N.58

Ai Soci di
Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.
Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

e alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. e sue controllate (Gruppo Coop Alleanza 3.0), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Giudizio

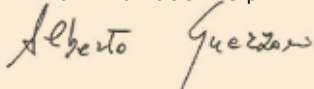
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. ("Cooperativa"), con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alberto Guerzoni

Socio

Bologna, 12 maggio 2017

www.coopalleanza3-0.it

Sede legale

Via Villanova, 29/7
40055, Villanova di Castenaso (BO)
Tel 051 6041111 | Fax 051 6053650
sede.castenaso@pec.coopalleanza3-0.it

Sedi secondarie

Viale Virgilio, 20
41123, Modena (MO)
Tel 059 892111 | Fax 059 848002
sede.modena@pec.coopalleanza3-0.it

Via Ragazzi del '99, 51
42124, Reggio Emilia (RE)
Tel 0522 5191 | Fax 0522 514782
sede.reggioemilia@pec.coopalleanza3-0.it